

LA CEE NON È RIUSCITA AD ATTUARE MISURE ANTINUCLEARI COMUNI

## Anche la nube divide l'Europa Craxi: ormai passato il peggio

Il bel tempo tiene lontano il rischio di un ritorno della radioattività

BRUXELLES — Mentre Craxi da Genova, in visita al nuovo aeroporto, avverte che nessun paese, neppure il più progredito, può mettere in secondo piano il drammatico problema della sicurezza delle centrali nucleari, l'Europa ha offerto ieri un altro quadro della sua incapacità di fronte ai grandi problemi. Dopo una settimana di confuse trattative e di colpi di scena nessuna decisione è stata presa a Bruxelles sulla protezione dalle radiazioni. Tutto è stato rinviato a domani.

Prima l'insoddisfazione italiana e, ieri, quella tedesca che non ha accettato i limiti della radioattività ammissibile, hanno determinato l'immobilità di un'azione comune dell'Europa. La Germania era orientata per misure più severe, mentre l'Italia era preoccupata soprattutto di non provocare un blocco immotivato degli scambi ortofrutticoli. L'intera tematica sarà ora affrontata dai ministri degli Esteri dei Dodici nella riunione di domani.

E' saltato così anche il blocco comunitario alle importazioni dal paese dell'Est. Ogni paese della Cee ha comunque già preso le sue disposizioni in materia e il blocco, di fatto, esiste già, ma Bruxelles non è riuscita a unificare le normative per una disciplina comune che poteva almeno dimostrare come l'Europa sa ormai gestire momenti difficili. Del resto la stessa Euratom, la comunità dell'energia nucleare, si è dimostrata inesistente, paralizzata dai contrastanti interessi commerciali dei partner europei.

L'insegnamento che dobbiamo trarre dall'incidente di Chernobyl — ha intanto detto il presidente del Consiglio nel suo discorso a Genova — è che nessuno, nemmeno i paesi dotati di sistemi di sicurezza tecnologicamente assai più evoluti rispetto a quelli sovietici, può sottrarsi al dovere di porre la questione della sicurezza in primo piano rispetto a ogni altra esigenza. Ciò che è accaduto — ha aggiunto — invita a una nuova e appro-



La prima foto proveniente dai dintorni della zona di Chernobyl: un posto di blocco della milizia ucraina per la misurazione della radioattività sui veicoli

fondita riflessione giacché in materia di impianti nucleari è cresciuto giustificatamente nella coscienza collettiva il bisogno di certezza e di sicurezza.

È necessario — ha detto ancora Craxi — anche un impegno preciso, a informare dettagliatamente la comunità internazionale sulle emergenze e sugli incidenti che si verificassero. L'Unione Sovietica, nel caso di Chernobyl, non ha provveduto — ha ricordato — in tal senso e questo è stato molto grave. Noi abbiamo of-

ferto comunque la nostra disponibilità all'Unione Sovietica a collaborare in ogni azione che si rendesse necessaria nell'affrontare la drammatica situazione creata. Gorbacev — ha detto Craxi — mi ha personalmente inviato un messaggio di ringraziamento per tale gesto.

Quanto alla situazione italiana Craxi ha detto che essa si evolve in modo favorevole, «sempre che altre nubi non creino nuovi problemi». Ha anche ribadito che le misure prudenziali sono state adottate

per l'eccezionalità del caso ma che «non c'è assolutamente nessun elemento che possa giustificare allarmismi e paure».

Le sue parole sembrano essere confortate anche dalle condizioni meteorologiche. Non si sono, infatti, avute conseguenze apprezzabili dal ritorno della nube radioattiva sulla penisola, o meglio su una parte dell'Italia: quella del versante orientale. Non è stato accertato se la corrente che arriva dall'Est è ancora inquinata e quale è, eventualmente, il grado di pericolosità. La corrente «inquinata» è arrivata la scorsa notte, intorno all'una, interessando per prime le regioni centrali e basse dell'Adriatico e il fronte dell'Appennino. La nube potrebbe anche essere innocua se avesse già disperso il suo potenziale durante il precedente viaggio dall'Est, ma dalla Jugoslavia non è giunta alcuna notizia sul tasso di radioattività.

La presenza di questa corrente — secondo le previsioni meteorologiche — in quest'occasione dovrebbe essere breve. Fin da oggi, infatti, la massa d'aria effettua una conversione larga uscendo dalla Puglia per dirigersi verso il mare Egeo e scomparire definitivamente.

Il colonnello Edmondo Bernacca intanto si è detto non d'accordo su come si informa in materia di meteorologia: «Le previsioni del sistema "Afrodite" — egli sostiene — sono discutibili». Meglio sarebbe allora «dare notizie

complete sulla reale situazione nel momento in cui si informano i cittadini».

Interpellato su un possibile ritorno della nube radioattiva, così come è previsto dal servizio meteorologico dell'Aeronautica, il colonnello Bernacca prosegue nella sua polemica dicendo che «per conoscere con esattezza cosa passa sulla nostra testa è perfettamente inutile fare delle previsioni che poi possono essere smentite da improvvise correnti in quota. Per simili straordinari eventi ritengo molto più giusto e utile fornire la reale situazione atmosferica, e non quella prevista: solo così è possibile seguire l'evoluzione della situazione».

Comunque le previsioni dicono che per tutto oggi è confermata una debole corrente d'aria proveniente da Nord-Est, a quote dal suolo a 5000 metri, ma sarà una «toccata e fuga».

### Quattro i morti secondo l'Urss

MOSCA — Il direttore della «Novosti», l'agenzia sovietica, ha detto ieri che i morti per la fuga nucleare sono saliti a quattro.

Intanto il governo sovietico ha fatto sapere che le radiazioni raggiungono 0,33 milliroentgen/ora a sessanta chilometri dalla centrale e 0,32 a Kiev, limiti «inoffensivi per la popolazione».

### Centomila in corteo a Roma

ROMA — I dati ufficiali della protezione civile sulle radiazioni nel nostro paese continuano a essere oggetto di discussione. Le contestazioni però sono limitate a singoli studiosi o specialisti, complessivamente non c'è contrasto tra i diversi organismi pubblici, i dati del Cnr non contrastano con quelli dell'Enea come è stato detto da più parti nei giorni scorsi. L'equivo-vo sarebbe nato dai diversi criteri di misurazione cioè a un metro da terra oppure nell'aria.

In una nota la protezione civile ricorda poi alcune dichiarazioni del giudice che ha avviato a Roma un'inchiesta, e stando alle prime risultanze, le notizie ufficiali diffuse non sarebbero state manipolate. Questo non chiude naturalmente le polemiche, c'è chi rileva l'inesattezza di alcune informazioni, si discute anche sulle possibili conseguenze per la salute dei cittadini, alcune associazioni reclamano il ritorno alla normalità con l'abolizione dei divieti, ma c'è chi, come il sindaco di Fabriano (un paese delle Marche) emana dei divieti ancora più rigorosi e naturalmente c'è polemica sul futuro del nucleare come fonte di energia.

A questo proposito ieri si è svolta una manifestazione a Roma contro le centrali nucleari indetta da alcune associazioni di ecologisti ma che ha trovato il consenso di esponenti del Pci e dell'ex presidente della Repubblica Pertini. Centomila persone sono sfilate per le vie della capitale contestando la scelta nucleare. E' stata anche portata, in segno polemico, una corona di fiori presso l'ambasciata sovietica per le vittime «presenti e future di Chernobyl».

Come non è raro in questo tipo di manifestazioni si sono avuti anche degli incidenti. Un gruppo di «autonomi», come si continua a definirli, staccatosi dal grosso del corteo nei pressi di Porta Pia, ha raggiunto la sede dell'Enea, l'ente per l'energia atomica, e ha lanciato una bomba alternativa, in viale Regina Margherita e ha lanciato sassi contro le vetrate, infrangendole.

Gli stessi «autonomi» sono stati responsabili di un'altra sassaiola contro la sede della Dc, in piazza del Gesù. Polizia e carabinieri, in servizio nella piazza, hanno disperso i dimostranti con candelotti lacrimogeni.

Ma a parte le manifestazioni dettate in minima parte da sincerità e soprattutto dall'emozione del momento e dall'ideologia, le forze politiche si interrogano sulle prospettive future. Mentre Democrazia proletaria lancia il proprio referendum il vicesegretario democristiano Bodrato ha chiesto al governo di approfondire le cause della catastrofe in Urss prima di prendere una decisione. Il comunista Chiaromonte ha chiesto una fase di riflessione che consenta un riesame delle politiche energetiche e di quella della sicurezza e a questo proposito ha rilanciato l'ipotesi di una conferenza nazionale da tenersi entro i prossimi quattro mesi.

Ci si chiede intanto quando si potrà tornare alla normalità e a questo proposito i pareri dei tecnici non sono uniformi. Soltanto il tempo potrà permettere di verificare l'incidenza e la pericolosità di altre sostanze depositate dalla nube oltre il famoso fiodio 131 che però in pochi giorni perde la propria pericolosità. In Sardegna e Sicilia si è tornati alla normalità, ma soltanto nel senso che è stato tolto il divieto sul consumo di latte e verdure. I produttori siciliani però sono in allarme perché gran parte della loro produzione è destinata all'esportazione o agli altri mercati nazionali ma permanendo il divieto questo non è ancora possibile.

Prossimamente i divieti potrebbero cadere anche nel resto dell'Italia. Il ministro della sanità Degan ha infatti spiegato che «siamo in una fase di rientro, se non ci saranno ritorni della nube tossica; i cittadini devono rispettare tutte le indicazioni del governo, ma solo quelle».

La precisazione di Degan appare opportuna in quanto da diverse parti più o meno autorizzate giungono suggerimenti o ordini alle popolazioni.

Giuseppe Sanzotta

SOLO GORIA PARLA DI UNA DECISIONE ENTRO L'ANNO

## La «nuova lira» quasi cosa fatta

ROMA — Si chiamerà «nuova lira» la moneta italiana che varrà mille delle attuali lire. La decisione è ormai quasi presa, resta soltanto da definire la data e da presentare, ovviamente, i relativi disegni di legge. Per il ministro del tesoro Goria potrebbe essere decisa entro la fine dell'anno, per qualcun altro si potrebbe arrivare anche prima.

Sulla situazione economica si è soffermato ieri il presidente del Consiglio insistendo sul concetto che il costo del denaro è ancora troppo elevato. «Bisogna procedere con maggior decisione e celerità per eliminare i ritardi ancora presenti in molti settori e introdurre modifiche e trasformazioni, come torna in primo piano la questione della futura attuazione di quella che una volta era pensata come «lira pesante» e ora si vuole chiamare «nuova lira» come uno degli elementi antinfazionistici. I presupposti economici sono tutti favorevoli, manca solo la decisione politica. Alla zecca di Stato affer-



mano di non avere ancora studiato il problema perché in attesa di decisioni ufficiali. I tecnici della Banca d'Italia e del tesoro, invece, dichiarano di essere già pronti.

Anche se nessuno svela i meccanismi della riforma, alcune tracce, si dice, sono comunque rinvenibili in studi generali sul biglietto di banca realizzati dai tecnici di via Nazionale. La nuova lira sarà simile alle attuali mille lire. La rivalutazione, com'è ormai noto, sarà effettuata per mille.

Per la gestione del cosiddetto periodo di transizione si studia la possibilità di stampare banconote «double face» con la nuova e la vecchia lira. I rischi ancora presenti nella lotta all'inflazione — dice il ministro Goria — sono rappresentati dal pericolo che i minori costi di produzione vadano a far crescere profitti e salari, che l'effetto ricchezza si verifichi nelle famiglie si trasformi in domanda di maggiori consumi e alimenti la crescita dei prezzi.

Ma intanto, come va la

«vecchia» lira? La nostra moneta ha perso nella settimana leggera terreno, ma le flessioni sono state decisamente modeste. Da segnalare invece i primati del fiorino olandese che ha avuto l'apprezzamento più rilevante. La lira è rimasta anche stabile nei confronti della sterlina inglese, mentre si è indebolita rispetto al franco svizzero. Ecco di seguito le quotazioni in lire delle principali monete dal venerdì 2 al venerdì 9:

|            |         |         |
|------------|---------|---------|
| Dollaro    | 1514,27 | 1497,25 |
| Marco      | 686,07  | 686,13  |
| Franc fr.  | 215,43  | 215,37  |
| Fiorino o. | 608,73  | 609,55  |
| Ecu        | 1474,95 | 1474,60 |
| Sterlina   | 2307,65 | 2305,40 |
| Franc sv.  | 619,26  | 624,00  |
| Yen        | 8,92    | 9,23    |

È stata un'altra settimana, nel settore monetario, di incertezza e nervosismo soprattutto nelle contrattazioni valutarie a New York con il dollaro praticamente fermo sui bassi livelli toccati in Asia e in Europa. Gli ultimi scambi sulla piazza americana hanno visto il biglietto verde a 1500,25

lire e a 2,1873 marchi, contro le 1497,25 lire e 2,1905 marchi del fixing ufficiale in Italia e a Francoforte.

La moneta americana è stata inoltre trattata sui 162,88 yen, di un soffio sopra il minimo storico di 162,85 yen cui era scesa a Tokyo. L'attenzione del mercato è stata calamitata soprattutto dallo yen nei confronti del dollaro ha accusato in sette giorni un deprezzamento di circa il 4 per cento, decisamente più sensibile rispetto alle perdite subite nei confronti delle altre maggiori valute, le quali hanno addirittura perso terreno nei confronti della stessa moneta giapponese con il marco, a esempio, a 74,46 yen contro i 75,08 di giovedì.

Degno di nota il recupero della sterlina che a New York è risalita a 1,5403 dollari dagli 1,5365 del giorno prima, ignorando la Waterloo dei conservatori di Margaret Thatcher nelle amministrative inglesi e reagendo invece positivamente ai segni di ripresa dei prezzi petroliferi.

Nel confronto del dollaro, secondo gli operatori, il mercato appare fondamentalmente orientato in senso ribassista anche perché dal summit di Tokio non sono venuti segnali da favorire un'inversione di tendenza. D'altra parte, c'è cautela nello spingere il biglietto verde a ribassi troppo bruschi perché la possibilità di interventi concertati delle banche centrali continua a incomberare sul mercato.

L. V.

PERDITE PER SETTE MILIARDI DI DOLLARI

## Gorbacev è nei guai per la fuga nucleare

WASHINGTON — Ancora impegnata a circoscrivere il fall-out nucleare del disastro di Chernobyl, la dirigenza sovietica è confrontata con le previsioni del fall-out economico. Questo viene a rimorchio del primo ma lo supera nelle conseguenze presumibili sull'apparato produttivo e, in generale, aggrava una crisi montante.

Una prima evidenza è la conferma che l'Urss è un paese che usa tecnologia atomica all'interno di un sistema tecnologicamente sottosviluppato, dicono esperti del centro studi internazionali alla Georgetown University di Washington.

Chernobyl rappresenta un «brutto colpo» in un momento in cui Gorbacev premeva con accentuato dinamismo per riforme tecnologiche. Le possibilità di riuscita erano limitate in partenza — si giudica — soffocate dal centralismo di piano, dalla rigidità dei programmi, dalla burocrazia, dalle censure, dalla segretezza. Ora sono ancor più scarse. Alla mancanza di «strutture adeguate» si aggiunge una minore disponibilità di risorse.

Per alcuni osservatori americani, l'economia sovietica è al limite del collasso. Anziché allargarla, i cittadini sovietici dovranno stringere la cinghia del pantalone. «È una situazione allarmante sotto il profilo economico e sotto quello politico», Gorbacev ha puntato tutte le sue carte sull'economia. Se la fortuna non l'assistesse, aumenterebbero peso e influenza dell'apparato militare, l'unico non in crisi in un paese che ha conosciuto una serie di storici fallimenti economici.

A breve scadenza, l'Urss sarà costretta a importare maggiori quantitativi di grano e di altri prodotti alimentari dall'Occidente. Deve compensare quelli delle zone contaminate, dato che le pianure ucraine sono da sempre il granaio naturale. Domande d'acquisto sono state presentate alla Cee affinché gli oppositi problemi di sovraproduzione. Anche gli agricoltori americani sperano di scaricare un po' delle loro eccedenze. E così le importazioni di grano americano che dovevano calare a trentun milioni di tonnellate saranno il doppio, sui sessanta milioni di tonnellate.

Seconda conseguenza. L'Urss avrà meno

energia a disposizione. La chiusura dei quattro reattori di Chernobyl fa diminuire di un settimo l'intero potenziale nucleare e condurrà a un accresciuto ricorso al petrolio, che invece i sovietici preferiscono esportare per procurarsi valuta occidentale. Ne risulta compromessa anche la vendita a paesi terzi di centrali nucleari del tipo a grafite. Francia e Germania federale sono pronte a soffiare ai sovietici due vantaggiosi contratti con Finlandia e Jugoslavia. I reattori occidentali appartengono a generazioni più sofisticate e soprattutto sicure: sono dotati di quelle garanzie di contenimento da opporre alla fuga di materiale radioattivo, in caso di emergenza.

Terza conseguenza. Minore energia comporta tagli di produzione. A risentirne non sarà certo l'industria militare, che nel sistema sovietico ha comunque la priorità, ma quella destinata ai beni di consumo. Ne risentirà anche l'agricoltura, afflitta dal collettivismo dei colossi e da una carente meccanizzazione, che da decenni ne mortificano i raccolti. Scarsi raccolti significano maggiori importazioni dall'Occidente e appesantimento dei conti con l'estero.

Le difficoltà nuove si aggiungono a quelle maturate negli ultimi mesi, a seguito del crollo del prezzo del petrolio. L'Urss è la maggiore produttrice mondiale di petrolio e dal petrolio ricava circa l'80 per cento delle sue entrate in valuta pregiata. La valuta è indispensabile per l'acquisto della tecnologia occidentale, o attraverso contratti veri e propri attraverso lo spionaggio industriale, che comunque va pagato.

Il deprezzamento del greggio ha comportato perdite che i calcoli americani collocano fra i 5 e i 7 miliardi di dollari. Le autorità sovietiche, come si sa, non rilasciano dati sulla salute dell'economia e nemmeno sulla bilancia dei pagamenti.

Le stime si appoggiano dunque a proiezioni induttive: nel 1984 la bilancia dei pagamenti sovietica segnava un attivo di 4 miliardi di dollari, nel 1985 un passivo di circa 2 miliardi e nel 1986 un passivo diagnosticato di circa 7 miliardi.

Cesare De Carlo

DURE REPLICHE DI CRAXI E SPADOLINI ALLE NUOVE MINACCE LIBICHE ALL'ITALIA

## Il governo: assurde le sfide di Gheddafi

ROMA — Quelle di Gheddafi sono «sfide assurde», che «superano ogni sfera di responsabilità». L'Italia, se attaccata, risponderà con le armi. Craxi e Spadolini, il primo a Genova e il secondo a Lecce, si sono trovati perfettamente d'accordo nel respingere seccamente le minacce del colonnello di Tripoli, che continua a ripetere di essere pronto a lanciare un attacco contro il nostro paese dove, come e quando ne avrà genio.

La risposta del nostro governo è molto dura nei termini, quasi aspra; ma più che un attacco convenzionale delle forze armate libiche, le nostre autorità temono un risveglio delle attività terroristiche guidate e finanziate dal regime di Tripoli. Per questo, in tutto il settore di sicurezza

è scattato l'allarme «rosso», con intensificate misure di sorveglianza presso i possibili bersagli dei terroristi di Gheddafi (aeroporti, sedi diplomatiche, stazioni), e un più stretto controllo alle frontiere sugli arrivi dal Medio Oriente. In particolare, i nostri servizi di sicurezza sono impegnati a controllare possibili infiltrazioni da parte di aderenti alla miriade di sigle del terrorismo arabo, tutte in qualche modo legate e sostenute da Gheddafi.

Sul piano politico, il presidente del consiglio Craxi, di fronte alle nuove minacce del leader libico, ha confermato la decisione italiana di reagire con mezzi militari contro ogni minaccia di attacco diretta contro di noi. «La gravità del terrorismo — ha detto

Craxi — impone una stretta ed efficace collaborazione internazionale. A Tokio si è confermata la comune convinzione che il problema non è solo quello di combattere la costellazione dei gruppi terroristici, ma anche quello di risalire in modo chiaro alle responsabilità degli Stati».

Craxi ha sottolineato che l'Italia «non vuole una escalation della tensione. La reazione del colonnello Gheddafi è stata quella tipica di una visione estremizzata e di una esasperazione che supera ogni sfera di responsabilità. Ha usato un linguaggio fanatico in luogo di quello della prudenza. Si tratta di sfide assurde. Alle minacce noi rispondiamo con un invito pressante a un cambiamento radicale di politica lungo il

cammino della convivenza pacifica».

Il ministro della difesa Spadolini, intervenendo alla cerimonia del giuramento presso la Scuola specializzati truppe corazzate di Lecce, ha affermato che l'Italia non si piegherà di fronte alle nuove minacce del leader libico, ma risponderà al terrorismo internazionale con la stessa fermezza che ha opposto al terrorismo interno.

In verità fino a qualche tempo fa lo Stato italiano ha fatto di tutto «per dimostrare a Gheddafi di essere tra i suoi amici più fidati». Lo sostiene in un'intervista il generale Ambrogio Viviani, che tra il 1970 e il 1974 ha comandato il nostro contraspionaggio militare. Ai servizi segreti italiani il governo chiese in quel pe-

riodo di salvare gli interessi italiani in Libia, e soprattutto quelli dell'Eni, sostenendo in ogni modo possibile il regime

Così, i nostri 601 salirono nel gennaio 1970 il colonnello dal tentativo degli uomini di Abdullah Ben Abd al sbarcare in Libia per provocare una sollevazione (il Sid avvertì Gheddafi, e le sue guardie catturarono tranquillamente tutti i congiurati sulla spiaggia); così forniamo a Gheddafi una «valanga» di carri corazzati, di semoventi d'artiglieria, di mitragliatrici e di fucili; così lo stesso generale Viviani compilò per Gheddafi un manuale di contraspionaggio dal titolo «Contestazione, organizzazione, funzionamento e impiego di un servizio segreto».

C. P.

ALBORETO IN SECONDA FILA A MONACO

## Impennata Ferrari

Alboreto ha rialzato la testa. Alla partenza del Gran premio di Monaco-Montecarlo di Formula 1, l'italiano della Ferrari sarà in seconda fila, avendo ottenuto il quarto tempo nelle prove ufficiali per la «pole position». Il più veloce è stato il campione del mondo Alain Prost, seguito dal britannico Mansell su Williams-Honda e dal brasiliano Ayrton Senna che ha dovuto rinunciare al titolo di «re» delle prove cronometriche. L'ottima posizione raggiunta da Alboreto fa ben sperare per la gara di questo pomeriggio. Oltretutto il ferrarista sembra prediligere questo tortuoso ma affascinante circuito dove vengono esaltate le doti dei piloti. E da ricordare che da ben otto gran premi la prima guida di Maranello non porta a compimento una gara, ma i tecnici della Ferrari hanno lavorato a lungo per dare maggiore affidabilità alla monoposto.

La domenica sportiva registra anche lo scontro Vicenza-Triestina, gara molto importante per entrambe le squadre che sono impegnate nella lotta per la promozione in serie A, e la partita Italia-Cina a Napoli. La nazionale azzurra farà così la sua prima apparizione in vista del Mundial messicano.

Nel massimo campionato di basket ci sarà, invece, la semifinale fra l'Arenova Cantù e la Mobilmigri Caserta (partita di andata). Ieri la Berloni Torino è andata a vincere sul parquet milanese contro la Simac.

Servizi nello sport

## DALL'INTERNO

TUTTI SEMBRANO CONCORDARE SUGLI OBIETTIVI INDICATI DAL SEGRETARIO DC

## De Mita senza concorrenti rinnova l'invito all'unità

La ricandidatura sarà decisa solo in fase congressuale - Riserve di Donat Cattin

ROMA — De Mita avverte che deciderà sulla sua ricandidatura alla guida del partito solo in fase congressuale. In realtà almeno da questo punto di vista sembra tutto deciso. Nessuno dei maggiori leader del partito ha intenzione di contrapporsi al segretario uscente. Non Scotti, avversario di De Mita nell'ultimo congresso e non Forlani che ha accettato il proprio prestigio ricoprendo la carica di vicepresidente del Consiglio. A criticare De Mita resta il solo Donat Cattin che però non gode di molto seguito all'interno della Dc.

De Mita si propone non tanto di succedere a se stesso, come ormai scontato, quanto di procedere a un rinnovamento del partito che porti a limitare fortemente il potere delle correnti. Nel suo intervento al congresso regionale

lombardo, il segretario dc ha ripetuto l'esortazione «a superare le vecchie ragioni delle nostre distinzioni interne, a smantellare quelle parietali create dai gruppi che impediscono un collegamento reale con la società e i problemi di trasformazione del paese. Per questo è importante che ci sia una larga convergenza fondata su proposte comuni e non di accordi di potere o calcoli di convenienza».

Per questo, secondo De Mita è necessario che le adesioni al disegno di rinnovamento siano convincenti e non il frutto di frettolose «conversioni».

Lo sforzo maggiore — ha ricordato — è costituito nel rimuovere ciò che contribui ad appannare l'immagine del partito nel 1983 quando i risultati elettorali rivelarono la sua «perdita di credibilità non tanto politica, quanto morale

agli occhi della gente». Anche se non si vede chi possa ostacolare il segretario uscente, questo non significa che il prossimo congresso dc sia privo di interesse. Questo è almeno quanto afferma Clemente Mastella uno dei più stretti collaboratori del segretario, secondo il quale il prossimo congresso dc non sarà «né scontato né di scarso rilievo politico».

È questo anche il parere del vicesegretario Scotti, che nell'ultimo congresso fu avversario di De Mita, ma adesso è schierato con il segretario.

«I vecchi gruppi — ha detto Scotti — devono scomparire. Noi abbiamo accettato questa linea. Pensiamo che la nuova classe dirigente non possa essere più selezionata sulla base di una ripartizione matematica. La Dc non può più permettersi il lusso di

indicare ministri mediocri sulla base del manuale Cencelli. Se saremo in tanti, la Dc vivrà un momento magico».

Per chiarire le proprie intenzioni Scotti conferma la propria disponibilità a correre insieme con altri a riconfermare De Mita e ad avviare un processo di rinnovamento nella Dc. Critico è invece il leader di Forze nuove Donat Cattin. «Che noi siamo all'opposizione — afferma l'esponente democristiano — lo leggo sulle gazette. Non c'è dibattito politico, c'è solo gioco di potere. Secondo Donat Cattin ciò che unisce gli altri leader dc al segretario De Mita è il fatto che «essi non vogliono essere tagliati fuori dal potere, temendo che il congresso rafforzi ancora di più i già fortissimi poteri di De Mita».

G. S.

SENTENZA AL PROCESSO DI APPELLO A TORINO

## Prima linea: confermati sei ergastoli su nove

Nessuna significativa variazione rispetto al primo grado

TORINO — Con la conferma di sei dei nove ergastoli inflitti in primo grado, quattro condanne a trent'anni di carcere e pene a scaglie, oltre a ulteriori lievi riduzioni per i cosiddetti «grandi pentiti», si è concluso ieri a Torino il processo di appello contro 104 appartenenti all'organizzazione eversiva «Prima linea», responsabile dei crimini (sette omicidi) compiuti nel capoluogo subalpino e a Milano tra il '77 e l'80.

Gli ergastoli sono stati confermati per Maurizio Bignami, Bruno Laronga, Susanna Ronconi, Sergio Segio, Silvia Russo, tutti «ideologi» della banda Francesco D'Urso e Liviana Tosi, anch'essi esponenti di spicco, si sono visti invece ridurre la condanna dall'ergastolo a 30 anni di reclusione.

Diego Forastieri, che in pri-

mo grado fu condannato alla pena massima, è stato assolto per insufficienza di prove dall'accusa più grave, quella di aver partecipato all'uccisione, avvenuta nel torinese, del vigile urbano Bartolomeo Mana e condannato a soli quattro anni per una serie di reati «minori».

Trent'anni di reclusione la corte di appello di Torino li ha inflitti anche a Bruno Russo Palombi, 29 anni e sei mesi sono stati condannati a Enrico Galmorai, 20 anni e sei mesi a Fabrizio Gial.

Nel confronti di gran parte degli imputati, i giudici hanno applicato la «continuazione del reato» rispetto a sentenze pronunciate in precedenza. Così, ad esempio, Claudio Wachser si è visto aumentare di due anni le condanne finora ricevute (arriva com-

plessivamente a sette anni di carcere); Vincenzo Fiorini ha avuto 20 anni e un mese, pena che con la continuazione sale a 22 anni; Guido Manina dovrà scontare cinque anni in più di quanto finora accumulato; tre anni di aggiunta a quelli già «collezionati» li hanno avuti Raffaele Jemolo e Filippo Mastropasqua.

Fra i «grandi pentiti», Michele Viscardi si è visto confermare la condanna a cinque anni di carcere; Roberto Sandoval ha avuto una riduzione di pena di un mese, da sette anni e sette mesi a sette anni e sei mesi (in libertà provvisoria); Marco Donat Cattin ha avuto tre mesi in meno rispetto al primo grado; sette anni e nove mesi contro otto anni.

Nessuna significativa variazione, dunque, rispetto al primo grado.



## Lampedusa: manifestazioni per le minacce di attacco di Gheddafi

LAMPEDUSA — Gli abitanti di Lampedusa hanno partecipato ieri a una manifestazione di protesta per sollecitare al governo centrale «immediati provvedimenti per le dichiarazioni fatte da Gheddafi di un possibile attacco dell'isola se gli americani non andranno via».

Gli isolani, dopo un concentramento in piazza Libertà, davanti al palazzo comunale, in corteo hanno percorso le principali vie del paese e quindi sono andati fino all'aeroporto ad attendere l'arrivo del prefetto di Agrigento.

I manifestanti sono poi ritornati in piazza Libertà, dove il sindaco Giovanni Fragapane (Pci) ha letto il testo di un telegramma inviato al Presidente della Repubblica, a quello della Camera e del Senato, al ministro della difesa.

Nel telegramma, il sindaco ha espresso la preoccupazione per le dichiarazioni del Presidente libico e il «vivo desiderio degli isolani di pace e serenità per la propria esistenza gravemente provata dagli avvenimenti del 15 aprile scorso». Fragapane ha inoltre chiesto che venga esaminata l'opportunità di anticipare il trasferimento alla Marina militare italiana della base Loran della Nato, già previsto per il 1988.

Il sindaco ha poi aggiunto che oggi arriveranno a Lampedusa il ministro del turismo e spettacolo, Lello Lagorio, il presidente della Regione siciliana, Rino Nicolosi, e l'assessore regionale al turismo Pietro Pizzo. Parteciperanno a un'assemblea popolare, nel corso della quale verranno esaminati i problemi dell'isola, riguardanti in particolare il settore del turismo, principale fonte di reddito degli isolani, e quello della pesca, particolarmente compromessa per il timore dei pescatori a raggiungere i «banchi» nel Canale di Sicilia.

Fragapane ha inoltre affermato che domani l'amministrazione comunale dell'isola sarà ricevuta a Roma dal Presidente della Repubblica.

LA NUBE RADIOATTIVA DEL REATTORE DI CHERNOBYL RIPROPONE LA DIFESA NUCLEARE

## È quasi antiatomica la biblioteca vaticana a Roma

ROMA — Il più grande rifugio di Roma è collocato sotto la biblioteca vaticana ed è «quasi» antiatomica. Per renderlo veramente tale — si dice al di là delle Mura leonine — occorrerebbero dei lavori in più. E si aggiunge: nel 1981, quando venne costruito, a un certo momento si dovette scegliere la strada delle economie. Il rifugio è grandissimo: 9500 metri quadrati divisi in due piani (ovviamente sotterranei) per complessivi 31 mila metri cubi. Ai prezzi di oggi, costruirlo costerebbe circa 20 miliardi, poiché il costo per metro cubo sarebbe tra le seicento e le settecentomila lire.

Il rifugio poggia su un «pavimento» di calcestruzzo spesso 85 centimetri, mentre pareti e volta sono spesse 45 centimetri. Le porte sono blindate, a tenuta perfetta. Il rifugio dispone di un impianto completamente autonomo di produzione di energia che assicura, tra l'altro, la termoventilazione degli ambienti, il filtraggio dell'aria e il funzionamento di un sofisticato impianto antineutrini.

Il rifugio vaticano è stato concepito soprattutto per la conservazione dei libri e dei documenti più preziosi della biblioteca vaticana ma è adatto naturalmente anche a ricoverare delle persone. Il progetto e i calcoli sono di Massimo Stoppa e Tito De Micheli, due ingegneri che fanno parte entrambi della équipe tecnica dello Stato del Vaticano.

Il Vaticano, dunque, è in qualche modo attrezzato per fronteggiare una eventuale

emergenza nucleare. Si tratta di una esigenza che tende ora a diventare popolare a seguito della drammatica fuga radioattiva da Chernobyl.

Quanto potrebbe costare un'operazione «rifugi antiatomici» diffusa su tutto il territorio nazionale o, almeno, nelle zone «calde» più vicine alle centrali nucleari? Un'indagine condotta presso alcune imprese specializzate nella progettazione e nella costruzione di rifugi rivela che le cifre sono forse più basse del previsto.

Sono state prese in conside-

razione due ipotesi: la prima è quella di una serie di rifugi collettivi del tipo Nbc (nucleare, batteriologico, chimico), che siano in grado di resistere a un'esplosione atomica e alla conseguente terribile ondata d'urto. La seconda ipotesi, molto più economica, prevede una struttura che riesca a riparare i cittadini dalla ricaduta delle scorie radioattive, secondo il tipo di emergenza che stiamo sperimentando in questi giorni.

Il costo pro-capite di un rifugio di quest'ultimo tipo si aggirerebbe intorno alle 200

mila lire. Questa, almeno, la stima fornita dall'ingegnere Pasquale De Rosa, amministratore della Sec (Structural Engineering Consultants) di Roma.

L'impianto anti-fall out consiste in una chiusura ermetica del locale, in un'attrezzatura per l'alimentazione di aria filtrata, generatori di corrente elettrica, eventualmente riserva d'acqua e di viveri, apparecchi per telecomunicazioni. Non è necessaria una struttura di cemento armato.

In pratica, sarebbe adatto allo scopo qualsiasi locale di

vaste dimensioni, dal cinema al parcheggio sotterraneo, alla metropolitana. Proprio su uno studio effettuato per la metropolitana di Milano la Sec basa i suoi calcoli. Nella rete sotterranea del capoluogo lombardo potrebbero essere ospitate 500 mila persone, a Milano — com'è stato più volte sottolineato in questi giorni — sarebbe una delle città più direttamente colpite da un eventuale incidente della centrale di Caorso.

Molto più complessa si presenta una valutazione dei costi di un rifugio nucleare di tipo tradizionale Nbc.

L'incidenza finanziaria si aggirerebbe sul 2 per cento del costo complessivo dell'edificio per un minimo di mille persone. Anche in questo caso l'incidenza cresce col diminuire della grandezza dell'impianto. Un rifugio essenziale per sei persone comporterebbe infatti una spesa di almeno tre milioni e mezzo di lire pro-capite.

In Italia, com'è noto, non esiste un piano nazionale di dotazione antiatomica, ma l'emergenza attuale potrebbe indurre il Parlamento a riconsiderare la questione. Finora è stata presentata una sola proposta di legge, nel 1981, da Fulco Accame, per la protezione civile in caso di offesa atomica.

All'estero invece brillano gli esempi della Svizzera e del Giappone, i quali tendono a una protezione di cento per cento della popolazione. Molto buona anche la copertura svedese, che viene stimata in 40 mila rifugi.

Scioperano gli addetti al soccorso stradale

ROMA — Difficoltà oggi per gli automobilisti. La Cisa ha confermato lo sciopero del personale Aci-Soccorso stradale, che bloccherà l'attività del centralino 116 per otto ore, dalle 11 alle 15 e dalle 19.30 alle 23.30.

In questo arco di tempo il centralino 116 non risponderà alle chiamate telefoniche, paralizzando così l'attività di soccorso guasti sull'intera rete autostradale italiana, anche per la contemporanea astensione dal lavoro del personale addetto agli interventi di soccorso.

Lo sciopero odierno segue quelli già effettuati il giorno di Pasquetta e il 4 maggio scorso.

Diminuiscono (solo al Nord) le disgrazie sulle autostrade

ROMA — Sempre più disciplinati gli automobilisti italiani, almeno quelli che abitualmente frequentano le autostrade. Secondo le statistiche dell'Asicat, l'associazione nazionale che raggruppa le società concessionarie di autostrade, nel mese di gennaio nell'anno in corso — ultimo per cui si dispongono dati ufficiali — il numero degli incidenti è diminuito del 15,5 per cento rispetto al mese di gennaio dell'anno scorso, mentre quello degli incidenti mortali è sceso del 14,3 per cento e il numero dei morti del 9,8 per cento.

Per grandi aree geografiche, i valori non sono uguali: a una forte diminuzione degli incidenti nell'Italia del Nord e centrale, si contrappongono aumenti generalizzati degli incidenti al Sud e a una crescita degli incidenti mortali e dei morti anche nell'Italia centrale.

In particolare, al Nord il totale degli incidenti è sceso del 20,9 per cento di quelli mortali del 28,7 per cento e dei morti del 35 per cento. Al Centro sono diminuiti del 18 per cento gli incidenti totali, ma sono aumentati considerevolmente quelli mortali (con un più 24,2 per cento) e i morti con un più 30,6 per cento. Al Sud sono aumentati del 5,9 per cento gli incidenti totali, dell'8,9 per cento quelli mortali e di ben il 52,2 per cento i morti.

I LAVORI DEL CONVEGNO INTERNAZIONALE ALL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Atto di Helsinki: passo avanti verso migliori rapporti europei

«Alla fine degli anni Sessanta, l'invasione della Cecoslovacchia da parte dell'Unione Sovietica portò a creare un divario incolmabile tra Est e Ovest. Invece, per cinismo della storia... o della diplomazia, ci fu l'effetto opposto. Con il consolidamento dell'impero sovietico, si profilò paradossalmente la possibilità più concreta di un negoziato sull'assetto europeo. Nel 1975, la conseguenza fu proprio l'Assise di Helsinki sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, con il suo Atto finale. Un esito, dunque, non privo di contenuto, come avrebbe voluto Breznev, ma animato, per la prima volta, anche dalla voce politica della Comunità europea. Lo "spirito di Helsinki", con i suoi principi di eguaglianza e sovranità degli Stati, compreso il famoso settimo "cesto" sui diritti dell'uomo, è ancora un valido fattore di dialogo. Ma bisogna ricordare che sono sempre i fatti politici, a scampo di delusioni, a decidere quanto esso possa essere determinante».

Una testimonianza significativa, quella dell'attuale ambasciatore a Bonn, Vittorio Ferraris, che aveva allora seguito da vicino, per il governo italiano, i lavori di Helsinki. Assieme alla relazione del politologo Giorgio Galli, essa ha rappresentato uno dei momenti più interessanti del congresso internazionale in corso all'Università di Trieste, su «L'Atto di Helsinki», promosso in collaborazione con il Centro di scienze sociali di Vienna.

Al convegno si è voluto cer-

care un'interpretazione più approfondita e completa del documento in termini interdisciplinari. Ai tre gruppi di studio, coordinati da Giampaolo de Ferra, Giorgio Conetti e Arduino Agnelli, hanno infatti collaborato giuristi, storici, filosofi e linguisti.

Per la prima volta, da quando in Italia e all'estero si è discusso sui significati dell'Atto di Helsinki, si è discusso sui significati del-

l'Atto, è stata condotta, a Trieste, un'analisi linguistica molto precisa. I risultati mostrano un'ineccepibilità formale della Carta. Le parole «pace e sicurezza» formano le autentiche coordinate semantiche del contenuto linguistico. Non solo: è stato appurato che le versioni in sei lingue, le quali, oltre tutto, corrispondono a sei diversi tipi di mentalità (dall'inglese al russo), se comparate, non presentano le sottili e sensibili differenze che si sarebbero potute immaginare.

In merito a Helsinki, tuttavia, come ha ricordato Giorgio Galli, il campo va sgomberato da un equivoco fondamentale. «Non è stata una scelta determinante, ma soltanto un piccolo passo avanti verso rapporti migliori tra i popoli. E' stato solo un punto di partenza per il raggiungimento di obiettivi politici, non può rappresentarne il mezzo», ha precisato il politologo. «Quello che si può e chi lo può fare: valore pragmatico dell'Atto di Helsinki» è stato, invece, il tema trattato da Paolo Facchi, docente di filosofia del linguaggio alla Facoltà di lettere e filosofia di Trieste, e membro del comitato scientifico del convegno.

«E' un accordo internazionale non vincolante», ha ricordato, e la «sua originalità sta nell'essere formulato secondo un testo comune, proclamato con solennità e ampiamente fatto conoscere ai cittadini. E' quindi una pubblica dichiarazione di intenti e spetta agli europei, ai quali il testo dell'Atto è diretto, chiederli se tali promesse sono state fatte

con l'intento di mantenerle e, ciò che più conta, in buona fede».

«E' una questione di responsabilità politica — ha sottolineato dal punto di vista giuridico, il prof. Giorgio Conetti — perché è bene ricordare che il contenuto Carta è dato prevalentemente da dichiarazioni di principio e di intenzioni».

Da segnalare anche il contributo al convegno di Massimo Bonfantini, «Come trattare l'Atto di Helsinki nei corsi di educazione civica nelle scuole italiane». A suo avviso, attraverso una discussione e analisi del testo, con particolare attenzione alla dimensione storica, è possibile promuovere una consapevolezza per «la costruzione e la diffusione di abitudini europee e pacifiste».

L'incontro internazionale si concluderà oggi all'Istituto di filosofia della Facoltà di lettere, con una tavola rotonda sul pensiero del filosofo Ferruccio Rossi Landi, scomparso lo scorso anno e promotore ideale del convegno.

Emanuela Lanza

Br napoletane: chiesti 15 ergastoli

NAPOLI — Quindici ergastoli, 410 anni di reclusione e 13 assoluzioni sono stati chiesti dal pubblico ministero, dott. Barbarano, al processo contro i componenti della «colonna» napoletana delle Brigate rosse, che si sta celebrando davanti ai giudici della corte di assise di Napoli.

Reggio Calabria: tre arresti per il crollo nel Castello aragonese

REGGIO CALABRIA — Tre persone sono state arrestate dai carabinieri a Reggio Calabria, in esecuzione di ordini di cattura emessi dalla Procura della Repubblica del tribunale, in relazione al crollo (accaduto mercoledì scorso) di un'altra del Castello aragonese, che sorge al centro della città, poco distante dal palazzo di giustizia.

Gli arresti sono: l'imprenditore edile Luigi Graniti, di 45 anni, di Reggio Calabria, che aveva ottenuto dal Comune l'appalto per la realizzazione dei lavori di restauro del castello, e gli architetti Franco Minissi (67 anni) e Antonino Terranova (44), entrambi di Roma, direttori degli stessi lavori. Graniti è stato arrestato a Reggio Calabria, mentre Minissi e Terranova sono stati bloccati a Roma. L'accusa per tutti è di disastro colposo e crollo di costruzioni.

I tre arresti — secondo quanto hanno riferito i carabinieri — si sarebbero resi responsabili del mancato rispetto, nell'esecuzione dei lavori di restauro, delle norme e delle condizioni di sicurezza per salvaguardare la stabilità del castello.

Gli ordini di cattura sono stati emessi dalla Procura della Repubblica sulla base di un rapporto fatto dai carabinieri.

Secondo quanto ha riferito il dott. Giordano, sostituto procuratore della Repubblica, le indagini hanno riguardato gli aspetti e le responsabilità tecniche relative al crollo, «senza toccare — ha detto — il magistrato — i possibili coinvolgimenti nella vicenda a livello politico-amministrativo».

Il tempo che farà

Tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo residui addensamenti sulle estreme regioni meridionali. Foschie notturne nelle valli e lungo i titolari.

Temperatura: in lieve aumento. Venti: deboli variabili con moderati rinforzi da Nord-Est. Mare: poco mosso o localmente mosso.

Mari: mossi il canale di Otranto e lo Ionio, quasi calmi o poco mossi gli altri mari.

Temperatura prevista su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso. Foschie nelle valli e lungo le coste dopo il tramonto. Temperature: in lieve aumento. Venti: al Nord e Centro e sulla Sardegna deboli di direzione variabile; sulle regioni deboli da Nord-Est. Mare: poco mosso o localmente mosso.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 15, 24; Venezia 10, 23; Verona 11, 25; Bolzano 6, 25; Milano 11, 24; Torino 10, 23; Mondovì 13, 22; Cuneo 11, 19; Genova 14, 21; Bologna 12, 25; Firenze 13, 26; Pisa 9, 25; Falciano 9, 20; Perugia 12, 20; Pescara 12, 20; L'Aquila 10, 20; Roma Urbe 10, 26; Roma Flaminio 10, 26; Campobasso 9, 20; Bari 14, 20; Napoli 13, 25; Potenza 10, 14; Matera 14, 25; Lecce 15, 21; Reggio Calabria 17, 22; Messina 16, 22; Palermo 15, 20; Catania 10, 23; Alghero 7, 22; Cagliari 11, 22.

TEMPO NEL MONDO

(m. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam p. 10, 18; Atene n. 14, 24; Belgrado n. 12, 20; Berlino n. 9, 19; Bruxelles n. 9, 19; Buenos Aires n. 10, 15; Cairo s. 15, 25; Chicago p. 11, 17; Copenaghen s. 7, 13; Dublino n. 8, 13; Francoforte n. 11, 17; Ginevra p. 10, 18; Istanbul n. 12, 17; Gerusalemme n. 10, 19; Lisbona n. 13, 28; Londra p. 12, 17; Los Angeles s. 15, 27; Madrid s. 7, 26; Mosca s. 8, 17; Nuova Delhi p. 21, 26; New York s. 7, 19; Oslo n. 6, 15; Parigi n. 14, 18; Pechino n. 14, 20; Rio de Janeiro s. 18, 28; San Francisco s. 12, 27; San Paolo n. 18, 28; Stoccolma s. 12, 16; Sydney p. 13, 21; Tel. Aviv s. 15, 22; Varsavia p. 11, 22; Vienna n. 9, 19.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

|          |                |
|----------|----------------|
| BARI     | 11 45 34 59 76 |
| CAGLIARI | 12 05 25 56 78 |
| FIRENZE  | 62 76 74 26 79 |
| GENOVA   | 16 22 48 63 32 |
| MILANO   | 12 43 49 51    |
| NAPOLI   | 15 25 81 28 35 |
| PALERMO  | 54 19 81 17 2  |
| ROMA     | 41 85 55 64 73 |
| TORINO   | 55 81 67 49 28 |
| VENEZIA  | 45 20 41 46 12 |

LA COLONNA ENALOTTO

112 11X XXX X12

Il Coni, servizio Enalotto, comunica i dati provvisori del concorso n. 19 del 10-5-86. Montepremi lire 1.544.155.354; ai punti «12» lire 51.471.000, ai punti «11» lire 1.748.000, ai punti «10» lire 142.000.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

ALBERTO MARCOLIN, direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 — Telefono 77661 (dieci linee in selezione passiva).

ABBONAMENTI: CC Postale 25432; ITALIA: con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 152.000; semestrale L. 81.500 (con Piccolo del lunedì L. 173.500, 92.000); ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali — Copie arretrate L. 1300. Abbonamento postale Gruppo 176.

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefono 65065/67 — Prezzi moduli: Commerciali L. 110.000 (festivi) e 144.000 (pubb. istituz. L. 155.000) (festivi L. 186.000) — Finanziari e legali 4000 a mm altezza (festivi L. 4800) — Necrologie L. 2800-3200 per parola (Partecipazioni L. 3400-6800 per parola).

La tiratura del 10 maggio 1986 è stata di 67.459 copie

Certificato n. 851 del 12.12.1985

© 1986 O.T.E. S.p.A.

## VIAGGIO NELLA GRANDE CRISI DEL PETROLIO: LE FOLLIE DEL MERCATO, LE CONSEGUENZE MONDIALI E LOCALI

## Quest'oro nero, sempre meno prezioso

**Duri contraccolpi registrati all'annuale Off Shore Conference di Houston (Texas): licenziamenti e rischi di «disoccupazione» per le super-unità di ricerca in mare. Una competizione micidiale in cui l'Italia è coinvolta soprattutto con la Fincantieri**

DAL NOSTRO INVIATO

HOUSTON — Un'impressionante verifica della situazione internazionale del petrolio si è avuta questa settimana a Houston, alla più grande mostra mondiale che si ripete ogni anno sul tema della ricerca petrolifera in mare. Questa riedizione, nella città americana più investita dalla crisi petrolifera, può essere stato il colpo del paradosso o uno straordinario atto di coraggio. Fatto sta che, dopo la guerra dichiarata da Yamani, i paesi produttori e semiconduttori, navi officina e tribolati, tutti questi mostri marini al soldo di dieci bandiere, che fino a un anno fa venivano noleggiati con una telefonata, come semplici taxi, per centinaia di migliaia di dollari, oggi rischiano una clamorosa disoccupazione.

Con migliaia di espositori di tutto il mondo, dalla Norvegia a Formosa, la Off Shore Conference è soprattutto un'immensa Nashville tecnologica, dove si compra e si vende per milioni di dollari in un clima da fiera di paese. Un supermercato del petrolio dove un'organizzazione inesorabile convive con il popcorn, le lotterie, perfino con i prestigiosi, e in cui fan da commesse dei pezzi di mandarina teane di razza selezionata.

Sotto il cielo artificiale dell'Astrodome, lo stadio coperto da 66 mila posti, dove Altman girò «Anche gli uccelli uccidono» sorgono gli strumenti d'acciaio del salasso della natura, le corazzate che combattono la vera guerra per il dominio e la spartizione dei mari. Una lotta che fa gola a tutti e che spiega la guerra delle Falkland così come le pretese di Gheddafi sulla Sirte.

Su questo mondo si è abbattuta una crisi durissima. Tanto che qui, a Houston, più che di tecnologia, si è discusso di economia. «Perforare in qualsiasi mare — sentenzia Richard J. Howe, presidente della Pennco Petroleum — conviene finché il barile non risale oltre i 20 dollari». Le conseguenze che gli americani hanno tratto da questo assioma fanno rabbrivire. Trentamila licenziati dalla Esso, i dipendenti della Continental Emco ridotti di nove decimi. Da settembre, nella sola Houston, sono finiti sulla strada in 300 mila, e 30 banche hanno chiuso bottega.

«E' isterismo immotivato», commentano i tecnici europei, meno catastrofisti di fronte alle folle di un mercato che dall'inizio del secolo ha sempre sofferto di paurose oscillazioni. Anche nel '78 sembrava che fosse la fine di tutto, e poi nell'80 ritornò il boom. «C'è una mentalità tesa al profitto in modo parossistico», commenta Giancarlo Gramigna, presidente della Sider Export — e al primo segno di crisi si scatena una depressione psicologica che si autoalimenta e che non ha niente a che fare con l'economia.

«Le occasioni di lavoro in realtà non mancano, soprattutto in paesi meno sviluppati, ricchi di risorse ma non di impianti per lo sfruttamento pulito dell'energia. C'è tutto lo spazio che si vuole per rimettere in ciclo il mercato, soprattutto se il costo del denaro calerà ancora. Abbiamo fiducia, la qualità della nostra offerta è ancora vincente. Nel nostro campo siamo i migliori del mondo».

La Fincantieri, soprattutto, è coinvolta in pieno in questa sfida. E il suo sforzo ha un nome: Micoperi Settemila, come dire la più grande nave officina del mondo, oggi in costruzione a Monfalcone. Spazio, invidiato, desiderato dalla concorrenza, il gigante è un po' il baricentro di questa mostra a livello mondiale. Ma, a fianco della Micoperi, c'è anche la piattaforma semisommersibile di perforazione commissionata dalla Saipem.

Su di essa gioca tutte le sue carte il cantiere di Sestri, grazie anche ai forti investimenti della Fincantieri (almeno non previsti per l'Arsenale San Marco).

Con le sue quattro ancore assistite da pinori azimutali e il posizionamento computerizzato, il mezzo può lavorare su fondali record, quasi mille metri. Ma Micoperi e Saipem non sono solo due commesse di rilevanza mondiale. Sono soprattutto un'occasione di riqualificazione per dei cantieri che devono ricominciare a camminare da soli, senza più elargizioni di Stato.

Anche l'Agip non molla. «Nei prossimi tre anni spenderemo sette miliardi di dollari in esplorazione e produzione di idrocarburi», dice il presidente Giuseppe Muscarella. «Il 40 per cento lo spenderemo in Italia. E il 60 del totale finirà nell'offshore. C'è ancora tanto petrolio da trovare nel Mediterraneo, in Africa, in Messico e in Cina».

Quale futuro, dunque? Il momento di stasi è generale anche sul piano tecnologico. I prossimi giorni grandi della scoperta del Mare del Nord. In quegli anni a Houston c'era ogni volta qualcosa di rivoluzionario. Oggi che il campo non è più vergine, siamo entrati in una fase matura. Le novità sono, più che altro, perfezionamenti. In questo panorama, più che l'invenzione, vince il prezzo stracciato, e la concorrenza si fa spietata, soprattutto per la caratteristica italiana.

La competizione è micidiale. Innanzi tutto sul fronte dell'immagine. Esserci, a Houston, in quel mare di espositori smaltiti, non è detto che paghi automaticamente. Ma, se non ci sei, il mercato ti sbatte la porta in faccia e non sei più nessuno. E' più negativo se non ci sei che positivo se ci sei — dice un operatore italiano —, è un circolo vizioso da cui non si può uscire».

Qui l'immagine è l'ultima cosa a cui si

rinuncia. Piuttosto si sbaracca metà produzione. Ma in pubblicità, multistore, persuasione occulta non lesina nessuno al mondo. Tranne gli italiani, distanti ancora mille miglia in questo campo dall'aggressività degli inglesi o dei giapponesi. Constatato fa rabbia, soprattutto se si pensa che abbiamo in casa i migliori tecnici pubblicitari e i migliori designer del mondo. Il fatto è che dalle nostre parti, soprattutto nelle aziende di Stato, c'è ancora tanta gente che considera spreco i soldi in pubblicità.

Ma per fortuna qualcosa si muove. Importantissimo, per esempio, è presentarsi assieme in un unico stand nazionale. L'Ice, l'Ufficio del commercio estero, quest'anno ce l'ha messa tutta, nonostante i mezzi limitati, per convincere gli espositori italiani a non venire in ordine sparso. E in parte ce l'ha fatta, pur con illustri defezioni perfino nell'industria di Stato. Come quella dell'Eni, che si è sistemato per conto suo, a rispettiva distanza. Per non parlare dei privati, come la Pirelli o la stessa Micoperi. Una dispersione di risorse che non conviene più a nessuno.

Ma anche nella produzione la sfida è micidiale. Perché la Fincantieri non ha soltanto a che fare con concorrenti cui è consentito di licenziare in massa appena cala la domanda, o di gestire i cantieri con il filo spinato e una ciotola di riso. Fincantieri ha anche a che fare con un mercato che premia solo i tempi di consegna e snobba la qualità del lavoro.

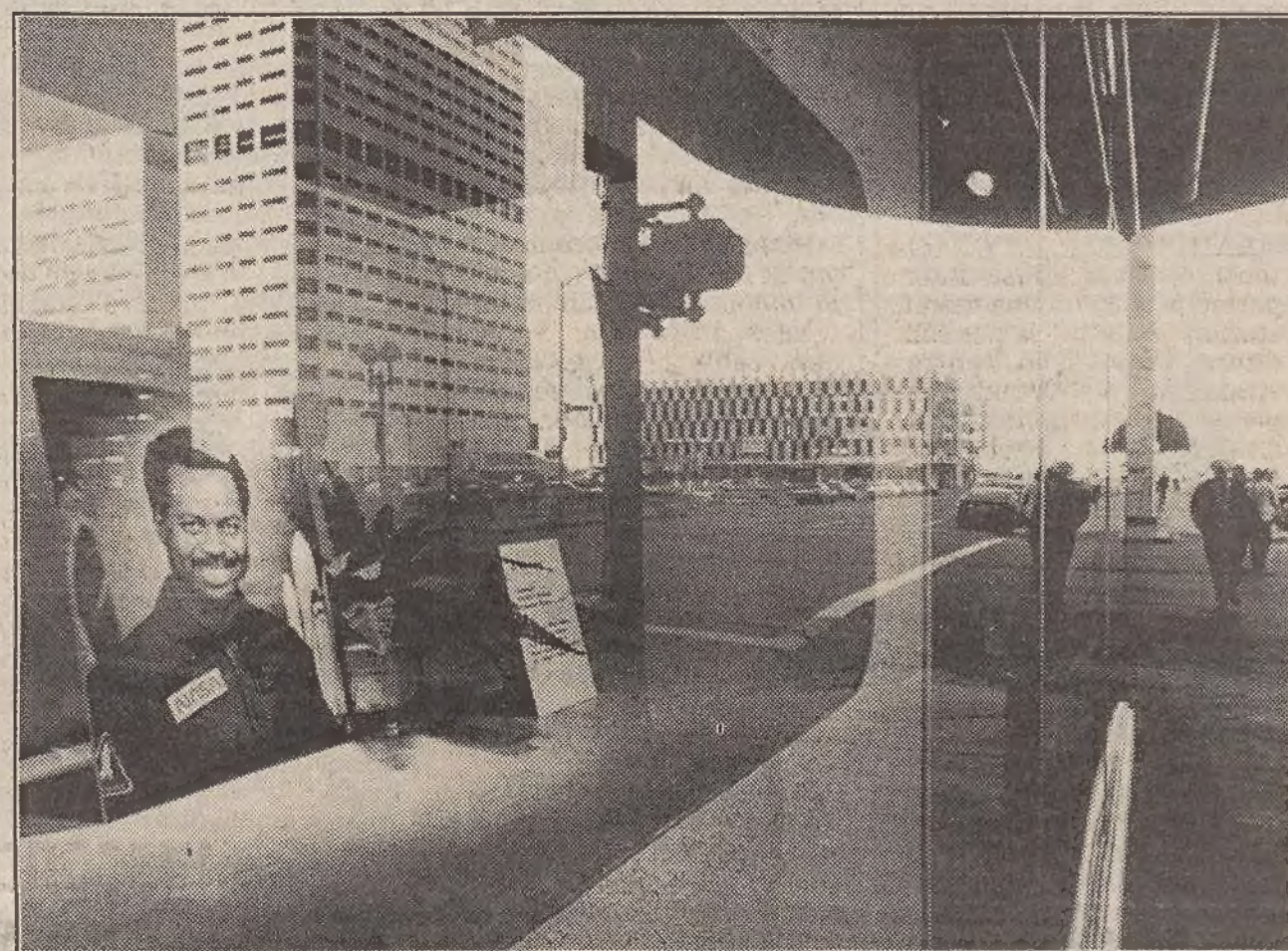
Con l'attuale «surplus» di offerta rispetto a una domanda che si contrae in continuazione, è chiaro che qualsiasi armatore prima ti prende per il naso e poi ti prende per la gola. Una verità difficile per una tradizione marinara come la nostra e, soprattutto, per delle maestranze costruite per fare navi passeggeri, e orgogliose della qualità e del costo. «L'ultimo anno», dice un tecnico, «durano il doppio — il dice il compratore —, e allora? Che me ne faccio di una nave che dura vent'anni, quando l'evoluzione tecnologica me la rende superata in dieci?».

Che fare dunque? La peggiore delle decisioni sarebbe quella di mollare in questo momento di stasi. Con il rischio di trovarsi spiazzati al momento della ripresa. Importante è invece approfittare di questa crisi per una riflessione, per una rifondazione interna, soprattutto nel campo della ricerca. Secondo alcuni, norvegesi in testa, la ricerca potrebbe addirittura ricevere una forte spinta dall'attuale momento. La Fincantieri lo sa e in questi mesi ha informato per la ricerca il massimo delle risorse della sua storia: 160 miliardi, un'enormità per la scala italiana. Ma, soprattutto, un'occasione irripetibile.

Paolo Rumiz



## Metamorfosi di una città che il greggio ha tradito



DAL NOSTRO INVIATO

HOUSTON — La Sacra Bibbia e le Pagine Gialle. Sono i primi ambasciatori del Nuovo Mondo. Le trovi sempre assieme in ogni stanza d'albergo. Ma, delle due, la Bibbia vera è la seconda. Qui a Houston ha più di cinquemila pagine. E la prima voce è aborto. E inutile che l'europeo si sforzi di capire. This is America. E il Texas ne è la quintessenza.

Una Business Land al cubo. Al River Oak Country Club, il più esclusivo d'America, c'è una concentrazione di ricchi da 20 miliardi di dollari. E i ricchi texani non sono come gli altri. Non hanno quasi mai messo il naso fuori del Texas. «Le loro ricchezze ce l'hanno sotto il culo», dicono i nordisti alludendo alla terra e al petrolio. «Pare affari con loro è un'altra dimensione. Qui l'austerità dei padri pellegrini non ha mai attecchito. Aereo, superalbergo, superregali, camerieri da Capanna dello Zio Tom. Inviti esclusivi in club esclusivi, ragazze in omaggio. Alimenti non concludi».

C'era una volta un proverbio western. «Faster horses, older whisky, younger girls». Cioè: cavalli più veloci, whisky più vecchio, ragazze più giovani. I tempi nuovi hanno aggiunto una quarta voce: more money, più denaro. Ultimo arrivato del cavallino, Re Dollaro è ovviamente il più importante. Senza di lui quattrini, whisky e donne non hanno nemmeno significato. Esiste solo ciò che è acquistabile: è la prima lezione di zio Sam.

Houston, città dei condizionatori e delle bronchiti. C'è un vento rovente e umido e continuo su questa piana senza fine, benedetta da favolosi raccolti. Le nubi corrono senza ostacoli, alte e pesanti come incudini oppure basse come mandrie al pascolo e bianche come il cotone di questa terra. Un sole che sfianca uomini e bestie, prima di affogare nei suoi stessi miasmi e di precipitare in una notte sensuale, profumata di Douglas e bougainvillea.

Ma la notte non ripropone, nei locali, altro che un copione western ripetuto all'infinito. E nelle balere dal ricco contadino arrivano a centinaia i sempiterni in Chevrolet, a divertirsi come matti a suon di country music non stop, senza alternative, altrimenti non risse, come nella mitica scena centrale del film «Blues Brothers».

Qui è la massima latitudine Sud in cui attecchisce l'opulenza. Più oltre — sotto altre bandiere — c'è la fascia geografica della disperazione e della fame. Houston è a contatto di questo mondo che teme. Come una luce al neon per gli insetti di queste notti calde, popolate di camion e di gente «on the road». I «pueblo» messicani che arrivano illegalmente da oltre frontiera sono più di 300 mila in città. Forse non hanno più la polvere addosso, ma sul petto hanno appena ancora la Vergine di Guadalupe, come nella «Corriera stravagante» di Steinbeck. Anche questi lì ha spinti il petrolio, in un esodo biblico dalla povertà verso la terra degli «ozu azules», gli uomini dagli occhi azzurri, che da sempre si prendono le terre migliori e le donne migliori.

Oggi questa terra promessa li tradisce. Trovare lavoro diventa sempre più difficile. «Con la crisi del petrolio — dice un tassista immigrato — la differenza fra ricchi e poveri è aumentata. A Houston vi sono slums dove puoi essere ucciso per un dollaro. E c'è chi perde lavoro e fortuna da un giorno all'altro. Vede, l'America è un mare. Dove nuotano pesci grandi e piccoli. Se qualcuno ti mangia, nessuno si volta indietro».

L'europeo non se ne accorge nemmeno, frastornato dall'opulenza delle cattedrali del consumo, ubriacato dai profumi di lime, tequila, peperoncino e manzo alla brace, schiacciato dalla grandezza delle strade e dall'enormità di un cielo troppo diverso. L'europeo non se ne accorge, ma loro, i texani, giurano di essere in crisi. Il mito di Dallas e di J.R. passa dalle spiagge hawaiane ai paesi delle Alpi, ma quel mito — se badi alla gente di qui — fa acqua da tutte le parti. Qui questa crisi c'è sempre — il petrolio. Anni fa, quando il barile era a 34 dollari, Houston era la Mecca dei capitali, delle banche straniere, delle rappresentanze commerciali, di un'edilizia di spazio e speculazione. Oggi, coi barili a 14, la pacchia è finita.

Ma Houston non vive solo la crisi del petrolio. C'è anche l'industria spaziale, messa in ginocchio dalla tragedia del Challenger. Per quella tragedia ha sofferto tutta l'America, ma Houston in particolare. Qui tutto, nei nomi, richiama la sfida del cielo. Il centro congressuale più grande si chiama Astrodome, il parco dei divertimenti AstroWorld, c'è anche l'Astroarena, e il Tranquillity Park, intitolato al ricordo del luogo del primo allunaggio. E c'è lo Space Center, tempio dell'astronautica americana, dove puoi visitare le sale di controllo delle missioni Skylab e Gemini. Ora le foto degli eroi dello Shuttle campeggiano nelle vetrine dei negozi. A ricordare che l'avventura continua.

(Foto di Gianni Plossi).

P. R.

## I RIFLESSI LOCALI, IN POSITIVO E NEGATIVO

## Come andrà a finire?

Questa rivoluzione investirà in pieno anche l'economia e i destini del Nord Adriatico. Per noi, come per gli altri paesi industrializzati, il crollo del petrolio non è soltanto un problema a basso costo per l'economia, sulla scia di un sviluppo finalmente a inflazione zero. La «grande pacchia» ha anche altri risvolti, positivi e talvolta negativi, che tardano a manifestarsi, sono stati percepiti dagli addetti ai lavori. Problemi nuovi e inattesi si aprono nel campo dell'approvvigionamento energetico, nell'impiantistica «off shore» legata alla ricerca petrolifera, nella raffinazione del greggio. Ma soprattutto c'è il crollo delle commesse estere, finora polmone della nostra economia industriale e linfa dei nostri porti. Il crollo del potere d'acquisto dei paesi Opec ha tolto di mezzo alcuni dei nostri tradizionali mercati. E l'Unione Sovietica sta già rallentando — per lo stesso motivo — gli ordinativi in materia impiantistica, che da sempre vedono il Friuli in prima linea. Come andrà a finire?

## Verdetto da Brioni

## Scricchiolii in porto

Il porto di Trieste avverte intanto i primi sinistri scricchiolii del mercato. Soprattutto quello delle esportazioni verso i paesi del petrolio. Dietro a tutto non è solo la crisi libica e la guerra del Golfo Persico che penalizzano i nostri traffici già sfiancati dalla guerriglia libanese. Il vero problema che preoccupa Trieste e i paesi centro-europei è il clamoroso crollo del potere d'acquisto dell'Opec, crollo particolarmente sensibile nel primo trimestre di quest'anno, nel quale il petrolio ha subito i ribassi più sensibili. L'export di legname austriaco via Trieste in direzione del Marocco, della Libia e del Golfo Persico, ha subito un calo nettissimo, e lo stesso si può dire della carta. Segni di debolezza vengono anche dalle esportazioni dei grandi impianti — «chiavi in mano» — che fino a ieri venivano venduti senza problemi nell'Oltreoceano. Tutti grossi contratti per l'Italia, l'Austria o la Germania, che coinvolgevano per le subforniture anche i più vicini paesi del Comeco, e sui quali pesa ora l'alea del prezzo del petrolio.

## Carbone (o metano)

## Se l'Aquila torna a volare

Sullo scenario mediterraneo, la questione dell'Aquila, la raffineria triestina che ha deciso di chiudere da un giorno all'altro, è un rivelatore esemplare di quanto sta succedendo. Proprio nel momento in cui la compagnia multinazionale ha drasticamente ridotto le sue capacità produttive in un lungo e costoso processo di ristrutturazione, il voltafaccia del mercato petrolifero rende ora nuovamente redditizia la raffinazione. Le imprese hanno visto, infatti, rovesciarsi il rapporto di convenienza fra le loro due attività principali. I profitti della fase mineraria e della ricerca si sono bruscamente abbassati, mentre la raffinazione e la distribuzione (operazioni entrambe ad alto valore aggiunto) risultano ora, relativamente, assai più convenienti. Che l'Aquila abbia, nonostante quanto afferma la Total, delle chances di rinascita, è un fatto associato. Gli ultimi incontri avvenuti al ministero dell'Industria, presente la Regione e i sindacati, lo dimostrano. Le offerte per rilevare o trasformare gli impianti esistono e sono valide. Se nessuno è uscito ancora allo scoperto è per una ragione intuibile: per ottenere dalla salvataggio, prima ancora che un affare.

## DA TUTTO IL MONDO OCCHI PUNTATI SUI CANTIERI DI MONFALCONE

## Micoperi, una sfida da giganti

Ma la domanda di fondo rimane: l'enorme nave-officina è l'ultimo dei dinosauri del mare o il prototipo di una nuova generazione di modelli più versatili e «capaci di sopravvivere»?

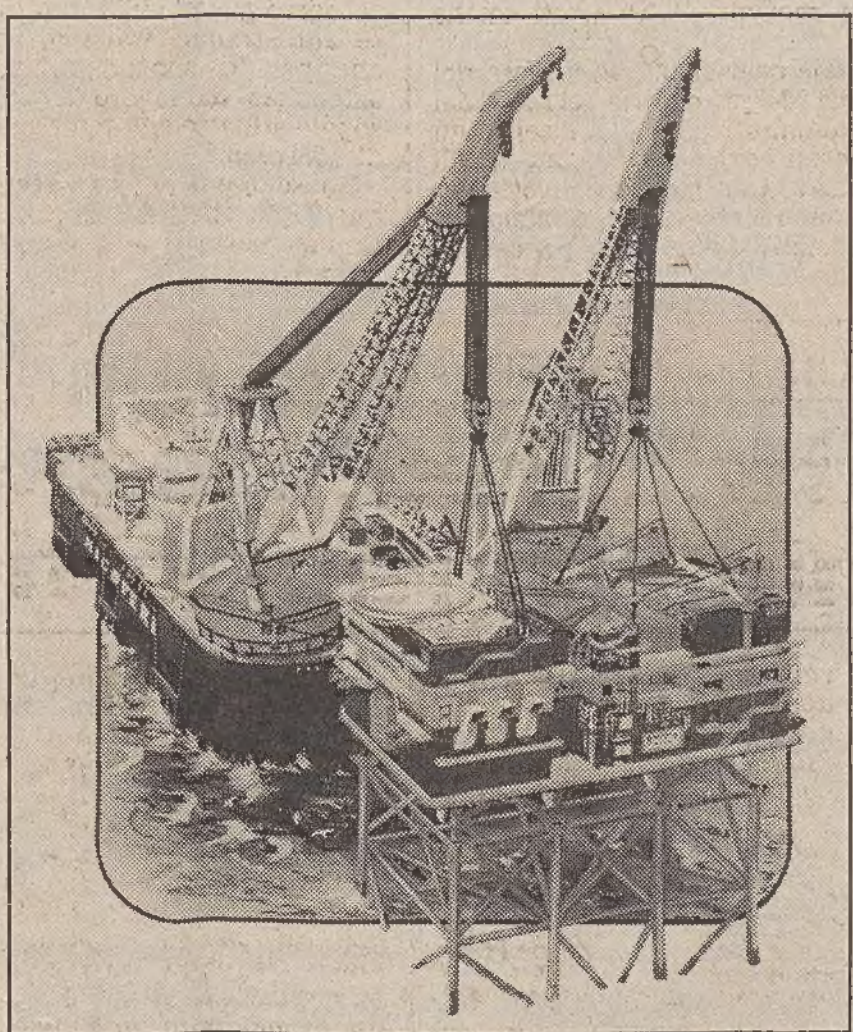
HOUSTON — A Monfalcone la crisi del petrolio ha raddoppiato la difficoltà della sfida. Non si tratta solo di costruire la più grande nave officina del mondo in tempi di cardiopalmo, ma anche di esprimere un «oggetto tecnologico» capace di sopravvivere alla grande depressione del mercato dell'off shore.

Per questo, è più facile sentir parlare di Monfalcone e della Micoperi Settemila in America che in Europa. «Dietro il mondo guarda ai vostri cantieri per vedere se ce la fanno», ripetono i relatori un po' dappertutto, nelle diverse sessioni qui a Houston, dalla «Instrumentation» alla «Equipment quality».

Sul primo punto sembra non ci siano dubbi. Monfalcone sembra in grado di farcela in bellezza. Soprattutto i giapponesi sono prodighi di elogi. «I vostri cantieri hanno una caratteristica — dicono — dimostrando una flessibilità e rigore dei loro concorrenti del Nord Europa, che pure hanno impianti più avanzati. Riuscite a esprimere varianti in corso d'opera, ad aggiornarvi continuamente alle necessità del mercato, a riprogettare fino all'ultimo minuto utile. Credo sia una caratteristica tutta latina. Al Nord, una volta impostato il progetto, vanno avanti a rullo, senza modifiche».

«Questo cantiere è incredibile» è il noto parere dell'ammiraglio Carlo Lapajne, ispettore generale della Micoperi, triestino e fuo di sette mari: «Basta dargli forza da mangiare e ti sopra qualsiasi cosa». La società italiana è uno dei cinque colossi mondiali nel campo dell'off shore. «Se ci siamo rivolti a Monfalcone aveva detto il presidente Giovanni Makavei al momento dell'impostazione in bacino — perché ne conosciamo la qualità. Il cantiere sta tornando ai suoi giorni grandi. Per lavorare nel mondo dell'off shore, la cosa più importante è la puntualità della consegna. Se tutto andrà ok, per Monfalcone sarà una grande pubblicità e io sono certo che tutto andrà benissimo». E difatti le cose vanno benissimo, al punto che il varo avverrà con un mese di anticipo, ai primi di dicembre.

«La nostra nave — dice John Mitchell, dell'ufficio londinese della Micoperi — consente alle compagnie petrolifere di piazzare o togliere piattaforme in un'operazione sola e non le obbliga a un difficile e



Con il suo scafo semisommersibile e le sue sedici ancore a tensione computerizzata sulla base degli impulsi di un satellite geostazionario, la Micoperi Settemila sarà capace di lavorare assolutamente immobile nei mari più tempestosi. Con le due gru azionate assieme potrà sollevare pesi immensi, fino a quindicimila tonnellate, e trascinare in mare e piantare nei fondali dei castelli d'acciaio alti fino a mezzo chilometro. Un ponte di coperta più vasto di piazza San Marco all'altezza — con le gru abbassate — che sfiora quella della centrale termoelettrica di Monfalcone. Una città galleggiante, con il suo porto, il suo sommergibile per il trasferimento degli operai, una foresta vergine di cavi e di congegni elettrici ad alta precisione. Un mondo autosufficiente, un'isola di ottocento persone. E soprattutto, per il cantiere di Monfalcone, una sfida senza termini di paragone.

lungo lavoro di smontaggio. Ora, poiché un'ora di lavoro fuori bordo costa dieci volte di più di un'ora di lavoro a bordo, è chiaro che la Micoperi consente alle compagnie impensabili abbattimenti di costi».

Ma non basta. La forza delle sue gru è tale da permettere il sollevamento di quei maxitralci per perforazione (jackets) che finora venivano caricati su apposite chiatte mediante scorcimento su rotaie. Operazione, quest'ultima, che obbligava a munire le jackets di strutture addizionali pesanti e costose. Queste strutture, con la Micoperi, diventano inutili.

Ma qui si spalanca la seconda incognita. Che cos'è la

Micoperi Settemila? È l'ultimo dei dinosauri, l'estrema espressione del gigantismo di una specie condannata all'estinzione, oppure il prototipo di una «new generation», il protagonista di un salto evolutivo verso modelli più adattabili e versatili, più capaci di sopravvivere alla selezione naturale, magari lontano dai grandi pascoli oceanici dell'off shore?

E se la Micoperi Settemila è veramente l'ultimo dei grandi dinosauri del mare, non c'è il rischio che il cantiere di Monfalcone, dopo essersi costruito da zero un'esperienza di livello mondiale nel campo dell'off shore, si trovi fra due o tre anni a dover buttare al vento l'enorme patrimonio acqui-

INAUGURATO IERI POMERIGGIO AL PARCO DELLA RIMEMBRANZA

# Un lapidario per ricordare tutti i goriziani deportati

Una mesta e solenne cerimonia con le autorità ma anche numerosi cittadini



(foto Dani)

GORIZIA — Un lapidario per ricordare i deportati in Jugoslavia nel maggio '45, ma anche per testimoniare il dolore di tante madri, sorelle, mogli (certo, scomparvero molte donne, ma la gran parte furono uomini), che oggi, dopo oltre quarant'anni, hanno nulla di più di quanto da tempo chiedevano: un segno storico di quei drammatici avvenimenti, un posto su cui pregare.

Il lapidario ai goriziani deportati è stato inaugurato, con questo spirito, ieri pomeriggio al Parco della Rimembranza di Gorizia, con una mesta e solenne cerimonia, alla quale, oltre alle autorità, hanno assistito numerosi cittadini, varie delegazioni e associazioni provenienti soprattutto da Trieste, molti congiunti delle vittime del '45 (in tanti casi provenienti da altre città e anche dall'estero), l'intero comitato che si è fatto promotore della sottoscrizione pubblica per la costruzione del monumento: una pietra lapidaria sulla sinistra (rispetto al monumento ai Caduti posto al centro del parco), l'ampio semicirco con 665 nomi di deportati sulla

destra, in unione tra loro con il lastricato in pietra carsica che attraversa il viale.

L'incontro è stato scandito dall'esecuzione del silenzio fuori ordinanza, dallo scoprimento del monumento e dalla deposizione delle corone: è stata quindi celebrata una messa di suffragio (il senso della pietà e del perdono ha permeato la presenza tra la folla dell'arcivescovo padre Antonio Vitale Bommarco), mentre la chiusura è stata affidata al discorso del sindaco della città.

«Il Comune — ha detto il sindaco — si è unito ai familiari dei deportati, alla loro quasi sommersa ma sacrosanta invocazione, contribuendo, assieme a tante altre istituzioni cittadine, alla realizzazione di quest'opera: lo abbiamo fatto con quella serenità con cui le famiglie si sono espresse e con cui intendono ricordare i loro scomparsi, cioè con sentimenti ben distanti da propositi polemici, da contrapposizioni esacerbate».

Il rischio della strumentalizzazione, in questa realizzazione, è sempre stato presente e, proprio negli ultimi giorni, a Gorizia è scoppiata una

polemica, alimentata da alcuni circoli sloveni e dal Pci, riguardante soprattutto la posizione che i deportati avevano durante il fascismo, e anche le reali circostanze in cui morirono.

Il sindaco ha voluto replicare. «Questa occasione — ha detto — è stata usata da alcuni per resuscitare l'antico concetto di colpa collettiva, secondo cui i nostri scomparsi vengono indicati come responsabili di collaborazionismo e quindi — e ciò è grave — oggetto di legittima vendetta. A costoro vorrei ricordare che chi si era macchiato di colpa non rimase certamente in quei giorni di drammatici sconvolgimenti ad attendere la prevedibile punizione nella propria casa.

«Non possiamo però accettare di etichettare come collaborazionisti, e peggio colpevoli, quanti ricoprivano un posto in enti pubblici o in organizzazioni di istituto sotto l'occupazione tedesca. Gli storici hanno invece dimostrato che vi fu un disegno freddo e premeditato diretto a cancellare la presenza italiana a Gorizia».

Antonino Barba

VENTIDUE ANNI DI CARCERE AL SUO GIOVANE COMPLICE

## «Amanti diabolici»: ergastolo alla donna

FIRENZE — Ergastolo per Patrizia Badiani, ventidue anni di reclusione per il suo amante Gennaro Clausi. Con questa sentenza si è concluso il processo per l'uccisione dell'agente di polizia Aniello Fontanarosa, avvenuta alla periferia di Firenze la notte tra il 14 e il 15 gennaio 1984.

Il presidente della corte d'assise Pietro Cassano ha letto la sentenza in un'aula affollata di pubblico, dopo tre ore e un quarto di camera di consiglio. Immobile Gennaro Clausi, sorretto da due carabinieri Patrizia Badiani, che non voleva assistere all'ultimo atto del processo, ma è stata fatta entrare in aula su espressa richiesta del presidente ed è svenuta subito dopo la lettura della sentenza.

La corte d'assise ha accolto in pieno la tesi dell'accusa: l'omicidio di Aniello Fontanarosa fu premeditato da Patrizia Badiani, sua moglie, che si servì, per attuare il piano che aveva ideato, del suo amante, allora diciottenne, Gennaro Clausi.

Massimo della pena, quindi, per la donna, così come aveva chiesto il pubblico ministero Antonio Grassi; 22 anni, invece, per il ragazzo (il pm ne aveva chiesti 24), al quale sono state concesse le attenuanti generiche equivalenti alle aggravanti, ma non è stata concessa la seminfermità di mente, come invece avevano chiesto i suoi difensori.

Sia i difensori di Patrizia Badiani, sia quelli di Gennaro Clausi, hanno annunciato che presenteranno appello contro la sentenza. Ma le loro reazioni alle decisioni della corte d'assise sono state diverse.

Luca Santoni, legale di Patrizia, della quale ha sempre sostenuto l'innocenza, ha detto: «Non ci sono parole per commentare questa sentenza: Patrizia Badiani è stata trattata peggio di Cutolo. Si è dato l'ergastolo a una donna che non aveva movente per uccidere il marito e lo ammette lo stesso giudice istruttore che l'ha rinviata a giudizio: si è dato l'ergastolo sposando la tesi di Gennaro Clausi, un imputato non credibile, che in aula non ha voluto nemmeno rispondere».

«È una sentenza troppo severa per Gennaro — hanno detto gli avvocati Rodolfo Lepore e Attilio Maggini — soprattutto se si considerano le condizioni mentali del ragazzo al momento del fatto. Gennaro ha ammesso le sue colpe, ma ha anche detto che era totalmente condizionato dalla donna».

La sentenza prevede anche la concessione di 80 milioni di lire di provvisorio all'avvocato Cecchi, tutore di Francesco Fontanarosa, la bambina figlia di Aniello Fontanarosa e Patrizia Badiani, che attualmente è affidata a una famiglia di San Miniato (Pisa).

### Biella: uccide a fucilate i vicini

BIELLA — Un pensionato in preda a una crisi di pazzia ha sparato con un fucile contro una famiglia su una casa di viale, uccidendo due persone e ferendone una terza prima di essere disarmato.

Il fatto è accaduto l'altra sera in Borgata Lovrino di Croce Mosso, protagonista di un caso di 55 anni. Le vittime sono Ginetta Forner di 66 anni, originaria di Treviso, e suo figlio Emilio Cominazzi di 40 anni. Francesco Cominazzi di 75 anni, marito e padre delle vittime, è rimasto ferito non gravemente.

La tragedia è l'epilogo di una lunga serie di dissapori che da sempre esistevano tra la famiglia Cominazzi e Soster, il quale aveva ripetutamente manifestato una ingiustificata insolenza nei confronti dei vicini di casa.

La scintilla che ha scatenato la pazzia omicida è stata la vivacità di Silvia, la nipotina undicenne di Francesco Cominazzi. La bimba è scesa a giocare nel cortile dello stabilimento, su quale si affacciano sia l'appartamento dei Cominazzi, sia quello di Soster. Costui si è affacciato e ha aspramente redarguito la bambina; quest'ultima ha riferito l'accaduto allo zio Emilio, il quale si è recato da Soster per chiederle spiegazioni e scuse.

Ma l'omicida aveva nel frattempo caricato il suo fucile da caccia e quando si è trovato di fronte Emilio Cominazzi, gli ha sparato due colpi quasi a bruciapelo, in pieno petto, uccidendolo all'istante.

La Forner, vista a terra il corpo insanguinato del figlio, si è avventata contro Soster il quale, intanto, aveva ricaricato il fucile. L'assassino ha sparato altre due volte, e anche Ginetta Forner è stata ferita e si è accasciata sul cadavere del figlio.

I familiari di

### Giovanna Valenti in Violin (Iolanda)

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 11 maggio 1986

†  
«Tace il bambino, aspetta  
sino a sera, all'uscio guar-  
da, coi grandi occhi fissi.  
La notte cade, l'ombra si fa  
nera; egli va, desolato, in  
paradiso».

**Francesco Lipanje**  
marito e padre esemplare non è più.

Lo annunciano addolorati la moglie LUISA, le figlie CRISTINA e DANIELA con MARINO e ALLEGRA FRANZISKA e la fedele FANNY, i cognati BEPI e ARDEA, i nipoti MARIO con CLAUDIA e ALBERTO, ROBY con ANNA, CINZIA con FURIO, SERGIO con ALDA MARCO e BORUT, MAIDA con JGO VASJA e JASNA.

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale infermieristico per la loro assistenza.

La salma sarà esposta lunedì mattina dalle ore 10 nella Cappella del cimitero di Barcola da dove seguiranno i funerali nella chiesa di Barcola alle ore 10.30.

Non fiori ma opere di bene  
Trieste, 11 maggio 1986

Lo piange il fraterno amico MARIO LOFFLER.  
Trieste, 11 maggio 1986

Partecipano al grave lutto della famiglia LIPANJE i dipendenti dell'Hotel COLOMBIA.  
Trieste, 11 maggio 1986

La Direzione ed il personale tutto dell'Hotel REGINA OBERMAYERHOF di Merano, costernati, si associano al lutto della famiglia LIPANJE.  
Trieste, 11 maggio 1986

Prendono parte al grave lutto i dipendenti dell'Hotel CONTINENTAL.  
Trieste, 11 maggio 1986

ELENA ELIO GEPPI e figli partecipano al dolore di LUISA DANIELA e CRISTINA.  
Trieste, 11 maggio 1986

Con dolore profondamente commossi partecipano al grave lutto: RUDY e NELLA SEMI.  
Trieste, 11 maggio 1986

NOVELLA, DEA, EMILIANO piangono l'indimenticabile amico.  
Trieste, 11 maggio 1986

Partecipano al lutto famiglie: PARDINI, BORTOLOTTI, FANTINI, MONTANELLI, PREMOLI.  
Trieste, 11 maggio 1986

Partecipano al dolore della famiglia LIPANJE CARLA, GIORGIO, VIVIANA DI SAN, DIEGO e MARINA.  
Trieste, 11 maggio 1986

GRAZIA ed ELISABETTA MENDLER, addolorate, sono vicine a LUISA, DANIELA e CRISTINA.  
Trieste, 11 maggio 1986

La famiglia VALTA partecipa al grande dolore della famiglia LIPANJE per la scomparsa del loro caro congiunto.

**Franco**  
Trieste, 11 maggio 1986

Partecipano al grande dolore per la scomparsa del loro caro amico.

**Franco**  
— LIANA, LIBERO  
— VIVIANA e CLAUDIO con ROBERTA ed ANDREA  
— FABIO con FABRIZIA  
Trieste, 11 maggio 1986

Partecipa al lutto delle famiglie BRAVIN LIPANJE per la scomparsa della loro cara sorella INFORMATICA S.R.L.  
Trieste, 11 maggio 1986

Lo Skat Club Friuli - Venezia Giulia partecipa al doloroso lutto della famiglia di CRISTINA LIPANJE per la morte del padre.

**Francesco**  
stimatissimo socio e già consigliere del Club.  
Trieste, 11 maggio 1986

L'Associazione Alberatori di Trieste partecipa al lutto di CRISTINA LIPANJE e della famiglia per la scomparsa del proprio socio.

**Francesco Lipanje**  
Trieste, 11 maggio 1986

Li piangono l'amico

**Franco**  
LIDIA, ANTONIO, FLAVIA e ADRIANA ALZETTA.  
Trieste, 11 maggio 1986

Partecipa al lutto BOUTIQUE ANNABELLA.  
Trieste, 11 maggio 1986

Profondamente angosciati gli amici di sempre CLAUDIO e SILVANA, GUELFO e MARIUCCIA sono con tutto il loro affetto vicini nel dolore a LUISA e alle figlie per l'improvvisa scomparsa del loro caro.

Si associano al grave lutto LAURA e NICOLA MUGNAIONI e i dipendenti della ditta TRUSSARDI.  
Trieste, 11 maggio 1986

Il 9 maggio è mancato al nostro affetto

**Giovanni Napoli**  
Ne danno il triste annuncio la moglie LINOCCIA, i figli CARMELO con MARIO, MARIUCCIA (assente), LINO con PIA, LUCIA con STELLIO, ROSARIA con GIORGIO ed i parenti tutti.

La famiglia ringrazia il medico curante dott. GABRIELLA BATTILANA ed i medici della I. div. pneumologica dell'ospedale Santorino.

Un vivo ringraziamento vada alla dott.ssa B. DUREN per le amorevoli cure lungamente prestate, ai medici e paramedici della I. Divisione medica di Catinara.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 11.15 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Si associano al lutto le famiglie LIGATO e MILLO.  
Muggia, 11 maggio 1986

**Gianni**  
FABIO con ADRIANA ed ELISA, ROSSANO con SONIA, VIVIANA e FIONA (assenti), SANDRO con PATRIZIA, BRUNO, DONATELLA e CINZIA, CRISTINA e FABIANA.  
Trieste-Melbourne, 11 maggio 1986

Addolorati partecipano famiglie MARIA SIVI e LIVIO SIVI.  
Trieste, 11 maggio 1986

Partecipano al lutto: RAF, PARELE e MARIA ROSATI.  
Trieste, 11 maggio 1986

Partecipano al lutto famiglie BATTILORO e MERZEK.  
Trieste, 11 maggio 1986

Partecipa al lutto: MIRA FULVIO.  
Trieste, 11 maggio 1986

Partecipano al lutto di LINO i familiari tutti e il personale del CAF-FE STELLA POLARE.  
Trieste, 11 maggio 1986

Partecipano al lutto WALTER, ADRIANA DE ZOLT-COSTA e figli.  
Trieste, 11 maggio 1986

Partecipano al lutto famiglie: ORESTE MANCINELLI, GUERRINO MANCINELLI, LIVIO SERIANI, PIERPAOLO SANZIN, FRANCO MANCINI.  
Trieste, 11 maggio 1986

È mancata al nostro affetto

**Caterina Vukusic ved. Morgan**  
Ne danno il triste annuncio il genero, i nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento alla dottoressa VAZZAZZ e al personale medico e paramedico della I. Geriatria.

I funerali seguiranno martedì 13 alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.  
Trieste, 11 maggio 1986

Si associa al dolore famiglia DI STEFANO.  
Trieste, 11 maggio 1986

È mancata ai suoi cari

**Rosa (Lina) Bernardini ved. Cesca**  
La ricordano i figli CLAUDIA, RUGGERO con le loro famiglie, nipoti e pronipoti.

I funerali seguiranno domani alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.  
Trieste, 11 maggio 1986

La Giunta Esecutiva Regionale del C.O.N.I. ringrazia tutti coloro, Autorità, Enti, organismi sportivi e privati, che hanno partecipato al lutto che ha colpito il mondo sportivo nazionale e regionale con la scomparsa di

**Enzo Civelli**  
Delegato Regionale del C.O.N.I.  
Trieste, 11 maggio 1986

I familiari di

**Nerina David ved. Pangher**  
nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano di cuore tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto onorare la memoria della cara scomparsa ed essere loro vicine in questo doloroso momento.

Muggia, 11 maggio 1986

**Valeria Karis Umari**  
ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 maggio 1986

**Erminio Delben**  
I familiari di

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 maggio 1986

**Ferdinando Marsilli ved. Crevatin**  
ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 maggio 1986

La famiglia di CARLI ringrazia di cuore tutti coloro che con tanto spontaneo affetto sono stati vicini al suo amato.

Trieste, 11 maggio 1986

**Enrico**  
Trieste, 11 maggio 1986

Nel primo anniversario della perdita dell'adorata

**Alessandra Zaccagna**  
genitori e fratelli La ricordano con grande amore.

Una Messa sarà celebrata giovedì 15 c.m. alle 9.30 nella Cappella della Parrocchia di Servola.

Trieste, 11 maggio 1986

**Giacomina Cavestro nata Braico**  
Lo annunciano con immenso dolore il marito PIETRO, i figli PIETRO con la moglie DULIA, MARIA GRAZIA con il marito GIORGIO, gli adorati nipoti ROBERTO e FULVIO, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.

Un vivo ringraziamento vada alla dott.ssa B. DUREN per le amorevoli cure lungamente prestate, ai medici e paramedici della I. Divisione medica di Catinara.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 11.15 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 11 maggio 1986

Si associano al lutto le famiglie LIGATO e MILLO.  
Muggia, 11 maggio 1986

Sono vicini all'amico PIETRO: MARIO, TERESA, MARIO e ADELA, ATROS e MARISSA, SEVERINO e MADI, DANILLO e ROSETTA, ARMANDO e ADRIANA, ROBERTO e ALDA, e le famiglie PREDONZAN, PERGOLIS, CANDUCCI, SPINNA, SPANNI, MAURI, MINCA e la «MILENKA».

Muggia, 11 maggio 1986

Partecipano al dolore i nipoti BRUNO e LIDIA con il figlio ANDREA.  
Trieste, 11 maggio 1986

È mancata ai suoi cari

**Maria Salò ved. Mancinelli**  
Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO, la nuora LILLIANA, nipote MANUELA e parenti tutti.

Un ringraziamento al prof. BENNARI, al dott. DE GALASSO e al personale paramedico del reparto Tisiologico del Santorino.

I funerali seguiranno domani alle ore 12.15 dalla Cappella di via Pietà alla Chiesa di Servola.  
Trieste, 11 maggio 1986

Partecipano al lutto famiglie: ORESTE MANCINELLI, GUERRINO MANCINELLI, LIVIO SERIANI, PIERPAOLO SANZIN, FRANCO MANCINI.  
Trieste, 11 maggio 1986

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Obaidini (Mariuccia)**  
Ne danno il triste annuncio il figlio STELIO, la nuora LUISA, le nipotine FIONA e AMANDA, gli affezionati amici NERINA e ITALO, le famiglie BELLONI, BARATTA, MARCONI, SAMUEL, e tutti gli amici dall'Australia.

I funerali seguiranno martedì 13 maggio alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.  
Trieste, 11 maggio 1986

Si associa al dolore famiglia DI STEFANO.  
Trieste, 11 maggio 1986

È mancata ai suoi cari

**Rosa (Lina) Bernardini ved. Cesca**  
La ricordano i figli CLAUDIA, RUGGERO con le loro famiglie, nipoti e pronipoti.

I funerali seguiranno domani alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.  
Trieste, 11 maggio 1986

La Giunta Esecutiva Regionale del C.O.N.I. ringrazia tutti coloro, Autorità, Enti, organismi sportivi e privati, che hanno partecipato al lutto che ha colpito il mondo sportivo nazionale e regionale con la scomparsa di

**Enzo Civelli**  
Delegato Regionale del C.O.N.I.  
Trieste, 11 maggio 1986

I familiari di

**Nerina David ved. Pangher**  
nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano di cuore tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto onorare la memoria della cara scomparsa ed essere loro vicine in questo doloroso momento.

Muggia, 11 maggio 1986

**Valeria Karis Umari**  
ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 maggio 1986

**Erminio Delben**  
I familiari di

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 maggio 1986

**Ferdinando Marsilli ved. Crevatin**  
ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 maggio 1986

La famiglia di CARLI ringrazia di cuore tutti coloro che con tanto spontaneo affetto sono stati vicini al suo amato.

Trieste, 11 maggio 1986

**Enrico**  
Trieste, 11 maggio 1986

Nel primo anniversario della perdita dell'adorata

**Alessandra Zaccagna**  
genitori e fratelli La ricordano con grande amore.

Una Messa sarà celebrata giovedì 15 c.m. alle 9.30 nella Cappella della Parrocchia di Servola.

Trieste, 11 maggio 1986

**Giacomina Cavestro nata Braico**  
Lo annunciano con immenso dolore il marito PIETRO, i figli PIETRO con la moglie DULIA, MARIA GRAZIA con il marito GIORGIO, gli adorati nipoti ROBERTO e FULVIO, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.

Un vivo ringraziamento vada alla dott.ssa B. DUREN per le amorevoli cure lungamente prestate, ai medici e paramedici della I. Divisione medica di Catinara.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 11.15 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 11 maggio 1986

Si associano al lutto le famiglie LIGATO e MILLO.  
Muggia, 11 maggio 1986

Sono vicini all'amico PIETRO: MARIO, TERESA, MARIO e ADELA, ATROS e MARISSA, SEVERINO e MADI, DANILLO e ROSETTA, ARMANDO e ADRIANA, ROBERTO e ALDA, e le famiglie PREDONZAN, PERGOLIS, CANDUCCI, SPINNA, SPANNI, MAURI, MINCA e la «MILENKA».

Muggia, 11 maggio 1986

Partecipano al dolore i nipoti BRUNO e LIDIA con il figlio ANDREA.  
Trieste, 11 maggio 1986

È mancata ai suoi cari

**Maria Salò ved. Mancinelli**  
Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO, la nuora LILLIANA, nipote MANUELA e parenti tutti.

Un ringraziamento al prof. BENNARI, al dott. DE GALASSO e al personale paramedico del reparto Tisiologico del Santorino.

I funerali seguiranno domani alle ore 12.15 dalla Cappella di via Pietà alla Chiesa di Servola.  
Trieste, 11 maggio 1986

Partecipano al lutto famiglie: ORESTE MANCINELLI, GUERRINO MANCINELLI, LIVIO SERIANI, PIERPAOLO SANZIN, FRANCO MANCINI.  
Trieste, 11 maggio 1986

È mancata al nostro affetto

**Caterina Vukusic ved. Morgan**  
Ne danno il triste annuncio il genero, i nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento alla dottoressa VAZZAZZ e al personale medico e paramedico della I. Geriatria.

I funerali seguiranno martedì 13 alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.  
Trieste, 11 maggio 1986

Si associa al dolore famiglia DI STEFANO.  
Trieste, 11 maggio 1986

È mancata ai suoi cari

**Rosa (Lina) Bernardini ved. Cesca**  
La ricordano i figli CLAUDIA, RUGGERO con le loro famiglie, nipoti e pronipoti.

I funerali seguiranno domani alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.  
Trieste, 11 maggio 1986

La Giunta Esecutiva Regionale del C.O.N.I. ringrazia tutti coloro, Autorità, Enti, organismi sportivi e privati, che hanno partecipato al lutto che ha colpito il mondo sportivo nazionale e regionale con la scomparsa di

**Enzo Civelli**  
Delegato Regionale del C.O.N.I.  
Trieste, 11 maggio 1986

I familiari di

**Nerina David ved. Pangher**  
nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano di cuore tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto onorare la memoria della cara scomparsa ed essere loro vicine in questo doloroso momento.

Muggia, 11 maggio 1986

**Valeria Karis Umari**  
ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 maggio 1986

**Erminio Delben**  
I familiari di

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 maggio 1986

**Ferdinando Marsilli ved. Crevatin**  
ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 maggio 1986

La famiglia di CARLI ringrazia di cuore tutti coloro che con tanto spontaneo affetto sono stati vicini al suo amato.

Trieste, 11 maggio 1986

**Enrico**  
Trieste, 11 maggio 1986

Nel primo anniversario della perdita dell'adorata

**Alessandra Zaccagna**  
genitori e fratelli La ricordano con grande amore.

Una Messa sarà celebrata giovedì 15 c.m. alle 9.30 nella Cappella della Parrocchia di Servola.

Trieste, 11 maggio 1986

**Giacomina Cavestro nata Braico**  
Lo annunciano con immenso dolore il marito PIETRO, i figli PIETRO con la moglie DULIA, MARIA GRAZIA con il marito GIORGIO, gli adorati nipoti ROBERTO e FULVIO, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.

Un vivo ringraziamento vada alla dott.ssa B. DUREN per le amorevoli cure lungamente prestate, ai medici e paramedici della I. Divisione medica di Catinara.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 11.15 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 11 maggio 1986

Si associano al lutto le famiglie LIGATO e MILLO.  
Muggia, 11 maggio 1986

Sono vicini all'amico PIETRO: MARIO, TERESA, MARIO e ADELA, ATROS e MARISSA, SEVERINO e MADI, DANILLO e ROSETTA, ARMANDO e ADRIANA, ROBERTO e ALDA, e le famiglie PREDONZAN, PERGOLIS, CANDUCCI, SPINNA, SPANNI, MAURI, MINCA e la «MILENKA».

Muggia, 11 maggio 1986

Partecipano al dolore i nipoti BRUNO e LIDIA con il figlio ANDREA.  
Trieste, 11 maggio 1986

È mancata ai suoi cari

**Maria Salò ved. Mancinelli**  
Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO, la nuora LILLIANA, nipote MANUELA e parenti tutti.

Un ringraziamento al prof. BENNARI, al dott. DE GALASSO e al personale paramedico del reparto Tisiologico del Santorino.

I funerali seguiranno domani alle ore 12.15 dalla Cappella di via Pietà alla Chiesa di Servola.  
Trieste, 11 maggio 1986

Partecipano al lutto famiglie: ORESTE MANCINELLI, GUERRINO MANCINELLI, LIVIO SERIANI, PIERPAOLO SANZIN, FRANCO MANCINI.  
Trieste, 11 maggio 1986

È mancata al nostro affetto

**Caterina Vukusic ved. Morgan**  
Ne danno il triste annuncio il genero, i nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento alla dottoressa VAZZAZZ e al personale medico e paramedico della I. Geriatria.

I funerali seguiranno martedì 13 alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.  
Trieste, 11 maggio 1986

Si associa al dolore famiglia DI STEFANO.  
Trieste, 11 maggio 1986

È mancata ai suoi cari

**Rosa (Lina) Bernardini ved. Cesca**  
La ricordano i figli CLAUDIA, RUGGERO con le loro famiglie, nipoti e pronipoti.

I funerali seguiranno domani alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.  
Trieste, 11 maggio 1986

La Giunta Esecutiva Regionale del C.O.N.I. ringrazia tutti coloro, Autorità, Enti, organismi sportivi e privati, che hanno partecipato al lutto che ha colpito il mondo sportivo nazionale e regionale con la scomparsa di

**Enzo Civelli**  
Delegato Regionale del C.O.N.I.  
Trieste, 11 maggio 1986

I familiari di

**Nerina David ved. Pangher**  
nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano di cuore tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto onorare la memoria della cara scomparsa ed essere loro vicine in questo doloroso momento.

Muggia, 11 maggio 1986

**Valeria Karis Umari**  
ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 maggio 1986

**Erminio Delben**  
I familiari di

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 maggio 1986

**Ferdinando Marsilli ved. Crevatin**  
ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 maggio 1986

La famiglia di CARLI ringrazia di cuore tutti coloro che con tanto spontaneo affetto sono stati vicini al suo amato.

Trieste, 11 maggio 1986

**Enrico**  
Trieste, 11 maggio 1986

Nel primo anniversario della perdita dell'adorata

**Alessandra Zaccagna**  
genitori e fratelli La ricordano con grande amore.

Una Messa sarà celebrata giovedì 15 c.m. alle 9.30 nella Cappella della Parrocchia di Servola.

Trieste, 11 maggio 1986

GLI AUMENTI AL DETTAGLIO NON HANNO GIUSTIFICAZIONE

## Ortofrutta stabile all'ingrosso

Pubblichiamo una tabella dei prezzi prevalenti all'ingrosso così come registrati sui «mercantili», cioè i listini ufficiali emessi dal Mercato. Da essi appare chiaro che i prezzi dei generi ortofrutticoli esclusi dall'ordinanza Degan non hanno subito negli ultimi due giorni particolari impennate. Soltanto per alcuni prodotti (fagiolini, melanzane, peperoni) si è verificato un aumento, contenuto però in un massimo del venti per cento limitatamente ad alcune giornate di maggiore tensione (5 e 6).

La paura provocata dalla nube tossica di Chernobyl ha riservato alcune sorprese. I prezzi dei fragolini, per esempio, sono letteralmente crollati passando dalle quattromila lire della fine di aprile alle 2500 di ieri. La causa della flessione va ovviamente ricercata nella brusca riduzione degli acquisti.

Tornando alla sostanziale stabilità del mercato all'ingrosso, c'è da dire ancora che questa si è verificata nonostante nella nostra città non vi sia stato l'invio di nuovi quantitativi di merce consentita, come è invece accaduto in molte altre parti d'Italia, e neppure le patate.

Forti aumenti nei prezzi al dettaglio non trovano quindi giustificazione nell'andamento del mercato all'ingrosso. Controlli sui mitili

Da ieri anche i mitili sono sotto controllo. Le analisi effettuate dal laboratorio di fitopatologia dell'Usi hanno rilevato finora percentuali di radioattività sotto i limiti massimi ammissibili. Ma, considerata la particolare capacità del mollusco di fare da pompa filtrante all'acqua di mare, si è deciso di sottoporlo a una vigilanza speciale.

Commercianti e conto autonomo

Un intervento urgente del governo perché in sede Cee venga riconosciuto all'Italia, nei confronti della Jugoslavia, l'analogo trattamento già riconosciuto alla Germania federale nei confronti della Repubblica democratica tedesca in merito all'importazione di prodotti agricoli alimentari dopo l'incidente nucleare di Chernobyl, è stato chiesto dall'Unione commercianti di Trieste.

In un documento, l'organizzazione di categoria sottolinea che Italia e Jugoslavia esiste analogo interesse al cosiddetto «contorno» del traffico di frontiera, che si ritiene si sia voluto difendere escludendo la Germania Est dall'accordo raggiunto alla Cee sulla temporanea sospensione dell'importazione di prodotti da sette Paesi dell'Est europeo. Il blocco della Cee impedisce, a detta dei commercianti, l'importazione in Italia di bestiame e prodotti di compensazione, attraverso il «conto autonomo», con il quale lo stato denuncia, a favore della popolazione triestina, la riscuotere di dazio doganale sulle merci e merce importate dalla Jugoslavia. Si prevede nei prossimi giorni, senza tale fonte di approvvigionamento, un aumento del prezzo medio di vendita della carne.

CALENDARIETTO

Oggi: Ascensione del Signore alle 10.30; la luna si leva alle 6.42 e tramonta alle 23.24.

Temperatura massima grad 23, minima grad 14,7; pressione: 1022 in leggera diminuzione; umidità 62 per cento; vento da Sud-Ovest; mare mosso con temperatura, in superficie, di gradi 18.8.

Mare: oggi, alta alle 12.03 con 22 cm e alle 22.44 con cm 45 sopra il medio; bassa alle 5.29 con cm 16,46 con cm 8 sotto il medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 20.30: piazza S. Giovanni 5, tel. 65958; campo S. Giovanni 1, tel. 72707; via dei Pescatori 179 (Servola), tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 947797; piazza Crocchio 6, tel. 300605; viale Mazzini 1, Muggia, tel. 271124.

Farmacie in servizio anche dal 13 alle 16: piazza S. Giovanni 5, tel. 65958; campo S. Giovanni 1, tel. 72707; via dei Pescatori 179 (Servola), via Revoltella 41, tel. 947797; piazza Crocchio 6, tel. 300605; viale Mazzini 1, Muggia, tel. 271124.

Farmacie in servizio anche dal 13 alle 8.30 (notturno): piazza S. Giovanni 5, via dell'Orologio 6, tel. 65958; campo S. Giovanni 1, Muggia, Sgonico, tel. 29373, aperta solo dalle 8.30 alle 12. Dalle 13 in poi (servizio notturno) solo per chiamata telefonica con ricetta ur.

Pronto soccorso Ciri: tel. 68883.

|                           | 29/4 | 30/4 | 2/5  | 3/5  | 5/5  | 6/5  | 7/5  | 8/5  | 9/5  | 10/5 |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| Cetrioli                  | 900  | 900  | 800  | 550  | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 850  | 850  |
| Cipolle gialle            | 500  | 500  | 500  | 500  | 500  | 550  | 550  | 550  | 600  | 600  |
| Fagiolini                 | —    | 3200 | 3300 | 3000 | 4000 | 3100 | 2900 | 3000 | 3500 | 3200 |
| Melanz. tonde             | 1300 | 1500 | 1300 | 1500 | 1600 | 1700 | 1600 | 1500 | 1500 | 1500 |
| Patate                    | 380  | 380  | 380  | 400  | 400  | 600  | 500  | 550  | 550  | 550  |
| Peper. verdi              | 2200 | 2500 | 2300 | 2400 | 2400 | 2500 | 2500 | 2300 | 2300 | 2300 |
| Pomodori Sic. (costolati) | 1500 | 1400 | 1200 | 1450 | 1800 | 1800 | 1500 | 1500 | 1200 | 1200 |
| Fragoloni                 | 4000 | 4000 | 4000 | 5000 | 4500 | 3000 | 2500 | 3500 | 2800 | 2500 |
| Mele golden               | 1400 | 1400 | 1400 | 1400 | 1500 | 1600 | 1600 | 1400 | 1400 | 1300 |
| Arance tar. (mercantile)  | 800  | 800  | 700  | 800  | 750  | 700  | 700  | 700  | 800  | 800  |

SEGNI DI TENSIONE E INIZIATIVE DENTRO E FUORI LA MAGGIORANZA

## I partiti di giunta (Lista esclusa) chiedono di incontrarsi con il Psi

«L'importanza strategica del ruolo che il partito socialista può e deve svolgere nella soluzione dei delicati e complessi problemi che Trieste sta vivendo nel campo economico come in quello amministrativo» è stata concordemente ribadita dalle segreterie provinciali della Dc, del Psi, del Pri, del Pli e dell'Unione slovena in una nota emanata a seguito della riunione di venerdì disertata dalla Lista per Trieste. Assenza motivata, ci aveva riferito il vicesegretario del «meloni» Gambassini a titolo personale — dal fatto che la Lpt non è disponibile a incontri provinciali fino a quando non saranno conformati incontri a livello regionale.

«Convinti della responsabilità che in questa fase di transizione, in cui si alternano momenti preoccupanti di crisi a spiragli importanti di ripresa, spettano ai

partiti nazionali — prosegue il comunicato — specie da quando la Lpt ha preso ad occuparsi in maniera pressoché esclusiva dei suoi pur legittimi e gravi problemi interni, le segreterie della Dc, del Psi, del Pri, del Pli e dell'Us hanno deciso di proporre al Psi una serie di incontri collegiali, nel corso dei quali sia possibile mettere a punto a tutti i livelli, dagli enti locali alla Regione, al Parlamento, al Governo, strategie coordinate capaci di incidere profondamente sul quadro economico triestino. È questo infatti — conclude la nota — e non quello delle polemiche bizantine sugli schieramenti e sugli organismi, il terreno reale sul quale misurare l'attitudine della classe politica cittadina a risolvere le grandi questioni da cui dipende il futuro della nostra comunità».

La settimana entrante dovrebbe esse-

re fra l'altro molto importante a livello di chiarimenti politici, considerato che nel corso di essa si riunirà il direttivo della Lista per Trieste.

Sulla paralisi politica che attanaglia la città si è espresso anche il consigliere Martone in una lettera al presidente della Provincia Marchio, attorno al cui ruolo ruota anche l'attuazione degli accordi dell'84, per quanto concerne il capitolo delle stoffe. Martone chiede di discutere e votare al primo consiglio («che decideremo») — scrive a Marchio, precisando di usare il plurale — questo affinché risulti che è un presidente privo di maggioranza la mozione del Psi presentata il 29 aprile che conclude con l'invito del consiglio provinciale alla giunta di rassegnare le dimissioni al fine di consentire fra i gruppi consiliari un confronto su programmi urgenti.

SCATTA DOMANI L'OPERAZIONE PROMOZIONALE ACEGA-SNAM

## Conversione gratuita al metano degli impianti di riscaldamento

Sono esclusi dai contributi per la trasformazione gli impianti monofamiliari e quelli policombustibili

Scatta l'operazione di promozione del metano, lanciata a livello nazionale dall'Associazione gas metano (di cui è protagonista la Snam, l'ente di Stato per il gas naturale), e alla quale la municipalizzata triestina ha subito aderito assieme a un altro centinaio di aziende pubbliche locali italiane. Scatta sul piano operativo, in quanto da domani funzionerà un apposito ufficio dell'Acega, allestito in tutta fretta al pianterreno della sede di via Genova, che potrà essere interpellato anche per telefono al numero 61210, per fornire tutte le informazioni relative all'iniziativa.

Come avevamo anticipato più di due mesi fa, viene offer-

ta ai proprietari di immobili la possibilità di convertire, praticamente senza spesa, gli impianti centralizzati di riscaldamento domestico da combustibile liquido a metano. Per tutto quest'anno, infatti, e quasi certamente anche nell'87, il costo di trasformazione (che in un impianto efficiente riguarda la sola sostituzione del bruciatore) verrà coperto dai contributi che l'Associazione gas metano mette a disposizione della campagna promozionale, in misura proporzionale alle potenzialità della caldaia esistente. Inoltre l'Acega si accollerà le spese di allacciamento dell'impianto alla rete di distribuzione del gas, in misura variabile a seconda della spesa effettiva ed entro una soglia massima prefissata.

E l'Acega, comunque, che gestirà in prima persona l'erogazione dei contributi, che saranno corrisposti nel momento in cui inizierà l'effettiva fornitura del gas. La municipalizzata promette tempi di liquidazione brevi, massimo 30 giorni, tali che i destinatari non abbiano neppure da anticipare la spesa agli installatori.

Detto così, viene spontaneo chiedersi cosa ci sia dietro questo «regalo». Innanzitutto la finalità nazionale di diffondere i consumi di metano, prodotto combustibile alternativo al petrolio, di cui oggi il nostro Paese dispone in abbondanza, secondo una strategia nazionale di diversificazione delle fonti energetiche. Le tariffe del metano hanno ottenuto un successo: una diminuzione (di 17 lire al metro cubo) è intervenuta dal primo maggio, ulteriori revisioni tariffarie sono previste ogni due mesi secondo un meccanismo di aggiornamento periodico fissato a marzo dal Cip (Comitato interministeriale prezzi).

| Tipoologia edificio     | Potenzialità caldaia in chilowatt ore | Contributo fisso per sostituzione bruciatore (in lire) | Contributo variabile per allacciamento a rete (in lire) |
|-------------------------|---------------------------------------|--------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|
| Villino bifamiliare     | 30.000                                | 1.500.000                                              | 1.000.000                                               |
| Stabile con più alloggi | 50.000                                | 2.000.000                                              | 1.200.000                                               |
| Condomini grandi        | da 150.000 a 300.000                  | da 4.500.000 a 5.500.000                               | da 2.000.000 a 2.500.000                                |
| Grandi complessi        | (es.) 2.000.000                       | 16.500.000                                             | 5.000.000                                               |

L'Acega ha aderito ben volentieri all'iniziativa, che coincide con i suoi obiettivi commerciali e di bilancio aziendale. La municipalizzata ha infatti in via di ultimazione un programma di lavori di potenziamento della rete metanifera, per supplire con un incremento delle vendite di gas naturale ai costi fissi del proprio servizio. E quale migliore occasione per attrarre nuova utenza che non questa dei contributi «Snam» alla trasformazione pressoché gratuita degli impianti.

Non è tutto oro, comunque, quel che luccica. Vi sono, infatti, alcune condizioni precise per rientrare fra i beneficiari delle sovvenzioni. Sono esclusi gli impianti termici «monofamiliari», quelli per i quali più facilmente si farebbe il «salto» dal gasolio (il cui deposito sporca le cantine) al gas naturale. E già previsto

infatti che, il contributo riguardi impianti con una potenzialità di almeno 30 mila chilocalorie-ora (come si ha, a esempio, in villini da due alloggi almeno), mentre non potrebbe richiederlo l'unico proprietario di un edificio più grande, sia pur dotato di impianto a combustibile liquido di potenza anche superiore. Un'altra esclusione riguarda il passaggio a impianti del tipo policombustibile, in grado cioè di funzionare sia a gasolio che a metano. Per ottenere le sovvenzioni occorre fare una scelta di campo definitiva in favore del gas (è questo appunto lo scopo della campagna).

Ci sono poi tutte quelle situazioni, che l'Acega finge di ignorare, di impianti termici non più in regola, perché costruiti anni addietro, con le ultime normative in materia antincendio, i cui proprietari,

per beneficiare dei contributi, si troverebbero a fare spese supplementari.

Il potenziamento della rete metanifera a Trieste, con l'ultimazione entro autunno dei lavori riguardanti la distribuzione a media pressione e le relative cabine di decompressione in varie zone del centro e della prima periferia, e la prevista costruzione entro due anni di una condotta di stoccaggio fra Opicina e S. Giuseppe della Chiesa della capacità di ben 200 mila metri cubi di metano (in luogo degli attuali 30 mila contenuti nei gasdotti di Broletto), metano invece al riparo da ogni dubbio sulle capacità della municipalizzata di far fronte alle richieste dei «convertiti» al metano. L'ufficio creato in via Genova, al quale possono rivolgersi i privati e gli amministratori dei condomini, sarà comunque in grado di dare ogni utile informazione.

La campagna dell'Acega si rivolge anche ai grandi utenti: enti pubblici, scuole, caserme, uffici, banche, che rientrano nelle fasce delle maggiori sovvenzioni.

B. U.

L'AVVISO ECONOMICO  
IL PICCOLO  
può aiutarvi  
a risolvere  
qualsiasi vostro problema

HA BATTUTO IL CAPO CONTRO UN FURGONE IN SOSTA

## Per un litigio fra anziani uno dei due in fin di vita

La litigiosità è costata cara a un anziano pensionato, Attilio Degrossi, di 65 anni, abitante in via di Giariello 27, che ora si trova in fin di vita all'istituto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara con la riserva di prognosi per un coma di terzo grado provocato da una violenta contusione alla nuca. Il suo antagonista, Giusto Zivec, di due anni più anziano, abitante nello stabile attiguo, al numero 25 di via di Giariello, che ha subito una contusione alla tempia e alla regione mascellare sinistra giudicate guaribili in alcuni giorni, è stato denunciato dagli agenti della Mobile a piede libero per lesioni gravi volontarie. Sarà poi la magistratura a prendere eventuali provvedimenti nei suoi confronti, nel caso in cui le condizioni del Degrossi dovessero aggravarsi ulteriormente.

Ma vediamo cosa è esattamente accaduto nella ricostruzione fatta dalle persone che hanno personalmente assistito alla scena avvenuta poco dopo mezzogiorno in via di Giariello.

Giusto Zivec era uscito dalla sua abitazione con due secchi di plastica per raccogliere erbacce, foglie secche e ghiaio portati dalla pioggia e dal vento e pulire così il limitare della strada affinché il materiale non finisse nel canale. Mentre stava compiendo tale lavoro acciacciato verso terra, con il berretto in testa, è piombato sulla strada il Degrossi, una persona per la quale più volte si erano interessati i carabinieri della stazione di Servola per la sua litigiosità.

Il Degrossi dopo aver più volte apostrofato lo Zivec come ladro, gli si è avvicinato e

lo ha schiaffeggiato facendolo volare lontano il berretto. Lo Zivec ha risposto a tono, poi si è curvato per raccogliere il berretto.

A questo punto c'è un «black-out»: una pensionata ottantenne che era affacciata alla finestra della sua abitazione (al pianterreno) ha detto che il Degrossi, che era sceso in strada in pantofole, indietreggiando sarebbe inciampato finendo così addosso a un autotreno in sosta. Qualcuno ha detto invece che lo Zivec avrebbe dato uno spintone o un colpo con il capo al Degrossi facendolo finire all'indietro contro il furgone dove, appunto, ha battuto duramente il capo.

Ieri, a tarda sera, lo Zivec è uscito dalla Questura dopo l'interrogatorio avvenuto alla presenza dell'avvocato Sberro. W. R.

## In poche righe

Bagni di nuovo permessi a Barcola

Sarà oggi possibile (tempo e stagione ancora fredda permettendo) fare il bagno lungo la riviera barcolana, dopo che mercoledì la balneazione era stata vietata a seguito di un versamento fognario provocato da un guasto all'impianto di depurazione di Cedas.

In tempo per la festività domenicale, il presidio multinazionale di prevenzione dell'Usi, completati gli esami di laboratorio, affidati ai tecnici del dott. Eugenio Zaccchi, ha trasmesso ieri al sindaco il via libera. I risultati delle prove, su due successivi campioni di acqua marina — come previsto per legge — hanno dato infatti indicazioni che lo spandimento era stato modesto e che comunque l'inquinamento nella zona è cessato.

Natta oggi alla Marittima

Il segretario del Pci, on. Alessandro Natta, questa mattina, alle 10.30, alla Stazione Marittima parlerà sui problemi di maggiore attualità della situazione internazionale, che vanno da una riflessione dopo l'incidente di Chernobyl all'iniziativa dell'Italia di riaffermare la pace nel Mediterraneo.

Festa della mamma: azalee benefiche

Come in altre 29 città, in occasione della festa della mamma, questa mattina in piazza Unità verranno messe in vendita centinaia di piante di azalee. Il ricavato sarà devoluto all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

Radiotaxi: attivo il 54533

La Cooperativa Radiotaxi (tel. 54533) svolgerà oggi servizio regolare e rinforzato in relazione alla programmata interruzione dell'altra centrale radio, per l'annuale assemblea dei soci. Resterà anche attivo il servizio prenotazioni.

Giornalisti milanesi e turismo

Un gruppo di giornalisti milanesi dell'Associazione stampa turistica sono ospiti questo fine settimana nella nostra città. L'iniziativa è della Provincia che ha voluto presentare la mostra su Massimiliano, che si aprirà a giugno, e, in generale, l'offerta turistica triestina.

I programmi sono stati illustrati agli ospiti in una conferenza stampa tenutasi ieri, nella quale hanno parlato il presidente della Provincia Gianni Marchio, il presidente dell'Azienda di soggiorno Alvisio Barison, l'assessore comunale Roberto De Gioia e la prof. Laura Ruaro Loseri, curatrice della mostra su Massimiliano.

Manifestazione antinucleare

Già il 30 aprile era l'ultimo termine di legge per l'approvazione dello strumento di spesa e l'astensione della Lista, che fa parte del comitato di gestione, non consenti alla relativa delibera di ottenere il «quorum» prescritto. Ciò provocò un duro commento della Dc, che parlò di «colpo inferto alla maggioranza». Informata, l'organo di controllo delle Usi regionali ha ammesso l'assemblea a un ulteriore voto, quello appunto del 13 maggio.

■ MUSEO CHIUSO — Da oggi e fino alla data che sarà resa nota con ulteriore comunicazione il museo Revoltella-galleria d'arte moderna rimarrà chiuso al pubblico a causa dei lavori di consolidamento delle fondazioni e di rifacimento dei solai del pianoterra.

## VETRINA RAMANI

VENTILATORE  
da tavolo o da muro, pale Ø 22 oscillante e inclinabile, a due velocità  
Lire 39.000

VENTILATORE  
da tavolo o da muro, pale Ø 30 oscillante e inclinabile, a tre velocità  
Lire 52.000

VENTILATORE  
da tavolo o da muro, pale Ø 40 oscillante e inclinabile, a tre velocità  
Lire 66.000

MILLEGELATI  
produce circa 1 Litro di gelato cestello estraibile  
Lire 284.000

CAFFETTIERA  
expert completa di macinino, nei colori bianco, nero, rosso  
Lire 230.000

FERRO A VAPORE  
con caldaia separata, leggerissimo, supervapore  
Lire 79.000

FORNETTO  
autopulente, grill, due ore di cottura programmata con spegnimento automatico  
Lire 125.000

FORNO MICRO-ONDE  
cinque potenze variabili, scongelamento rapido, misure: 56 x 40 x 42  
Lire 499.000

COMPUTER  
CBM 64, tastiera e registratore  
Lire 485.000

BIDONE  
aspirapolvere special  
Lire 99.000

VENDITA ANCHE A COMODISSIME RATE

sergio  
**Ramani**  
il vostro negozio expert a Trieste - Via Revoltella, 10

UNA NOTIZIA PER CHI  
HA PERSO LA PAZIENZA.

MTX 125 R  
DAL CONCESSIONARIO HONDA NON C'È BISOGNO DI ASPETTARE.  
LA MTX 125 R È GIÀ ARRIVATA.  
In viale Miramare n. 17  
In via Flavia n. 104  
DA PLAHUTA MOTO  
**HONDA**  
Follow the leader.

## GIORNALE DI TRIESTE

È PIACIUTA LA RASSEGNA SUGLI STRUMENTI DI DOLORE

«Torturati» in ventimila  
E le mostre continuano

Ricco cartellone dell'Azienda di soggiorno e turismo

La tortura piace. Già 20.000 visitatori hanno infatti affollato la rassegna storica sugli strumenti di dolore ospitata nel sotterraneo Lallo del Castello di San Giusto. Un buon inizio per la stagione espositiva dell'azienda di soggiorno e turismo che si spera venga bissata o addirittura superata dalle altre manifestazioni in programma.

Il prossimo appuntamento è per il 22 maggio prossimo, quando al Bastione fiorito si inaugurerà la personale del pittore Federico Righi dal titolo «Personae e metamorfosi». Saranno esposte un centinaio di opere dell'artista connotato.

Qualcosa di inedito e interessante è previsto anche lungo l'arco del Festival dell'Opera. Sarà infatti aperta a Palazzo Costanzi l'inedita ed originale mostra «Sogno di un valzer» (27.6 - 15.8), ovvero le fortune dell'opera viennese in Italia, che tanto successo ha avuto e sta ancora riscuotendo.

tendo nella nostra città. Tra giugno e luglio in occasione delle celebrazioni del bi-millenario delle cave di Aurisina, verrà allestita una «Collettiva internazionale di scultura» presso la sede periferica dell'Azienda a Sistiana. Una seconda selezione di «Armi leggere ed oggettistica» (luglio-agosto), proveniente dalla ricca collezione Henriques, verrà allestita a San Giusto grazie alla collaborazione del Consorzio per il Museo storico di guerra e dei Civici musei.

Nella prima metà di luglio verrà dato uno sguardo agli aspetti più significativi della «Mongolia di ieri e di oggi» a cura dell'Associazione Italia-Mongolia. Corredata da foto, documenti, disegni, ecc., la mostra celebrerà l'anno internazionale della pace — patrocinata dall'Onu — al Bastione Fiorito.

A chiusura della stagione, sempre a San Giusto, si terrà una «Mostra della moda dal Settecento agli anni Trenta».

comcomitante — anche storicamente — all'annunciata rassegna sulla vita di Massimiliano a Miramare.

Un ciclo di allestimenti quanto mai vari, quindi, dotati di materiali provenienti non solo dall'Italia e dall'estero, ma anche e soprattutto dal nostro patrimonio artistico ancora in parte da scoprire e divulgare. Con questo spirito l'azienda di soggiorno intende presentare e valorizzare — attraverso la sua ricorrente attività espositiva — un «turismo culturale» di notevole impatto e di richiamo turistico nel corso della stagione 1988.

■ **NEOAVVOCATO** — Il dott. Piero Sardas Albertini, figlio dell'avv. Lino e fratello dell'avv. Mario, è ufficialmente avvocato. Ha prestato il giuramento di rito nelle mani del presidente della Corte d'appello dott. Silvio Costa. Dopo la formalità, con il neoavvocato si sono ritrovati il dott. Costa, i consiglieri Vitelli e Cuselli, il procuratore generale dott. Ballarín e i legali presenti in aula.

A FAVORE DELL'AGMEN

Concerto benefico  
dell'Otetto vocale

Giovedì nella chiesa di largo Panfili

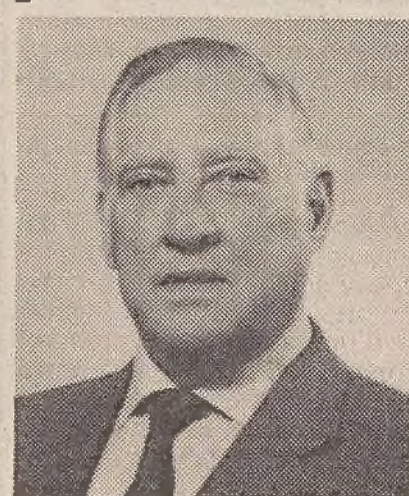
Giovedì alle 20.30 nella Chiesa evangelica di largo Panfili l'Otetto vocale di Trieste terrà un concerto a favore dell'Agmen, l'Associazione genitori malati emopatici e neoplastici.

Il sodalizio, che ha la sua sede presso l'Istituto per l'infanzia Burio Garofolo, svolge da due anni una benemerita attività tesa a favorire la ricerca e lo studio nel campo dei tumori infantili e a promuovere la cura e l'assistenza sociale e psicologica dei bambini affetti da tumore nonché delle loro famiglie.

Grazie al lavoro dei soci dell'Agmen e alle offerte pervenute, il Burio ha potuto essere dotato di nuovi strumenti per combattere il cancro e alcuni medici hanno potuto seguire corsi di aggiornamento. Grande impulso ha avuto in particolare il centro trapianti del reparto ematologico, uno dei pochi in Italia che operano il trapianto del midollo che consente in molti casi guarigione dalla leucemia.

Molto ampio il programma dell'Otetto di Trieste che spazia dai «classici» di Jacobus Gallus a canti di compositori sloveni ai canti popolari friulani, trentini, scozzesi, macedoni e russi.

L'Otetto triestino ha al suo attivo dal 1970 (anno di fondazione) una prestigiosa attività con molte tournée.

È scomparso  
Francesco  
Lipanje  
albergatore  
per 50 anni

È mancato improvvisamente Francesco Lipanje, elemento di spicco del locale settore alberghiero. Avrebbe compiuto 71 anni proprio ieri, essendo nato a Trieste il 10 maggio del 1915. Alberatore per tradizione di famiglia, aveva legato il suo nome ai difficili anni del dopoguerra, quando fu tra i rifondatori dell'associazione di categoria, della quale fu a lungo presidente a partire dal 1950.

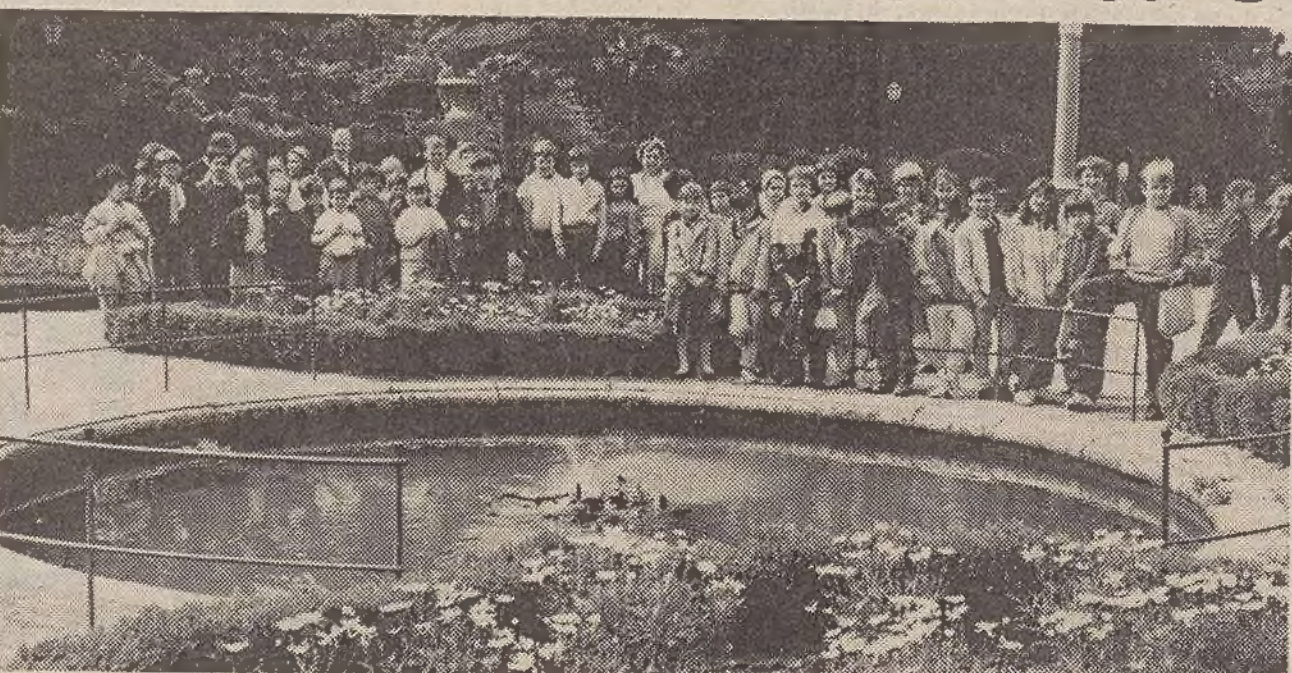
Aveva cominciato giovanissimo la sua attività, esercitandola per oltre un cinquantennio. Negli ultimi anni si occupava direttamente del suo albergo «Colombia» e seguiva, in compartecipazione, altri due esercizi, il «Continental» sempre a Trieste, e il «Regina» di Merano.

In gioventù Lipanje era stato anche uno sportivo di rilievo nella disciplina del canottaggio. Figurava, tra l'altro, tra i componenti di una iole a otto che aveva compiuto l'intera traversata tra Trieste e Zara. Abbandonata l'attività agonistica era sempre rimasto vicino all'ambiente in qualità di socio della Canottieri Nettuno.

Lipanje lascia la moglie Luisa e due figlie, Cristina e Daniela, che continueranno l'attività paterna. I funerali si svolgeranno domattina, alle 11.30, nella chiesetta di Barcola.

■ **PROROGA** — Nella giornata del 28 aprile 1988 gli sportelli della locale filiale della Banca d'America e d'Italia non hanno funzionato a causa di uno sciopero del personale. Con provvedimento prefettizio è stata, pertanto, disposta la proroga di 15 giorni, a decorrere dal 29 aprile 1988, dei termini legali e convenzionali scatti il 28 aprile 1988 e nei cinque giorni successivi.

## Lezioni a Miramare



Si sono concluse venerdì nel parco di Miramare le lezioni all'aria aperta, promosse dall'assessorato alla pubblica istruzione del Comune.

L'iniziativa sperimentale, integrata da insegnamenti storici e naturalistici, ha avuto un buon successo di partecipazione, tanto è vero che verrà riproposta in settembre. Sono state coinvolte nell'ar-

co di una settimana quindici classi appartenenti a sei scuole elementari cittadine. Nella foto un gruppo di studenti della scuola «Laghi».

(Italfoto)

## In poche righe

## Raduni sottufficiali e genieri

Stamane alle ore 10, sul colle di San Giusto, si svolgerà il raduno interprovinciale dell'Associazione nazionale sottufficiali d'Italia (Ansi). La cerimonia prevede la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti e la benedizione della bandiera tricolore offerta dalla sezione di Padova a quella di Trieste che s'intitolerà al nome di un caduto. L'Ansi raggruppa i sottufficiali della riserva e in congedo provenienti da tutte le forze armate.

Sempre oggi, alle ore 11, si svolgerà a Banne il quarto raduno dei genieri che prestarono servizio fino all'8 settembre del '43 nel 5.º reggimento, già di stanza alla caserma «Monte Cimone». Qui sarà scoperta una lapide a ricordo della lunga presenza di quell'unità del genio a Banne.

## Si conclude il corso sull'ecologia

Con la visita al Laboratorio di ecologia marina che avrà luogo martedì 13 maggio, si concluderà il corso promozionale sul tema «Ecologia: rapporti con le altre discipline e importanza per l'uomo», organizzato dalla sezione di Trieste del WWF - Fondo mondiale per la natura, sotto il patrocinio dell'assessorato all'ecologia della provincia e del provveditorato agli studi di Trieste.

Vogliamo ricordare i relatori che nell'ordine si sono susseguiti per illustrare i vari argomenti agli insegnanti e agli operatori scolastici, cui il corso era rivolto in particolare. Sono stati il prof. Guido Bressan, il prof. Enrico Feoli, il dott. Franco Perco, il prof. Giuliano Orel, il dott. Fabio de Guarnini e il dott. Gianvincenzo Siciliani de Cumis.

Stage di pittura  
nel bimillenario  
delle Cave Romane

Nel bimillenario delle Cave Romane, l'Associazione culturale Duinese promuove un corso di pittura sotto gli auspici del Comune di Duino-Aurisina e dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e della sua riserva: il corso avrà svolgimento dal 14 luglio al 30 luglio 1988. L'apposita scheda di adesione è a disposizione degli interessati presso il municipio di Duino-Aurisina e può anche essere richiesta telefonicamente (n. 200421). Per esigenze didattiche e organizzative saranno ammesse dodici persone. Con orario quotidiano dalle 15 alle 20 nei giorni feriali, le prime due ore saranno dedicate al libero lavoro individuale, mentre il restante tempo sarà riservato all'esercitazione guidata da Nino Periz.

## Stato civile

NATI: Kodric Jarmila, Colombo Alessandro, Lucas Monika, Franceschini Erik, Lucciarotti Alessandro, Castriotta Debora, Cernini Giada, Vatta Paola, Zucca Davide, Cingulin Daniele, Coccolo Giulia, Mahne Kalin Alan.

MORTI: Dellaluce Emanuele, di anni 52; Capasso Rosa, 59; Levantini Antonio, 82; Grasso Giuseppe, 97; Slapnik Maria, 51; Kocjanec Giuseppe, 90; Braico Giacomina, 73; Vergna Virginia, 83; Lipanje Francesco, 71; Napoli Giovanni, 80.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Urizzi Sergio, impiegato con Langmann Vittoria, impiegata; Gerin Roberto, operaio con Weiss Giuliana, casalinga; Scattolani Lorenzo, artigiano meccanico con

## Elargizioni dei lettori

In memoria di Ida Bonino nel III anniversario (12/5) da Tullio e Anita Cervaz 30.000 pro Centro tumori Lovenati; da Giuseppina Orfanò 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Norberto Dreossi nel IV anniversario (11/5) dalla moglie Jolanda 25.000, dalla cognata Anna Angelica 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Alcide Fragiaco nel VIII anniversario (12/5) dalla moglie Bruna e cognata Lidia 50.000 pro Fondazione Franca Gayer.

In memoria di Rosa Giacomina Morone in De Luca nel I anniversario (12/5) dalla nuora Liliana 25.000 pro Astad.

In memoria di Giovanni Lussa nel XXX anniversario (11/5) dalla famiglia 60.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Nerina ad un mese dalla scomparsa (11/5) da Paolo 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Serafino Patiscneider nel IV anniversario (12/5) dalla figlia Silvana 10.000 pro Chiesa Immacolata Cuore di Maria, 10.000 pro Soc. elvetica di beneficenza.

In memoria di Argeo Panzera dalla famiglia Cervo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

Clari Isabella, in attesa di occupazione; Ambrosino Enzo, operaio con Ren Kaiser Uilana, operatore sociale; Chiaradia Paolo, impiegato con Brida Manuela, impiegata; Bazzara Giuseppe, commerciante con Marcon Luisa, impiegata; Scottlock Michael John, impiegato con Nao Cristina, impiegata; Bradacchia Maurizio, studente con Fabbrì Elisabetta, studentessa; Apicella Antonio, maresciallo di Finanza con Di Muro Maria, casalinga; Console Antonio, meccanico con Casale Grazia, casalinga; Forniz Paolo, vigile urbano con Pasqualini Rossana, vigiliatrice d'infanzia; Polino Pasquale, artigiano con Corvaja Cristina, pubblicista; La Porta Pino Michele Gioacchino, insegnante con Mazza

Rossella, studentessa universitaria; Migliorini Fabrizio, commesso con Toffoli Cristina, commessa; Nazzucchi Alberto, ottico con Gerbiza Anna Maria, impiegata; Pilon Francesco, agente di custodia con Lukic Suzana, casalinga; Tonini Remigio, impiegato con Tormasi Elisabetta, impiegata; Balci Maurizio, barista con Valenti Lucia, casalinga; Medvedev Rivo, operaio con Dominec Patrizia, operaia; Mersini Luciano, portabagagli con Gugovaz Eufemia, casalinga; Margione Gennaro, pulitore con Levi Giuliana, parrucchiere; Tauter Rodolfo, impiegato con Ferluga Lidia, impiegata; de Manzini Andrea, medico chirurgo con Resciniti Lorenza, consulente storico artistico; Bedeschi Samuele, geometra con Pavone Elisabetta, impiegata; Dambrosi Maurizio, con Depollo Marta, ortottista; Ragogna Roberto, impiegato con Zanoni Stefania, impiegata; Zucchi Vincenzo, operaio con Felbus Rossella, casalinga; Mione Franco, commerciante con Prester Roberto, studentessa universitaria; Predonani Sergio, operaio con Gandolfo Lidia, impiegata; Franceschini Massimo, rappresentante, con Bologna Michela, vigiliatrice d'infanzia; Magnani Marco, economista, con Stradotto Daniela, funzionario; Babudri Diego, programmatore, con Coltro Nadia, commessa; de Tona Francesco, funzionario di banca, con Sessa Marina, insegnante; Troian Marco, agente P.S., con Alt Caterina, casalinga; Mesi Franco, impiegato, con Locatelli Tiziana, casalinga; Visintin Bruno, operaio, con Barducci Rossana, impiegata.

Lions San Giusto  
Le nuove cariche

I soci del Lions Club Trieste San Giusto e gli organi direttivi sono impegnati in questo periodo in una notevole attività, che si concluderà entro giugno con la consegna dei «service» impostati quest'anno nel campo dei «non vedenti» e sul ruolo odierno e futuro della nostra città.

Come ogni anno intanto l'assemblea dei soci ha provveduto a eleggere le cariche sociali per il prossimo anno sociale. Presidente è stato eletto il prof. Mario Masoli, che sostituirà così l'attuale presidente dott. Roberto Ferretti. Gli altri eletti sono: arch. Borghi, avv. Trampus, prof. Valussi (vicepresidenti); dott. Chelucci (segretario); dott. Smerani (tesoriere); prof. Casaccia (cerimoniere); dott. Ferrauto (censore); prof. Antonini e prof. Curri (consiglieri).

Molto significativa è stata la «Charter night», cioè la celebrazione del terzo anniversario delle costituzioni del club, che si è svolta alla presenza di autorità cittadine, di rappresentanti di tutti i ser-

vice-club della città e che si è conclusa con un discorso del governatore del Distretto Lions 108-TA, prof. Lucio Zanier.

Numerosi gli altri impegni, spesso realizzati in accordo con altri club. Da ricordare l'incontro con i Lions di Brescia Valtrompia e Fermo Porto San Giorgio in visita alla nostra città. Ma non meno importante è stato il viaggio di una folta delegazione a Zuglio per partecipare all'inaugurazione del Museo carmico, organizzato congiuntamente dal Distretto 108-TA (Tre Venezie), 108-TB (Lombardia) e 114-W (Austria), che ha consentito un festoso incontro dei club Trieste e San Giusto con gli amici Lions austriaci del club Feldkirchen Osttiroler.

Il programma prevede per maggio anche un intermeeting con i Soroptimist Club Trieste e una serata-incontro con la Sid (Società sviluppo internazionale) a Grignano alla quale parteciperà anche il Rotary Club Centro.

UNITA FORTIOR  
LA SCELTA GIUSTA

Problemi con la  
**dentiera?**  
Riadattiamo protesi instabili, malferme, rovinando completamente  
Riparazione di dentiere rotte  
**VIA MAIOLICA 1**

## incontri

a cura SPS

## Casa del Profumo

CORSO ITALIA 28 - TRIESTE - TELEFONO 762812

ESTÉE  
LAUDER

Presenta le linee solari di

Olga Tschekowa

ARVAL

NOVITA': gli OCCHIALI ABBRONZANTI in diverse tonalità di colore

SERRAMENTI  
FILIPPI ROBERTO

VIA FONTANA 4/B - TEL. 65502

Infissi in alluminio o verniciati in tutti i colori. Scuri. Verande fisse e pieghevoli. Preventivi gratuiti senza impegno.

Garanzia totale scritta da 1 a 10 anni

Pagamento fino a 36 mesi senza acconti

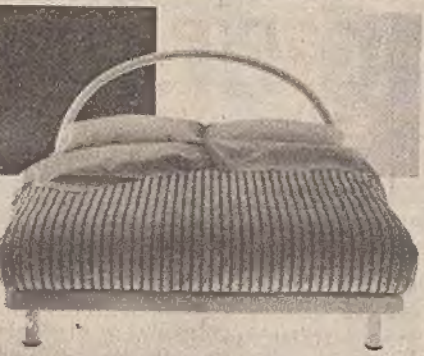
## VIDEOREGISTRATORI

GLI ULTIMI MODELLI DELLE MIGLIORI MARCHE

## RADIO RESETTI

TRIESTE  
Via Rossetti 80/1A  
Tel. 750725

## KIT VIA S. FRANCESCO 22

LETTO MATRIMONIALE  
COMPLETO DI:  
PIANO ORTOPEDICO  
MATERASSO  
PLUMINA  
PAGABILE IN 12 MESI CON IL 3% D'INTERESSE

## L'ERA DEL VIDEO 8 mm

con un unico apparecchio leggero  
e compatto puoi registrare e visionareDimostrazioni con SONY VIDEO 8 AF  
e CANOVISION VM-E1

Ziglio - Fototica - Corso Italia 28 - Tel. 772834

DISCOUNT  
SPENDIMENO

Via Nievo 4 angolo via del Prato

IL DETTAGLIO A PREZZI INGROSSO!!!  
FACILITA' DI PARCHEGGIO!!!

FRUTTA • VERDURA • SURGELATI • SCATOLAMI • VINI

BIBITE • BIRRE

E TANTI PRODOTTI CONVENIENTISSIMI

AI PRIMI 100 CLIENTI UNA GRADITA SORPRESA

SVENDITA TOTALE  
PER RESTAURORADIO  
TELEVISORI  
VIDEOREGISTRATORI  
ELETTRODOMESTICIRadiobacchelli  
TRIESTE - VIA PASCOLI 24 - TEL. 724000ENTRATE ED INTERPELLATECI  
È NEL VOSTRO INTERESSE!



# il serramento

## Questi i maggiori vantaggi dell'alluminio nella realizzazione del recupero edilizio

Fra i principali vantaggi della scelta dell'alluminio nel recupero edilizio sotto il profilo tecnico va annoverata anzitutto la durata praticamente illimitata del materiale; l'alluminio, infatti, consente l'eliminazione pressoché totale di manutenzioni anche periodiche con conseguente abbattimento dei costi di gestione.

Il recupero edilizio inoltre possiede la prerogativa di salvaguardare beni immobili di valore storico, architettonico ed artistico; su tale patrimonio è salvo l'imposto un vincolo conservativo stabilito per legge dalla Soprintendenza ai beni ambientali e culturali.

A questo scopo la tecnologia del serramento in alluminio si è evoluta al punto tale da poter sostituire i vecchi infissi con altri nuovi perfettamente identici non soltanto mantenendo le caratteristiche estetiche ma migliorando notevolmente quelle funzionali.

Circa i criteri nel recupero per l'installazione del nuovo serramento le strade da seguire possono essere sostanzialmente due.

Anzitutto per l'impresa di costruzioni che di norma può operare in uno stabile sgombrato da persone e cose è preferibile la rimozione e l'asporto totale dei vecchi infissi, quindi



di abbattimento di intonaci, posa di nuovi controtelai ed eventuali avanzamenti in marmo, rifacimento degli intonaci stessi e loro tinteggiatura, ed infine la posa in opera del

nuovo serramento in alluminio.

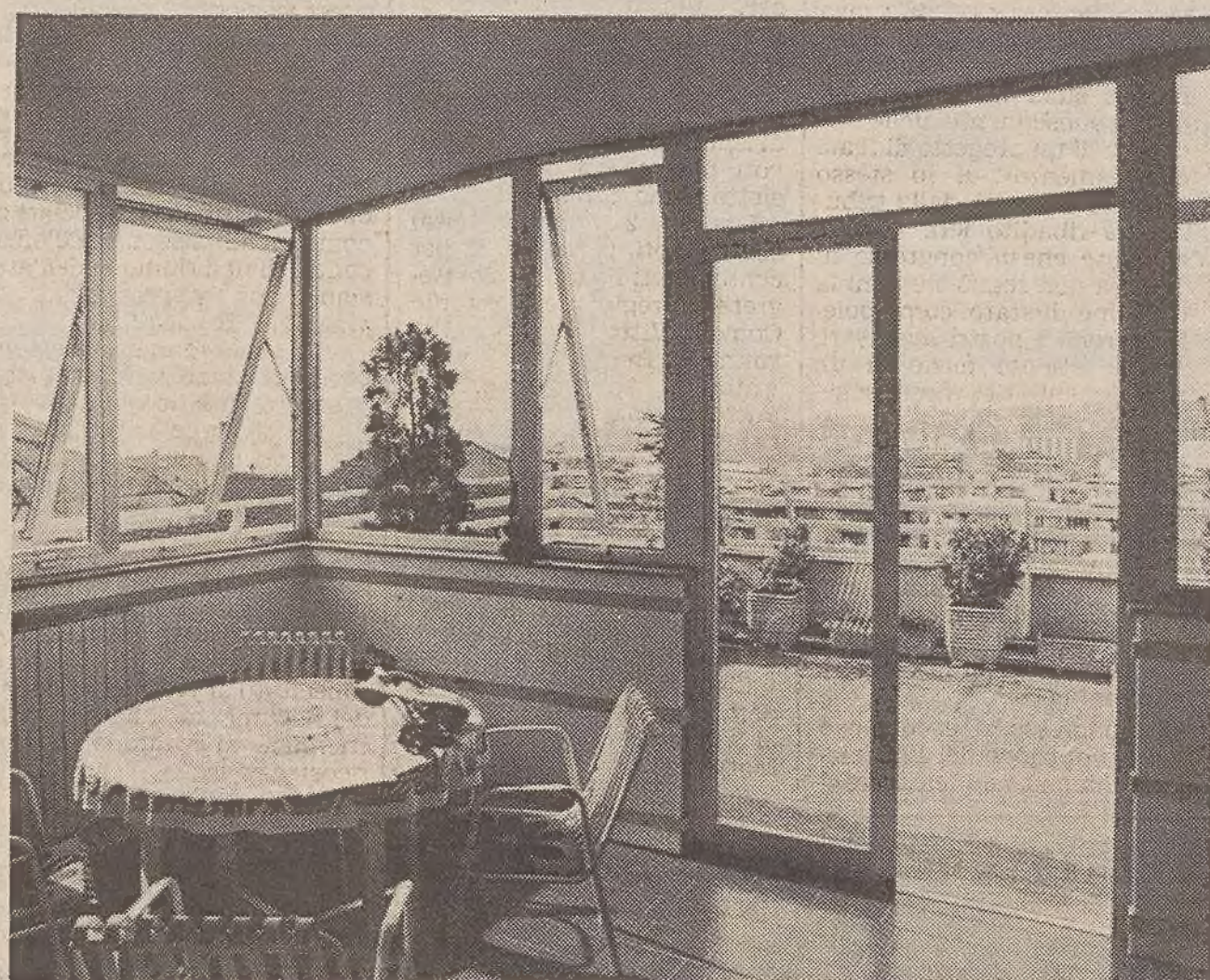
Per quanto concerne il privato tutta questa operazione è decisamente molto più onerosa poiché, oltre al disagio

degli «intrusi» in casa, talvolta si trova di fronte alla impossibilità di reperire sul mercato eventuali tappezzerie o tessuti pregiati da usare per il ripristino di quanto è stato danneggiato in fase di demolizione.

Quindi si è studiata la possibilità di installare i nuovi serramenti in alluminio senza ricorrere alla demolizione dei vecchi telai in legno e cioè rivestendo completamente tutta la struttura lignea esistente con «sagomati» in lamiera di alluminio dello stesso tipo e colore del serramento che verrà applicato garantendo un risultato finale di robustezza, estetica e «tenuta» pari a quello ottenuto dall'impresa di costruzione.

Può interessare all'utente quali sono le tendenze economiche e tecnologiche nel mercato del recupero edilizio.

L'orientamento del mercato



Servizio a cura della S.P.E.

Coordinamento di Bruno Natti

## ristrutturare la propria casa è più facile



con le diverse e interessanti forme di finanziamento offerte dalla crt

**crt**

**CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE**

PORTE E FINESTRE PVC  
**FINSTRAL®**

LO SPECIALISTA IN ISOLAMENTO TERMICO ED ACUSTICO

CENTRO VENDITA MONTAGGIO

**EDILCAPPONI**

RAPPRESENTANZE

TRIESTE - VIA TRENTO, 13

TEL. 630396



**SCODINI ORLANDO**

IMPIANTI SANITARI ELETTRICI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO - SERRAMENTI PERSONALIZZATI IN LEGNO, ALLUMINIO, P.V.C., VERNICIATI - CARPENTERIA METALLICA SERRANDE E AUTOMATISMI

TRIESTE - Via S. Marco, 57

Tel. 755581

SERRAMENTI  
**E. ZADNICH**  
VIA PIGAFETTA 6 - TEL. 826965

Presenta:

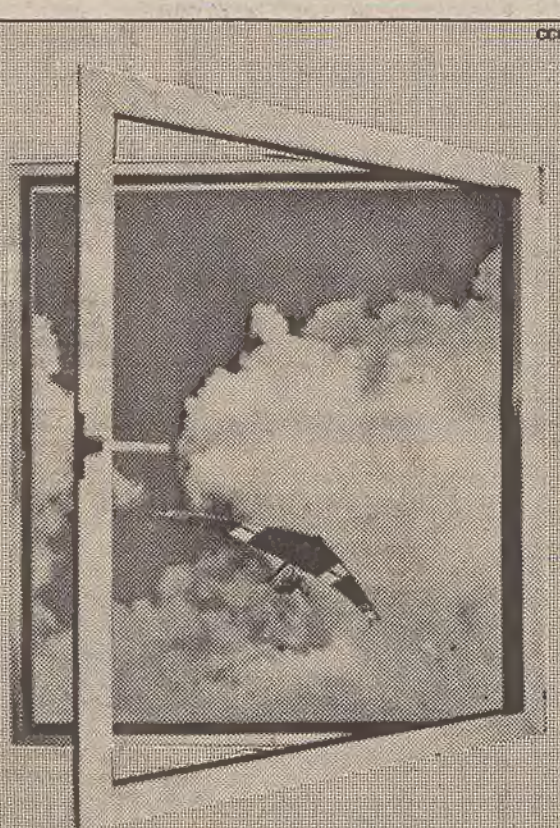
**POLARIS**

• Per chi punta in alto •

SERRAMENTI IN ALLUMINIO TAGLIO TERMICO COSTRUITI CON TECNOLOGIA AVANZATA ANTIBORRA ANTICONDENSA

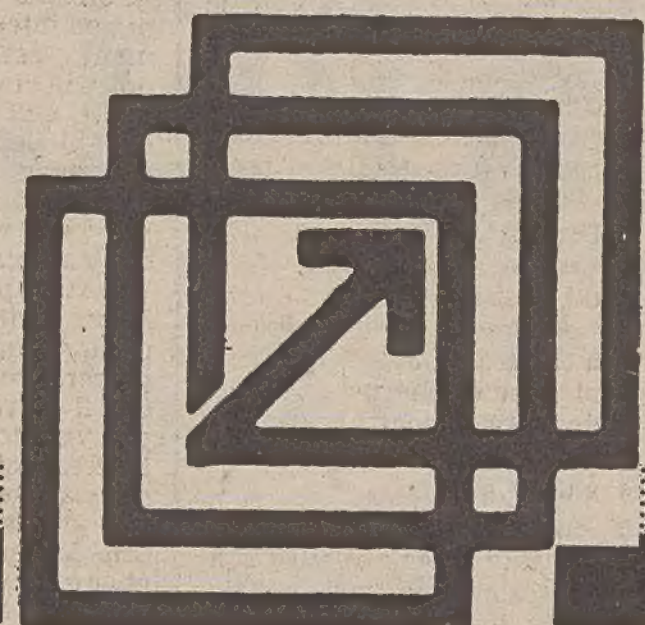
Ideati per le esigenze della nostra città

MOSTRA PERMANENTE



# FERRO ALLUMINIO SRL

## «IL SERRAMENTO»



TRIESTE  
VIA GRIMANI 42  
TEL. 390890/390960

## DALLA REGIONE

ELETTI A PORDENONE I DELEGATI AL CONGRESSO NAZIONALE DEL PARTITO

# Demitiani uniti in un unico listone

## Si va verso una nuova Dc regionale

Biasutti: «Superati i vecchi schemi correntizi, ora raccogliamo i frutti...»

Gli ex morotei dell'«Area Dc» — che dal congresso di Udine del 1983 guardavano con interesse alla tribuna della formazione «biassutti» — ora hanno ripreso posto quanto meno in panchina. In vista di un loro possibile reinsediamento in squadra per un mese. Forse questa mossa elettorale, dovuta alla fantasia dell'andreaiano De Benedetti, contribuisce a spiegare meglio quanto è accaduto ieri a Pordenone.

Questo congresso regionale della Dc è equivale, più o meno, all'apertura di un seggio per l'elezione dei delegati al Friuli-Venezia Giulia alla prossima assemblea nazionale del partito. Ma ecco che tale appuntamento è stato l'occasione per la formazione di un'unica lista da parte di tutte le componenti che si richiamano alle posizioni del segretario Ciriaco De Mita: e ciò può significare un passaggio verso un vero e proprio accordo, che potrebbe realizzarsi alla fine di giugno, quando il congresso regionale verrà riconvocato per il rinnovo degli organi regionali del partito.

Così in questo «listone» — risultato infine espressione del 60 per cento dei congressisti — accanto ai «biassuttiani», agli andreaiani e ai dorotei dell'on. Mizzau, sono confluiti anche gli ex morotei, e tutti insieme hanno raccolto 15 delegati a Roma. Sono rimasti invece fuori dal «cartello demitiano» — assicurandosi solo delegato a testa — i democristiani del sen. Toros, gli ex democristiani e i dorotei del sen. Toros. La riunificazione è quanto meno delle «aree» che fin qui si richiamavano a De Mita ma ciascuna ben distinta dall'altra, ha visto con interesse anche quell'«omogeneità rappresentativa» auspicata dal segretario regionale Bruno Longo, la cui paziente opera di ricucitura è stata premiata con la posizione di testa nel «listone».

Come va interpretato questo risultato? Una tappa significativa ma solo una tappa, se non rose fioriranno: quest'«umanesimo» commenta il leader di ciascuna componente della nuova aggregazione.

Sentiamo, per gli ex morotei che hanno fatto il gran balzo, l'on. Sergio Colaninno: «Si apre un'interessante fase di maturazione — dice — all'interno della Dc regionale, ma il momento più importante sarà il congresso di fine giugno, dove dovranno essere affrontati molti nodi presenti nella società regionale. Dopo la fase degli avvenimenti drammatici, quali il terremoto, e politicamente eccezionali, quale la situazione triestina, dovrà essere definito un progetto nuovo che abbia le caratteristiche di una reale unità regionale, di un armonico sviluppo delle sue componenti territoriali, di un'effettiva espansione delle funzioni di pace e di cooperazione internazionale della Regione».

| LE TEMPERATURE DI IERI |      |      |
|------------------------|------|------|
|                        | min. | max. |
| Trieste                | 14,7 | 23,5 |
| Gorizia                | 9,8  | 22,8 |
| Monfalcone             | 12,9 | 21,7 |
| Pordenone              | 11   | 22   |
| Udine                  | 10,4 | 22,6 |

OGGI OMAGGIO ALLE COMUNICAZIONI SOCIALI

## Cristiani e mass-media: un giorno di riflessione

Il rapporto tra cristiani e opinione pubblica è al centro della riflessione dell'odierna «Giornata mondiale delle comunicazioni sociali» indetta per il 20° anno consecutivo dalla Chiesa cattolica.

«Comunicazioni sociali e opinione pubblica» è il titolo del libro che Giovanni Paolo II ha inviato ai fedeli in questa occasione. Papa Wojtyla era già intervenuto sull'argomento durante l'udienza del 28 febbraio scorso. In quell'occasione disse che «lo scopo primario dei giornali è quello di questo nome è il servizio della comunicazione sociale, destinata ad arricchire il patrimonio conoscitivo e formativo individuale e a offrire alla comunità un efficace strumento di crescita civile, spirituale e morale». E, proseguendo, il Papa ha invitato il giornalista a essere «l'uomo della verità».

Grandi responsabilità ricardano certamente, in questo senso, sul presidente Biasutti.

«Questo stesso congresso — secondo Colaninno — non rappresenta un fatto politico neutro, perché già oggi, con la presentazione di una lista che unifica i consensi per le posizioni di De Mita, si realizza una più vasta condizione di unità, la quale supera i congressi di Udine e di Gorizia. L'auspicio, a questo punto, è che quest'impegno possa coinvolgere anche quelle espressioni che oggi si presentano distinte ma non per questo possono essere sterilmente emarginate».

E i «biassuttiani»? Sentiamo Michele Agosti. «Non si tratta — rileva — di un assemblaggio di componenti pronte a riacquistare ogni libertà in sede di congresso nazionale, ma di un'aggregazione politica che fa proprie le linee fondamentali della politica di De Mita e che perciò si impegna a sostenere fin d'ora la riconferma di De Mita alla segreteria nazionale, senza intermediazioni».

Il congresso si è concluso con la votazione dei 132 delegati chiamati ad eleggere i

zioni. Così, se l'«area De Mita» ai congressi di Udine e di Gorizia era proceduta in ordine sparso, ora essa dà prova di grande responsabilità nel puntare all'unità dell'intero partito, sulla base dell'unanime riconoscimento delle necessità di un progetto di reale cambiamento». E lo stesso Adriano Biasutti, dalla tribuna, ha ribadito ieri: «Ora è evidente che il congresso di Gorizia non segnò tre anni fa un colpo di stato, come polemizzarono i nostri avversari, ma il fatidico inizio di un superamento dei vecchi schemi correntizi di cui oggi si raccolgono i frutti».

Per bocca di Giovanni Di Benedetti gli andreaiani ricordano d'aver contribuito fin dal 1983 alla «fondamentale svolta» del rinnovamento della Dc regionale, per cui la loro adesione all'attuale cartello «demitiano» è un fatto quasi automatico.

Il congresso si è concluso con la votazione dei 132 delegati chiamati ad eleggere i

rappresentanti del Friuli-Venezia Giulia al congresso nazionale della Dc che si svolgerà alla fine del mese a Roma. Lo spoglio ha avuto il seguente esito.

Lista n. 1 (forze nuove per una Dc popolare, rinnovata e di ispirazione cristiana) 11.010 voti pari al 4,36 per cento: eletto Vano Strizzolo.

Lista n. 2 (area De Mita) 229.330 voti, pari al 90,62 per cento: eletti Bruno Longo (segretario regionale), Antonio Comelli, Vittorio Zanon, Giovanni Di Benedetti, Silvano Antonini, Adriano Bomben, Paolo Braida, Roberto Campaner, Enzo Dall'Osto, Alvaro Di Gleria, Massimo Marzulli, Luigi Rinaldi, Angelo Sandri, Sergio Simonin, Piero Trebbiani.

Lista n. 3 (una Dc popolare con Fanfani) 4.410 voti, pari al 1,74 per cento: eletto Renzo Codarin.

Lista n. 4 (Nuova alleanza democratica) 8.030 voti. Pari al 3,18 per cento: eletto Paolo Matteucci. G. P.

insufficiente a garantire reale governabilità. «Cio contribuisce a rendere il quadro politico nella provincia insontina — avevano affermato in un comunicato — ulteriormente instabile dopo i casi avvenuti a Grado e a Gorizia ed è la diretta conseguenza di un atteggiamento contraddittorio portato avanti dalla Democrazia cristiana e del ruolo confuso e destabilizzante assunto da repubblicani e socialdemocratici in questo contesto. L'assetto politico della giunta di Monfalcone — continuava il Psi — risulta inaccettabile da parte dei socialisti che, durante le trattative, in tutta la provincia di Gorizia, avevano privilegiato, in coerenza con il livello regionale, la formazione di amministrazioni omogenee di pentapartito».

I socialisti nell'ultima riunione della giunta regionale avevano così chiesto di svolgere solamente l'ordinaria amministrazione per esaminare a livello di segreteria regionale, e chiarire complessivamente, i problemi che hanno investito l'Usl goriziana, la Provincia di Gorizia (retta da Dc, Psi e Usl), il Comune di Grado (Pri, Psdi, Verdi e Pci) e appunto il Comune di Monfalcone per il quale la Dc si è detta subito disposta ad allargare il ripartito alla competenza socialista.

Questa posizione è stata sottolineata anche dal democristiano Brancati nel suo intervento al congresso regionale democristiano svoltosi a Pordenone. Nel caso che si è creato nelle varie amministrazioni locali la situazione triestina poi non contribuisce certo a fare chiarezza.

Ricordando l'escalation che ha avuto luogo, il primo acuto era giunto da Grado con la creazione di un governo locale anomalo con Pri, Psdi, Verdi e Pci a sostegno del sindaco Zanetti. Successivamente i democristiani avevano aperto la crisi alla Provincia di Gorizia con l'esclusione di Pri e Psdi e una maggioranza formata in collaborazione con socialisti e Unione slovena. Il Psi nei mesi scorsi aveva quindi aperto la crisi a Monfalcone, quasi una reazione contro quanto i socialisti avevano fatto alla Provincia di Gorizia, favorendo indirettamente la Dc che aveva visto cadere la giunta rossa da dieci anni alla guida della città dei cantieri.

La segreteria regionale della Flc (Federazione lavoratori costruttori) si è riunita di recente a Tricesimo per affrontare la grave situazione del settore delle costruzioni. La Flc ha sollecitato al presidente della giunta regionale Biasutti, l'invio del documento sulle opportunità di lavoro previste dal piano triennale di sviluppo, opere pubbliche e ultimazione della ricostruzione.

## In poche righe

## Sempre meno radioattività in regione

Sempre meno radioisotopi nell'aria e nell'acqua piovana. Lo comunica il bollettino quotidiano emesso dal comitato tecnico-scientifico istituito dagli assessori regionali competenti di concerto con gli organi di prefettura. Mentre si ricorda la necessità di continuare a osservare le norme igieniche, viene comunque confermato il trend decrescente della radioattività anche per quanto riguarda i valori al suolo. Proseguono infatti i controlli effettuati anche su generi alimentari e mitili.

## Consiglio regionale dedicato a Chernobyl

La seduta del consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia di martedì sarà dedicata, dopo il consueto svolgimento di interrogazioni e interpellanze, alla discussione sulle comunicazioni della giunta regionale riguardanti l'incidente nucleare di Chernobyl.

## Disegno di legge per il turismo

Il disegno di legge recentemente approvato dalla giunta del Friuli-Venezia Giulia e riguardante interventi a favore di operatori turistici associati per lo sviluppo delle attività di commercializzazione dell'offerta turistica regionale è stato al centro di una riunione dell'assessore competente, Carlo Vespasiano, con rappresentanti di consorzi e organizzazioni di viaggio e di soggiorno.

Il provvedimento regionale prevede una normativa di sostegno finanziario all'attività di commercializzazione del prodotto turistico di competenza dell'operatore privato.

La Regione si propone di assegnare contributi a quegli operatori che si consorziano in cooperative o consorzi.

A tale scopo, sono previsti stanziamenti per 250 milioni di lire.

## La Flc sollecita Biasutti

La segreteria regionale della Flc (Federazione lavoratori costruttori) si è riunita di recente a Tricesimo per affrontare la grave situazione del settore delle costruzioni. La Flc ha sollecitato al presidente della giunta regionale Biasutti, l'invio del documento sulle opportunità di lavoro previste dal piano triennale di sviluppo, opere pubbliche e ultimazione della ricostruzione.

## L'Unione slovena punta a un nuovo «look»

L'Unione slovena — il partito a forte valenza cattolica e culturale della minoranza che vive nel Friuli-Venezia Giulia — punta a un'immagine di sé che, pur confermando il ruolo originario di difesa dei diritti della componente etnica, la proponga anche come forza politica vera e propria e con vedute ben più ampie di quelle che spaziano all'interno della regione. La tendenza, tradotta in una precisa linea programmatica, è stata confermata ieri pomeriggio a Gorizia dove, all'auditorium di via Roma, l'Unione slovena ha celebrato il suo quinto congresso regionale. Se lo slogan principale dell'assemblea è stato quello connesso a un rinnovato impegno per il conseguimento di una legge di tutela a favore degli sloveni di tutto il Friuli-Venezia Giulia, altri due concetti chiave sono stati ampiamente ribaditi sia nella relazione del segretario regionale uscente, il professor Andrej Bratuz, sia nel corso del vivace dibattito: una accresciuta presenza sul fronte dei problemi economici e sociali (specie quelli del mondo giovanile) della regione con l'obiettivo di fondo di contribuire alla costituzione di una società più equa e umana.

La parte «politica» più significativa, nella relazione di Bratuz, resta quella dedicata all'azione per il conseguimento della legge di tutela, azione sfociata anche nella presentazione da parte dell'Usl di un disegno di legge autonoma e sostenuto dai parlamentari dei vari partiti minoritari e autonomisti italiani. Ma il quadro di riferimento di questa azione è quello di una Regione unita: per questo l'Usl continua a far parte della maggioranza che sostiene la giunta Biasutti anche perché — ha rimarcato Bratuz — «una Regione unita può anche meglio sviluppare una politica di apertura e di difesa dei diritti delle sue minoranze che altrimenti, ed è il caso di quella slovena, sarebbero divise e ridimensionate». To. Ba.

## I PARTITI DI MAGGIORANZA DA BIASUTTI DOPO LE POLEMICHE SOCIALISTE

## Malumore per il caso Monfalcone

Stamane a Trieste nella sede della Regione i partiti che reggono la maggioranza nella giunta Biasutti dovrebbero avere un incontro in seguito alla situazione che si è venuta a creare nel Comune di Monfalcone dopo l'elezione del sindaco democristiano Roberto Porciani con i voti del Pri e del Psdi. A chiedere una verifica a livello regionale sono stati i socialisti che sull'elezione di Porciani giovedì si erano astenuti. Al vertice dovrebbero prendere parte anche il presidente della giunta Biasutti e l'on. De Carli, membro della direzione nazionale del garofano. In serata a Udine si dovrebbe quindi riunire l'esecutivo regionale del Psi. I socialisti in una nota della segreteria regionale avevano infatti considerato tale amministrazione numericamente

insufficiente a garantire reale governabilità. «Cio contribuisce a rendere il quadro politico nella provincia insontina — avevano affermato in un comunicato — ulteriormente instabile dopo i casi avvenuti a Grado e a Gorizia ed è la diretta conseguenza di un atteggiamento contraddittorio portato avanti dalla Democrazia cristiana e del ruolo confuso e destabilizzante assunto da repubblicani e socialdemocratici in questo contesto. L'assetto politico della giunta di Monfalcone — continuava il Psi — risulta inaccettabile da parte dei socialisti che, durante le trattative, in tutta la provincia di Gorizia, avevano privilegiato, in coerenza con il livello regionale, la formazione di amministrazioni omogenee di pentapartito».

I socialisti nell'ultima riunione della giunta regionale avevano così chiesto di svolgere solamente l'ordinaria amministrazione per esaminare a livello di segreteria regionale, e chiarire complessivamente, i problemi che hanno investito l'Usl goriziana, la Provincia di Gorizia (retta da Dc, Psi e Usl), il Comune di Grado (Pri, Psdi, Verdi e Pci) e appunto il Comune di Monfalcone per il quale la Dc si è detta subito disposta ad allargare il ripartito alla competenza socialista.

Questa posizione è stata sottolineata anche dal democristiano Brancati nel suo intervento al congresso regionale democristiano svoltosi a Pordenone. Nel caso che si è creato nelle varie amministrazioni locali la situazione triestina poi non contribuisce certo a fare chiarezza.

DUE ANNI E SEI MESI IN PIÙ A DANIELE P. - ANCORA 8 MESI AD ANDREA M.

## Pene lievemente aggravate in appello per i due ragazzi dell'omicidio Valent

Leggermente rincarite in appello le pene per l'assassinio di Giacomo Valent. Lo stabilisce il Tribunale di Trieste che, dopo aver coltato il 19 giugno dello scorso anno nella crollante boccia di via Ciegna 5, a Udine.

Intorno alle 18, dopo quasi sette ore e un quarto di camera di consiglio, è stata letta a porte aperte la sentenza che con l'esclusione dell'aggravante dei fatti motivi e la revoca delle «generiche» aumentava la condanna a Daniele P. a 17 anni e 6 mesi di reclusione e ad Andrea M. a 10 anni e 8 mesi e condanna entrambi alle maggiori spese di parte civile. Nessun commento da parte dei congiunti della vittima e dei genitori degli imputati. Il dottor Valent, padre di Giacomo, si limita a dire lacrimosamente: «Tanto mio figlio non me lo restituiva più nessuno».

Il 17 gennaio scorso, il Tribunale per i minorenni riconobbe Daniele colpevole di tutti i reati che gli erano stati addebitati e lo condannò a 15 anni di reclusione, assolve Andrea dal furto del registro di classe e dall'omicidio e gli inflisse 10 anni di reclusione, e condannò entrambi al risarcimento dei danni ai congiunti della vittima, costituiti in parte civile con gli avvocati Giorgio Borean di Trieste e Ezio Franz di Udine. Contro la sentenza insorsero il procuratore della Repubblica dott. Gianni Rosario e l'avvocato generale presso la Corte d'appello dott. Ferruccio Franzot, nonché i difensori, avvocati Lino e Stefano Comand per Daniele, e l'avv. Alberto Patrone per Andrea.

Il feroce episodio viene pertanto, rivalutato dalla sezione minorile della Corte d'appello, presieduta dal dott. Sebastiano Cossu e formata dal consigliere relatore dott. Vincenzo D'Amato, consigliere dott. Giuseppe Mansi, dott. Massimiliano Belsasso e assistente sociale Ileana Vargiu (componenti privati), procuratore generale dott. Franzot, cancelliere Giuliana Fabiani.

Il processo è incominciato martedì scorso. Alle tre udienze presenzia soltanto Daniele, detenuto a Treviso, mentre Andrea ha chiesto e ottenuto di non intervenire. Ai dibattimenti assistono inoltre, il dott. Lucio Gregorio Valent, padre dell'ucciso e tre suoi figli; il padre di Andrea e i genitori di Daniele.

L'ultima tornata della causa è stata riservata alle repliche e alla camera di consiglio. Ribatte per primo l'avv. Franz e rileva che i periti, i quali esaminarono Daniele, pervennero alla conclusione che il giovanissimo era sempre vissuto nella menzogna. Riferendosi al coltello, il penalista afferma che il principale accusatore è stato proprio Roberto B., il quale è chiaro di non avere mai visto Giacomo armato mentre sapeva che gli attuali imputati avrebbero detenuto un utensile simile all'arma del delitto.

L'avv. Borean sostiene che nel Friuli non si è mai posto il problema razziale e per comprendere il disvalore di questa atroce storia bisogna convincersi che Daniele non è un

immaturato ma un soggetto molto più adulto dei suoi anni. Confuta, infine, le tesi della legittima difesa e dell'eccesso colposo in legittima sostenute dai patroni di Daniele.

Il procuratore generale ribadisce i concetti già espressi nei propri motivi di gravame, sostenendo che l'aggravante della premeditazione, esclusa in primo grado, sussiste in pieno, aggiunge che i due sono assolutamente immeritevoli delle attenuanti generiche e riconferma la propria proposta per le pene: infliggere a Daniele 30 anni di reclusione e ad Andrea 25 anni e 6 mesi.

L'avv. Patrone si richiama per Andrea a quanto aveva sostenuto durante l'arringa e cioè che le negazioni del ragazzo dovrebbero avallare la sua estraneità all'uccisione

di Giacomo. Conclude l'avv. Lino Comand, e riafferma che l'omicidio del ragazzo non sarebbe stato voluto ma sarebbe stato determinato da un improvviso raptus, che sarebbe stato determinato dall'aggressione di Giacomo. Rinnova ancora la richiesta per l'audizione dei periti d'ufficio per un contraddittorio con il consulente di parte.

La discussione finisce qui, e il Presidente chiede a Daniele se ha ancora qualche cosa da aggiungere. Dopo un lungo silenzio, l'imputato dichiara: «Avrei tante cose da dire ma in questo momento non ci riesco. Io non volevo uccidere Giacomo, e questa tragedia segnerà tutta la mia vita...».

Sono le 10,50, il collegio si ritira in camera di consiglio, finalmente, si riaprono le porte dell'aula, e incomincia la lunga attesa. M.R.

## Tre morti in incidenti nel Pordenonese

Tre morti e cinque feriti, due dei quali in prognosi riservata sono il tragico bilancio di due incidenti stradali accaduti tra la notte e la mattina di ieri nel Pordenonese. Due giovani, Luino Baldassini, 22 anni, di Portogruaro e Roberto Venaruzzo, 22 anni, di San Michele, sono deceduti uscendo di strada con una Dyane 6 verso le tre dell'altra notte a San Vito al Tagliamento. L'auto, che portava a bordo anche Fabrizio Piasentin di 20 anni e Pierdomenico Antonello, 23 anni, tutti di Portogruaro, è uscita di strada schiantandosi contro un albero. Piasentin è stato ricoverato in prognosi riservata, mentre Antonello se l'è cavata con qualche botta ed escoriazioni.

La terza vittima è Gino Colazouli, 66 anni, di Belluno che si trovava nell'auto guidata da Vittorio Guastalla, 66 anni, anch'egli di Belluno, «centrata» da una Golf in viale Treviso a Pordenone, mentre stava effettuando una svolta a sinistra. Il Guastalla versa in prognosi riservata mentre gli occupanti dell'altra macchina, Orietta ed Eddy Polesello hanno subito ferite guaribili rispettivamente in 8 e 20 giorni.

## C'E' ARIA DI PRIMAVERA

- PARIGI E CASTELLI DELLA LOIRA in autopullman 17 - 25 maggio
- PARIS BOHEMIEN in autopullman 25 - 31 maggio
- CORSICA in autopullman 24 - 31 maggio
- AMSTERDAM, GERMANIA OLANDESE in autopullman 19 - 28 maggio
- AMSTERDAM in aereo 22 - 26 maggio
- MONACO E CASTELLI DELLA BAVIERA in autopullman 21 - 25 maggio
- TRIANGOLO DEL SOLE in autopullman 18 - 25 maggio
- SARDEGNA PITTORESCA in autopullman 18 - 25 maggio
- PUGLIA D'INCANTO in autopullman 25 maggio - 1 giugno
- CAMPANIA RIDENTE in autopullman 25 maggio - 1 giugno

viaggi  
**UTAT** via Imbriani 11 - Gall. Protti 2



Il più vasto assortimento nella regione di

## CREAZIONI IN ORO 18 KARATI

A PREZZI IMBATTIBILI

Creazioni UNO-A-ERRE, BALESTRA, BINAGHI, STELLA, MTM, PASINO, INTERNAZIONALE ORAFA, EUROGOLD...ecc.

ANELLI IN ORO 18 KARATI DA L. 28.000

ORECCHINI IN ORO 18 KARATI DA L. 28.000

ANELLI IN ORO 18 KARATI CON ZAFFIRI E ZIRCONI DA L. 75.000

perle giapponesi

NIKKO di eccezionale bellezza in MADREPERLA NATURALE, chiusura argento dorato DA L. 70.000

PER TUTTI I GIOIELLI CON SCONTI FINO AL 50%

darwil orologerie - gioiellerie - oreficerie - argenterie TRIESTE - PIAZZA S. ANTONIO 4 - TEL. 61201

dott. U. CIOLI SPECIALISTA PELLE E VENEREE Orario 12-15 e serale per appuntamento VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61746 (angolo via G. Carducci) - Trieste

CURA DEL PIEDE MARCO MARCHI Calli, duroni, igromi, unghie incarnite, calli interdigitali presso BEAUTY CENTER Via Milano 22 - Tel. 630421 • Solo per appuntamento

CHI CERCA CHI OFFRE Tutti si incontrano nelle colonne degli avvisi economici de IL PICCOLO

FIAT CAMPO MARZIO SUCCURSALE DI VENDITA E ASSISTENZA TEL. 040/723094

GUIDA ALL'ACQUISTO DELL'AUTO DEL DIPENDENTE FIAT.

Chinque è interessato ad acquistare auto Fiat/Autobianchi e Lancia di recente immatricolazione coperte ancora dalla garanzia della Casa, può scegliere fra un grande numero di possibilità. Chiamando il 72.30.94 (via di Campo Marzio, Trieste) si possono ottenere informazioni su tutte le vetture disponibili (memorizzate su un computer). Oggi un'occasione di "AUTO DEL DIPENDENTE" è una realtà per tutti e non più un segreto da passarsi sottovoce...

ACQUISTI ANCHE RATEALI FIAT LANCIA AUTOBIANCHI



## Vivere la natura all'aria aperta Viaggi con le agenzie

È bello vivere all'aria aperta: sembra strano, ma è un piacere che scopriamo sempre di più, quasi a far da contrappeso alla vita monotona e chiusa alla quale siamo costretti durante la nostra settimana di lavoro.

È sempre numerosa la schiera di coloro che, appena hanno un po' di tempo libero, fuggono dalla città, rifugiandosi in posti che conservino il più possibile intatto il valore autentico della natura: prati, boschi, torrenti, oppure scegliere a picco sul mare.

Uno dei modi più genuini per realizzare questo sogno senza dubbio il campeggio. Dalla natura ci divide un sem-

plice telo di tenda impermeabile quanto si vuole, ma solo per l'acqua, non per i magici rumori del bosco o per l'ineffabile profumo della natura) oppure, se vogliamo, basta ascendere il gradino della roulotte o del camper per trovarci nel mezzo del paesaggio da noi preferito. Nulla di tutto questo ci dà la casa, la villa, l'albergo. Piantiamo la tenda nel punto che più ci aggrada; portiamo la roulotte là dove il minimo sentiero percorribile con quattro ruote ce lo consente: è un senso di libertà che in altro modo ben difficilmente si può raggiungere.

Né bisogna dimenticare l'alta economicità di un simile modo di fare le vacanze. I campeggiatori costituiscono in un certo senso un mondo a sé: sono una specie di avanguardia di quell'esercito che muove alla riscoperta della natura, proprio quando l'umanità sembra allontanarsene. Basta andare una volta in campeggio per entrare a far parte di quel mondo: molto simpatico e soprattutto regolato da leggi estremamente pratiche. «Noi campeggiatori», dicono gli appassionati, «amiamo soprattutto la libertà di fare quello che preferiamo e rispettiamo negli altri lo stesso diritto».

Per questo, ammoniscono i «vecchi» della vita all'aria aperta, è possibile che il «nuovo» resti sconcertato, nei suoi primi giorni di campeggio: «Dopo una sera passata con molte persone a ridere, scherzare, raccontar barzellette, bere e mangiare insieme e in allegria, può capitare che il mattino dopo ci si saluti con un telegrafico «buon giorno»

senza poi rivedersi per tutta la giornata o per più giorni addirittura: ma nessuno degli «esperti» se ne addenta, è una regola che vale per tutti.

Amiamo la compagnia, ma la cerchiamo quando ne abbiamo voglia. Se un giorno non intendiamo vedere nessuno, chi ci criticherà se ce ne stiamo isolati nella nostra tenda o ci appartiamo in un bosco o su una scogliera? Al campeggio non ci sono differenze sociali, l'etichetta non esiste, le convenzioni, che ci schiavizzano in città, si lasciano al momento di chiudere la porta di casa. Sotto la tenda si è tutti uguali, si cerca l'amicizia come un bene fine a se stesso, senza nessun altro sottotesto di interessi». In questo modo è possibile, con una specie di gioco di parole, che il campeggiatore riesca a stare solo pur trovandosi in mezzo ad una moltitudine, e possa trovare tutta la compagnia che gli aggrada anche con poche persone intorno.

Le vacanze all'estero non sono un sogno per pochi fortunati, ma diventano una facile realtà per tutti quando ci si affida alla serietà e all'esperienza di un'agenzia di viaggi. Molta gente è stanca della solita vacanza al mare e ai monti e soprattutto i giovani desiderano scoprire nuovi Paesi per vedere da vicino altri modi di vita: proprio per venire incontro a queste esigenze le agenzie viaggi organizzano soggiorni personalizzati a seconda dei gusti della clientela.

Con un minimo di una settimana e con cifre su misura per tutte le tasche è possibile andare a visitare la località preferita utilizzando il mezzo di trasporto più adatto senza correre il rischio di eventuali sorprese sul luogo: Sud America, Africa, Estremo Oriente diventano così alla portata di mano e giornalmente avvengono voli per recarsi in queste località di sogno.

Per fare una crociera o un

viaggio all'estero non c'è infatti bisogno di essere miliardari ma basta saper scegliere con ocularità la combinazione adatta alle proprie esigenze. Con soltanto otto ore di volo si può arrivare comodamente a New York e da lì esplorare il continente nordamericano e i luoghi di mille film western usufruendo di svariate combinazioni; pullman che ricordano la celebre «Corriera Stravagante» di Steinbeck, treni, automobili a noleggio, aerei per tragitti più lunghi, sono a disposizione dei turisti per osservare il continente nord americano nei suoi più intimi aspetti, dalle riserve indiane ai lussuosi casinò di Las Vegas.

Chi desidera invece godere di un'atmosfera da sogno ha a disposizione la classica «crociera da miliardari»: in tre mesi si compie il giro del mondo, visitando le località più famose e godendo del miglior trattamento possibile, potendo anche risparmiare qualcosa se si scelgono le cabine meno costose.

Questa è una crociera che almeno una volta nella vita vale la pena di compiere perché permette di vedere nell'arco di soli tre mesi, poco più del celebre «Giro del mondo in 80 giorni» di Verne, le principali località del nostro pianeta stendersi di fronte a noi in un'avvincente susseguirsi di emozioni.

Le agenzie di viaggio vengono incontro però anche ai giovani che amano l'avventura perché sono in grado di prenotare viaggi anche per le località più remote: Amazonia, Ande, Himalaya, da dove poi spiccare il volo verso l'avventura alla scoperta di località inesplorate o quasi e in cui è possibile vivere lontano dal ritmo frenetico della civiltà.

Per chi invece desidera una soluzione più consueta e più in linea con una vacanza tradizionale può trovare aiuto sia nelle agenzie di viaggio che in altri settori e negozi specializzati.



## Immersioni piacevoli e sicure

Sei mai sceso sott'acqua e vuoi farlo in assoluta sicurezza, divertendoti? Ecco anche a Trieste c'è un centro immersioni che fa per te. Si chiama «Olympic diving club» e ha sede all'Hotel Europa di Marina di Aurisina, a metà strada esatta tra il castello di Duino e quello di Miramare. Ti attendono due istruttori Padi, bombole, erogatori, jockey, manometri. Tutta l'esperienza e tutta l'attrezzatura per render piacevole la tua immersione.

Il club offre a corsi per sommozzatori per donne e uomini di ogni età — dai 15 ai 60 anni — e in grado di proporre immersioni notturne nei punti più significativi del golfo, corsi di orientamento e fotosub, immersioni sui relitti nonché gite ed escursioni al lago del Cornino e su altri specchi d'acqua dolce della nostra regione. Anche nei laghetti alpini. Sempre assistiti da personale qualificato.

La didattica dell'«Olympic diving club» è quella del Padi, l'associazione professionale di istruttori nata negli Stati Uniti e diffusa progressivamente in tutti i Paesi del mondo. I suoi brevetti consentono di immergersi in Israele e in Egitto, alle Maldive e in Mar Rosso, per non citare gli altri

«divings» italiani: primi fra tutti quello di Capria nell'arcipelago toscano e quello di Dino sulla costa tirrenica della Calabria.

L'Olympic è stata la prima organizzazione ad introdurre a Trieste la nuova didattica che consente a tutti di immergersi in sicurezza.

Il nostro primo corso risale al settembre 1985. Con Umberto Pepoli, uno dei due

master instructor italiani, abbiamo rilasciato una trentina di brevetti. Molti a ragazze — dice Claudio Birsa, titolare dell'Olympic Sport il negozio di via del Bosco cui il diving dell'Hotel Europa è collegato. «Il secondo corso lo abbiamo organizzato a novembre. Altri trenta brevetti, al termine di numerose immersioni tutte

realizzate in mare. In questi giorni si sta concludendo il terzo corso. Come gli altri due è un «Open water» che consente ai sub di scendere in coppia fino a 18 metri».

«Abbiamo anche portato a termine un corso «advanced» per sub più esperti — continua Claudio Birsa — Oggi con i nostri due istruttori siamo in grado di soddisfare tutte le richieste. Corsi settimanali, corsi che si articolano su più week end, escursioni in Istria. Possiamo e vogliamo accogliere gruppi di subacquei che vengono da altre località. L'ambiente dell'«Europa» è uno dei più accattivanti di tutta la costiera triestina. L'acqua è pulita, l'albergo più che signorile. Per mettersi in contatto con noi basta telefonare allo 040/773902, nell'orario di apertura del negozio. Vi aspettiamo».

«Abbiamo anche in preparazione con la scuola Padi di Bologna, un corso sub riservato agli handicappati fisici — conclude Claudio Birsa. In acqua la gravità fa sentire i suoi effetti molto meno. Chi a terra si muove a fatica, nell'elemento liquido riesce a spostarsi con facilità. In America questi corsi li fanno da anni; è la prova che tutti possono andare sott'acqua».



**Hill SPORT**  
VIA KETTE 2 - BASOVIZZA (TRIESTE)  
Specializzato:  
• JOGGING • TENNIS  
• ATLETICA • BASKET  
Tutto per il SUB  
PREZZI IMBATTIBILI

**MOTORCARAVAN TRIESTE**  
VIA CARPINETO 28 - TELEFONO 040-810387

**ARCA**

**FRECCIA**

**Dethleffs**

**Club Méditerranée**

**Costa**

**UVEC**

**l'agenzia più «nuova» di Trieste**  
Via Muratti 4/D - Tel. (040) 775511-732663

**julia viaggi**

**VENDE LA TUA ESTATE**

- VILLAGGI - HOTELS - RESIDENCES al mare e ai monti con Alpitour, Comitour, Emiliaviaggi, Italturist, Mare Neve, Rallo, Sestante, Teorema, Vacanze, Valtur, VIM, Yugotours, ecc.
- CROCIERE da Trieste, Venezia e Genova con le navi della Costa, della Medov e con le T/s Albatross, M/n Palma, T/n A. Lauro, ecc.
- ADVENTURES E TOURS dei migliori operatori turistici per un mondo tutto da scoprire.

**JULIA VIAGGI**  
TRIESTE - VIA PAGANINI 4 (I p.)  
TEL. 61040 / 610434

**OLYMPIC SPORT**

TRIESTE - VIA DEL BOSCO 10/A - TEL. (040) 773902

**TUTTO PER LE VOSTRE VACANZE**

La prima offerta sensazionale di  
**Linea Giolla**  
VIA CORONEO 17 - TEL. 767034/5

**PARIGI** 16-19 MAGGIO L. 300.000 + ISCRIZIONE L. 20.000  
VOLO DA VENEZIA e ALBERGO 4 STELLE

**nautica Top-Line**  
di Sodomaco G. e C.  
BARCOLA - VIALE MIRAMARE 48 - TRIESTE - TEL. 040/410004

**ACCESSORI NAUTICI**  
**ATTREZZATURE DA REGATA**  
**ABBIGLIAMENTO «YACHTING»**  
**ARTICOLI DA REGALO «OLD BOAT»**

CONCESSIONARIO

ABBIGLIAMENTO YACHTING  
**DOUGLAS GILL INTERNATIONAL**

SCARPE DA BARCA  
**dabarry**  
**Brögä**

RIVENDITORE **Venezianivernici**

**TECNAUTICA srl**  
VIA PIETRAFERRATA 13 (ZONA INDUSTRIALE) - TRIESTE - TEL. 823755

**MOSTRA PERMANENTE NUOVO E USATO**  
• CHIUSO DOMENICA

**LA TUA VACANZA CON**  
imbarcazioni  
RIO - GLASTRON  
SESSA - HELLAS  
gommoni MARSHALL  
carrelli REGGIANA

Concessionaria motori fuoribordo **MERCURY**

**eleganza & praticità**  
**MICA**  
in viaggio con  
TRIESTE - VIA GHEGA 13

**Alcune offerte di personale qualificato**

**IMPORTANTE AZIENDA EMILIANA**

Nel quadro del potenziamento delle proprie strutture ricerca il

**RESPONSABILE APPLICAZIONI INFORMATICHE**

La posizione è di estremo interesse per un giovane candidato che abbia comprovate e documentate capacità verso le problematiche EDP, esercitando un ruolo attivo nel perfezionare le procedure organizzative, ricercare ed analizzare i problemi e proporre soluzioni tecniche adeguate, oltre ad istituire gli utenti nell'utilizzo degli strumenti informativi realizzati.

Il candidato deve essere in grado di curare in proprio, e necessitando con consulenti esterni, la programmazione su sistemi IBM S-38 ed eventuali avanzamenti, ed esercitare un ruolo operativo nel collegamento fra i vari servizi aziendali nell'ambito di un armonico sistema informativo con proiezioni tendenti ai più avanzati aggiornamenti. La posizione richiede significative esperienze di lavoro nell'ambito del campo specifico nonché spiccate doti e capacità interpersonali. L'Azienda prevede, dopo un necessario periodo di prova, di affidare al candidato la responsabilità del sistema informativo, programmando significativi sviluppi di carriera ed emolumenti economici di grande interesse nel contesto e nel rispetto della propria filosofia d'impresa.

La sede di lavoro è nelle vicinanze di Modena e, se necessario, viene richiesto il trasferimento in zona.

Tutti i candidati rispondenti agli obiettivi della ricerca saranno rapidamente contattati; gli altri, che ringraziamo fin d'ora, saranno tenuti in considerazione per eventuali future opportunità.

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione; indicare pertanto le società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.

Inviare dettagliato curriculum indicando recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 2694 PC. alla: **ORGA SI - 20129 Milano - Via Plinio, 63 - Tel. 02/2046641**

**«Importante Società, concessionaria per il Friuli-Venezia Giulia di primaria Marca medi e piccoli computers, ricerca per il potenziamento della rete commerciale»**

**FUNZIONARIO DI VENDITA**

per la provincia di Trieste e Gorizia

Si richiede: cultura medio-superiore, attitudine ai contatti interpersonali anche ad alto livello, esperienza di vendite di sistemi informativi completi di hardware e software.

Si offre: concreta opportunità di affermazione professionale e possibilità di ottima remunerazione.

Scrivere a cassetta n. 47 Publied - 34100 Trieste

Il personale dell'azienda è al corrente della presente inserzione.

**8.600.000**

DI CAPITALE LIQUIDO - ALCUNE ORE SETTIMANALI

SERIEA - DISPONIBILI SUBITO

ad eventi questi requisiti

**SOCIETÀ LIVELLO NAZIONALE PROPONE**

serie e redditizia attività da svolgere nella propria zona. Non necessita competenza specifica, ideale completamente alla abituale occupazione. Interessi garantiti sull'investimento. Sollecito riscontro comunicando indirizzo e telefono a:

**CASSETTA 15/T PUBLIED 35100 PADOVA**

Società concessionaria di marchi di importanza mondiale nel settore: computers e relative periferiche, software, fotocopiatrici, macchine per scrivere elettroniche e mobili per ufficio.

**ricerca**

**AGENTI DI VENDITA**

per il Friuli Venezia Giulia, Trieste e provincia

L'opportunità si presenta particolarmente stimolante per l'ambiente in cui si opererà e per le condizioni garantite.

- provvigioni ed incentivi ai massimi livelli di mercato
- gamma di prodotti e mercato che consentono guadagni immediati
- acconto provvigionale garantito
- inquadramento Enasarco
- il trattamento economico sarà comunque commisurato alla reale esperienza del candidato.

Si richiede:

- esperienza di vendita o attitudine alle vendite
- cultura livello medio superiore
- auto propria

Manoscrittura curriculum dettagliando l'eventuale precedente esperienza in uno dei settori trattati dalla Società a:

**CASSETTA N. 22/N 34100 PUBLIED - TRIESTE**

Società per azioni, metalmeccanica, leader nel suo mercato con prodotti destinati a tutti i settori industriali

**AGENTE PLURIMANDATARIO**

per le seguenti zone: TRIESTE - BELLUNO - UDINE - GORIZIA

Indispensabile comprovata esperienza ed introduzione presso le industrie della zona. Gradita formazione tecnica. Inquadramento Enasarco.

Indirizzo dettagliato curriculum a:

**CASSETTA 496/T PUBLIED 20124 MILANO**

**PRIMARIA IMPRESA COSTRUZIONI RICERCA**

per importante cantiere situato nel Veneto

**2 INGEGNERI • 2 GEOMETRI ESPERTI IN EDILIZIA**

Scrivere a:

**CASSETTA SPE 115/S VIA G. B. VICO, 9 - 00196 ROMA**

**PHILIPS**

in relazione al continuo e crescente sviluppo della Divisione Sistemi Medici e Analitici intende potenziare il servizio di assistenza alla clientela con l'assunzione di

**TECNICI HARDWARE ESPERTI**

Rif. 1068

**Radiologia e/o TAC**

Questa opportunità è offerta a periti tecnici, di età inferiore ai 30 anni, che abbiano maturato un'esperienza almeno biennale nel settore specifico o, in alternativa, una pluriennale esperienza nel campo dei sistemi analogici digitali.

Si richiede una buona conoscenza dell'inglese e la disponibilità ad operare in trasferta.

Si offrono condizioni retributive e di inquadramento di sicuro interesse e, per le persone particolarmente qualificate, concrete possibilità di sviluppo professionale e di carriera in un ambiente dinamico e fortemente innovativo.

Sede di lavoro Trieste.

Inviare dettagliato curriculum citando il riferimento e un recapito telefonico a:

**PHILIPS S.p.A. - Ufficio Selezione - Piazza IV Novembre, 9 - 20124 Milano.**

**IMPORTANTE SOCIETÀ DI COSTRUZIONI MECCANICHE CERCA GIOVANE INGEGNERE**

anche neolaureato, per inserimento in Ufficio Tecnico. È richiesta specializzazione meccanica o trasporti, buona preparazione analisi strutturale, conoscenza inglese. Costituisce titolo preferenziale l'esperienza di officina e la capacità di usare microelaboratori o p.c.

I dipendenti della Società sono informati della presente ricerca.

**SCRIVERE A PUBLIED CASSETTA 35/N - 34100 TRIESTE**

**INDUSTRIA CANTIERISTICA**

leader del proprio settore a livello internazionale, in fase di espansione delle attività e di potenziamento della propria struttura ricerca il

**DIRETTORE TECNICO**

cui affidare la globale responsabilità del coordinamento dei progetti e dello sviluppo tecnologico.

La Società intende inserire in questa posizione di particolare rilievo un dirigente di età compresa tra i 35 e i 45 anni, in possesso di laurea in ingegneria navale e della conoscenza dell'inglese, che abbia acquisito una esperienza di alto livello di coordinamento e di sviluppo di progetti in campo navalmeccanico in industrie cantieristiche significative.

La posizione comporta un pacchetto retributivo nelle fasce alte di mercato.

La sede di lavoro è in un importante Capoluogo della Sicilia Orientale.

**ATHENA Research**, incaricata della ricerca, non trasmetterà alcun nominativo senza l'autorizzazione degli interessati e darà riscontro solo alle candidature rispondenti al profilo proposto.

Inviare, per espresso, un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta AR 1416 P alla: **ATHENA Research via G.C. Serbelloni 4 - 20121 Milano - Tel. 02/791253**

**AVVISI ECONOMICI**

MINIMO 10 PAROLE

Chi avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

**TRIESTE:** sportelli via Lelio Einaudi 3/b galleria

Reggio 11, telefono 65065-6-7

Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - CERVIGNANO DEL FRIULI: via Dante 8, telefono 33715

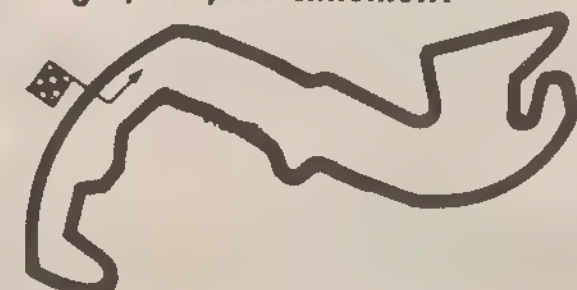
GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 78597 - PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 335111 - UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 263924 - MILANO: via Pirelli 33, telefono 51091 - BERGAMO: via Zelanda 1, P.ta S. Marco 7, telefono 225322 - BOLOGNA: via Trento 12-2, telefono 277801 - BRESCIA: viale D'Adda 2, telefono 296475 - FIRENZE: viale Giovine Italia 17, telefono 616906/7/8/9 - Lodi: Corso Roma 68, telefono 63704 - MONZA: Corso V. Emanuele I, tel. 360247 - 367723 - NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 403111 - PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefono 30466 - 30462 - 464721 - PALERMO: via Cavour 70, telefono 240404 - ROMA: via G.B. Vico 3, telefono 3696 - TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203 - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85285.

Le tariffe per le rubriche s'indicano per parola: numeri 1-3 tel. 350, numeri 4-6 tel. 340, numeri 7-9 tel. 330, numeri 10-12 tel. 320, numeri 13-15 tel. 310, numeri 16-18 tel. 300, numeri 19-21 tel. 290, numeri 22-24 tel. 280, numeri 25-27 tel. 270, numeri 28-30 tel. 260, numeri 31-33 tel. 250, numeri 34-36 tel. 240, numeri 37-39 tel. 230, numeri 40-42 tel. 220, numeri 43-45 tel. 210, numeri 46-48 tel. 200, numeri 49-51 tel. 190, numeri 52-54 tel. 180, numeri 55-57 tel. 170, numeri 58-60 tel. 160, numeri 61-63 tel. 150, numeri 64-66 tel. 140, numeri 67-69 tel. 130, numeri 70-72 tel. 120, numeri 73-75 tel. 110, numeri 76-78 tel. 100, numeri 79-81 tel. 90, numeri 82-84 tel. 80, numeri 85-87 tel. 70, numeri 88-90 tel. 60, numeri 91-93 tel. 50, numeri 94-96 tel. 40, numeri 97-99 tel. 30, numeri 100-102 tel. 20, numeri 103-105 tel. 10, numeri 106-108 tel. 0, numeri 109-111 tel. 0, numeri 112-114 tel. 0, numeri 115-117 tel. 0, numeri 118-120 tel. 0, numeri 121-123 tel. 0, numeri 124-126 tel. 0, numeri 127-129 tel. 0, numeri 130-132 tel. 0, numeri 133-135 tel. 0, numeri 136-138 tel. 0, numeri 139-141 tel. 0, numeri 142-144 tel. 0, numeri 145-147 tel. 0, numeri 148-150 tel. 0, numeri 151-153 tel. 0, numeri 154-156 tel. 0, numeri 157-159 tel. 0, numeri 160-162 tel. 0, numeri 163-165 tel. 0, numeri 166-168 tel. 0, numeri 169-171 tel. 0, numeri 172-174 tel. 0, numeri 175-177 tel. 0, numeri 178-180 tel. 0, numeri 181-183 tel. 0, numeri 184-186 tel. 0, numeri 187-189 tel. 0, numeri 190-192 tel. 0, numeri 193-195 tel. 0, numeri 196-198 tel. 0, numeri 199-201 tel. 0, numeri 202-204 tel. 0, numeri 205-207 tel. 0, numeri 208-210 tel. 0, numeri 211-213 tel. 0, numeri 214-216 tel. 0, numeri 217-219 tel. 0, numeri 220-222 tel. 0, numeri 223-225 tel. 0, numeri 226-228 tel. 0, numeri 229-231 tel. 0, numeri 232-234 tel. 0, numeri 235-237 tel. 0, numeri 238-240 tel. 0, numeri 241-243 tel. 0, numeri 244-246 tel. 0, numeri 247-249 tel. 0, numeri 250-252 tel. 0, numeri 253-255 tel. 0, numeri 256-258 tel. 0, numeri 259-261 tel. 0, numeri 262-264 tel. 0, numeri 265-267 tel. 0, numeri 268-270 tel. 0, numeri 271-273 tel. 0, numeri 274-276 tel. 0, numeri 277-279 tel. 0, numeri 280-282 tel. 0, numeri 283-285 tel. 0, numeri 286-288 tel. 0, numeri 289-291 tel. 0, numeri 292-294 tel. 0, numeri 295-297 tel. 0, numeri 298-300 tel. 0, numeri 301-303 tel. 0, numeri 304-306 tel. 0, numeri 307-309 tel. 0, numeri 310-312 tel. 0, numeri 313-315 tel. 0, numeri 316-318 tel. 0, numeri 319-321 tel. 0, numeri 322-324 tel. 0, numeri 325-327 tel. 0, numeri 328-330 tel. 0, numeri 331-333 tel. 0, numeri 334-336 tel. 0, numeri 337-339 tel. 0, numeri 340-342 tel. 0, numeri 343-345 tel. 0, numeri 346-348 tel. 0, numeri 349-351 tel. 0, numeri 352-354 tel. 0, numeri 355-357 tel. 0, numeri 358-360 tel. 0, numeri 361-363 tel. 0, numeri 364-366 tel. 0, numeri 367-369 tel. 0, numeri 370-372 tel. 0, numeri 373-375 tel. 0, numeri 376-378 tel. 0, numeri 379-381 tel. 0, numeri 382-384 tel. 0, numeri 385-387 tel. 0, numeri 388-390 tel. 0, numeri 391-393 tel. 0, numeri 394-396 tel. 0, numeri 397-399 tel. 0, numeri 400-402 tel. 0, numeri 403-405 tel. 0, numeri 406-408 tel. 0, numeri 409-411 tel. 0, numeri 412-414 tel. 0, numeri 415-417 tel. 0, numeri 418-420 tel. 0, numeri 421-423 tel. 0, numeri 424-426 tel. 0, numeri 427-429 tel. 0, numeri 430-432 tel. 0, numeri 433-435 tel. 0, numeri 436-438 tel. 0, numeri 439-441 tel. 0, numeri 442-444 tel. 0, numeri 445-447 tel. 0, numeri 448-450 tel. 0, numeri 451-453 tel. 0, numeri 454-456 tel. 0, numeri 457-459 tel. 0, numeri 460-462 tel. 0, numeri 463-465 tel. 0, numeri 466-468 tel. 0, numeri 469-471 tel. 0, numeri 472-474 tel. 0, numeri 475-477 tel. 0, numeri 478-480 tel. 0, numeri 481-483 tel. 0, numeri 484-486 tel. 0, numeri 487-489 tel. 0, numeri 490-492 tel. 0, numeri 493-495 tel. 0, numeri 496-498 tel. 0, numeri 499-501 tel. 0, numeri 502-504 tel. 0, numeri 505-507 tel. 0, numeri 508-510 tel. 0, numeri 511-513 tel. 0, numeri 514-516 tel. 0, numeri 517-519 tel. 0, numeri 520-522 tel. 0, numeri 523-525 tel. 0, numeri 526-528 tel. 0, numeri 529-531 tel. 0, numeri 532-534 tel. 0, numeri 535-537 tel. 0, numeri 538-540 tel. 0, numeri 541-543 tel. 0, numeri 544-546 tel. 0, numeri 547-549 tel. 0, numeri 550-552 tel. 0, numeri 553-555 tel. 0, numeri 556-558 tel. 0, numeri 559-561 tel. 0, numeri 562-564 tel. 0, numeri 565-567 tel. 0, numeri 568-570 tel. 0, numeri 571-573 tel. 0, numeri 574-576 tel. 0, numeri 577-579 tel. 0, numeri 580-582 tel. 0, numeri 583-585 tel. 0, numeri 586-588 tel. 0, numeri 589-591 tel. 0, numeri 592-594 tel. 0, numeri 595-597 tel. 0, numeri 598-599 tel. 0, numeri 600-601 tel. 0, numeri 602-603 tel. 0, numeri 604-605 tel. 0, numeri 606-607 tel. 0, numeri 608-609 tel. 0, numeri 610-611 tel. 0, numeri 612-613 tel. 0, numeri 614-615 tel. 0, numeri 616-617 tel. 0, numeri 618-619 tel. 0, numeri 620-621 tel. 0, numeri 622-623 tel. 0, numeri 624-625 tel. 0, numeri 626-627 tel. 0, numeri 628-629 tel. 0, numeri 630-631 tel. 0, numeri 632-633 tel. 0, numeri 634-635 tel. 0, numeri 636-637 tel. 0, numeri 638-639 tel. 0, numeri 640-641 tel. 0, numeri 642-643 tel. 0, numeri 644-645 tel. 0, numeri 646-647 tel. 0, numeri 648-649 tel. 0, numeri 650-651 tel. 0, numeri 652-653 tel. 0, numeri 654-655 tel. 0, numeri 656-657 tel. 0, numeri 658-659 tel. 0, numeri 660-661 tel. 0, numeri 662-663 tel. 0, numeri 664-665 tel. 0, numeri 666-667 tel. 0, numeri 668-669 tel. 0, numeri 670-671 tel. 0, numeri 672-673 tel. 0, numeri 674-675 tel. 0, numeri 676-677 tel. 0, numeri 678-679 tel. 0, numeri 680-681 tel. 0, numeri 682-683 tel. 0, numeri 684-685 tel. 0, numeri 686-687 tel. 0, numeri 688-689 tel. 0, numeri 690-691 tel. 0, numeri 692-693 tel. 0, numeri 694-695 tel. 0, numeri 696-697 tel. 0, numeri 698-699 tel. 0, numeri 700-701 tel. 0, numeri 702-703 tel. 0, numeri 704-705 tel. 0, numeri 706-707 tel. 0, numeri 708-709 tel. 0, numeri 710-711 tel. 0, numeri 712-713 tel. 0, numeri 714-715 tel. 0, numeri 716-717 tel. 0, numeri 718-719 tel. 0, numeri 720-721 tel. 0, numeri 722-723 tel. 0, numeri 724-725 tel. 0, numeri 726-727 tel. 0, numeri 728-729 tel. 0, numeri 730-731 tel. 0, numeri 732-733 tel. 0, numeri 734-735 tel. 0, numeri 736-737 tel. 0, numeri 738-739 tel. 0, numeri 740-741 tel. 0, numeri 742-743 tel. 0, numeri 744-745 tel. 0, numeri 746-747 tel. 0, numeri 748-749 tel. 0, numeri 750-751 tel. 0, numeri 752-753 tel. 0, numeri 754-755 tel. 0, numeri 756-757 tel. 0, numeri 758-759 tel. 0, numeri 760-761 tel. 0, numeri 762-763 tel. 0, numeri 764-765 tel. 0, numeri 766-767 tel. 0, numeri 768-769 tel. 0, numeri 770-771 tel. 0, numeri 772-773 tel. 0, numeri 774-775 tel. 0, numeri 776-777 tel. 0, numeri 778-779 tel. 0, numeri 780-781 tel. 0, numeri 782-783 tel. 0, numeri 784-785 tel. 0, numeri 786-787 tel. 0, numeri 788-789 tel. 0, numeri 790-791 tel. 0, numeri 792-793 tel. 0, numeri 794-795 tel. 0, numeri 796-797 tel. 0, numeri 798-799 tel. 0, numeri 800-801 tel. 0, numeri 802-803 tel. 0, numeri 804-805 tel. 0, numeri 806-807 tel. 0, numeri 808-809 tel. 0, numeri 810-811 tel. 0, numeri 812-813 tel. 0, numeri 814-815 tel. 0, numeri 816-817 tel. 0, numeri 818-819 tel. 0, numeri 820-821 tel. 0, numeri 822-823 tel. 0, numeri 824-825 tel. 0, numeri 826-827 tel. 0, numeri 828-829 tel. 0, numeri 830-831 tel. 0, numeri 832-833 tel. 0, numeri 834-835 tel. 0, numeri 836-837 tel. 0, numeri 838-839 tel. 0, numeri 840-841 tel. 0, numeri 842-843 tel. 0, numeri 844-845 tel. 0, numeri 846-847 tel. 0, numeri 848-849 tel. 0, numeri 850-851 tel. 0, numeri 852-853 tel. 0, numeri 854-855 tel. 0, numeri 856-857 tel. 0, numeri 858-859 tel. 0, numeri 860-861 tel. 0, numeri 862-863 tel. 0, numeri 864-865 tel. 0, numeri 866-867 tel. 0, numeri 868-869 tel. 0, numeri 870-871 tel. 0, numeri 872-873 tel. 0, numeri 874-875 tel. 0, numeri 876-877 tel. 0, numeri 878-879 tel. 0, numeri 880-881 tel. 0, numeri 882-883 tel. 0, numeri 884-885 tel. 0, numeri 886-887 tel. 0, numeri 888-889 tel. 0, numeri 890-891 tel. 0, numeri 892-893 tel. 0, numeri 894-895 tel. 0, numeri 896-897 tel. 0, numeri 898-899 tel. 0, numeri 900-901 tel. 0, numeri 902-903 tel. 0, numeri 904-905 tel. 0, numeri 906-907 tel. 0, numeri 908-909 tel. 0, numeri 910-911 tel. 0, numeri 912-913 tel. 0, numeri 914-915 tel. 0, numeri 916-917 tel. 0, numeri 918-919 tel. 0, numeri 920-921 tel. 0, numeri 922-923 tel. 0, numeri 924-925 tel. 0, numeri 926-927 tel. 0, numeri 928-929 tel. 0, numeri 930-931 tel. 0, numeri 932-933 tel. 0, numeri 934-935 tel. 0, numeri 936-937 tel. 0, numeri 938-939 tel. 0, numeri 940-941 tel. 0, numeri 942-943 tel. 0, numeri 944-945 tel. 0, numeri 946-947 tel. 0, numeri 948-949 tel. 0, numeri 950-951 tel. 0, numeri 952-953 tel. 0, numeri 954-955 tel. 0, numeri 956-957 tel. 0, numeri 958-959 tel. 0, numeri 960-961 tel. 0, numeri 962-963 tel. 0, numeri 964-965 tel. 0, numeri 966-967 tel. 0, numeri 968-969 tel. 0, numeri 970-971 tel. 0, numeri 972-973 tel. 0, numeri 974-975 tel. 0, numeri 976-977 tel. 0, numeri 978-979 tel. 0, numeri 980-981 tel. 0, numeri 982-983 tel. 0, numeri 984-985 tel. 0, numeri 986-987 tel. 0, numeri 988-989 tel. 0, numeri 990-991 tel. 0, numeri 992-993 tel. 0, numeri 994-995 tel. 0, numeri 996-997 tel. 0, numeri 998-999 tel. 0, numeri 1000-1001 tel. 0, numeri 1002-1003 tel. 0, numeri 1004-1005 tel. 0, numeri 1006-1007 tel. 0, numeri 1008-1009 tel. 0, numeri 1010-1011 tel. 0, numeri 1012-1013 tel. 0, numeri 1014-1015 tel. 0, numeri 1016-1017 tel. 0, numeri 1018-1019 tel. 0, numeri 1020-1021 tel. 0, numeri 1022-1023 tel. 0, numeri 1024-1025 tel. 0, numeri 1026-1027 tel. 0, numeri 1028-1029 tel. 0, numeri 1030-1031 tel. 0, numeri 1032-1033 tel. 0, numeri 1034-1035 tel. 0, numeri 1036-1037 tel. 0, numeri 1038-1039 tel. 0, numeri 1040-1041 tel. 0, numeri 1042-1043 tel. 0, numeri 1044-1045 tel. 0, numeri 1046-1047 tel. 0, numeri 1048-1049 tel. 0, numeri 1050-1051 tel. 0, numeri 1052-1053 tel. 0, numeri 1054-1055 tel. 0, numeri 1056-1057 tel. 0, numeri 1058-1059 tel. 0, numeri 1060-1061 tel. 0, numeri 1062-1063 tel. 0, numeri 1064-1065 tel. 0, numeri 1066-1067 tel. 0, numeri 1068-1069 tel. 0, numeri 1070-1071 tel. 0, numeri 1072-1073 tel. 0, numeri 1074-1075 tel. 0, numeri 1076-1077 tel. 0, numeri 1078-1079 tel. 0, numeri 1080-1081 tel. 0, numeri 1082-1083 tel. 0, numeri 1084-1085 tel. 0, numeri 1086-1087 tel. 0, numeri 1088-1089 tel. 0, numeri 1090-1091 tel. 0, numeri 1092-1093 tel. 0, numeri 1094-1095 tel. 0, numeri 1096-1097 tel. 0, numeri 1098-1099 tel. 0, numeri 1100-1101 tel. 0, numeri 1102-1103 tel. 0, numeri 1104-1105 tel. 0, numeri 1106-1107 tel. 0, numeri 1108-1109 tel. 0, numeri 1110-1111 tel. 0, numeri 1112-1113 tel. 0, numeri 1114-1115 tel. 0, numeri 1116-1117 tel. 0, numeri 1118-1119 tel. 0, numeri 1120-1121 tel. 0, numeri 1122-1123 tel. 0, numeri 1124-1125 tel. 0, numeri 1126-1127 tel. 0, numeri 1128-1129 tel. 0, numeri 1130-1131 tel. 0, numeri 1132-1133 tel. 0, numeri 1134-1135 tel. 0, numeri 1136-1137 tel. 0, numeri 1138-1139 tel. 0, numeri 1140-1141 tel. 0, numeri 1142-1143 tel. 0, numeri 1144-1145 tel. 0, numeri 1146-1147 tel. 0, numeri 1148-1149 tel. 0, numeri 1150-1151 tel. 0, numeri 1152-1153 tel. 0, numeri 1154-1155 tel. 0, numeri 1156-1157 tel. 0, numeri 1158-1159 tel. 0, numeri 1160-1161 tel. 0, numeri 1162-1163 tel. 0, numeri 1164-1165 tel. 0, numeri 1166-1167 tel. 0, numeri 1168-1169 tel. 0, numeri 1170-1171 tel. 0, numeri 1172-1173 tel. 0, numeri 1174-1175 tel. 0, numeri 1176-1177 tel. 0, numeri 1178-1179 tel. 0, numeri 1180-1181 tel. 0, numeri 1182-1183 tel. 0, numeri 1184-1185 tel. 0, numeri 1186-1187 tel. 0, numeri 1188-1189 tel. 0, numeri 1190-1191 tel. 0, numeri 1192-1193 tel. 0, numeri 1194-1195 tel. 0, numeri 1196-1197 tel. 0, numeri 1198-1199 tel. 0, numeri 1200-1201 tel. 0, numeri 1202-1203 tel. 0, numeri 1204-1205 tel. 0, numeri 1206-1207 tel. 0, numeri 1208-1209 tel. 0, numeri 1210-1211 tel. 0, numeri 1212-1213 tel. 0, numeri 1214-1215 tel. 0, numeri 1216-1217 tel. 0, numeri 1218-1219 tel. 0, numeri 1220-1221 tel. 0, numeri 1222-1223 tel. 0, numeri 1224-1225 tel. 0, numeri 1226-1227 tel. 0, numeri 1228-1229 tel. 0, numeri 1230-1231 tel. 0, numeri 1232-1233 tel. 0, numeri 1234-1235 tel. 0, numeri 1236-1237 tel. 0, numeri 1238-1239 tel. 0, numeri 1240-1241 tel. 0, numeri 1242-1243 tel. 0, numeri 1244-1245 tel. 0, numeri 1246-1247 tel. 0, numeri 1248-1249 tel. 0, numeri 1250-1251 tel. 0, numeri 1252-1253 tel. 0, numeri 1254-1255 tel. 0, numeri 1256-1257 tel. 0, numeri 1258-1259 tel. 0, numeri 1260-1261 tel. 0, numeri 1262-1263 tel. 0, numeri 1264-1265 tel. 0, numeri 1266-1267 tel. 0, numeri 1268-1269 tel. 0, numeri 1270-1271 tel. 0, numeri 1272-1273 tel. 0, numeri 1274-1275 tel. 0, numeri 1276-1277 tel. 0, numeri 1278-1279 tel. 0, numeri 1280-1281 tel. 0, numeri 1282-1283 tel. 0, numeri 1284-1285 tel. 0, numeri 1286-1287 tel. 0, numeri 1288-1289 tel. 0, numeri 1290-1291 tel. 0, numeri 1292-1293 tel. 0, numeri 1294-1295 tel. 0, numeri 1296-1297 tel. 0, numeri 1298-1299 tel. 0, numeri 1300-1301 tel. 0, numeri 1302-1303 tel. 0, numeri 1304-1305 tel. 0, numeri 1306-1307 tel. 0, numeri 1308-1309 tel. 0, numeri 1310-1311 tel. 0, numeri 1312-1313 tel. 0, numeri 1314-1315 tel. 0, numeri 1316-1317 tel. 0, numeri 1318-1319 tel. 0, numeri 1320-1321 tel. 0, numeri 1322-1323 tel. 0, numeri 1324-1325 tel. 0, numeri 1326-1327 tel. 0, numeri 1328-1329 tel. 0, numeri 1330-1331 tel. 0, numeri 1332-1333 tel. 0, numeri 1334-1335 tel. 0, numeri 1336-1337 tel. 0, numeri 1338-1339 tel. 0, numeri 1340-1341 tel. 0, numeri 1342-1343 tel. 0, numeri 1344-1345 tel. 0, numeri 1346-1347 tel. 0, numeri 1348-1349 tel. 0, numeri 1350-1351 tel. 0, numeri 1352-1353 tel. 0, numeri 1354-1355 tel. 0, numeri 1356-1357 tel. 0, numeri 1358-1359 tel. 0, numeri 1360-1361 tel. 0, numeri 1362-1363 tel. 0, numeri 1364-1365 tel. 0, numeri 1366-1367 tel. 0, numeri 1368-1369 tel. 0, numeri 1370-1371 tel. 0, numeri 1372-1373 tel. 0, numeri 1374-1375 tel. 0, numeri 1376-1377 tel. 0, numeri 1378-1379 tel. 0, numeri 1380-1381 tel. 0, numeri 1382-1383 tel. 0, numeri 1384-1385 tel. 0, numeri 1386-1387 tel. 0, numeri 1388-1389 tel. 0, numeri 1390-1391 tel. 0, numeri 1392-1393 tel. 0, numeri 1394-1395 tel. 0, numeri 1396-1397 tel. 0, numeri 1398-1399 tel. 0, numeri 1400-1401 tel. 0, numeri 1402-1403 tel. 0, numeri 1404-1405 tel. 0, numeri 1406-1407 tel. 0, numeri 1408-1409 tel. 0, numeri 1410-1411 tel. 0, numeri 1412-1413 tel. 0, numeri 1

# G.P. DI MONACO

QUARTO APPUNTAMENTO MONDIALE DELLA FORMULA UNO

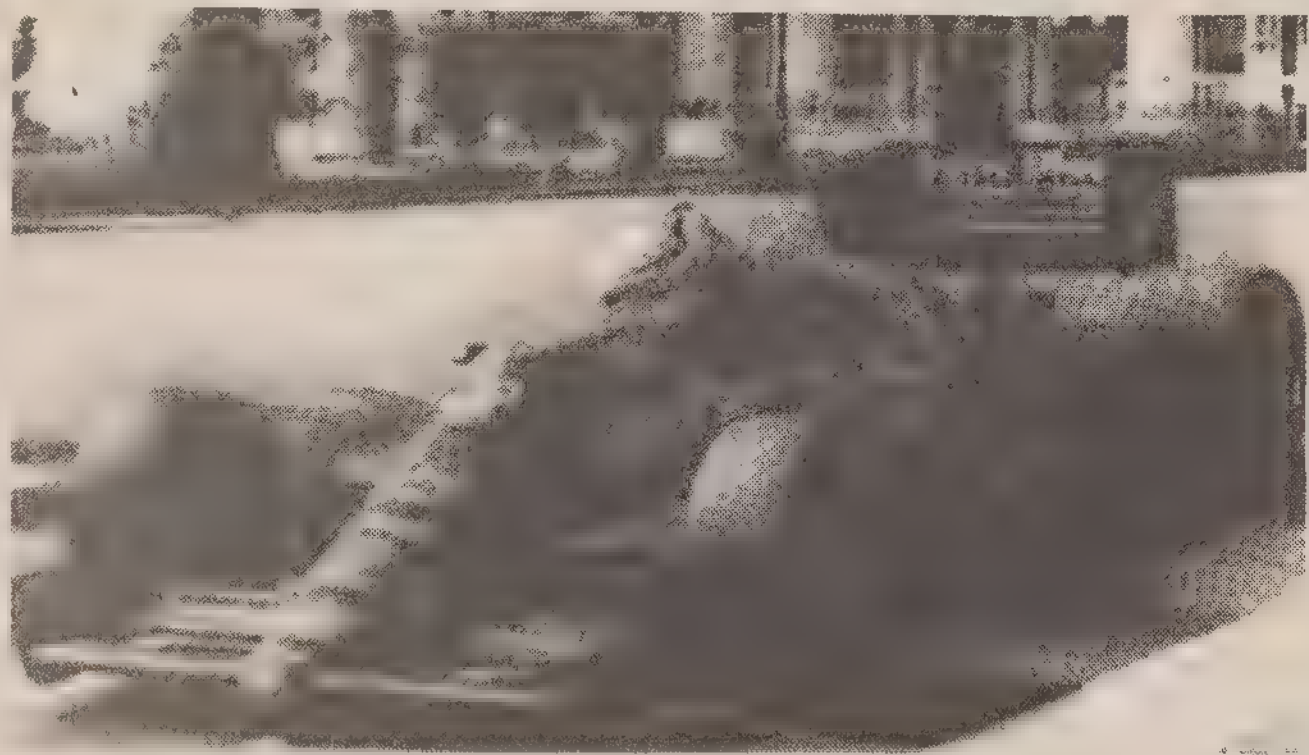
78 giri, 259,584 chilometri



La gara più selettiva, più bella, più romantica, più pericolosa, più affascinante, più ingiusta del mondo della Formula 1: il Gp di Monaco-Monte Carlo. In nessuna competizione della massima serie, nemmeno nell'angusto circuito di Detroit contano le prime posizioni come nel Principato. I migliori tempi in prova sono spesso indispensabili per portare la stoccata vincente nella gara ufficiale. Ecco perché in questi giorni Senna, Prost, Piquet, lo stesso Alboreto, Rosberg, Arnoux, Berger, Jones e tutti gli altri con vetture competitive, si sono dati battaglia forse più del dovuto, più del lecito.

Il lentissimo circuito monegasco (si raggiungono medie intorno ai 140 orari, contro i circa 230 di Zeltweg, Monza e Silverstone) strappa i piloti prima delle vetture, mette in crisi i freni e il cambio prima dei propulsori. Negli anni d'oro di Lauda, l'austriaco (che qui trionfò in ben tre occasioni) ripetè più volte: «Partecipare a questo Gp è come avere vinto una corsa. L'importante è proprio partecipare. E arrivare fino al traguardo, ovviamente».

Solo venti sono i piloti che possono gareggiare lungo questo attento nastro d'asfalto che costeggia il porto monegasco e poi dribbla il celebre



Montecarlo — Dopo tre pole-position il brasiliano Senna deve partire in seconda fila (Tel. Ap)

Casino e l'Hotel de Paris a Monte Carlo. Negli ultimi anni le delusioni si sono sommate alle delusioni per numerosi «volanti eccellenti» del Circus Iridato. Nell'80 le bocciature riguardarono Watson, Cheever e il lunatico Rosberg, quanto mai adirato con la sua monoposto. E la Skol Fittipaldi lo lasciò a piedi anche nell'anno successivo. Fra gli altri esclusi Jabouille e Serra. Fu l'anno della gara capolavoro di Villeneuve su Ferrari. Nell'82 a vincere fu Riccardo Patrese (primo e unico italiano a trionfare sul circuito monegasco), e fra i grandi «silurati» c'era Derek Warwick su Toleman. Il successo di Patrese fu «propiziato» dalla mancanza di benzina accusata dalla vettura di De Cesaris; era da poco iniziato l'ultimo giro e l'«Ezio d'assalto» si trovava in testa. La sorte fu crudele anche con Pironi per un guasto agli ultimi istanti.

L'83 (anno in cui vinse Piquet) vide la grande esclusione dalla griglia di partenza addirittura di Lauda e Watson.

«L'austriaco si vendica subito arrivando addirittura primo, ma piange lacrime vere l'americano di Roma Eddie Cheever, ancora una volta messo in panchina: «È il giorno più brutto della mia vita».

Il 1985 è quasi l'ora d'oggi. La stupenda discesa (una delle più belle dell'intera «legenda» di questo circuito) vede protagonisti Senna, Alboreto, Mansell, Prost. Il brasiliano si attira subito l'ira di tutti i colleghi con una condotta di gara oltre i limiti del lecito. Volano parole di fuoco. Vince Prost, secondo il milanese, terzo De Angelis su Lotus (che nell'inizio di quella stagione stava oscurando il compagno di squadra Senna, grazie alla sua proverbiale regolarità).

E nelle prove ufficiali per

neuve su Ferrari. Nell'82 a vincere fu Riccardo Patrese (primo e unico italiano a trionfare sul circuito monegasco), e fra i grandi «silurati» c'era Derek Warwick su Toleman. Il successo di Patrese fu «propiziato» dalla mancanza di benzina accusata dalla vettura di De Cesaris; era da poco iniziato l'ultimo giro e l'«Ezio d'assalto» si trovava in testa. La sorte fu crudele anche con Pironi per un guasto agli ultimi istanti.

L'83 (anno in cui vinse Piquet) vide la grande esclusione dalla griglia di partenza addirittura di Lauda e Watson.

«L'austriaco si vendica subito arrivando addirittura primo, ma piange lacrime vere l'americano di Roma Eddie Cheever, ancora una volta messo in panchina: «È il giorno più brutto della mia vita».

Il 1985 è quasi l'ora d'oggi. La stupenda discesa (una delle più belle dell'intera «legenda» di questo circuito) vede protagonisti Senna, Alboreto, Mansell, Prost. Il brasiliano si attira subito l'ira di tutti i colleghi con una condotta di gara oltre i limiti del lecito. Volano parole di fuoco. Vince Prost, secondo il milanese, terzo De Angelis su Lotus (che nell'inizio di quella stagione stava oscurando il compagno di squadra Senna, grazie alla sua proverbiale regolarità).

E nelle prove ufficiali per

quel gran premio venne escluso il «bello Hesnauld», idolo dei francesi, noto per la grande spocchia e per il fatto di essere arrivato alla corte di Bernie Ecclestone (Brabham)

## Due brasiliani in vetta

|                                  |          |
|----------------------------------|----------|
| 1) Ayrton Senna (Brasile)        | punti 15 |
| 2) Nelson Piquet (Brasile)       | 15       |
| 3) Alain Prost (Francia)         | 13       |
| 4) Nigel Mansell (Gran Bretagna) | 6        |
| 5) Gerhard Berger (Austria)      | 6        |
| 6) Keke Rosberg (Finlandia)      | 6        |
| 7) Jacques Laffite (Francia)     | 4        |
| 8) René Arnoux (Francia)         | 3        |
| 9) Stefan Johansson (Svezia)     | 3        |

## LA GRANDE SFIDA

| oggi         | G.P. MONACO      | Montecarlo        |
|--------------|------------------|-------------------|
| 25 maggio    | G.P. BELGIO      | Spa-Francorchamps |
| 15 giugno    | G.P. CANADA      | Montreal          |
| 22 giugno    | G.P. DETROIT     | Detroit           |
| 6 luglio     | G.P. FRANCIA     | Le Castellet      |
| 13 luglio    | G.P. INGHILTERRA | Brands Hatch      |
| 27 luglio    | G.P. GERMANIA    | Hockenheim        |
| 10 agosto    | G.P. UNGHERIA    | Budapest          |
| 17 agosto    | G.P. AUSTRIA     | Zeltweg           |
| 7 settembre  | G.P. ITALIA      | Monza             |
| 21 settembre | G.P. PORTOGALLO  | Estoril           |
| 12 ottobre   | G.P. MESSICO     | Città di Messico  |
| 26 ottobre   | G.P. AUSTRALIA   | Adelaide          |

**FORMULA 1**  
Prevendite biglietti  
**Key Viaggi** tel. 306666  
TRIESTE - VIA LAZZARETTO VECCHIO 2 (II piano)

sono stati potenziati.

Anche Ligier, McLaren e Benetton hanno lavorato molto su dischi e pinze. Modifiche anche in casa Williams-Honda dove i tecnici giapponesi stanno facendo degli esperimenti per aumentare l'affidabilità di un motore che ha denunciato negli ultimi tempi dei cedimenti.

Su parecchie vetture, inoltre, sono comparsi quei deviatori di flusso dietro le ruote posteriori, utilizzati in passato solo da Ligier e Lotus. Proprio quest'ultima scuderia è sul banco degli imputati per la versione da «pole position» secondo i responsabili dei «sigari neri», sul fondo sarebbero stati fissati dei lunghi pattini in titanio per dare alle monoposto un assetto più «cabrato». Secondo alcuni concorrenti, invece, le Lotus in prova avrebbero dei fondi piatti irregolari per aumentare l'effetto suolo. Tale sistema verrebbe a creare un «sigillo» con l'asfalto, come ai tempi delle minigonne.

Alla Brabham, intanto, si stanno adottando delle soluzioni spesso empiriche per guadagnare una parte del terreno perduto: la «Bt 55» con conformazione a soggola progettata da Gordon Murray doveva essere la piacevole sorpresa di questo mondiale, ma a differenza delle più classiche (e vincenti McLaren) le monoposto di Ecclestone fino a oggi hanno ottenuto risultati non certo soddisfacenti. Il «grande sponsor» Olivetti sta fremendo e per ottenere qualcosa di concreto in breve tempo i tecnici della Brabham hanno pensato bene di fare marcia indietro in qualche porzione troppo avveniristica della monoposto, come a esempio nel cambio.

Ma gli occhi dei trentamila italiani giunti a Montecarlo sono tutti per le Ferrari di Alboreto e Johansson. Lo avevano visto a Imola a agguato in zona puna, mentre l'italiano è a digiuno assoluto. Ma non basta: il numero «27» di Maranello non giunge al traguardo da ben otto gran premi. Questo record negativo era impensabile dopo la prima metà della stagione dell'85 quando la Ferrari sembrava addirittura proiettata verso quel titolo che non arriva in Italia dai tempi di Jody Scheckter, nel 1979. Alboreto vuole subito un riscatto e tenta l'attacco a Montecarlo, in casa sua. E deve ottenere risultati di rilievo in breve tempo perché alle sue spalle si staglia minacciosa l'ombra di Ayrton Senna, possibile prima guida del «Cavallino» nell'87. Alboreto, del resto, sa molto bene che il mondiale è appena iniziato, ma i giochi del mercato piloti sono in pieno svolgimento. Da mesi.



OFFICINE AUTORIZZATE

**FIAT**

vi offrono

## LA GRIGLIA DI PARTENZA

|                                            |                                           |                                          |
|--------------------------------------------|-------------------------------------------|------------------------------------------|
| 1. PROST<br>Marlboro-McLaren<br>1'22"627   | 5. MANSELL<br>Williams/Honda<br>1'23"047  | 27. ALBORETO<br>Ferrari<br>1'23"901      |
| 20. BERGER<br>Benetton/Bmw<br>1'23"960     | 7. PATRESE<br>Brabham/Bmw<br>1'24"102     | 16. TAMBAY<br>Lola/Ford<br>1'24"681      |
| 2. ROSBERG<br>Marlboro/McLaren<br>1'24"701 | 3. BRUNDLE<br>Tyrrell/Renault<br>1'24"860 | 25. ARNOUX<br>Ligier/Gitanes<br>1'25"531 |
| 4. STREIFF<br>Tyrrell/Renault<br>1'25"720  | 18. BOUTSEN<br>Arrows/Bmw<br>1'25"832     | 19. T. FABER<br>Benetton/Bmw<br>1'25"921 |
|                                            | 28. JOHANSSON<br>Ferrari<br>1'25"907      |                                          |
| 17. SURER<br>Arrows/Bmw<br>1'26"300        | 15. JONES<br>Lola/Ford<br>1'26"458        | 8. DE ANGELIS<br>Brabham/Bmw<br>1'27"191 |
|                                            | 14. PALMER<br>Zakspeed<br>1'28"644        |                                          |



ANCHE PER LA VOSTRA

## PARTENZA

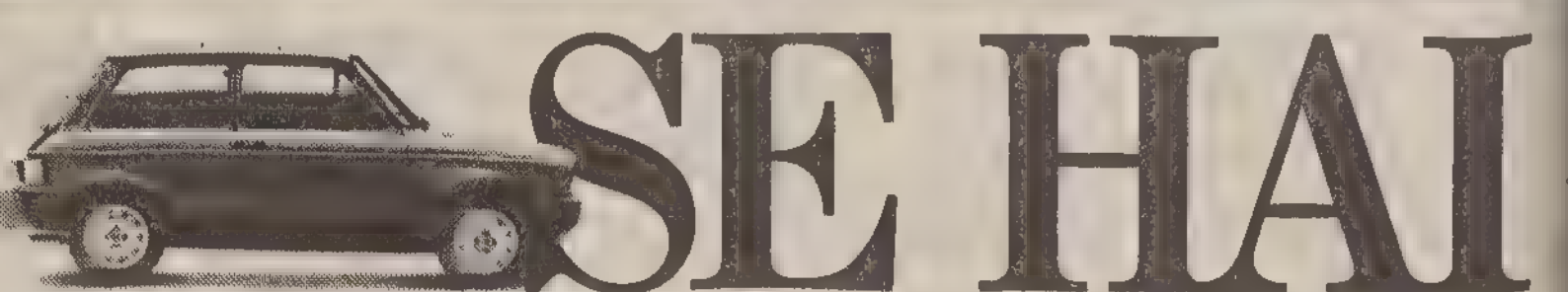
OPERAZIONE PRIMAVERA

MESSA A PUNTO DELLA VETTURA PER LA STAGIONE CALDA

ANTONUCCI ATTILIO - Via Moreri 8, tel. 414396  
AUTOFF. GIULIA - Via Giulia 55, tel. 569998  
AUTOFF. SERVICAR - Via F. Severo 30, tel. 567706  
CAMOZZI - Via Tacco 32, tel. 773688  
CARLI ERVINO - Via Petronio 10, tel. 763653  
PANARELLA ORESTE - Via Matteotti 21, tel. 755221  
O.R.A. - Autostrada A4 Km. 29.100, tel. 208576  
AUTOFF. GREGORI - Padriciano 151, tel. 226161  
CIMADORI MARINO - Via Sistiana 27/1, tel. 299018

SELEZIONATE DALLA FIAT, VI OFFRONO  
TUTTO CIÒ CHE LA FIAT STESSA VI DÀ

INIZIATIVA FEDELTA' AUTOBIANCHI FINO AL 31 MAGGIO 1986



# SE HAI UNA A112

# FA' UN PASSO AVANTI

Hai già ricevuto la lettera della Direzione Vendite Autobianchi? Non ancora? Probabilmente la riceverai a giorni. Se per qualsiasi ragione non la ricevi, passa ugualmente dal tuo Concessionario Lancia di zona. Ti illustrerà le eccezionali proposte e tutti i vantaggi dell'Iniziativa Fedeltà Autobianchi, riservati esclusivamente ai possessori di A112 e validi fino al 31 maggio 1986. Come saprai oggi c'è la nuova collezione Y10, e in particolare la nuova versione Y10 fire, la più giovane delle Y10 nella personalità degli interni, nelle prestazioni... e anche nel prezzo. Fatti accompagnare dalla tua A112 dal Concessionario Lancia. Ne vale la pena!



DAL CONCESSIONARIO:

# FERRUCCI

VIA FLAVIA 55  
TEL. 820204 / 820214

# autosandra due s.r.l.

VIA FLAVIA 27 - TRIESTE - TEL. 829778

## È IL NUOVO INDIRIZZO PER IL TUO fuoristrada

concessionaria



## OGGI RIMANIAMO APERTI TUTTO IL GIORNO

per prove e dimostrazioni su strada di tutti i nostri modelli e in anteprima la nuova gamma

## RANGE ROVER TURBO DIESEL

## ATTUALITÀ

UDINE RISCHIA DI VEDER CHIUDERE UN REPARTO PRESTIGIOSO

## La crisi di cardiocirurgia

Ultimatum dell'Usl numero 7 - «Non si possono sprecare risorse e capacità umane»  
Una situazione delicata e difficile - Attesa per le decisioni degli organi competenti

UDINE. — «Non sono affatto d'accordo con l'impostazione che lei ha fatto al suo articolo: non c'è nessuna storia fra me e il dottor Bresciani, è il dottor Bresciani, n.d.r. che è in carica contro di me, contro il reparto, contro l'istituzione. Per quanto riguarda l'intervista che lei mi chiede, darò una risposta dopo essermi consultato con il mio legale». La risposta è giunta il giorno successivo, e ha una connotazione negativa.

Così il professor Meriggi, primario di cardiocirurgia di Udine, ha risposto al servizio che il nostro giornale ha pubblicato giorni addietro per mettere in evidenza lo stato di crisi che regna in quel reparto. Nei confronti del quale il comitato di gestione in una sua delibera, minaccia la chiusura se non dovesse essere ripristinata l'indispensabile armonia tra cardiocirurghi, con la condizione che lo stesso comitato «sarà costretto a ricorrere a più gravi iniziative e provvedimenti qualora entro un mese non si sia verificata la situazione invitata a normalizzare la vita di quel reparto».

Ed è un'intenzione quanto mai attuale e realistica, questa della chiusura, che è stata confermata in una delibera molto chiara dal presidente del comitato di gestione, il dottor Cattarossi, quando si stanno approssimando i termini di scadenza di quel mese, senza che sia stato registrato qualche passo avanti nella normalizzazione della vita di quel reparto. Anzi, ed è inutile sottolineare come il dottor Cattarossi parli quasi con un gruppo alla gola, pensando a un patrimonio di così grande valore che si sta dissolvendo per questioni incredibili, almeno dal punto di vista dell'opinione pubblica, un patrimonio oltretutto arricchito proprio pochi mesi fa dall'autorizzazione a effettuare i trapianti cardiaci, che non sono stati eseguiti tre. Ma il dottor Bresciani messo da parte in condizioni che non gli consentono di intervenire, pur essendo un cardiocirurgo di grande valore riconosciuto in ambito nazionale e internazionale, e forte della sua specializzazione in bypass acquisita, dopo essere stato per anni, al dipartimento di cardiologia dell'ospedale accademico dell'Università di Utrecht, in Olanda, dove ha lavorato per un anno.

Il dottor Bresciani è «aiuto», e della sua équipe fanno parte gli assistenti dottor Dolcetti, Lumini e Morelli, e i contrappositori, stando cioè alla parte del primario, gli «aiuti» dottor Mancini e Porecca e gli assistenti dottor Frassani, Nucifora e Da Col. «Presidente, cominciamo con l'operazione: come ha potuto esserci una situazione di tale frattura all'interno del reparto di cardiocirurgia, e perché?»

«Il motivo, o i motivi, forse sono anche facilmente intuibili: io però bado al sodo, e dico che non si possono sprecare in alcun modo risorse e capacità umane, da qualsiasi parte provengano, perché sono l'elemento determinante in qualsiasi settore operativo si lavori».

«C'è realmente il pericolo che la cardiocirurgia chiuda i battenti?»

«Certamente. Stiamo aspettando da parte del professor Meriggi una risposta alla delibera del comitato di gestione che fissava un margine di tempo ben preciso perché la situazione si normalizzasse. Se la risposta non sarà in sintonia con quanto è stato richiesto e deliberato, procederemo di conseguenza e, anche sulla base di quanto ci è stato comunicato dalla Regione, la decisione potrebbe anche configurarsi nella chiusura».

«È un'ipotesi sbalorditiva, specie se si pensa all'autorizzazione dei trapianti: c'è per caso un nesso con la sua estrema cautela allora manifestata nel richiedere questa autorizzazione?»

«Certo, ero molto cauto perché conoscevo molto bene la situazione all'interno del reparto, una situazione di crisi che aveva manifestato i suoi primi sintomi parecchio tempo fa, e che è esplosa praticamente nel luglio dello scorso anno».

«Che cosa le fece poi decidere per la richiesta dell'autorizzazione?»

«È stata l'affidabilità assicurata da tutto il plesso dell'intero dipartimento cardiologico, che comprende naturalmente anche la cardiocirurgia».

«Anche se antipatico, è necessario fare dei nomi: lei fa riferimento all'epoca in cui praticamente è cominciata l'estromissione del dottor Bresciani?»

«Nomi, appunto, è meglio non farne anche se il suo riferimento è esatto. Sta di fatto che un reparto di cardiocirurgia non può fare solo trapianti, deve vivere anche, e direi soprattutto, di attività operatoria coronarica, che è poi l'attività ordinaria, e quindi la più preziosa e utile».

«Eppure sembra quasi impossibile che non si riesca a evitare la fine di un reparto di così alto prestigio, che non si possa fare in modo che tutto ritorni alla normalità».

Il dottor Cattarossi, a questo punto, si dimena un po' sulla poltrona, guarda un attimo fuori della finestra, tira un grosso sospiro, forse pensa ai cinque anni di battaglie condotte nell'ambito di un'Unità sanitaria che si trova alle prese quotidianamente con tanti problemi da risolvere. Non rientra nel suo carattere mantenersi sulle generali, fa fatica a non sbottare.

«Senta — riprende tutto d'un fiato — abbiamo fatto quanto era possibile.

E del resto il primario ha ampi poteri, oltreché la responsabilità della direzione del reparto, che del resto né io né nessuno mi ha mai messo in dubbio o in discussione. Se qualcuno dei cardiocirurghi che fa parte del suo reparto non va, lo dica chiaramente. Ma dall'esame che abbiamo fatto compare una situazione ben diversa. Una volta, fino a mesi fa, «andava», oggi non va più. E badi che questa valutazione nasce e viene dall'interno, non da me che sono un amministratore, ma dai tecnici».

«Lei è un amministratore, quindi le valutazioni le fa sui numeri: quali sono?»

«Appunto, vedo i numeri. E allora dico che mi portino i risultati. Con tutti i soldi che spendiamo... Mi portino i risultati, ma sarà difficile che ciò avvenga, di risultati non ne abbiamo al di là dei trapianti».

«C'è perlomeno un barlume di speranza che l'ospedale regionale di Udine possa continuare ad avere la cardiocirurgia e a utilizzarla nella maniera più consona alle necessità?»

«Tutta l'attività del comitato di gestione è indirizzata al recupero della piena e totale potenzialità della cardiocirurgia al fine di ottenere una risposta che era completa fino a qualche tempo e che oggi è carente, costringendo i bisognosi di cure, intese come interventi, ad andare in altre strutture sanitarie quando Udine è in condizioni di offrire un servizio tecnicamente più che valido. Qualcosa evidentemente non funziona, non va, e francamente è una cosa inammissibile, soprattutto perché dobbiamo sempre pensare che si riflette sui bisogni sanitari del cittadino».

Fin qui il presidente dell'Usl, che mette a fuoco una situazione davvero insostenibile. E che sta degenerando ogni giorno di più, come del resto si conviene a ogni «guerra» che si... rispetti. Il dottor Bresciani, prima emarginato, poi praticamente escluso dall'attività operatoria nella quale si è altamente specializzato, ora viene anche bombardato da critiche e «accuse».

Ma l'interessato non ci sta a correre dietro ai fantasmi, a scendere in una polemica comunque non costruttiva. Ha un motto di stizza solo quando gli riferiamo che una delle «accuse» riguarda la sua esasperata gelosia del mestiere al punto che non avrebbe voluto trasmettere a nessuno quanto aveva imparato con le sue capacità ma, in fondo, anche con i quattrini dell'ospedale che lo aveva «comandato» per un anno a Utrecht.

«Non ci credo davvero che qualcuno possa dire certe cose proprio di me! Ma come, non avrà mica operato in una sala chiusa! Anzi, lo stesso professor Meriggi è stato per sette mesi con me, al tavolo operatorio, per dare

supporto da assistente alla mia chirurgia, alla quale sono arrivato dopo aver assimilato per un anno, dal professor Hitchcock a Utrecht, la tecnica di base e averla poi affinata e arricchita con le tecniche più avanzate, per arrivare al by-pass con arteria mammaria sequenziale, che costituisce la tecnica più avanzata in chirurgia coronarica e sulla quale è stato fatto un rapporto al congresso italiano di cardiocirurgia».

«Dopo quei sette mesi però il professor Meriggi ha rinunciato, con una decisione che secondo me gli fa molto onore, dal momento che da solo ha riconosciuto come per effettuare interventi con elementi dell'ordine di decimi di millimetro siano necessari occhi, mani e riflessi che nessuno può avere a una certa età. Tutti i cardiocirurghi del reparto hanno poi ruotato per 4/5 mesi al tavolo operatorio, finché il comitato di gestione dell'Usl, consentendo il professor Meriggi, mi ha concesso di formare un team operatorio che dopo sei mesi ha eseguito interventi di by-pass. Ed è un risultato questo, secondo me, molto importante. Purtroppo però si è arrivati in un secondo tempo al team concorrenziale, alternativo, contrapposto, lo definisce lei come vuole, con risultati che tutti ormai conosciamo».

«Roba da inorridire — sbotta a questo punto il dottor Claudio Lucas, segretario provinciale della Cimo (Confederazione italiana medici ospedalieri) —. Non possono essere importanti le tensioni fra Meriggi e Bresciani, quello che conta è che rischiamo di perdere la cardiocirurgia, con tutto ciò che comporterebbe per i bisognosi di cure e per la stessa istituzione. Io dico soltanto che non è servito e non serve a nessuno creare diversivi, ci si deve attenere ai fatti per analizzare la situazione e rimuovere le cause».

«Da quando è entrato in attività il team del dottor Bresciani, la «produzione» del reparto è balzata a circa 350 interventi l'anno, mentre nel '78 anni precedenti l'attività annuale era inferiore ai 200 casi l'anno, e ora è tornata a questi livelli, perché un gruppo di «antagonisti» ha determinato scelte primarie diverse. Si è giunti praticamente all'enucleazione operativa del gruppo originario, alla fuga di pazienti verso altre strutture, disorientati per aver perduto l'omogeneità di trattamento. Tutto ciò, francamente, mi sembra assurdo — conclude il dottor Lucas — oltreché profondamente ingiusto e intollerabile, visto che questi atteggiamenti e decisioni si riflettono sempre e comunque sul malato. Al di là dei discorsi, quindi, credo sia davvero venuto il momento di agire, e tutti attendiamo che gli organi preposti a farlo prendano finalmente una decisione risolutiva».

Giorgio Verbi

TANGSHAN RASA AL SUOLO DIECI ANNI FA

## Il disastroso terremoto provocò 250.000 morti

TANGSHAN — Dieci anni fa, quasi nello stesso periodo, un secondo disastroso terremoto ebbe come in Friuli conseguenze catastrofiche. Il 28 luglio, Tangshan, una città industriale situata nella Cina settentrionale, fu rasa praticamente al suolo da un terremoto di magnitudo 7,8. Circa 242 mila persone, su una popolazione di un milione di abitanti, rimasero uccise, di cui 148 mila nella città vera e propria. Più di 160 mila furono gravemente ferite.

Nel giro di soli ventitré secondi, la maggior parte degli edifici, ponti, strade e canali della città crollarono o subirono gravi danni, mentre furono interrotte tutte le comunicazioni e l'erogazione di acqua ed elettricità. I danni economici furono valutati a

circa tre miliardi di yuan (un miliardo di dollari). I lavori di soccorso e l'adozione di misure antisismiche ebbero immediatamente inizio, con l'intervento dell'esercito e aiuti provenienti dall'intero paese. Entro due settimane, i feriti gravi furono evacuati verso altre città per essere sottoposti alle cure necessarie. L'acqua e l'elettricità furono di nuovo erogate, autostrade e linee ferroviarie riattivate, mentre banche e negozi furono riaperti.

La costruzione di abitazioni di fortuna per circa seicentomila superstiti costituì il compito più pressante. Nel giro di sei mesi, 440 mila stanze in rifugi a prova di terremoto furono costruite prima che l'inverno fosse inoltrato. Il sollecito ripristino degli ospedali e di altre attrezzature

mediche, unitamente ad altre efficaci misure adottate, allontanarono da Tangshan il pericolo di epidemie.

«Non è stato facile per la popolazione ripristinare la produzione e riprendere una vita normale», ha dichiarato Long Jialun, vicedirettore del comando di ricostruzione di Tangshan.

Nonostante i problemi e le difficoltà, tuttavia la produzione industriale a Tangshan registrò una rapida ripresa e, a partire dal 1979, il suo livello divenne superiore a quello registrato prima del terremoto. Nel 1985 il valore di tale produzione ammontava a 3,78 miliardi di yuan, con un incremento del 70 per cento rispetto al 1975.

La rimozione delle macerie costituì un grosso problema

prima della ricostruzione. Secondo Long, «ricostruire Tangshan dalle rovine è stato molto più difficile che edificare da zero una nuova città». Per quasi un anno, un programma per ricostruire la città fu elaborato sulla base di precise ricerche geologiche e di indagini economiche e sociali su ampia scala.

Circa duecentomila operai edili e parecchie centinaia di architetti furono chiamati da ogni parte della Cina e la ricostruzione su ampia scala cominciò nella seconda metà del 1979. Verso la fine del 1985, il 96 per cento della popolazione di Tangshan aveva potuto insediarsi in nuovi edifici adibiti ad appartamenti.

La nuova Tangshan si divide in tre sezioni: la città vera e propria, un nuovo distretto industriale e una zona mineraria. Molte misure antisismiche sono state adottate nella ricostruzione della città. Sono state fatte fondamenta più solide, mentre le strade sono state allargate e dispongono di più uscite. Inoltre è stato impiegato materiale da costruzione della migliore qualità. Nel decennio successivo al terremoto, il governo ha stanziato cinque miliardi di yuan (circa 1,6 miliardi di dollari) per la rinascita di Tangshan.

Grandi sforzi sono stati fatti per aiutare le vittime del terremoto a reinserirsi nella vita normale. Sette istituti per anziani sono stati ampliati per accogliere altre persone in età avanzata che non hanno più familiari a prendersi cura di loro. La maggior parte dei 4204 orfani sono stati allevati ed educati a spese dello stato e molti hanno trovato lavoro a Tangshan.

Passaggiando oggi per le vie della nuova Tangshan, si possono notare pochi segni del terribile terremoto che la distrusse. Soltanto qualche paraplegico che siede nella sua sedia a rotelle vendendo giornali o porcellane, fa ricordare che questa è la città dove 242 mila persone morirono in uno dei più tragici momenti della storia cinese.

Ying Chenxian

## A Cannes i «pirati»



Un favoloso vascello è alla fonda nel porto di Cannes. Per l'inaugurazione del 39.º festival del cinema è giunto il «Neptune» che pubblicizza con la sua sola singolare presenza il film di Roman Polanski «I pirati».

Giorgio Verbi

## Nuova Alfa Romeo 90 Super

**Nuova Alfa 90 Super.**  
**Prestazioni,**  
**comfort, sicurezza**  
**diventano Super.**



Alfa 90, una berlina di classe internazionale che oggi si rinnova e diventa Super.

Un'auto di prestigio che unisce la nuova brillantezza delle prestazioni e la tradizionale sicurezza attiva Alfa Romeo ad un ricco ed elegante comfort interno.

5 motori e 5 potenze. In particolare gli esclusivi 6 cilindri a V ne esaltano la potenza e la silenziosità.

Nuovo cambio con quinta di potenza per una accelerazione eccezionale. Spoiler anteriore a variazione automatica. Sistema Transaxle per una perfetta tenuta di strada. 4 freni a disco sovradimensionati garantiscono la famosa frenata Alfa.

A richiesta il sistema ABS.

Una nuova gamma colori, una ricca strumentazione e raffinati accessori per il massimo comfort, completano il piacere di guidare un'auto di classe superiore.

1.8 - 2.0 iniezione - 2.0 e 2.5 iniezione 6 cilindri a V - 2.4 Turbodiesel.



2.0 iniezione 6 cilindri a V



Alfa Romeo

Tutte le Alfa sono coperte dalla Supergaranzia 1+3+6 e godono delle facilitazioni ALFA ROMEO CREDIT - ALFA ROMEO LEASING.

Continuaz. dall'11.a pagina

VESPA PX 150 anno '81 sempre tenuta in garage vendo a prezzo da concordare, tel. 942338 ore pasti.

VESPE occasione: 125 ET3 '79-'84, 125 PX '80-'82-'83. Autosezione Catullo concessionario Moto Guzzi via Fabio Severo 52. 3/14

VW occasioni: Golf 1100 L '76, Golf 1100 F.E. '82, Golf 1800 Carat '84, Passat GLS 1600 '79. Autosezione Catullo via Fabio Severo 52. 3/14

VW diesel occasione: Golf GL '81-'82-'83. Autosezione Catullo via F. Severo 52. 3/14

Z.Z. AUTOCASIONISTI: ME: USATO GARANTITO, SENZA ANTICIPO, PAGAMENTO FINO A 90 MESI. PERMUTE CON USATO: 127 Sport, Alfaud 1200, BMW 320 M60, 128 P, 127 Special, Ritmo CL diesel, 127 Confort, Ritmo 90 - 65 GL 3 p. p. Golf GTI, Fiesta 900, Montreal, R 5 TL, Prisma 1500, R 5 GTL 5 p., Golf GLD 3 p., Volvo 740 GLE D5, Vespa PX 125. AUTOCASIONI via Romagnola 6, 0401 61126. SABATO APERTO.

## 15 Roullette nautica, sport

A.A. DA Bernardi Roiano via S. Ermacora 2 razi e fuochi per barca da 7000 e 9000 in poi per tutte le miglia. T.A. 248/15

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 5, tel. 822223. Imbarcazioni dei Cantieri Cranchi, Comar, Eian, Molinari, Canadian, ultime giacenze Riomoni Bat, Zodiac, Metzele, ler, rimorchi Eliebi, motori Evrinude, Tomos, BMW, OMC. Esposizione nuovo ed usato. Lunedì aperto. 25/10/15

BARCA vela compenso marino Cantieri Sartini m. 6,30 cucina wc 4 posti letto dotazioni e strumentazioni con orneggio a Barcola + Riccione. Mercury 25 con garanzia anno '82 perfetto + autogonfiabile per 8 persone vendo per utilizzo. Telef. 825144 ore pasti, 947000 ore ufficio. 56559/15

BARCHINO legno 6x2,10 vela Latina entrobordo diesel 6 HP visibile posto 22 Muggia, 275500. 56559/15

CABINATO Coronet 24 vetroresina con due motori Volvo Penta nuovi 125 HP cadauno completamente dotati per la navigazione vendesi a: lire 25.000.000, telefonare ore ufficio 775181. 56406/15

CAMPER Trieste str. Basovizza 6, tel. 597956. Vendita eccezionale, rustica manutenzione noleggio Autocaravan concessionaria Roller-Polmot. 2080/15

COMMONI Floating, Nova, Corsair, praticiamo sconti eccezionali anche con acconto minimo e saldo alla consegna. Unici distributori Autocaravan nautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni, Grignano. 11/15

GOMMONI Joker Boat, Lomac, Asso, Zodiac. Concessionaria Motomarine via Machiavelli 24 Trieste, tel. 625988 permuta usata. 2667/15

IMBARCAZIONI Gobbi e Tullio Abbate: prezzi eccezionali e sconti particolari per prenotazioni anche con acconto minimo. Tante proposte di viaggio alle Autocaravan nautiche Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni, Grignano. 11/15

OCCASIONE vendesi motosciffo Molinari m 5 motore Johnson 25 HP 1982. Telefonare ore pasti 0481 21307. 192/15

PILOTINA Mayland m 30 Johnson 25 HP 1978 vendo 5.000.000. Tel. 0481 84430. 162/15

ROULOTTES Bärstner, F. Eder, dalla Germania la migliore produzione ai prezzi più convenienti inoltre varie occasioni di usati. Auto Caravan via dell'Isola 151. 265/15

SELVA Motor fuoribordo. Robusti e affidabilissimi, al prezzo migliore. Concessionaria Motomarine via Machiavelli 24 Trieste, tel. 625988. 2567/15

VELA vetroresina m 6,5 Evrinude 7,5 accessoriata 11.000.000. 0481/60235 ore negozio. 188/15

## AL CENTRO VACANZE

Strada della Rosandra 2 Trieste - Zona Ind. - Tel. 040 830111

ESPOSIZIONE DI Camper WESTERLY Caravan C. Carrelli tende TRIGANO - Tende AIR CAMPING - Verande per roulotte BRAND e MEHLER - Carrelli portabarcasconi e appendici ELLEBI con ricambi e ganci traino

## VELA vetroresina 7,60 1974 diesel 8 HP 1981 14.000.000.

191262. 56177/15

## VENDESI Cartouf 681 m

7,5 x 2,50 velle più sei Evrinude 7,5 fuoribordo. Tel. 302343 generali. 56525/15

## VENDESI gommone Pirelli-Laros 40p, motore Mercury

200 m con carter, tel. 942338. 193/15

## VENDESI roulotte 5,10 ottimo stato.

Telefonare 821783/37174. 56525/15

## VENDO motore Yamaha 15 HP

del settembre '85 e gommone Flotting 3,80 compreso dotazioni. Tel. 942338 ore pasti. 56379/15

## VENDO motosciffo carrellato

4,70 m Johnson 85 HP prezzo da concordare. Tel. 275369. 56515/15

## 18 Appartamenti e locali

Richieste affitto

ALVEARE 724444 per referenziati, ricerchiamo due/tre stanze, servizi, massima garanzia contrattuale. 2522/18

AMM. stabili cerca appartamenti ammobiliati per non residenti. Massima serietà. Tel. 773858. 2559/18

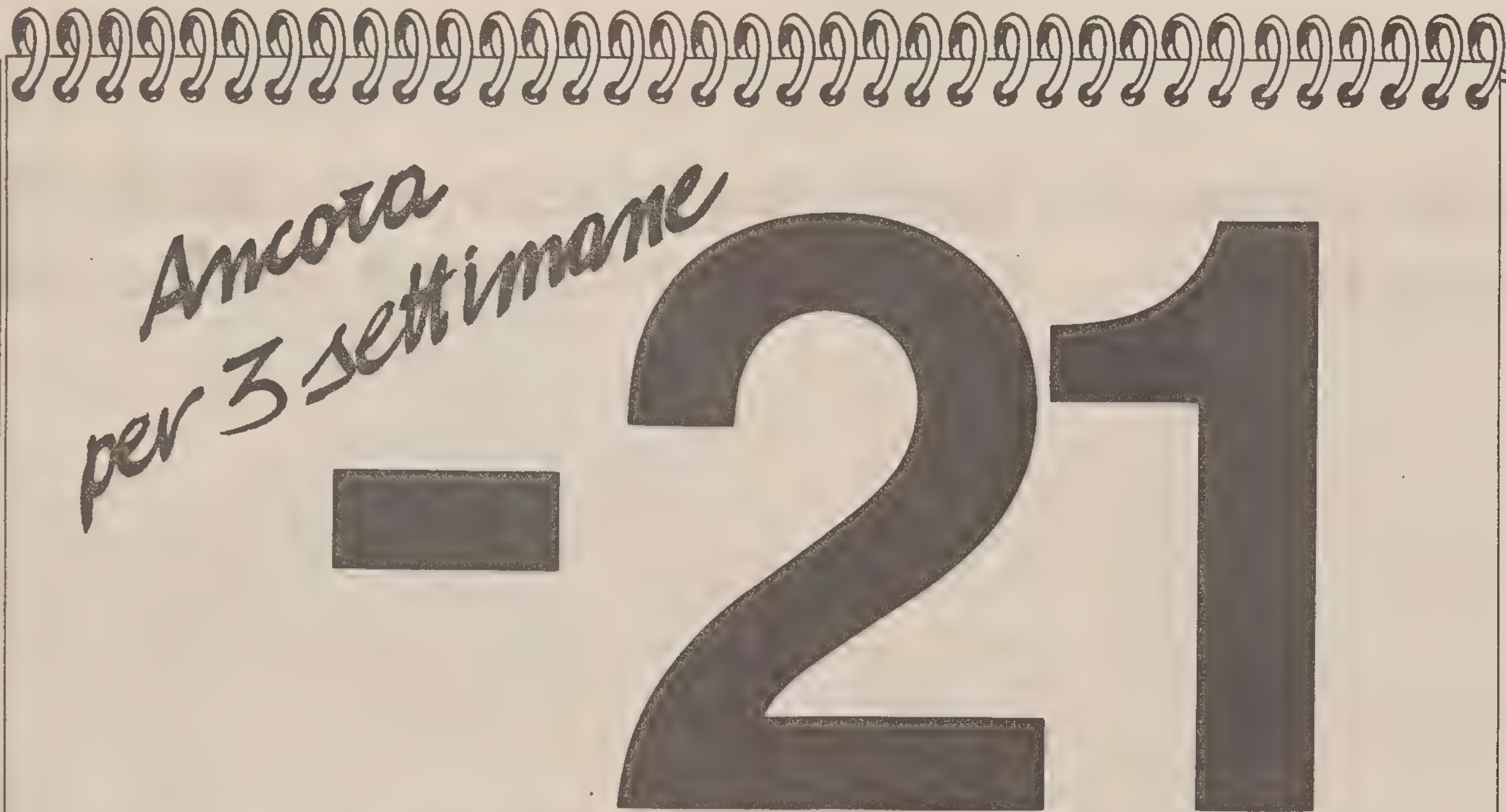
APPARTAMENTO vuoto per cliente referenziatissimo non residente cerca urgentemente Casapù 60582. 56379/15

CASAPU 60582 cerca ammobiliati massimo 4000. Celerità, riservatezza, nessuna spesa per proprietari. 2559/18

CONIUGI cercano appartamento in affitto tre camere cucina servizi. Pregati telefonare 945052. 56464/18

DIPENDENTE statale non residente cerca piccolo appartamento arredato periodo transitorio. Tel. 60290. 2570/18

DITTA cerca per proprio dirigente non proprietario appartamento arredato periodo transitorio. Tel. 410797. 2570/18



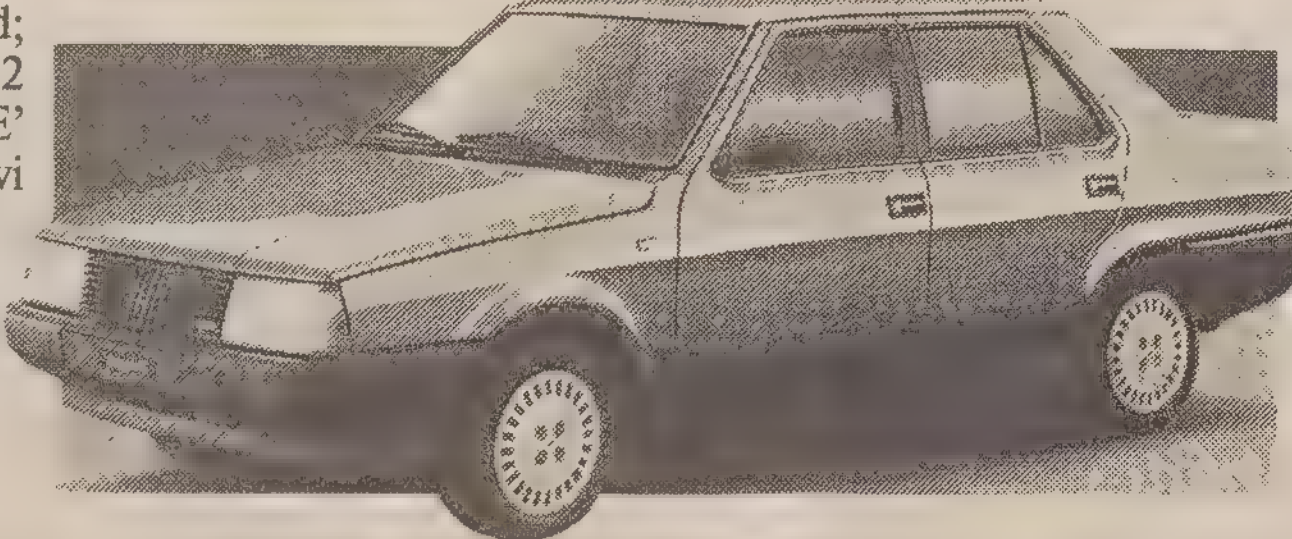
# 2 ANNI DI ASSICURAZIONE GRATIS.

Fino al 31 maggio, 1.200.000 lire di riduzione sul prezzo di listino\* di tutti i modelli Regata.

Primavera è la stagione migliore per uscire in Regata. Fino al 31 maggio potrai usufruire di un'offerta unica: Lit. 1.200.000 di riduzione sul prezzo di listino\* di Regata e Regata Weekend;

in pratica l'equivalente di 2 anni di assicurazione. E' un'opportunità che devi cogliere subito, come una ciliegia di maggio. Esci in Regata, realizza il tuo sogno oggi stesso.

\* Chiavi in mano.



Le offerte, cumulabili fra loro, sono valide fino al 31/5/86 per ogni versione Regata, con prezzi e tassi in vigore al 1/5/86; non sono cumulabili con altre iniziative in corso e sono praticate solo su vetture disponibili presso Concessionarie e Succursali Fiat. Per la rateazione, Sava richiede i normali requisiti di fido.

## ESCI IN REGATA

E' UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E DELLE SUCCURSALI FIAT.

FIAT

E in più, Sava ti offre una riduzione del 35% sugli interessi delle rateazioni.

Esci in Regata, con in più i vantaggi della rateazione Sava: una riduzione del 35% sull'ammontare degli interessi.

Così, versando solo IVA e messa in strada, potrai risparmiare, per esempio, Lit. 3.109.000 su una Regata 100 S con 47 rate costanti da Lit. 418.000, oppure Lit. 3.489.000 su una Regata Weekend DS con 47 rate costanti da Lit. 469.000.

## GIOVANE coppia con bambino

cerca contratto a termine appartamento in affitto mq 100 con poggolo. Tel. ore serali 300289. 55845/18

IL GARINETO via Roma 13 cerca per studentessa non residente appartamento arredato. Tel. 69425. 2570/18

LUKY Trade tel. 60326 cerca appartamenti in affitto per referenziati clienti non residenti. 2/18

MAGAZZINO cercasi in affitto dal 150 mq in su. Telefono 300289. 55845/18

NON residente cerca appartamento arredato in affitto con posto auto. Tel. 69425. 2570/18

PENSIANITA anziana referenziata cerca in affitto appartamento 2/3 stanze, confort, piano basso o ascensore, max 400.000 mensili, paraggi chiesa Roiano. Tel. 416462. 56427/18

PERITO edile non residente cerca appartamento per un anno max 400.000. Tel. 942306 dopo ore 20. 2562/18

SIGNORA referenziata residente cerca bello appartamento max 600.000. Tel. 411534. 2562/18

## 19 Appartamenti e locali

Offerte affitto

A.G. APPARTAMENTO centrale 5 stanze cucina doppi servizi affittasi ADRIA Mazzini 30. Tel. 69758. 2514/19

A.G. LOCALE mq 20 affittasi DUINO locale mq 50 affittasi ADRIA Mazzini 30. Tel. 69758. 2514/19

A.G. USO UFFICIO affittasi 3 stanze servizi ADRIA Mazzini 30. Tel. 69758. 2514/19

ADVISER affittasi Strada di Rozzoli alta box adatto 1 macchina grande + 1 piccola 120.000 mensili. Tel. 762993. 2559/19

AFFITTASI a non residenti appartamenti centrali ammobiliati. 2559/19

AFFITTASI locale a un foro mq 40 circa via S. Francesco 68 mensili 250.000. Tel. ore ufficio 725208. 2559/19

AFFITTASI stanza centralissima via piano ascensore acqua corrente 1000 mensili per studio. Rivolgerti portinaio Mazzini 30. 2559/19

AFFITTASI locali uso ufficio zona Tribunale circa mq 150 rivolgersi amministrazione Vargiu, piazza S. Giovanni 6. 2559/19

AFFITTASI zona Stazione magazzino di circa mq 120 con due fori su strada. Rivolgerti amministrazione Vargiu, piazza S. Giovanni 6 orario 9-12. Telefono 755885. 2547/19

AGENZIA Gamba 749277 ammobiliato non residenti salotto-cucina grande + 1 piccola panoramicamente confort. Affittasi studio con bagno zona Gimnastica. 2485/19

ALVEARE 724444 Rozzoli recente arredato soggiorno, bizzanze, cucina, bagno non residenti 430.000 mensili. 2522/19

## CAR 631192 affitta zona Stazione

soggiorno due stanze confort ammobiliato elegantemente 500.000 non residenti. 2522/19

CAR 631192 affittasi ammobiliato camera cucina wc esterne non residenti. 2522/19

CASAPU 60582 affitta appartamenti arredati vuoti soggiorno, cucina, due/tre stanze, bagno. Non residenti. 2570/19

CASAPU 60582 Rossetti servizi marciato salone, cucina, bizzanze, doppi servizi, box. Non residenti referenziati. 7/19

CEDESI affittato uso ufficio stanza centralissima. Tel. 410005 ore 16-18. 56547/19

FONDAZIONE pubblica affitta alloggio Monfalcone tre stanze servizi equo canone lire 140.930 più accessori. Telefono 040/761413 feriali 9-13. 2501/19

IL CAMINETTO via Roma 13 affitta non residente appartamento arredato soggiorno 2 stanze cucina servizio. Tel. 69425. 2570/19

IL CAMINETTO via Roma 13 affitta appartamento in villa S. Giusto per non residenti referenziati. Soggiorno 2 stanze servizi ampia terrazza. Tel. 69425. 2570/19

IL CAMINETTO via Roma 13 affitta attico ammobiliato non residenti. Soggiorno 2 stanze servizi ampia terrazza. Tel. 69425. 2570/19

IL CAMINETTO via Roma 13 affitta Revoltella appartamento panoramico arredato non residenti soggiorno 2 stanze servizi. Tel. 69425. 2570/19

DOMUS Marchesetti posto macchina in garage per due autovetture affittasi L. 150.000 mensili. Tel. 69110. 1/19

DOMUS Rossetti locale di circa 110 mq con passo carraio affittasi. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Marchesetti posto macchina in garage per due autovetture affittasi L. 150.000 mensili. Tel. 69110. 1/19

DOMUS Rossetti locale di circa 110 mq con passo carraio affittasi. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Marchesetti posto macchina in garage per due autovetture affittasi L. 150.000 mensili. Tel. 69110. 1/19

DOMUS Rossetti locale di circa 110 mq con passo carraio affittasi. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Marchesetti posto macchina in garage per due autovetture affittasi L. 150.000 mensili. Tel. 69110. 1/19

DOMUS Rossetti locale di circa 110 mq con passo carraio affittasi. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Marchesetti posto macchina in garage per due autovetture affittasi L. 150.000 mensili. Tel. 69110. 1/19

DOMUS Rossetti locale di circa 110 mq con passo carraio affittasi. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Marchesetti posto macchina in garage per due autovetture affittasi L. 150.000 mensili. Tel. 69110. 1/19

DOMUS Rossetti locale di circa 110 mq con passo carraio affittasi. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Marchesetti posto macchina in garage per due autovetture affittasi L. 150.000 mensili. Tel. 69110. 1/19

DOMUS Rossetti locale di circa 110 mq con passo carraio affittasi. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Marchesetti posto macchina in garage per due autovetture affittasi L. 150.000 mensili. Tel. 69110. 1/19

## IL CAMINETTO via Roma 13

affitta appartamento arredato non residenti D'Annunzio 2 stanze soggiorno servizi balcone. Tel. 69425. 2570/19

IL CAMINETTO via Roma 13 affitta appartamento arredato studenti zona Stazione 3 stanze servizi. Tel. 69425. 2570/19

IL CAMINETTO via Roma 13 affitta appartamento arredato studenti zona Stazione 3 stanze servizi. Tel. 69425. 2570/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta ufficio 2 stanze servizio S. Lazaro 10. Tel. 61712. 2480/19

LORENZA affitta magazzino uso artigianale mq 90, 70. Tel. 734257. 2508/19

LORENZA affittato ufficio, centralissimo, 3 stanze, servizio, informazioni. Tel. 734257. 2508/19

LUKY Trade. Tel. 60326 affitta a non residenti appartamento arredato soggiorno cucina stanza servizi.

LUKY Trade. Tel. 60326 affitta a non residenti appartamento arredato soggiorno cucina stanza servizi.

LUKY Trade. Tel. 60326 affitta a non residenti appartamento arredato soggiorno cucina stanza servizi.

LUKY Trade. Tel. 60326 affitta a non residenti appartamento arredato soggiorno cucina stanza servizi.

LUKY Trade. Tel. 60326 affitta a non residenti appartamento arredato soggiorno cucina stanza servizi.

LUKY Trade. Tel. 60326 affitta a non residenti appartamento arredato soggiorno cucina stanza servizi.

LUKY Trade. Tel. 60326 affitta a non residenti appartamento arredato soggiorno cucina stanza servizi.

LUKY Trade. Tel. 60326 affitta a non residenti appartamento arredato soggiorno cucina stanza servizi.

LUKY Trade. Tel. 60326 affitta a non residenti appartamento arredato soggiorno cucina stanza servizi.

LUKY Trade. Tel. 60326 affitta a non residenti appartamento arredato soggiorno cucina stanza servizi.

LUKY Trade. Tel. 60326 affitta a non residenti appartamento arredato soggiorno cucina stanza servizi.

LUKY Trade. Tel. 60326 affitta a non residenti appartamento arredato soggiorno cucina stanza servizi.

LUKY Trade. Tel. 60326 affitta a non residenti appartamento arredato soggiorno cucina stanza servizi.

LUKY Trade. Tel. 60326 affitta a non residenti appartamento arredato soggiorno cucina stanza servizi.

LUKY Trade. Tel. 60326 affitta a non residenti appartamento arredato soggiorno cucina stanza servizi.

LUKY Trade. Tel. 60326 affitta a non residenti appartamento arredato soggiorno cucina stanza servizi.

LUKY Trade. Tel. 60326 affitta a non residenti appartamento arredato soggiorno cucina stanza servizi.

LUKY Trade. Tel. 60326 affitta a non residenti appartamento arredato soggiorno cucina stanza servizi.

LUKY Trade. Tel. 60326 affitta a non residenti appartamento arredato soggiorno cucina stanza servizi.

## RIVIERA 224426 affitta solo

non residenti referenziati appartamento ammobiliato centralissimo 100 mq confortevoli. 2570/19

SISTIANA affittasi non residenti ammobiliato bizzanze cucina abitabile soggiorno servizi giardino. Tel. 208256 ore pasti. 56507/19

SIT Studio Immobiliare Trieste S.r.l. Passo Goldoni 2 affitta CORSO adiacente uso ufficio tre stanze servizio 728644. 22/19

SIT GIUNTA affittasi magazzino 60 mq passo carraio 728644. 22/19

SIT affittasi CENTRALI appartamenti ampie metrature esclusivamente uso ufficio 728644. 22/19

SIT affittasi stupenda mansarda con terrazza soggiorno cucina ammobiliata trattativa nostri uffici 728644. 22/19

STUDIO affitta non residenti contratto a termine mini appartamenti. Tel. 65730 ore 10-11 feriali. 56424/19

STUDIO 77 affitta transitoria arredato via Baisamonti due stanze cucina bagno, poggoli, 350.000 mensili. Telefonare 62595. 2570/19

UFFICI centralissimi luminosi affittasi ampie metrature cinque/sei stanze accessori, ascensore. 7/19

## 20 Capitali Aziende

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA? Noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 69758. 2514/20

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA? Noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 69758. 2514/20

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA? Noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 69758. 2514/20

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA? Noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 69758. 2514/20

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA? Noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 69758. 2514/20

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA? Noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 69758. 2514/20

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA? Noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 69758. 2514/20

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA? Noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 69758. 2514/20

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA? Noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 69758. 2514/20

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA? Noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 69758. 2514/20

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA? Noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 69758. 2514/20

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA? Noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 69758. 2514/20

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA? Noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 69758. 2514/20

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA? Noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 69758. 2514/20

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA? Noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 69758. 2514/20

## A.G. ALIMENTARI varie zone

cedono. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 69758. 2514/20

A.G. FRUTTA-VERDURA SALUMERIA ALIMENTARI valdissimo cedono. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 69758. 2514/20

A.G. DROGHERIA ottimamente avviata cedono. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 69758. 2514/20

A.G. DROGHERIA centrale cedono. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 69758. 2514/20

A.G. LICENZA PELLETTERIA - CARTOLERIA - GIOCATTOLE zona 2, possibilità trasferimento cedono. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 69758. 2514/20

A.G. RIVENDITORI TABACCHI E GIORNALI varie zone cedono. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 69758. 2514/20

A.G. FIORI-PIANTE varie zone cedono. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 69758. 2514/20

A.G. SNAK-BAR PIZZERIA avviatissimo cedono. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 69758. 2514/20

A.G. ABBIGLIAMENTO BINO possibilità BIANCERIA, reddito elevato cedono. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 69758. 2514/20

ADVISER SALUMERIA splendida posizione fortissimo passaggio perfetta famiglia. 80.000.000 tutto compreso. Tel. 762993. 4/20

ADVISER TABACCHI non centralissimo ma ben avviato, prezzo adeguatissimo. Tel. 762993. 4/20

ADVISER BAR con pasticceria ottima posizione, per intenditori. Tel. 762993. 4/20





ESTERI

IPOTESI USA

Chernobyl: le conseguenze negoziati a Ginevra?

WASHINGTON — Paul Nitome, principale consigliere del presidente Reagan per il controllo degli armamenti, ritiene che la grave incidente avvenuto alla centrale nucleare di Chernobyl potrebbe, a lungo, indurre positivamente sulla posizione negoziata sovietica alla trattativa di Ginevra.

In breve termine, quanto è venuto a sapere da Ginevra potrebbe indurre la Russia a un atteggiamento più irragionevole, a una distanza, potrebbe essere un trattato favorevole, ma a distanza, potrebbe essere un trattato sfavorevole, spiega Nitome, parlando con i giornalisti al Hotel de Ville.

I negoziatori americani che l'Unione Sovietica contribuisce a far registrare avanti in questa nuova fase della trattativa ha escluso, escludendo che un accordo di questo tipo, dopo la disastrosa aviazione sulla Libia possa, in futuro, indurre sul tavolo di Ginevra.

Il presidente sovietico si sottrae a noi nel tentare di dare colloqui seri in termini di controllo degli armamenti, ha affermato il portavoce della delegazione americana a Ginevra, ha dichiarato ieri che le trattative sono state riprese in un'atmosfera «molto più

SOSPETTATI D'AVVER AVUTO PARTE NELL'ATTENTATO ALL'AEREO ISRAELIANO

Espulsi tre diplomatici siriani in odore di terrorismo a Londra

L'ambasciatore di Damasco si è rifiutato di sospendere la loro immunità

LONDRA — Tre diplomatici siriani sono stati espulsi dalla Gran Bretagna. Lo ha annunciato ieri il Foreign Office dopo un incontro fra un alto funzionario del ministero degli Esteri britannico, Evan Ferguson, e l'ambasciatore siriano Loutoum Haydar. I tre diplomatici hanno sette giorni di tempo per lasciare il paese. Una settimana fa il Foreign Office aveva chiesto all'ambasciatore siriano di sospendere l'immunità diplomatica dei tre funzionari per permettere alla polizia di interrogarli in merito al tentativo di far esplodere un Boeing della compagnia di bandiera israeliana «El Al». Scoperto alcune settimane fa all'aeroporto di Heathrow. Secondo le informazioni in possesso della polizia, i tre diplomatici avrebbero potuto fornire informazioni utili alle indagini sull'ordigno nascosto nel deposito di un aereo che si era schiantato sulla Libia, indurre sul tavolo di Ginevra.

La polizia britannica era stata avvertita ma aveva osservato che a queste condizioni non sarebbe stato possibile raccogliere prove presentabili in tribunale.

Giovedì scorso la Siria ha negato di essere implicata nell'attentato all'aereo israeliano. L'espulsione dei tre siriani è in linea con l'impegno della premier britannica Margaret Thatcher, riaffermato al recente vertice del Sette a Tokio, di agire energicamente per stroncare il terrorismo internazionale e fa seguito a dichiarazioni di rappresentati degli Stati Uniti e di Israele tendenti a portare alla ribalta le responsabilità della Siria, oltre che della Libia.

Il ministro della difesa israeliano Yitzhak Shamir ha detto di recente di avere la prova che fu la Siria a predisporre l'attentato all'aereo della «El Al» in partenza da Heathrow. Ci sono state inoltre affermazioni di autorità della Germania occidentale, secondo le quali gli esplosivi impiegati per due recenti attacchi dinamitardi erano stati forniti dall'ambasciata siriana di Berlino Est.

Ieri l'ambasciatore siriano a Londra ha ripetuto che Damasco non è mai stata implicata in attività terroristiche, non ha nulla da nascondere e si era offerta di collaborare alle indagini sull'attentato a Heathrow proponendo a Scotland Yard di interrogare nella propria sede i suoi diplomatici.

Il governo siriano però — ha dichiarato Haydar — si era rifiutato di sospendere l'immunità diplomatica perché nessun membro del personale dell'ambasciata era sotto impunzione diretta. «Si può rinunciare all'immunità con un atto sovrano», ha ricordato il diplomatico — «io in casi molto gravi, quando

ci sono ragionevoli prove di coinvolgimento del personale». L'ambasciatore non ha voluto fare pretese sulle possibili conseguenze dell'espulsione dei tre sulle relazioni anglo-siriane. Ma, a suo dire, il Foreign Office gli aveva assicurato che c'è da parte britannica tutta l'intenzione di mantenere con la Siria buone relazioni.

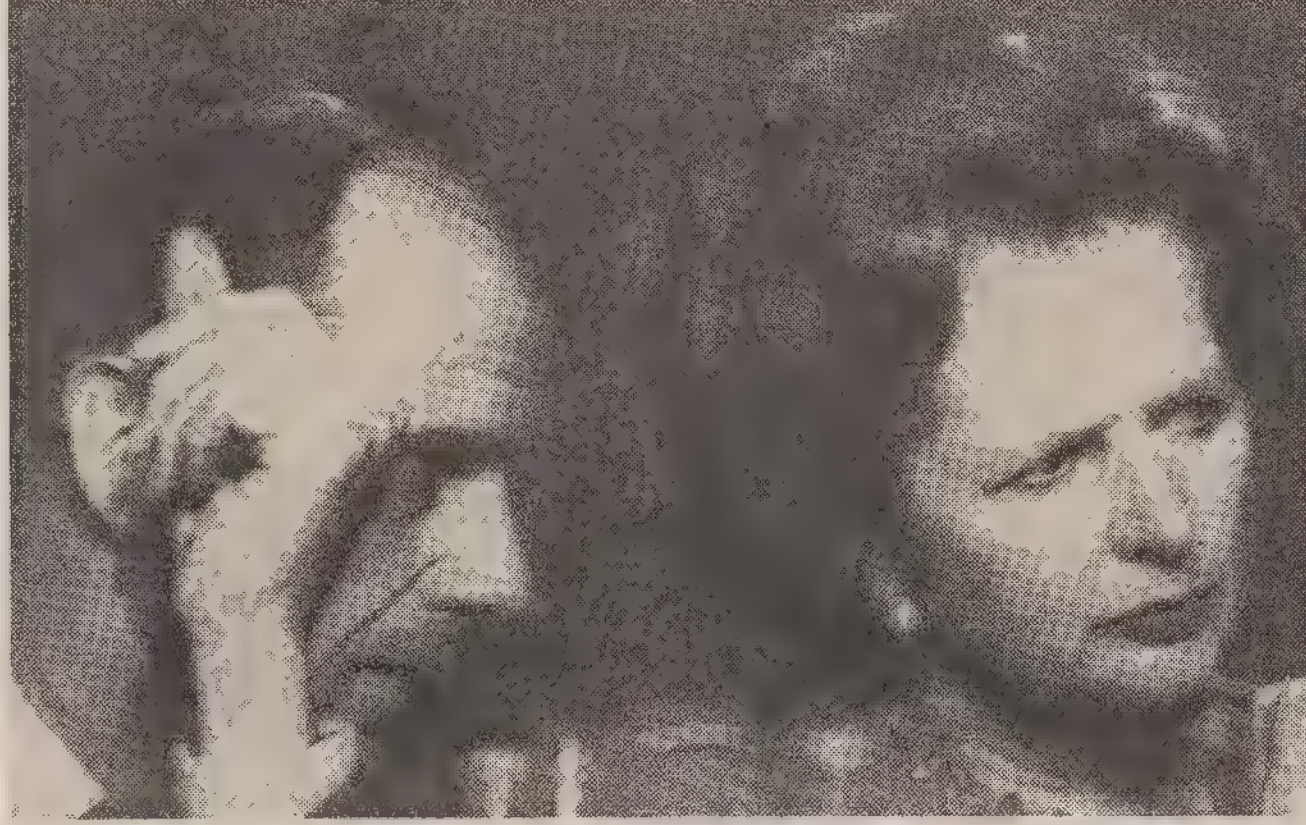
Il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan, dopo aver ordinato il recente bombardamento della Libia, ha minacciato di agire anche contro la Siria, contro l'Iran e contro ogni altro paese che risultasse implicato nell'attività terroristica internazionale.

Il vicepresidente americano George Bush aveva parlato delle responsabilità dei siriani dichiarando: «Siamo convinti che sugli attentati terroristici internazionali ci sono le loro impronte digitali».

Il vicepresidente americano George Bush aveva parlato delle responsabilità dei siriani dichiarando: «Siamo convinti che sugli attentati terroristici internazionali ci sono le loro impronte digitali».

Il vicepresidente americano George Bush aveva parlato delle responsabilità dei siriani dichiarando: «Siamo convinti che sugli attentati terroristici internazionali ci sono le loro impronte digitali».

«Una buona squadra»



LONDRA — «Siamo una squadra, una buona squadra» ha dichiarato alla rete televisiva «Itv» il primo ministro inglese Margaret Thatcher, smentendo le voci di profonde divisioni all'interno del partito conservatore dopo la sconfitta alle elezioni locali e parziali di giovedì.

La Thatcher ha usato esattamente la stessa

TARDIVA AMMISSIONE DELLA NASA

«Fiasco» spaziale rivelato negli Usa

WASHINGTON — La Nasa ha ammesso un altro «fiasco», il quarto quest'anno, nel campo dei lanci spaziali. Dopo la tragedia che si è abbattuta sulla navetta spaziale «Challenger», il 28 gennaio scorso, l'ente spaziale statunitense era tornato ai razzi per la messa in orbita di satelliti, senza fortuna: di recente, un «Titan» e un «Delta» erano andati distrutti coi loro satelliti perché qualcosa non aveva funzionato.

La stessa sorte, a quanto si è appreso ieri, è toccata a un razzo da ricerca «Nike-Orion» lanciato il 25 aprile scorso dal poligono militare di White Sands, nel Nuovo Messico.

Il vettore, frutto della combinazione di un vecchio razzo terra-aria prodotto negli anni '50, il «Nike», e di un altro razzo militare, l'«Orion», doveva portare uno strumento

«SCENARI» A WASHINGTON: COME SVENTARE UN'AGGRESSIONE O COME SOPRAVVIVERE

Per la difesa anti-missile

«In caso d'un attacco nucleare salvare democrazia e proprietà»

WASHINGTON — Edward R. Tamm, il fisico nucleare che il Presidente Reagan ha nominato a capo del programma per la difesa anti-missile, ha dichiarato che il cosiddetto «scenario stellare», la dichiarazione di una sottocommissione del Congresso degli Stati Uniti, secondo la quale gli Stati Uniti avrebbero una risposta, ha smentito, «quali che siano le minacce».

capacità (di difesa). E l'altra parte (l'Urss) cercherà di creare ostacoli che ci possano arrestare.

«Il cominciare da poco» del generale Abrahamson, però, è relativo: gli americani ritengono oggi che il primo sistema di «difesa spaziale» potrà essere schierato già fin dagli anni Novanta, con centinaia di satelliti in orbita armati di migliaia di razzi pronti ad annullare eventuali attacchi sovietici.

E già a questo punto, ha detto ancora Abrahamson, occorre essere coscienti che una seconda generazione di sistemi di difesa deve essere prevista, anche in relazione alle contromisure dei sovietici.

Gli ultimi fallimenti dello Shuttle e dei missili Titan e Delta non sono certo stati di buon auspicio per gli strateghi del Pentagono che, nel

prossimo decennio, hanno bisogno di mettere in orbita centinaia di satelliti armati nell'ambito di un sistema dalla complessità mai tentata prima.

È questo, infatti, un grosso interrogativo non solo per il lancio dei satelliti armati dello «scudo stellare», ma per le modifiche, i miglioramenti, i rimpiazzi di satelliti variati che saranno necessari per garantire l'efficacia della cintura difensiva che gli Usa cercano di costruire attorno al loro territorio e anche a quello dei loro alleati.

E questa efficacia, a quanto riconoscono adesso i responsabili del sistema, non è comunque garantita una volta per tutte, ma sarà conquistata, volta per volta, anche e soprattutto in relazione alle contromisure che saranno effettuate dall'Urss.

WASHINGTON — L'amministrazione Reagan ha messo a punto un nuovo piano d'emergenza in caso d'attacco nucleare contro gli Stati Uniti. Il piano mira soprattutto a proteggere il personale pubblico, garantendo così il mantenimento della struttura governativa, degli istituti della democrazia e della proprietà.

La popolazione dovrebbe invece cercare di «far da sé», assumendosi la responsabilità «per la propria sopravvivenza».

A quanto rivela il quotidiano «Washington Post», il nuovo piano d'emergenza è stato elaborato dall'agenzia federale per la gestione delle emergenze (Fema) e prevede una spesa di un miliardo e mezzo di dollari dal 1988 al 1992 per la costruzione di seicento rifugi.

gi anti-atomici destinati al personale dell'apparato di potere federale, statale e locale.

Per garantire il mantenimento dell'ordine attuale dovrebbero essere portati nei rifugi anche tutti i documenti riguardanti l'assetto proprietario, in primo luogo i titoli di proprietà sulla terra.

Sotto Reagan la «Fema» si era concentrata sui piani che — in caso di guerra atomica — puntavano sulla rapida evacuazione di milioni di americani dai grandi centri urbani e le rivelazioni del «Washington Post» sembrano indicare un drastico cambiamento di strategia.

Il programma reso noto dal giornale di Washington «riconosce la necessità per i cittadini di assumere maggiore responsabilità per la loro

sopravvivenza: materiale didattico per famiglie, scuole, chiese» dovrebbe essere distribuito alla gente per consigliare loro le misure con cui fronteggiare il pericolo. Stando nei rifugi, il personale dell'amministrazione pubblica avrà l'incarico primario di aiutare la popolazione nel suo «fai da te».

Notizie sul nuovo piano d'emergenza sono state passate al «Washington Post» dal senatore democratico William Proxmire che ha scritto una lettera di protesta alla «Fema»: «Il piano assomiglia al sistema sovietico di difesa civile che protegge il governo e l'élite del partito».

Rispondendo alle accuse del senatore, il vice direttore della «Fema» Samuel Speck ha detto al «Washington Post» che il nuovo piano d'emergenza non si può assolutamente dire «elitario», anche se mira, in primo luogo, alla protezione di chi lavora nella pubblica amministrazione: la necessità di difendere l'apparato pubblico sembra infatti prioritario per garantire una sopravvivenza della società in sé.

«Non stiamo parlando di bunker per salvare la nostra pelle, il problema è — spiega Speck — se il governo deve essere in grado di effettuare alcune funzioni di base in tempo di guerra e non solo di pace: per proteggere, innanzitutto, le vite e poi la proprietà».

Dagli anni '50, quando divenne chiaro che le cantine delle case non potevano rappresentare alcun riparo contro un attacco nucleare, gli Stati Uniti sono alla ricerca di strategie per la protezione civile.

Un piano per l'evacuazione in massa delle popolazioni urbane è diventato nel 1982 una «direttiva presidenziale di sicurezza nazionale», ma è stato bocciato dal Congresso perché sarebbe «ridicolamente irrealistico».

DURA POLEMICA DEL CARDINALE FRESNO CONTRO IL GOVERNO PINOCHET

Il primate cileno denuncia le retate

SANTIAGO — Polemica aperta e rovente fra il cardinale Juan Francisco Fresno, primate della Chiesa cilena, e il governo di Pinochet, sulla strategia adottata da quest'ultimo, il quale, da dieci giorni, sta promuovendo azioni di polizia contro le vaste baracopoli della periferia, che si concludono sempre con migliaia di arresti.

Quasi in risposta all'appello alla moderazione lanciato dal cardinale, contingenti militari con l'appoggio di blindati ed elicotteri hanno fatto irruzione per la nona volta consecutiva in altro settore del periferico, trascinando sotto la minaccia delle armi, verso uno stadio di calcio, altre cinquecento persone arrestate. Il primate ha ribadito la sua invocazione affinché cessino queste «violazioni di domicilio che offendono — ha detto — la dignità umana, alimentano la violenza, e ledono i diritti delle classi più povere».



Santiago — Continuano i rastrellamenti nelle «poblaciones» le baracopoli della capitale cilena: nella foto, un autoblindo delle forze armate a La Bandera (Telefoto Afp)

Continuaz. dalla 16.a pagina

IL TETTO vende appartamenti liberi, occupati zona S. Giacomo stanza soggiorno cucina bagno wc doccia. Prezzo conveniente. 764074. 2568/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi MATTEOTTI recente 3 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2490/22

IMMOBILIARE CIVICA vende CONCA D'ORO recente 1 stanza soggiorno cucinino bagno poggioriscaldamento vicinanza vuoto. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2490/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona D'ANNUNZIO 2 stanze cucina bagno 36.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2490/22

IMMOBILIARE CIVICA vende via GIULIA inizio recente saloncino 2 stanze cucina doppi servizi 3 poggioriscaldamento ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2490/22

IMMOBILIARE CIVICA vende S. PASQUALE vista mare 3 stanze cucina bagno poggioriscaldamento cantina riscaldamento. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2490/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi ROSSETTI 1 stanza cucina bagno riscaldamento 29.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2490/22

IMPRESA costruzioni cerca terreni edificabili possibilmente poggio approvato o case da restaurare. Tel. 545422

IMPRESA vende Monte D'Oro ultimo appartamento. Tel. 545422

ININTERMEDIARI privato vende terreno agricolo 5.000 mq zona Lione. Telefono 545422

LIBERO via Volta 4 stanze cucina bagno III piano vendesi. Tel. ufficio 75208. 2561/22

LORENZA vende: Giustinelli ultimo piano ascensore riscaldamento autonomo 2 stanze cucina bagno poggioriscaldamento 48.000.000. Valmaura: il piano, matrimoniale soggiorno cucinino bagno riscaldamento autonomo 32.000.000. Tel. 734257. 2508/22

LORENZA vende: Giulia I piano mq 140 adatto medico con bagno, salotto, 3 stanze cucina bagno cantina riscaldamento autonomo. Tel. 734257. 2508/22

PAZZAGLIO il piano 2 stanze cucina poggioriscaldamento cucina libero. Tel. ufficio 75208. 2561/22

MAGAZZINI via Giuliani mq 75 cucina, bagno, poggioriscaldamento. Tel. ufficio 75208. 2561/22

MALBORGHETTO (Valbruna) in palazzina monolocale 2+2 letto bagno grande terrazza soleggiata completamente arredato 30.000.000. Tel. 734257. 2508/22

MARINA, Julia completamente arredato, salotto, camera, camera terrazzo vista mare. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE recentissimo centralizzato bicamerale cucina salotto doppi servizi riscaldamento autonomo posto macchina. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE ALFA casetta accostata 3 letto soggiorno cucinino bagno poggioriscaldamento 200 giardino. 88.000.000. 41807. 122

MONFALCONE ALFA casetta accostata 3 letto soggiorno cucinino bagno poggioriscaldamento 200 giardino. 88.000.000. 41807. 122

MONFALCONE ALFA Strada 300 villetta perfetta 75 mq abitabili piccolo scoperto. 67.000.000. 41807. 122

MONFALCONE ALFA Strada 300 villetta perfetta 75 mq abitabili piccolo scoperto. 67.000.000. 41807. 122

MONFALCONE ALFA appartamento recente 3 stanze doppi servizi soggiorno riscaldamento autonomo. 41807. 122

MONFALCONE appartamento recente 3 stanze doppi servizi soggiorno riscaldamento autonomo. 41807. 122

MONFALCONE centro storico vendesi villetta su tre piani da ristrutturare. Telefono 0481/72995-74708. 185/22

OCUPATO via S. Teresa 3 stanze stanza cucina bagno poggioriscaldamento ascensore. Telefono ufficio 75208. 2561/22

OCICINA centro villa nuova salotto, salone 5 stanze 4 bagni cucina guardabagno arredati ripostigli terrazzo 240 mq coperti 1400 metri terreno alberato. Infilati con cristalli antifecondimento, lavori interni con legni pregiati e rifiniture extra lusso e tutti moderni sistemi di allarme. 211.005.000. Telefono ufficio 211105. dopo ore 20. 2506/22

OPICINA impresa vende alloggi ultimati pronto ingresso, autoriscaldamento con senza bagno, cucina, camera, autonomi. Prezzi interessanti. Tel. 211043. 2194/22

OPICINA via Basovizza via Refosco terreni edificabili 1000 mq per ville vendesi. Tel. ufficio 306571. 2497/22

PANORAMICI appartamenti 75, 120, 180 mq recentissimi centrali. 61430 pomeriggio. 2491/22

PANORAMICO libero da ristrutturare 94 mq Commerciale 19 vendesi. Tel. 211974. 56514/22

PERFETTO Università salone 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggioriscaldamento 117.000.000 vendesi. Tel. 729824. 17/22

PIZZARELLO 766876. Fabio Severo recente matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio poggioriscaldamento 117.000.000. 19/22

PIZZARELLO 766876. Commercio alta primipresso tranquillo nel verde vista saloncino due stanze cucina bagno terrazzo giardino proprio cantina posto macchina. 19/22

PIZZARELLO 766876. XX secolo alta recente comforts tranquillo soggiorno due stanze cucina bagno poggioriscaldamento poggioriscaldamento mutuo 756. 19/22

PIZZARELLO 766876. Costiera in palazzina soggiorno cucinino matrimoniale bagno poggioriscaldamento. 19/22

PREZZI concorrenziali mutui 14% dilazionamenti proponiamo per ultimi primipressi cucinino soggiorno salotto matrimoniale. Viste sabato domenica. Tel. Fiume 34. 6/22

PRIVATAMENTE vendiamo libero 3 camere, camerino, servizio, cucina. Tel. 62427. 56489/22

PRIVATAMENTE vendiamo appartamento 85 mq via Revoltella L. 75.000.000. Tel. 941523. 56439/22

PRIVATO vende solo a privati appartamento soleggiato zona verde, soggiorno 2 stanze cucina bagno 2 ripostigli balcone cantina. Telefono 13-15, 747753. 5656/22

PRIVATO vende appartamento due stanze saloncino doppi servizi ripostiglio cantina, 3 poggioriscaldamento, V. piano, bagno, giardino pubblico. Tel. 741959, ore 18-19. 56550/22

PRIVATO vende appartamento libero Strada di Fiume 19: camera, rifinito, soggiorno cucinino bagno ripostiglio 2 poggioriscaldamento. Per visitare tel. 823772.

PRIVATO vende eredità casa libera indipendente tre stanze soggiorno veranda cortile cantina garage orto terreno Carena Valle. Tel. 946281 (12-14).

PRIVATO vende libero recente due stanze cucina poggioriscaldamento. Telefono 565997. 56496/22

PRIVATO vende zona Monte Cengio in palazzina decennale appartamento 83 mq cucina camera soggiorno bagno ripostiglio poggioriscaldamento cantina e giardino condominiale. Tel. 609191. 56389/22

PRIVATO vende zona Pam 2 stanze angolo cottura bagno stanza riscaldamento centrale. Tel. 609191. 56389/22

PROGETTOCASA Sales casa biplano da restaurare, cantina, orto, 44.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Valmaura casetta camera, cucina, cantina, veranda, termotetto, 29.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Morici casetta panoramicissima soggiorno, cucinino, bagno, servizio, terrazza, 110.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA primipressi rifinitissimi ampia metratura Rizzoli, Strada Opicina, 59.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Rupingrande villa prestigiosa ampia metratura, salotto, cucina, bagno, garage, 767548. 24/22

PROGETTOCASA primipressi rifinitissimi ampia metratura Rizzoli, Strada Opicina, 59.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Piazza Ponterosso prestigiosa ampia metratura ultimo piano, trattativa riservata. 767548. 24/22

PROGETTOCASA San Giusto, saloncino, trisette, cucina, bagno, termotetto, 78.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Manna, recente, salone, bistrasse, cucina, bagno, balconi, 53.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Fabio Severo, ultimo piano, camera, cucina, terrazzo, 40.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA D'Annunzio, luminoso, soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, 45.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA San Giacomo bellissimo miniappartamento camera, cucina, servizi, termotetto, 767548. 24/22

PROGETTOCASA Balamonti, recente, soggiorno, camera, cucinotto, bagno, cantina, 34.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA adiacenze Caruso, soggiorno, camera, cucina, servizio, ripostiglio, 24.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Grotta, vista mare, salotto, camera, cucina, bagno, termotetto, 53.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Altipiano bellissimi terreni pianeggianti, acqua, prezzi da 11.500.000. 767548. 24/22

QUADRIFOGLIO SAN GIACOMO modesto cucina abitabile camera servizio 14.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO MORERI recente ingresso cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggioriscaldamento. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO automotano cucina 2 stanze stanzetta bagno 40.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO zona PERUGINO signorile appartamento 50 mq circa condominio recente. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO FIERA perfettissimo cucinino soggiorno camera bagno poggioriscaldamento. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO MONTEBELLO ottimo prontissimo cucinetta soggiorno camera bagno grande terrazza giardino posto auto condominiale. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SISTIANA recentissimo panoramico saloncino camera matrimoniale bagno bagno terrazzo 40 mq, posto auto. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO MONTI piano alto panoramico cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno terrazzo. 630171. 12/22

QUADRIFOGLIO GIARIZZO LE perfettissimo cucinotto soggiorno camera bagno terrazzo posto macchina. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN GIACOMO rimodernato cucina saloncino camera cameretta bagno ripostiglio. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO via CAPPELLO ultimo stabile d'epoca salotto camera matrimoniale bagno balcone cantina automotano. 630171. 12/22

QUADRIFOGLIO FIERA SEVERO recente cucinotto soggiorno 2 camere bagno poggioriscaldamento. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO GATTELLI da sistemare cucina 3 stanze stanzetta bagno ripostiglio cantina 45.500.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO via UDINE da ristrutturare palasolo soggiorno cucina 2 stanze servizio ripostiglio 41.000.000. 12/22

QUADRIFOGLIO via VOLTA appartamento piano basso in corso restauro 100 mq circa 50.000.000. 630171. 12/22

QUADRIFOGLIO Giardino Pubblico condizioni ottime saloncino cucina 2 stanze stanzetta servizio terrazza. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO GIULIA vicinanza, bellissima mansarda cucinotto soggiorno 2 stanze servizio sopralzo automotano. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO VASARI III piano soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno poggioriscaldamento. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ROZZOLI ultimo piano vista mare appartamento 100 mq con posti auto. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO DUINO ottimo appartamento in residence recentissimo 104 mq circa più grande stanza possibilità taverna garage. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SONCINI in piccola palazzina recentissimo, appartamento 100 mq circa con terrazza, ampia soffitta posto macchina. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO zona VICO luminoso soggiorno cucina 3 stanze bagno cantina 68.000.000. 630171. 12/22

QUADRIFOGLIO PICCARDI recente salotto cucina 2 camere cameretta servizi ampia terrazza. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO COMMERCIALE panoramico recentissimo cucina soggiorno 2 stanze guardabagno ampia terrazza giardino più taverna. 100 mq. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SEVERO spazioso ultimo piano cucina verde, soggiorno 2 stanze cucina bagno 2 ripostigli balcone cantina. Telefono 13-15, 747753. 5656/22

QUADRIFOGLIO BATTISTI adassissimo ufficio, appartamento 110 mq cucina ascensore riscaldamento 55.000.000. 630171. 12/22

QUADRIFOGLIO zona 0922 DAL ascensore automotano appartamento 160 mq parzialmente da sistemare. 630171. 12/22

QUADRIFOGLIO via GRIDIA Li vista mare cucina salone 3 stanze stanzetta servizi poggioriscaldamento garage. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO PERUGIA signorissimo cantina metratura salone cucina 4 camere bagni poggioriscaldamento. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO OPICINA recentissimo nel verde cucina soggiorno stanza stanzetta servizi ripostigli terrazzo ampia mansarda. 630171. 12/22

QUADRIFOGLIO ROZZOLI ultimo primipressi con mutuo regionale concesso solo 15.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SCALTAIATA ultimi appartamenti panoramici in stabile completamente restaurato da 25.000.000. 630171. 12/22

QUADRIFOGLIO via CABOTO 20 ex Fabbro Piampieri capannoni industriali frazionabili in varie metrature. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO REVOLTA LA ROIANO CARPINETO posti macchina box anche in affitto. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO zona PASO DI libero locale d'affari al piano stradale 40 mq circa. 630171. 12/22

QUADRIFOGLIO Fiera villa indipendente panoramica primipressi ampia metratura possibilità bifamiliare 1.300 mq giardino. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ALTIPIANO bellissima grande villa al grezzo. Trattativa riservata in ufficio. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ALTIPIANO villa, schiera recentissima 190 mq d'abitazione su 2 piani giardino posto auto. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SISTIANA villa recentissima nel verde salone cucina 3 stanze servizi tavernetta garage cantina giardino. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO VISOGLIA NO appartamenti indipendenti in ville bifamiliari primipressi splendida vista mare. 630171. 12/22

QUADRIFOGLIO GHIRLANDAIO luminosissimo perfetto cucina soggiorno camera bagno ripostiglio automotano. 630171. 12/22

RABINO Grado terme recente soggiorno due camere cucinotto bagno tre poggioriscaldamento completamente arredato 82.000.000. 762081. 14/22

RABINO 762081 libero Severo soggiorno camera cameretta cucina servizi balcone automotano ascensore 93.000.000. 14/22

RABINO 762081 San Giuseppe casetta ristrutturata due stanze cucina bagno automotano cantina garage 78.500.000. 14/22

RABINO 762081 adiacenze Garibaldi vista mare signorile recente salone due camere cucina bagno balconi 112.000.000. 14/22

RABINO 762081 ristrutturato Marconi soggiorno camera cucina bagno automotano 44.000.000. 14/22

RABINO 762081 affittato due stanze cucina bagno balconi ottimo investimento 28.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Rizzoli soggiorno camera cameretta cucina bagno balcone automotano 49.000.000. 14/22

RABINO 762081 Monfalcone recente 3 stanze cucina bagno balcone 58.000.000. 14/22

RABINO 762081 perfetto San Luigi tre stanze cucina bagno 58.000.000. 14/22

RABINO 762081 Duino altico con mansarda recente perfetto vista mare posti macchina 163.000.000. 14/22

RABINO 762081 Roiano centro camera cucina abitabile bagno ingresso 25.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Lazzaro luminoso camera cucina abitabile 19.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze camera cucinotto camera cucina servizio automotano 24.000.000. 14/22

RABINO 762081 adiacenze Balamonti come nuovo due camere cucinotto bagno cucina 44.000.000. 14/22

RABINO 762081 perfetto San Luigi tre stanze cucina bagno 58.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze Politeama quattro stanze cucina servizio 48.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Università vista mare camera cameretta cucina bagno balconi 39.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Lazzaro due stanze cucina bagno automotano 27.000.000. 14/22

RABINO 762081 signorile centralizzato camera cucinotto soggiorno camera cucina bagno 85.000.000. 14/22

RABINO 762081 Rozzoli perfetto panoramico soggiorno due camere cucina bagno balcone 39.800.000. 14/22

RABINO 762081 Chiodino vista mare due stanze cucina bagno balconi 52.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Petronio tre stanze cucinotto bagno riscaldamento 61.000.000. 14/22

RABINO 762081 Rossetti perfetto mansarda due stanze cucina bagno 55.000.000. 14/22

RABINO 762081 centralissimo due saloni cinque camere cucina 185.000.000. 14/22

RABINO 762081 San Michele ristrutturato luminoso camera tinello cucinotto bagno terrazzo 39.500.000. 14/22

RABINO 762081 Aurisina libera casetta soggiorno camera cucina bagno mansarda 78.000.000. 14/22

RABINO 762081 Servola libera casetta due stanze cucina servizio 27.500.000. 14/22

RABINO 762081 Gallie libero perfetto soggiorno camera cucina bagno 45.500.000. 14/22

RABINO 762081 libera mansarda vista mare soggiorno cameretta cucina servizio 38.000.000. 14/22

RABINO 762081 adiacenze Pascoli tre stanze bagno camera adatto uso ufficio 39.500.000. 14/22

RABINO 762081 Barcola villetta panoramica salone quattro camere cucina giardino posto auto 39.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Commerciale soleggiato camera cucina abitabile bagno 20.000.000. 14/22

RABINO 762081 Giulia signorile salone tre camere cucina doppi servizi balcone 108.500.000. 14/22

## CRONACHE DELLO SPORT

## La gloria alle spalle, ecco in campo i «mexicani»

## Così in campo a Napoli (diretta Tv1, ore 19)

ITALIA (numerazione dei mondiali): 1 Galli, 2 Bergomi, 3 Cabrini, 10 Bagni, 8 Vierchowood, 6 Scirea, 16 Conti, 9 Ancelotti, 20 Rossi, 14 Di Gennaro, 18 Altobelli.

In panchina: 12 Tancredi, 4 Collovati, 5 Nela, 7 Tricella, 11 Baresi, 13 De Napoli, 15 Tardelli, 17 Viali, 19 Galderisi, 21 Serena, 22 Zenga.

CINA: 1 Xu Jianping, 2 Zhu Bo, 6 Chen Dong, 17 Guo Yijun, 4 Lu Hongxiang, 5 Jia Xiuquan, 20 Mai Chao, 18 Duan Ju, 11 Zhao Dayu, 9 Liu Haiguang, 16 Li Hui. In panchina: 22 Lu Jianren (secondo portiere), 12 Wang Dongning, 23 Shan Chu Nji, 8 Wei Kexing, 21 Shen Xiafu, 24 Li Zhonghua, 7 Wang Huiliang.

ARBITRO: M. Rosa Santos (Portogallo).

SI RIVEDA L'ITALIA DOPO IL PERIODO DI OSSIGENAZIONE A ROCCARASO

## Un impegnativo collaudo con la Cina la «centesima» di Bearzot in panchina

NAPOLI — La gloria è alla spalle. Si ricomincia. Vanno in campo i «mexicani» dopo quattro anni riservati ai reduci di Spagna e al loro aspirante eredi. Con l'esotica amichevole di Napoli contro la Cina, il calcio azzurro chiude la preparazione in patria in prospettiva mondiale e apre la sua nuova avventura irlidiana. Anche se sarà l'ultimo test del 25 maggio a Città del Messico contro il Guatemala a dare il volto definitivo alla squadra che il 31 inaugurerà il «Mundial» contro la Bulgaria all'Azteca, il collaudo di oggi è di estremo impegno, parecchio delicato. Oltre che avere il significato di un viatico per l'imminente viaggio oltreoceano, esso ha infatti il carattere di una verifica. Deve dire, cioè, se hanno basi concrete i progressi di gioco e spirito agonistico intravisti un mese e mezzo fa a Udine contro l'Austria e quindi se si possono nutrire ragionevoli speranze per fare degna figura in

Messico.

L'Italia non dovrà vergognarsi di noi è il messaggio di Bearzot anche se precisa che questa «è promessa di buon comportamento ai mondiali e non di risultati giacché essi neppure si possono pronosticare». Il ct, comunque, tenta di sveltire l'importanza del test napoletano affidando che dopo l'ossigenazione a Roccaraso per accumulare globuli rossi, l'amichevole di oggi servirà da ausilio in rapporto all'avventura che attende la squadra.

Nella prima delle ultime due pre-mondiali — ribadisce Bearzot — la squadra non ha mai dato quello che ci si aspettava né ha potuto fornire risposte concrete. Eppure nel gruppo azzurro sta affiorando una certa inquietudine. Lo dimostra l'umore di Rossi che, evidentemente turbato dalle notizie sempre più concrete di un suo trasferimento all'estero, rifiuta di parlare con i giornalisti alla vigilia del

confronto. Lo attesta, paradossalmente, la serenità espressa da chi non gioca.

Si ha così l'impressione, peraltro avvalorata da ricordi storici, che queste amichevoli pre-mondiali si prestino più a identificare coloro che sono da bocciare piuttosto che riconoscere quelli da promuovere. Nel passato gli ultimi test prima della Coppa del Mondo furono fatali a Graziani e Maldera nel '78 (a favore di Rossi e Cabrini) e a Dosenna nel 1982 (a favore di Marini).

La concorrenza è avvertita in particolare da Rossi alle cui spalle sono Galderisi e lo stesso Serena; la rivalità di Tardelli quale «saggio capace di pilotare la sofferenza per 90 minuti» è logicamente fuita da Ancelotti e persino da Di Gennaro. Il ct, in sostanza, ha in mente i 15-16 cui affidare la massima responsabilità dell'avventura mondiale ma nel gruppo ristretto ci sono occasioni di piccoli travasi che

proprio queste amichevoli a ridosso del mondiale realizzano.

Rossi e Conti, ad esempio, sanno già che oggi non faranno tutta la partita per via degli inconvenienti fisici trascinati dal campionato mentre i candidati alla loro sostituzione, Viali e Galderisi, sono chiamati a confermare le loro aspirazioni di far parte del drappello d'élite. C'è anche il duello dei portieri (Galli e Tancredi) i quali sono ancora in altalena. Ci sono poi altri risvolti psicologici proposti dall'amichevole.

Una vittoria sui cinesi, questi sconosciuti, non aggiungerebbe gloria alla squadra campione del mondo ma porterebbe induriti a entusiasmi fuori luogo, perlomeno condurrebbe l'opinione pubblica a un ottimismo che avrebbe contraccolpi anche in azzurro. Un risultato deludente, per non dire di una improbabile sconfitta, genererebbe un diffuso pessimismo su cui costruire lo

spirito reattivo di Spagna che però stavolta potrebbe anche non venire proprio perché artificioso, non più spontaneo. C'è da ricordare che il calcio azzurro cerca contro i cinesi la seconda vittoria stagionale dopo le tre sconfitte consecutive di Lecce, Chorzow e Avellino e il successo di Udine. Italia-Cina è anche la centesima partita ufficiale di Bearzot sulla panchina azzurra ma non è certo questa l'occasione per festeggiamenti data l'imminenza del mondiale.

L'Italia non ha mai affrontato gli avversari di oggi, che sono i 47 di tutti i tempi. Da anni gli azzurri hanno smaltito il complesso Corea e in previsione messicana il confronto col calcio asiatico desta curiosità in vista della sfida del 10 maggio a Puebla con i sudcoreani, sfida decisiva per la qualificazione dell'Italia, perlomeno della sua destinazione nella successiva fase ad eliminazione diretta.

Fabio Masotto

## Vicenza-Triestina il «clou» di oggi in serie B Occhi puntati sul «Menti»

Vicenza-Triestina è la partita più importante della giornata, ma anche Empoli-Genoa non è da buttare via. Sono in ballo il terzo e il quarto posto della serie cadetta e senza fare i furbi sappiamo bene che sono posti importantissimi per la promozione.

Il Vicenza è nel guai; la Triestina, da quanto si è letto, pare liberata quanto meno dai sospetti relativi al pareggio con il Lecce, lo scorso anno, che chissà mai perché poi avrebbe dovuto addomesticarlo; per accontentare quelli che insistevano a sibilare: «Non vogliamo andare in A»? E così si guarda avanti più tranquilli, e sicuramente lo stesso Braghini, il cui nome era stato tirato in ballo per quella partita, si sentirà più leggero. Come tutti hanno sempre pensato.

Vicenza-Triestina, dunque. Una partita difficile per i veneti, difficilissima per gli alabardati, i quali sono costretti a rischiare, perché il pareggio non li accontenterebbe: devono vincere e basta. Il Vicenza ha quattro punti di vantaggio sulla Triestina; quindi mantenerli con un pareggio gli sta-

rebbe benissimo e a questo punto, evitando di rischiare alcunché, badando a non scoprirsi, semmai a cercare nel contropiede l'arma vincente. Stavolta per la Triestina è come se giocasse in casa. E sappiamo quanto le costi in fatica, questo tipo di impegno. Certo, se dovesse vincere la Triestina, sarebbe un bel divertimento, lasci in alto, con la classifica tutta in movimento, e con la caselle delle promozioni da ridistribuire.

Empoli-Genoa dovrà dire una parola chiara sulle velleità di questo Empoli che viene sempre dato per morto e resuscita a ogni seconda domenica. Adesso si è permesso di battere la Fiorentina in Coppa Italia, dopo averci lasciato le penne al «Grezar». E se dovesse fermare il Genoa? Metterebbe i liguri definitivamente fuori gioco, mentre ritornerebbe pienamente in corsa. Speriamo in un pareggio, per non conoscere beffe future.

Il Cesena, ecco l'insidia per la Triestina. Oggi gioca a Monza, che è avversario scomodo, in odore di risveglio,

pericoloso insomma. Ipotizzere un pareggio è il meno che si possa fare. Ma se i romagnoli andassero più in là? Qui bisogna gridare forte: Triestina, facci sognare. E che il «Menti» la mandi buona. La Cremonese gioca ad Ascoli, può anche permettersi il lusso di perdere, come le toccherà probabilmente, senza rischiare, dall'alto dei suoi 31 punti. Più rischiosa in assoluto la trasferta del Palermo in casa del Brescia. Le rondine continuano a svolazzare beate, l'ombra degli scandali non sembrano sfiorarle (o si?) e contano di tenere botta all'Ascoli, per garantirsi il secondo posto e la seconda promozione consecutiva. Chi l'avrebbe detto, lo scorso settembre?

D.A.R.

## Giorgi: «Un pareggio ci va bene»

VICENZA — Soffia vento da derby triveneto sulla città berica. Non si parla d'altro, da qualche giorno a questa parte. Ed è comprensibile. Il Vicenza è a un passo dal trionfo: basta poco, pochissimo, per rinverdire i fasti di quella squadra che G. B. Fabbrì — il Vicenza dei Rossi, dei Salvi, dei Carrera, per intenderci — portò dalla serie cadetta alla A e quindi alla Coppa Uefa. La gara di oggi ha un sapore decisivo per i colori biancorossi. Quel che verrà poi, e il riferimento è al calcio scommesse e ai proventi illeciti, si vedrà. Per il momento sembra che la stragrande maggioranza dei tifosi vicentini ignori, o preferisca ignorare, la pesante realtà che circonda la formazione allenata da Bruno Giorgi.

Decisa da giorni la formazione, Bruno Giorgi ha dedicato tutte le energie per plasmarne adeguatamente la condizione soprattutto psicologica dei suoi, una condizione rivelatasi fragile nel finale di Cremonese-Vicenza di sette giorni fa. Il tecnico è moderatamente ottimista. Ieri mattina, al termine della seduta di rifinitura, ha infatti ripetuto: «Pure un pareggio a noi potrebbe star bene».

Franco De Falco sarà regolarmente in campo oggi a Vicenza. L'allenamento di venerdì lo aveva fatto intendere, quello di ieri mattina al «Grezar» lo ha confermato. E Ferrarri naturalmente ne è contento. «Con De Falco in campo — ha detto — siamo sicuramente più pericolosi. La sua esperienza, la sua validità tattica, la sua abnegazione non hanno bisogno di essere ulteriormente dimostrate. Spero che la condizione fisica lo sostenga fino in fondo. Ad ogni caso abbiamo ottimi ricambi, non ci sono problemi insomma per la formazione».

E De Falco, cosa ha detto? «Non è più tempo di parole, questo — ha precisato — bensì di fatti. E noi a Vicenza cercheremo di parlare con i fatti, io per primo».

«Già, ma gli schemi, chi li ha? Alla Triestina gli intenditori rimproverano di non averli».

«Nessuna squadra di calcio, nemmeno la Juventus, ha schemi fissi. Se uno tocca indietro un pallone da fondo e il compagno lo mette in rete, è un'azione di gioco classica, non uno schema. Ogni giocatore ha un suo modo di esprimersi in campo. Non si può trasportare la tattica di gioco dalla lavagna al campo, semplicemente perché bisogna

fare i conti con l'avversario, che non è soggetto passivo ma attivo».

«Qui si rischia di uscire dal seminato. Torniamo al Vicenza: più temibile dell'Ascoli, a conti fatti?»

«Mah, il Vicenza indubbiamente sarà più caricato, per motivi psicologici; e poi, con le grane che gli si prospettano all'orizzonte, sarà anche più rabbioso. Ma noi andremo per la nostra strada. Se sarà caldo sugli spalti, in campo saremo comunque uniti contro un'idea e con un arbitro che terrà in riga tutti. Una partita in cui noi ci giochiamo molto del nostro futuro, questo è certo».

«Cosa ricordi della partita dell'andata?»

«Ricordo... che non l'avevo giocata. Ero uscito nella partita con l'Ascoli, avevo saltato anche quella di Empoli. Il Vicenza comunque a Trieste aveva giocato bene. Noi venivamo dalla sconfitta con l'Empoli, appunto, e avevamo assolutamente bisogno di vincere, di fare risultato. La Triestina non era in buona giornata, ma si riuscì ugualmente a sfruttare l'occasione, anche se il Vicenza ci aveva messo

in difficoltà».

Circa la partita odierna, Ferrarri osserva che il Vicenza si annuncia con la stessa forza che aveva giocato a Trieste; e non è frequente questa circostanza, a distanza di tante partite. Sarà facilitato così nelle manovre, dato che conosce bene gli avversari.

«Ma tu Cerone — ha detto allo stopper alabardato — devi stare attento stavolta a non farti fregare da Rondon...».

«Dai, l'ex di parte alabardata (nel Vicenza) — e non occorrerebbe ricordarlo — ci sono Pasciullo e Mascheroni ha detto sorridente: «Da me l'aspetto un gol di sinistro con mezza girata al volo». Il massimo insomma che si può pretendere dal Luigino di Cogolito sul Cengio, provincia di Vicenza. Una dichiarazione dell'interessato? «Parlerò domani» ha detto. E aspettiamoci il gol che pure Ferrarri si aspetta. Ormai in questa squadra hanno segnato quasi tutti: Bistazzoni a parte, mancano solo Dal Prà, appunto, Braghini e Menichini all'appuntamento.

Inutile infatti chiedere il bis a Costantini. «Io il mio dovere l'ho fatto — commenta sorridendo — adesso tocca agli specialisti, a quelli che giocano davanti. E più segnano più contenti saremo tutti».

La comita alabardata è partita ieri nel pomeriggio in pulman. Diciotto giocatori nella lista passata a Marcello Bisicchi per approntare il materiale da gioco. «Stare zitti serve a migliorare il silenzio» è scritto sulla parete del guardaroba. Un silenzio che De Falco vorrebbe rompere a suon di gol. Ieri mattina in allenamento ha trovato la strada buona con scioltezza. Aspettiamoci che si ripeta quando i gol contano, come oggi al «Menti».

Dante di Ragogna

## Pordenone: contro il Montebelluna in una partita da ultima spiaggia

PORDENONE — Sarà un Pordenone a due punte, ma senza i marcatori titolari, quello che oggi ospiterà il Montebelluna in un derby da ultima spiaggia.

Come preannunciato alle assenze di Zanin e Marassi per squalifica fanno riscontro i rientri di Bullara, Frasca e Bonetti, ma l'impegno del secondo è dovuto soltanto alla necessità per una rosa ristretta all'osso.

Il medico — ha detto l'allenatore Cancian — ha confermato che Frasca può giocare, anche se non è ancora al meglio della condizione. Del resto in un momento così delicato dove le punte: Vrech e il rientrante Benetti riduce da una laringite, che lo aveva costretto a saltare la trasferta di Venezia.

Per sopprimere alle assenze di Zanin e Marassi, il mister, che stavolta non ha annunciato in anticipo la formazione, arretrerà Giacomuzzo e Canzian. Quest'ultimo pur essendo un centrocampista, già all'andata contro il Mestre era stato messo alle costole di Prima una delle punte dei veneti e in altre circostanze era stato il secondo nel ruolo di libero. È la soluzione più logica visto che Cancian non ha altri marcatori a sua disposizione e che per mettere assieme sedici giocatori ha dovuto «pescare» nella Berretti. Come detto delle punte: Vrech e il rientrante Benetti riduce da una laringite, che lo aveva costretto a saltare la trasferta di Venezia.

Contro il Montebelluna il Pordenone deve vincere a tutti i costi per continuare a sperare nella salvezza. «Alla fine del campionato — ha detto Cancian — mancano quattro giornate. A questo punto non possiamo più concederci distrazioni. Il Montebelluna, che matematicamente può ancora sperare nel secondo posto, che gli darebbe diritto al salto di categoria, è un avversario difficile, ma non imbattibile. Spero che i miei giocatori sappiano mantenere la giusta concentrazione. Questi i convocati: Bullara, Canzian, Giacomuzzo, Sesso, Leonarduzzi, Slega, Benetti, Zuccheri, Vrech, Frasca, Biasinotto, Bianchet, Benedet, Consalvo, Tracaneli, I. Tracaneli II.

R. C.

## Calciomondo

## Al Liverpool la Coppa d'Inghilterra

LONDRA — Il Liverpool ha coronato una splendida stagione con un exploit che è riuscito solo ad altre due squadre nel corso del secolo: dopo il titolo nazionale ha vinto anche la Coppa d'Inghilterra. In entrambe le occasioni i rossi hanno dovuto vedersela con i «giganti» dell'Everton che, dopo essere giunti secondi in campionato sono stati sconfitti per 3-1 a Wembley nella finale della Fa Cup.

Gli ex campioni d'Inghilterra sono passati per primi in vantaggio, andando a segno con Lineker al 28'. Nel secondo tempo il Liverpool ha pareggiato con Rush al 56', ha raddoppiato con Johnston 5 minuti dopo e ha messo al sicuro il punteggio ancora con Rush all'83'. L'ultima affermazione del Liverpool nella Coppa risaliva al '74.

## Scomparso a Padova Francesco Pescia

È giunta notizia da Padova della scomparsa di un ex giocatore alabardato che da anni risiedeva nella città veneta: Francesco Pescia, di 78 anni. Aveva giocato nelle file della Triestina disputando dieci partite in prima squadra nel campionato 1931-32, quattro in quello 1953-54. Genovese di nascita esercitava nella nostra città anche l'attività di commerciante. Pasinati e Umar che erano stati suoi compagni di squadra lo ricordano così: «Era uno dei nostri, attaccato alla maglia alabardata. Giocava contro mediano, pieno di grinta e di tecnica. Era stato poco con noi; la carriera lo portò altrove».

## Antagonismi operato al ginocchio

FIRENZE — «Non me la sento di dire se Antognoni potrà o non potrà tornare a giocare al calcio» questa la risposta data dal professor Aglietti ai giornalisti subito dopo l'intervento chirurgico al quale ha sottoposto il capitano della Fiorentina. In anestesia totale è stato sottoposto ad artroscopia: «nel corso di questo esame — ha poi detto il professor Aglietti — abbiamo riscontrato che il crociato era sano, mentre era presente una lesione nel compartimento mediale».

L'artroscopia ha quindi confermato la prima diagnosi fatta sul ginocchio del giocatore: lesione al legamento collaterale.

## Sequestrate parti dello stadio di Bari

BARI — Per decreto del pretore di Bari Nicola Colaianni i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno sequestrato parti dello stadio comunale «Della Vittoria» di Bari. Il sequestro riguarda — secondo quanto informano cartelli collocati dai militari in varie zone del campo sportivo — «l'intero secondo ordine superiore delle gradinate compresi i gradoni per posti in piedi siti alla sommità ed escluse le tribune stampa nonché i gradoni per posti in piedi nel fossato».

Per effetto del sequestro — le parti da non utilizzare sono delimitate con transenne mobili — gli spettatori ammessi allo stadio saranno d'ora in poi al massimo 11.080.

## De Napoli al... Napoli: è ufficiale

ROMA — Fernando De Napoli giocherà il prossimo campionato nel Napoli. Il trasferimento del giocatore dall'Avellino, bloccato perché la società irpina non risulta in regola con i bilanci, è stato ufficialmente autorizzato dalla presidenza federale.

ULTIMA GIORNATA PER I DILETTANTI: PORTUALE-SANGIORGINA CHIUDE LA PROMOZIONE ALL'ERVATTI

## Cervignano verso l'Interregionale, Monfalcone tranquillo

Ultimi novanta minuti per i campionati dilettanti e non tutti i giochi sono fatti. Appassionante si preannuncia soprattutto l'epilogo nel girone B di Prima categoria, dove sarà proprio l'ultima a decidere tutto. E non resta che dare un'occhiata alla rubrica «Il calcio della domenica» qui a fianco dove sono riportate classifica e programma dell'ultimo turno, per vedere che tutte le soluzioni del rebus — che chiama tra l'altro l'Edil Adriatica a giocarsi la Promozione in trasferta, sono ancora possibili.

In Promozione si sa già invece tutto o quasi. La Pro Cervignano sarà promossa nell'Interregionale se non perderà oggi in casa contro la Sanvitese, oppure se il Monfalcone — comunque vada a Cervignano — dovesse battere la Junior Casarsa.

A proposito del Monfalcone va detto che gli azzurri della Rocca sono già salvi.

La lotta per la salvezza ha già chiarito domenica scorsa la condanna della Pro Aviano e la salvezza del Monfalcone. Con il successo colto a Cordovado, infatti, gli uomini di Politi e Neri hanno portato a termine una rincorsa che a un certo punto pareva disperata. Sono arrivati a quota 25, appaiando la Spal, ma sono in salvo in qualsiasi modo. Anche se dovessero soccombere nell'ultimo turno con la Junior, potrebbero essere raggiunti dal Cussignacco (in ca-

so che undicesimi e Spal domenica prossima impattassero), ma godrebbero del vantaggio degli scatti diretti (0-2 a Cussignacco, 1-1 a Monfalcone).

In caso di sconfitta con la Junior e vittoria del Cussignacco nell'ultimo turno, i monfalconesi resterebbero appaiati agli spallini, ma grazie al successo di domenica scorsa hanno già fatto virare a loro favore il cuneo degli scontri diretti (1-1 all'andata; 0-1, appunto, il ritorno).

Il quarto ultimo posto se lo giocherebbero dunque Cussignacco e Spal, che in calendario ha messo di fronte proprio nell'ultimissimo turno (vedi classifica a fianco), mentre Pieris e Pro Aviano sono già

condannate alla Prima categoria.

All'Ervatti di Prosecco il Portuale a sua volta già salvo concluderà le sue fatiche stagionali ospitando la Sangiorgina.

Essendo retrocessa dal campionato interregionale due società regionali, ossia Manzanese e Trivignano, il meccanismo delle promozioni e delle retrocessioni per i dilettanti del Friuli-Venezia Giulia è diventato il seguente: retrocede dalla Promozione le ultime tre classificate; retrocede dalla 1.ª Categoria le ultime due dei gironi; retrocede dalla 1.ª categoria le ultime tre classificate e la perdente dello spareggio

tra le quarte ultime classificate;

promosse dalla 2.ª categoria le vincenti dei sei gironi; retrocede dalla 2.ª categoria le ultime tre classificate dei sei gironi;

promosse dalla 3.ª categoria le vincenti degli undici gironi; la prima classificata di un girone di spareggio tra le seconde classificate dei gironi A-B e C; le prime due classificate di un girone di spareggio tra le seconde classificate dei gironi G-H-I-L e M; una società ad insindacabile giudizio del Comitato Regionale.

CLASSIFICA: San Canzian, Italia S.M. ed Edile Adriatica punti 33; Sevegliano 32; Gradese 31; Costalunga e Palmareno 30; San Giovanni, Pontiano e Ronchi 29; Zaula, Lucinico e Pro Fiumicello e Lignano 28; Torviscosa 27; Maranesse 16.

CLASSIFICA: Buisse e Tavagnà Felet punti 37; Spilimbergo e Cividale 34; Tarma e Fiumignano 33; Valanzone 32; Pro Tolmezzo 30; Azzanesse 28; Olimpia e Julia 26; Perco e Bressa 25; Maianese 23; Sandanalese 21; Chions 20.

Girone B

Palmareno-Edile Adriatica: Mami Lignano-Zaula: Petronio Italia S.M.-Costalunga: Casella Ronchi-San Giovanni: Dorsello Sevegliano-San Canzian: Rizzotto Torviscosa-Maranesse: Cattaruzzi Gradese-Pontiano: La Scala Lucinico-Pro Fiumicello: Spada

CLASSIFICA: San Canzian, Italia S.M. ed Edile Adriatica punti 33; Sevegliano 32; Gradese 31; Costalunga e Palmareno 30; San Giovanni, Pontiano e Ronchi 29; Zaula, Lucinico e Pro Fiumicello e Lignano 28; Torviscosa 27; Maranesse 16.

## Il calcio della domenica

## VICENZA TRIESTINA

|                      |            |
|----------------------|------------|
| VICENZA              | TRIESTINA  |
| Mattiazzi            | Bistazzoni |
| Bertozzi             | Costantini |
| Pasciullo            | Braghini   |
| Montani              | Dal Prà    |
| Mazzoni              | Cinelli    |
| Mascheroni           | Menichini  |
| Savino               | De Falco   |
| Fortunato            | Strappa    |
| Lucchetti            | Chionetti  |
| Nicolini             | Romano     |
| Rondon               | Iachini    |
| Giorgi A Ferrari     |            |
| Arb. Pieri di Genova |            |

## SERIE B

|                                  |                               |
|----------------------------------|-------------------------------|
| Arezzo-Catanzaro: Baldi          | Ascoli-Cremonesse: Longorossi |
| Brescia-Palermo: Pezzella        | Brescia-Sambenedetti: Ongaro  |
| Campobasso-Pescara: Vecchiattini | Catania-Cagliari: Frigeno     |
| Empoli-Genoa: Pellicani          | Empoli-Genoa: Pellicani       |
| Lazio-Pesaro: Testa              | Monza-Cesena: Pairetto        |
| Vicenza-Triestina: Piani         |                               |

## CLASSIFICA

|                                                                                                                                                                                                                       |  |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| Ascoli punti 43; Brescia 42; Vicenza 40; Cesena 37; Triestina 36; Empoli 35; Bologna 33; Cremonese 31; Palermo 30; Lazio 29; Fano 28; Legnano 27; Carrarese e Rondinella 26; Trento, Varese e Pavia 25; Sanremese 15. |  |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|

## SERIE C 1

## Girone A

|                          |                                   |
|--------------------------|-----------------------------------|
| Fano-Legnano: De Angelis | Pesaro-Catanzaro: Baldi           |
| Prato-Carrarese: Di Cola | Reggiana-Pesaro: Cecoceri         |
| Rimini-Trento: Nicchi    | Rimini-Trento: Nicchi             |
| Rm Firenze-Spal: Monni   | Sanremese-Modena: Fratini         |
| Varese-Parma: Dal Forno  | Vir. Boccaleone-Ancona (gi. ieri) |

## CLASSIFICA

|                                                                                                                                                                                               |  |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| Parma punti 40; Modena 39; Piacenza 38; Reggiana 37; Viretosi e Spal 35; Ancona e Padova 32; Prato 30; Fano e Legnano 27; Carrarese e Rondinella 26; Trento, Varese e Pavia 25; Sanremese 15. |  |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|

## Girone B

|                                |                                 |
|--------------------------------|---------------------------------|
| Barletta-Benevento: Grechi     | Campania-Salermitana: Feliciani |
| Casertana-Livorno: Pomarici    | Cavese-Brindisi: Gavarrighi     |
| Foggia-Licata: Schiavoni       | Monopoli-Messina: Stafoggia     |
| Sorrento-Casertano: Sanginetti | Taranto-Salerno: Sestini        |
| Ternana-Cosenza: Sateriano     |                                 |

## CLASSIFICA

|                                                                                                                                                                                                                           |  |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| Messina punti 39; Taranto 38; Barletta 36; Casertana 34; Cavese e Siena 33; Salermitana 32; Foggia 29; Licata, Sorrento, Cosenza e Monopoli 28; Livorno e Campania 27; Benevento e Brindisi 26; Casertano 25; Ternana 23. |  |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|

## SERIE C 2

## Girone B

|                                |                            |
|--------------------------------|----------------------------|
| Mantova-Orcena: Giordano       | Novara-Fanfulla: Pegoretti |
| Ospiatele-Castellana: Mazzetti | Parma-Casertana: Giordano  |
| Pavese-Casertana: Giordano     | Pavese-Casertana: Giordano |
| Pavese-Casertana: Giordano     | Pavese-Casertana: Giordano |
| Pavese-Casertana: Giordano     | Pavese-Casertana: Giordano |

## CLASSIFICA

|                                                                                                                                                                                                     |  |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| Pro Cervignano punti 39; Pro Aviano 37; Sangiorgina 34; Scilese, O. Sanvitese e Cordenone 33; Cordenone 32; Centro Mobili 28; Torviscosa e Pro Veroli 26; Cussignacco 24; Pro Aviano 21; Pieris 18. |  |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|

## PRIMA CATEGORIA

## Girone A

|                                |                                 |
|--------------------------------|---------------------------------|
| Bressa-Julia: Fucile           | Valanzone-Pesaro: Ciment        |
| Sandanalese-Spilimbergo: Azzan | Tavagnà-Felet-Azzanesse: Vedana |
| Olimpia e Julia: Fucile        | Chions-Pro Tolmezzo: Piva E.    |
| Tarma-Fiumignano: Zatta        | Buisse-Civilese-Dagnello        |

## CLASSIFICA

|                                                                                                                                                                                                                |  |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| Buisse e Tavagnà Felet punti 37; Spilimbergo e Cividale 34; Tarma e Fiumignano 33; Valanzone 32; Pro Tolmezzo 30; Azzanesse 28; Olimpia e Julia 26; Perco e Bressa 25; Maianese 23; Sandanalese 21; Chions 20. |  |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|

## Girone B

|                                                                                                                                                                                                                                                   |  |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| Palmareno-Edile Adriatica: Mami Lignano-Zaula: Petronio Italia S.M.-Costalunga: Casella Ronchi-San Giovanni: Dorsello Sevegliano-San Canzian: Rizzotto Torviscosa-Maranesse: Cattaruzzi Gradese-Pontiano: La Scala Lucinico-Pro Fiumicello: Spada |  |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|

## CLASSIFICA

|                                                                                                                                                                                                                             |  |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| San Canzian, Italia S.M. ed Edile Adriatica punti 33; Sevegliano 32; Gradese 31; Costalunga e Palmareno 30; San Giovanni, Pontiano e Ronchi 29; Zaula, Lucinico e Pro Fiumicello e Lignano 28; Torviscosa 27; Maranesse 16. |  |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|

## SERIE B

|                                  |                               |
|----------------------------------|-------------------------------|
| Arezzo-Catanzaro: Baldi          | Ascoli-Cremonesse: Longorossi |
| Brescia-Palermo: Pezzella        | Brescia-Sambenedetti: Ongaro  |
| Campobasso-Pescara: Vecchiattini | Catania-Cagliari: Frigeno     |
| Empoli-Genoa: Pellicani          | Empoli-Genoa: Pellicani       |
| Lazio-Pesaro: Testa              | Monza-Cesena: Pairetto        |
| Vicenza-Triestina: Piani         |                               |

## CLASSIFICA

CRONACHE DELLO SPORT

TV 2, ORE 15.15

La Ferrari di Alboreto in seconda fila

MONACO — La griglia di partenza del 44.º Gran premio di Monaco, quarta prova del campionato mondiale di Formula Uno, è stata sconvolta dalle prove conclusive di qualificazione. Parirà in pole position il pilota della Williams, Ayrton Senna, seguito da Nigel Mansell della Lotus e Michele Alboreto della Ferrari.

Prost si tratta della sua prima pole position, e se vince la corsa monegasca, il pilota francese sarà il primo a uguagliare il record detenuto dal britannico Graham Hill che per tre volte consecutivamente dal '63 al '65 vinse il Gran premio di Monaco.

Senna, vincitore delle due edizioni, conosce bene il tracciato cittadino, realizzato sulle strade urbane del principato ed in queste prove non la sua McLaren sembra essere tornata ai tempi migliori. Ieri Prost ha abbassato di quasi tre secondi il tempo ottenuto giovedì da Ayrton Senna.

Per quanto riguarda la corsa, continua Alboreto — che non ha fatto molte illusioni — non riuscirà a strappare un risultato incoraggiante che lo addebi. Sono salito sulla pole position, ho toccato i 140 km/h, ho tagliato meglio di prima, ma non ho potuto fare un punto più che sono stato perduto in una curva. La forza centrifuga che mi costringeva fuori dalle curve non ha tenuto duro e sono stato eliminato.

Per quanto riguarda la corsa, continua Alboreto — che non ha fatto molte illusioni — non riuscirà a strappare un risultato incoraggiante che lo addebi. Sono salito sulla pole position, ho toccato i 140 km/h, ho tagliato meglio di prima, ma non ho potuto fare un punto più che sono stato perduto in una curva. La forza centrifuga che mi costringeva fuori dalle curve non ha tenuto duro e sono stato eliminato.

BASKET: LA BERLONI ESPUGNA IL CAMPO DELLA CORAZZATA SIMAC

# Impresa storica di Torino

Simac-Berloni 91-94 (49-48)

SIMAC MILANO: Bargna, Boselli 7, Biasi, D'Antoni 13, Premier 23, Meneghin 11, Gallinari, Schoene 22, Henderson 15, Bariviera.

BERLONI TORINO: Savio 21, Vidili 5, Della Valle 20, Pessina 4, Tiberti, May 23, Croce 1, Bantom 20. (N.e.: Boarolo e Celenza).

NOTE: Tiri liberi: Simac 22 su 29; Berloni 18 su 28. Usciti per 5 falli: nel secondo tempo: 13'46" Schoene, 15'49" Croce, 17'25" Pessina, 17'54" May, 18'14" Premier, 19'01" D'Antoni, 19'16" Henderson. Spettatori 4000.

A 12'57" del primo tempo espulso per proteste il general manager della Berloni, Petazzi, e tecnico alla panchina della Berloni, A. 14'35" della ripresa tecnico a Meneghin per proteste. Tiri da tre punti: Boselli 1/3, D'Antoni 2/9, Premier 3/5, Schoene 2/2, Savio 4/7, Vidili 1/3, Della Valle 2/2, May 3/7.

MILANO — L'impensabile è accaduto: la Simac, cavallo vincente per tutto il campionato e favoritissima per lo scudetto, ha ricevuto sul suo terreno una lezione di volontà e coraggio dalla Berloni, e ora affronta il ritorno di Torino in posizione di svantaggio.

I torinesi escono vincitori da un'autentica battaglia sul parquet del Palalido: una battaglia nella quale non potevano schierare due uomini come Vecchiato e Morandotti, rimasti a guardare la partita con le loro ingessature bene in vista.

Splendido Savio, che per lunghi minuti ha fatto il lavoro di Della Valle (caricato di falli), decisivo lo stesso Della Valle (8 su 10 al tiro), accanto a May e a un irriducibile Bantom (8 su 13, e 14 rimbalzi).

## Oggi Pasini decide

Oggi Piero Pasini comunicherà alla Stefanel se accetta di diventare l'allenatore della squadra triestina. L'ultima incognita sarà sciolta oggi e concerne la possibilità, che comunque non appare molto solida, che Pasini assuma la guida di un club di A1.

Con Trieste ho avuto continui contatti e siamo ormai alla conclusione della trattativa — ha dichiarato ieri senza peli sulla lingua Pasini raggiunto nella sua casa di Rimini dalla quale si appresta a trasferire —. Ho promesso che darò una risposta domani (domenica per chi legge) e così farò. Sono molto orientato verso la Stefanel, ma devo sentirmi in queste ore con un paio di società di A1 (dovrebbero essere Divarese e Bancoroma con Riunite Reggio Emilia in subordine). Se mi trovassi immediatamente d'accordo con una di queste opterei per la A1.

I dirigenti triestini ora pendono dalle labbra di Pasini dal momento che Dado Lombardi, altro obiettivo della Stefanel si è ormai accasato proprio alla ex squadra di Pasini cioè alla Marassi Rimini e che Sales viene dato per appetito da diverse squadre tra cui la stessa Roma e Treviso. Nel caso di un malausurato rifiuto di Pasini la Stefanel dunque potrebbe essere costretta a rincorrere qualche nome nuovo.

Frattanto, mentre il presidente Cosulich e il d.s. Fulvio Volsi si devono incontrare ancora per decidere se proseguire la collaborazione, alcune voci danno per possibile l'apertura di una trattativa con Andrea Fadini per questo incarico.

Silvio Maranzana

# Le aquile dello sport regionale



Le «aquile» dello sport regionale in passerella a Villa Manin

(Foto Rizzo)

## Pallavolo: l'Arrital è in A 1

**Arrital** 3  
**Belunga** 2  
(8-15, 15-6, 13-15, 15-10, 15-8)  
ARRITAL FONTANAFREDDA: Turchetti, Beccagato, Morandini, Livetto, Casadio, Moretti, George, Corretti, Righes, Melandri.

BELUNGA BELLUNO: De Barba, Bassanello, Urtale, Snidero, Ebene, Puntoni, Ruffinatti, Ninfia, Da Rold.

PORDENONE — Con una giornata di anticipo dalla conclusione dei play-off l'Arrital Fontanafredda ha conquistato la promozione nella serie A/1 di volley, superando al quinto set il Belunga Belluno.

E' stata la vittoria della grinta e del coraggio, non certo della tecnica in un incontro tirato al massimo tra due formazioni che sapevano dell'importanza della posta in gioco e che pertanto hanno dato tutto nello spazio di cinque set.

Di fronte ad un palazzetto dello sport gremito al massimo, l'Arrital Fontanafredda ha avuto ragione non solo della squadra avversaria ma anche, e soprattutto, di tutti quelli che mai avrebbero creduto nella promozione di un sestetto costretto nelle ultime settimane a giocare senza allenatore ed uno straniero, con la consapevolezza dell'abbandono dello sponsor e con una società fantasma alle spalle.

In una gara che vede tutti i giocatori pordenonesi degni del massimo elogio, una menzione particolare va indubbiamente all'indiano Jimmy George, un «martello» che i muri del Belluno non sono riusciti ad arginare, ed al triestino Franco Corretti, impeccabile in battuta e dalla precisione millimetrica in ricezione.

R. M.

### PLAY-OFF SCUDETTO

**Tartarini** 3  
**Kutiba** 0  
**Panini** 3  
**Bistefani** 1

### PREMONDIALI FEMMINILI

**Italia** 3  
**Ungheria** 0

Battendo l'Ungheria, l'Italia di pallavolo femminile si è qualificata per i campionati mondiali.

PALLAMANO: SOFFERTA MA MERITATA VITTORIA DEI VERDEBLÙ

## Cividin, 17 «buchi» nell'Acqua

Cividin-Acqua Fabia 17-13 (6-4)

CIVIDIN: Nims, Marion, Sivini, Oveglia, Pischianz 8, Angelini, Schina 3, Valli, Guaitoli 4, Bozzola 2, Agostini, Kavrelich.

ACQUA FABIA GASTA: Guideri, Funel, De Carolis 4, Lavini, Jurina 5, Palmiero, Sozzese, Nunziata, Alliny 1, Cerboni 3, Urtaro, Rosati.

ARBITRI: Albarella e Mancini di Roma.

NOTE: Spettatori 500 circa. Espulsi per reciproche scorrettezze al 27' del primo tempo Bozzola e Alliny dopo che il gioco era rimasto fermo per circa 5' per una zuffa tra i giocatori delle due squadre. All'11' della ripresa Oveglia è stato allontanato definitivamente dal campo per somma di espulsioni temporanee.

Acqua (Fabia) poco potabile per la Cividin. C'è mancato un pelo specialmente nel primo tempo, che le andasse per traverso, nonostante il suo tentativo di berla a picco.

La gara sul circuito di Ferlach non offre emozioni se non quelle di vedere il plotone dei novanta ciclisti superstiti lanciarsi nelle discese a 90 km/h. Ondulato, ma senza erte particolari, il circuito, dove questi acrobati su due ruote si buttano in picchiata pedalando da senzacore. E' una gara per passisti molto potenti. Jure Pavlic controlla l'andamento e le équipe jugoslave lo preservano da sorprese.

Oltrepassare quei due sbarramenti difensivi era come voler arrampicarsi sul filo spinato, tanto è vero che la prima frazione di gioco si è conclusa sul 6-4 con un numero davvero esiguo di reti.

Quando in campo il traffico non è ben regolato, come al solito la Cividin rischia di perdere la testa, il filo del gioco e quindi anche l'incontro. Ciò non è accaduto solo grazie alla grande prova di carattere fornita dai verdeblù nella ripresa. Al 27' del primo tempo c'è stato anche un black-out: l'usso Jurina, ieri ben controllato da Valli e so-

ci, veniva stretto in sandwich da Bozzola e Sivini. I suoi compagni nell'intento di fare giustizia sommaria scatenavano il putiferio e le due squadre cominciavano un incontro di boxe, mentre l'inaspettato di campo d'uno spettatore andava a vuoto perché questi inesplicitamente su un tabellone pubblicitario. Meno male.

Dopo circa cinque minuti tornava la calma, gli arbitri si appaavano e decidevano di espellere Bozzola e Alliny per reciproche scorrettezze. Si era sul 4 pari. Quel furbo di Schina riusciva a infilare due volte Guideri e poi giungeva il suono della sirena.

Nell'intervallo Lo Duca deve aver messo sotto una doccia fredda più di qualche giocatore o ha tirato fuori alcune Tavor. Fatto sta che nella ripresa la Cividin è scesa sul parquet più rilassata e i benefici si sono visti subito. Pischianz, meno nervoso, ha in-

ziato a inquadrare la porta, Nims ha compiuto alcuni apprezzabili interventi e Guaitoli e Valli, sulle ali, sembrano delle anguille. 11-8 per i verdeblù all'11' e tutto sembra andare ormai per il verso giusto, ma Oveglia scavalca sulla classica buccia di banana, ossia la terza espulsione temporanea.

Lo Duca si mette le mani nei capelli e fa scaldare il «rosso» Agostini. Al 20' l'Acqua Fabia è sotto solo d'un gol, ma il nuovo entrato difende bene e dopo il 15' i locali trascinati da Pischianz e da Guaitoli, che malgrado un piede malconcio ha dato il massimo in attacco, si alzano in volo. Merito anche del «prof» che con una inaspettata scelta tattica ha disorientato gli avversari.

Nell'ultimo quarto d'ora la Cividin ha giocato in fase offensiva, infatti, con due pivot, Agostini e Schina.

Maurizio Cattaruzza

PALLANUOTO: TRIESTINA SCONFITTA

## Alabarde a secco

Triestina-Quinto 9-10

TRIESTINA: Cucaro, Calvani (2), U. Giustolisi, Pecorella (2), L. Giustolisi, Ingannamorte (1), Amato (1), Gavagnin, Paboni, Perin, Levi, Kovacevic (3), Venier.

QUINTO: Cevasso, Biondi (1), Panizzi (3), Greco (3), Montobbio, Reami, Pagano, Lupo, Burlando, Agrone (2), Provenzano, Torrore, Giaretti (1).

ARBITRI: De Cula di Milano e Romano di Civitavecchia.

Che botta per la Triestina! Il Quinto ha espugnato il campo del rossoalbarde, finora inviolato e in questa occasione incoraggiato da una folta rappresentanza di tifosi locali, al termine di una partita tiratissima, incerta, avvincente, combattuta ad un livello agonistico notevole.

I liguri hanno ostentato una grande esperienza, soprattutto nei momenti più difficili dell'incontro, diretto non troppo bene dagli arbitri (il loro operato tuttavia non ha influito sul risultato conclusivo) e tale caratteristica si è rilevata infine determinante.

Le prime due frazioni sono vissute su un equilibrio perfetto sia nel gioco che nel punteggio. Nella terza la Triestina dava l'impressione di poter fare sua l'intera posta in campo portandosi in vantaggio per 3 a 2, pur dovendo rinunciare a Venier, espulso definitivamente per un fallo grave a centrovasca.

L'ultima frazione valeva da sola, quanto a emozioni, un'intera partita; in vantaggio per 7-6, la Triestina si vedeva decretare un rigore contro dagli arbitri, ma Cucaro, anche ieri sera in buona serata, riusciva a parare il tiro dal 4 metri. A quel punto i giochi sembravano fatti, invece prontamente i liguri si ripartivano in partita, sfruttando un errore nella zona difensiva albarde.

Il Quinto passava addirittura in vantaggio per 9-8 e la Triestina, sostenuta a gran voce dal pubblico, al termine di una prolungata azione sotto la rete di Cevasso tornava in partita. Sul 9-9, a una manciata di secondi dal termine, i liguri trovavano ancora la forza di inserirsi nella difesa dei padroni di casa, siglando con Panizzi (a 9 secondi dalla sirena) il gol-partita.

Al fischio di chiusura gli ospiti davano sfogo alla loro legittima gioia con un bagno generale di tutta la panchina, sul fronte albarde invece la delusione si leggeva chiaramente sul volto dei protagonisti.

Ugo Savini

SI CONCLUDE IL GIRO DELL'ALPE ADRIA

## Verso Lubiana

DAL NOSTRO INVIATO

FERLACH — Giornata di movimento ieri, penultima del Giro Alpe Adria. I ciclisti dilettanti delle dieci nazioni partecipanti si sono scontrati due semitappe: prima 36 km di cronometro a squadre da Trobach a Ferlach, poi 60 km sul circuito di Ferlach medesima. Organizzazione e atleti sotto pressione ma la corsa probabilmente ha già espresso quel che doveva esprimere.

Così il c.t. azzurro Edi Gregori ha preferito mettersi in disparte dicendo: «Non dovrebbe succedere niente di rilevante». In mancanza di novità agonistiche, si è pensato bene di ravvivare l'ambiente proibendo le biciclette particolari. Nonostante i regolamenti internazionali, si è venuto di usare nella cronometro le solite biciclette, il solito abbigliamento. Manubri a corna di vacca, caschi aerodinamici, body fendiatritto sono cose giudicate adatte per altre contrade. Sempre più verde questa Carinzia, questi laghi, sempre più stanche queste biciclette.

La nazionale jugoslava ha messo le mani anche sul primato di squadra, alle spalle i veneti della Saccon capaci di farsi distaccare soltanto di 5 secondi. La media della semitappa ha sfiorato i 50 km/h. La pace dei boschi è stata violentata continuamente dagli atroparlanti. Se non c'era niente da dire o da annunciare c'era però la solita musica a far vibrare la membrana auditiva.

La gara sul circuito di Ferlach non offre emozioni se non quelle di vedere il plotone dei novanta ciclisti superstiti lanciarsi nelle discese a 90 km/h. Ondulato, ma senza erte particolari, il circuito, dove questi acrobati su due ruote si buttano in picchiata pedalando da senzacore. E' una gara per passisti molto potenti. Jure Pavlic controlla l'andamento e le équipe jugoslave lo preservano da sorprese.

Oggi si arriva a Lubiana dopo due picchi da scalare nei primi chilometri, c'è tempo per rientrare nel gruppo e concludere il Giro Alpe Adria tutti assieme, nella capitale slovena.

Bruno Lubis

ENIGMATICO HANDICAP PER ANZIANI ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

## Aedo può fare il colpaccio

Saranno qualitative, e promet-

te le corse dei giovani, però per lo spettacolo bisogna ricorrere agli anziani, come nel Premio Veneto che questo pomeriggio reggerà il cartellone del convegno di troie a Montebello.

Handicap ingarbugliato — come deve essere — con nove cavalli al via e con gli ottimi Cantore R1 e Cromo chiamati a rendere venti metri sulla distanza del miglio. Se si pensa che allo start figurano Crino Effe, Allianz, Ayfon Om, Darmist, Commissario, Aedo e Senterio, balza subito all'occhio l'impenetrabilità che avvolge questa competizione.

Vediamo i penalizzati. Cantore R1 rimane sulla «promenade» fatta nel Premio Glauco Jegher, un salutare percorso in avanti che non ha concesso spazio agli avversari, tanto meno a Cromo, che allora gli rendeva venti metri e che oggi affronta invece alla pari. Soggetto elegante Crono, ultimo acquisto di Sergio Grassilli, di certo uno sprinter nato, forse non proprio uno specialista delle corse a inseguimento. Comunque a parità di nastro con Cantore R1, il portacolor della Scuderia Ondina ci prova e con buone prospettive di fare meglio che nella volta scorsa.

Allo start abbiamo Aedo in grosso spolvero. Il figlio di Aerte e Corsella, dopo piazzamenti in 19.1 sulla media distanza e in 19.9 sul miglio, è andato a vincere con estrema disinvoltura, girando al

largo, all'ultima uscita in 20.4. Sorretto da forma ottimale, Aedo potrebbe fornire il colpaccio perché ha dimostrato di girare di fuori non lo intimorisce vista la «verve» che ha in corpo.

Veloci, ma un tantino meno grintosi, sono invece Allianz, Ayfon Om, Senterio e Darmist, che faranno leva sul loro brio e sulla loro positività, mentre Crino Effe e Commissario cercheranno, specialmente il primo, di trarre giovamento di un eventuale ritmo sostenuto per poter piazzare al momento giusto il loro fendente.

Handicap riuscito e divertente. Per quello che ha mostrato ultimamente, Aedo potrebbe benissimo intitolarlo, mettendo tutti nel sacco. Certo la qualità di Cantore R1 non si discute, e il suo sarà senz'altro competitivo per la vittoria, mentre subito dopo citeremo Allianz e Senterio, due regolaristi che dovrebbero trovarsi bene nel clima della corsa.

Inizio alle 16 con una bella disfilata fra giovani. Filippo d'Ausa ha offerto troppe dimostrazioni di potenza per non essere considerato ancora una volta il favorito d'obbligo. Con il figlio di Toujours sono Fedelissimo e Fuerzass gli altri che dovrebbero contare, mentre buoni comportamenti dovrebbero offrire Folgore R1, Farcaro e Freesty che completano il campo.

Fra i 4 anni del Premio Verona, «match» spacciato fra Ecomme ed

Esinel, entrambi salti come rendimen-

to ultimamente e in questa occasione in sfida aperta sulla media distanza.

Abbastanza incerta la Totip sul miglio che propone, «in primis» la coppia della Scuderia Petroni formata dalla lanciata Daveggia e da Nulaway. Però anche Dadier, Ciro di Jesolo, Borgo del Pri e Balmon possono senz'altro contare agli effetti del risultato.

Fra i 3 anni del Premio Venezia, l'imballata Flanona punta al terzo successo consecutivo in un miglio dove affronterà il lanciato Fribel Jet, Fuat e Fraigas, i migliori dell'opposizione. Farà ancora centro la prediletta di Nello Simeone?

Mario Germani

### I NOSTRI FAVORITI

Premio Venezia: Filippo d'Ausa, Fedelissimo, Fuerzass.

Premio Verona: Ecomme, Esinel, Eliza.

Premio Padova (Totip): Daveggia-Bulaway, Dadier, Ciro di Jesolo.

Premio Vicenza: Flanona, Fribel Jet, Fuat.

Premio Rovigo: Bassofondo, Abadan, Ascad.

Premio Veneto: Aedo, Cantore R1, Allianz.

Premio Treviso: Zado, Afros d'Ausa, Duodin.

Premio Belluno: Enfo, Elvenesian, Erudita.

Marco Tonazzi e Nadia Bonfini i due slalomisti «azzurri» del Friuli Venezia Giulia, medagliere d'oro all'ultima edizione delle Universiadi, punti di forza della nazionale italiana di sci di Coppa del mondo sono stati premiati con le «aquile d'oro» nel corso della «serata delle aquile», svoltasi a Villa Manin di Passariano, manifestazione promossa dall'amministrazione regionale con il consenso del Coni, dell'Unione stampa sportiva italiana allo scopo di tributare un riconoscimento ai tanti atleti che si sono distinti in competizioni nazionali e internazionali.

Sono stati complessivamente 68, in diciotto discipline diverse, gli atleti della regione che hanno ricevuto l'aquila dello sport '85 di bronzo, d'argento e d'oro.

Dopo il saluto del presidente regionale dell'Ussi, Augusto Re David, del sindaco di Codroipo Donada e dell'attuale reggente del Coni regionale, Zafred, l'assessore regionale allo sport Mario Brancati ha sottolineato il valore di questo premio in una regione così piccola ma a tutte tradizioni sportive eccellenti.

L'assessore Brancati ha voluto ricordare che nel Friuli Venezia Giulia — regione che ha oltre tremila società dalle origini anche ultracentenarie — oltre il 20 per cento dei giovani sotto i 14 anni frequentano i centri di avviamento allo sport, rispetto a una media nazionale che si aggira appena sul sette per cento.

Il presidente del consiglio regionale Paolo Solimberg, da parte sua, ha rilevato che «il terreno operativo e la realtà con cui si confrontano i nostri sportivi sono tra loro diversi; al loro riguardo, tuttavia, si rivolge l'impegno di tutti nella consapevolezza che lo sport è un servizio sociale fondamentale per la promozione umana».

E' stata anche ricordata la figura di Enzo Civelli.

### Sgt: varo

Stamane alle ore 11.45 (e non alle ore 11 come precedentemente comunicato) avrà luogo presso la sede nautica della Società Ginnastica Triestina (pontile Istria 6) l'inaugurazione dell'anno sociale 1986 e il contemporaneo varo di tre imbarcazioni.

Per l'occasione le tre madri saranno le gentili signore Cividin, Nodari e Filippi e la cerimonia, alla quale interverranno autorità civili, religiose e sportive, avrà quale cornice d'eccezione la squadra campione d'Italia della Cividin pallamano e le campionesse di ginnastica della Sgt Roberta Kirchmayer ed Emanuela Varesano.

# INTERESSI RIDOTTI AL 10% SULLE AUTO DEL SISTEMA USATO SICURO.

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI, SUCCURSALI E AUTOGESTIONI VALIDA FINO AL 31-5-1986.

Acquistando un'auto del Sistema Usato Sicuro, grazie alla riduzione degli interessi il costo del finanziamento scende del 10% annuo.

Infatti per ogni milione netto erogato avrete una finanziaria a partire dal 60° giorno, in 11 rate mensili di Lit. 100.000.

Questa offerta, in presenza dei requisiti richiesti da I.F.A. (Istituto Finanziario Automobilistico del Gruppo FIAT), non è cumulabile con altre iniziative in corso.

## Sistema Usato Sicuro

FIAT

## CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

IL FESTIVAL DI CANNES CONTINUA CON UNA PRECISA CARATTERISTICA

## Sempre tristi e strani amori

Ieri due film non travolgenti, di Altman e del brasiliano Jabor, accomunati nella sfera drammaturgica e stilistica dove sull'azione prevale la parola

CANNES — «Signore e signori, a grande richiesta, sugli schermi di tutto il mondo torna a fiorir l'Amore». Così iniziava su «Epoca» del 9 maggio un servizio di Giampiero Brunetta, il quale abbandonando una volta tanto il ruolo di esimo storico del cinema, ha voluto dare un'occhiata a quella che gli schermi offrono al giorno d'oggi. L'occasione gli è stata offerta dal Festival di Cannes, dove il sostantivo «amore» e il verbo «amare» infollano titoli e dialoghi di quasi tutti i film.

C'è da domandarsi però se questo risveglio dell'amore non avvenga in un mondo post atomico, dopo la catastrofe. La vecchia dicotomia, deplorata dal compianto erotologo Ad Kyrus, tra amore ed eros non esiste più.

Ma che cosa è come si ama? L'inventario proposto dal Festival di Cannes è inquietante: in «Tenué de soirée», Depardieu ama quello sgrigio umano che risponde al nome di Michel Blanc (non è l'omosessualità a essere in causa, bensì l'estetica); in «Fool of love» («Pazzo d'amore») di Altman, Sam Shepard ama sua sorella Kim Basinger, sia pure per il solo tramite di padre (un mezzo incesto, insomma); ci attendono Ferreri che in «I love you» farà vedere Christopher Lambert innamorato di un portachiavi e Oshima che in «Max, mon amour» offrirà alla nostra meditazione un «triangolo» formato da Charlotte Rampling, Anthony Higgins e uno scimpanzé (il cui nome è appunto Max, l'oggetto d'amore).

Gilles Jacob che ricopre la carica del «délégué général», e per via della sua lunga militanza critica è l'anima culturale del Festival, il responsabile delle scelte e del calendario, ha messo maliziosamente insieme alcuni di questi film: martedì 13 si disputeranno l'attenzione del pubblico Ferreri e Oshima (il portachiavi e lo scimpanzé); ieri lo hanno fatto Altman e il brasiliano Arnaldo Jabor, autore di «E sei quel che vuoi te amar» (qui tradotto più concisamente «Parlez moi d'amour», ovvero «Parlami d'amore»).

A dire il vero, Jabor mette insieme una coppia per nulla eccezionale: sono marito e moglie separati, che non si vedevano da tre mesi. Ciò che accomuna il suo film a quello di Altman concerne la sfera

drammaturgica e stilistica: in entrambi i casi il loro amore — o disamore — si esprime prevalentemente a parole, e quando dal verbo si passa all'azione, non è l'atto sessuale che subentra, bensì una gran voglia di menare, di ferire. Insomma, è l'odio a unire improvvisamente i corpi, anziché l'amore. Inoltre, entrambi i film si svolgono in una sola notte e in un unico ambiente (unità di tempo e di luogo rigorosamente rispettata), dai quali i personaggi evadono (in immagini) soltanto per dare corpo ai loro pensieri e ricordi.

Diciamo che sono i due film più ambiziosi passati finora sugli schermi del «Palais»: ma diciamo pure che sono i più discutibili, i meno riusciti. Soprattutto quello brasiliano.

Tutto sommato, ai film di Altman e Jabor abbiamo preferito di gran lunga il «Mona Lisa» di Neil Jordan (l'irlandese autore di «In compagnia dei lupi»), terzo film in competizione del densissimo sabato.

Amore anche qui; tra un avanzo di galera e una malata bella e dannata, che è riuscita a togliersi dal marciapiede per fare la squillo d'alto bordo; entrambi impegnati a salvare una prostituta quindicenne e drogata, scomparsa in una Londra tanto inedita quanto pittoresca, coi suoi variopinti «Peepshows», i suoi giamaicani macché, i suoi gentili sadomasochisti.

Melodramma moderno, costruito al ritmo di una vecchia canzone di Nat King Cole («Mona Lisa» per l'appunto), esso si accosta al miglior cinema di Nick Ray, non a caso citato attraverso un video che trasmette «They live by night». Inoltre, esso si avvale della splendida fotografia di Roger Pratt (quello di «Brazil») e di una coppia insolita e affascinante, formata dal toz-

zo Bob Hoskins e dalla sorprendente Cathy Tyson, figlia della celebre attrice di colore Cicely Tyson, qui per la prima volta sullo schermo (ma dopo avere fatto parte nientemeno che della Royal Shakespeare Company di Stratford).

Un cenno merita anche «Street Walk» che ha aperto la «settimana della critica». Opera prima di Sara Driver, la compagna di Jim Jarmush, che con «Stranger than Paradise» è divenuto l'idolo del cinéphilie di tutto il mondo. Qui c'è anche Jarmush, presentatosi a fare il direttore delle luci. E che direttore delle luci il film, infatti, si presenta magnificamente alla magia dell'immagine, dato che si tratta di una vicenda fantastica interpretata da personaggi sonnambolici, calati in una New York notturna, surreale, e a volte, iper-reale.

Callisto Cosulich

## Horror e bellezza



Milano — Licia Lenti, ospite della trasmissione «Drive in» in onda oggi alle ore 20.30 su Italia Uno, in una scena «horror» con il comico Enrico Beruschi (Ansa Foto)

«NIGHT» HA CONCLUSO LA STAGIONE DI «TEATRO CONTATTO»

## Dall'antica collega di Pina Bausch

UDINE — Ancora una volta ai teatri tedeschi l'onore del sipario. L'anno scorso erano state «Le miniere di Fahlun» di Hugo von Hofmannsthal a chiudere il cartellone di Teatro Contatto, quest'anno è uno spettacolo di teatro e danza: «Night», pensato, coreografato e messo in scena dalla compagnia di Vivienne Newport. La differenza è comunque relativa, i robusti giovinotti e le decise giovinotte di Francoforte, sono scesi nuovamente a mostrarci che si fa nella loro pallida Germania.

Niente di esaltante, a voler giudicare solo da questo allestimento. Nelle cronache di spettacolo la coreografia di Vivienne Newport passa per antica collega e collaboratrice di Pina Bausch (ha lavorato a Wuppertal con lei dal '73 all'81), decisa poi a mettere su una compagnia tutta sua in quel di Francoforte. I raffronti sono antipatici, tanto più quelli con i mostri sacri, e bisognerebbe evitarli. Però è vero che molte delle collaboratrici della Bausch hanno scelto strade individuali: Susanne Linke balla da un po' di

tempo dentro una vasca da bagno («Im Bade Wanner»), Reinhold Hoffmann avvolta in un lungo taglio di stoffa amorregia con un soffio («Solo mit Sofa»), e in quel loro teatro-danza così essenziale ci vedi comunque la frequentazione della grande Pina. Quello che della Bausch resta in Vivienne Newport è invece solo il gusto un po' bizzarro per i titoli («Dietro il pagliaro un bue si sta ingozzando», una «café-pièce» da Coteau del 1982 oppure «Ti aspetterò tutta la vita» — rispose la morta dell'83). Le filiazioni, direi, si fermano qua. E per gli spettatori non è un vantaggio.

«Night» (Verso sera Henry incontrò Sybilla) mette in scena sette attori-danzatori e fa loro raccontare storie notturne a base di amori e tradimenti, che trovano preferibilmente spazio in case, aerei, treni e climi. Di questo almeno ci informa la scenografia, col suo grigiore un po' teatro che mette d'accordo una fusoliera d'aereo, i profili delle tombe, il tavolino del liquore e il video della tranquillità domestica. Che poi una vecchia si lamenti e un bambino

affoghi nel bagnetto di casa, una moglie muoia in un incidente stradale, qualcuno dorma con il sacco a pelo sotto il carrello dell'aereo, altri inciampano in donne svenute sull'autostrada e le portino con sé al ristorante, beh, è semplicemente la vita che ci scaraventa addosso («That's life»), questa sì che è vita, ripete una smansiosa viaggiatrice scendendo la scaletta dell'aeroporto e non è necessario uno spettacolo di quasi due ore per venirne a raccontare.

Danzare si danza, ma di tanto in tanto, e senza star là troppo a spiegare che cosa questo arrampicarsi l'uno sull'altra, questo recitare con i piedi e le mani per aria, abbia a che fare col pestaggio al parco, con la scatenata delirante, con il malriuscito tentativo di seduzione che si sono visti recitati un attimo prima. Manca un filo che legghi la collezione di situazioni e manca anche quella «sincerità» dell'attore che — tanto per evitare i paragoni — fa grandi gli spettacoli della Bausch.

Gli attori, Pina li sprema

come limoni, finché non ne tira fuori un vissuto individuale, al limite dell'intimità, ed è su questo che costruisce il suo «teatro dell'esperienza». Gli attori di «Night» sono giovanotti tirati su a ormoni e omogeneizzati, signorine dalla muscolatura possente: non sono mai svenute sull'autostrada, gli uomini non hanno mai pianto mogli defunte, forse non sono mai stati davvero traditi, né hanno mai passeggiato, travestiti, sulle rive del Meno.

Nello spettacolo questo si vede e dà quel tanto di fastidio che danno i gesti e i toni del quotidiano quando sono «interpretati». Varia la colonna sonora, vari — incredibilmente numerosi — gli abiti, ma di gusto un po' nordico. Si replica ancora stasera al teatro Zanon.

Roberto Canziani

■ JAPAN SPOT — I produttori giapponesi di spot pubblicitari hanno scritto parecchie star musicali: i Duran Duran fanno pubblicità alla birra Suntory, i Wham agli orologi Seiko, Julian Lennon alla Honda, David Bowie a due ditte di cosmetici.

AL CIRCOLO UFFICIALI CON «LA BOTTEGA DELL'ATTORE»

## Le Maldobrie hanno colpito ancora

«Indifferente» o se volete, «ben bon, andemo avanti». Due modi diversi di intercettare parlando di minimi e massimi sistemi. Come a confessare che in fondo non tutto è stato capito e si può capire. Che è poi l'atteggiamento della cosiddetta persona del popolo ma anche un po' di tutti di fronte alle complessità del quotidiano, come — e in questi giorni ne abbiamo un doloroso esempio — nei momenti in cui ci si trova di fronte a cose più grandi di noi.

«Ben bon, andemo avanti». Che è la frase tipica di Bortolo, «non-eroe» per antonomasia delle pizze radiofoniche e teatrali di Lino Savorani. Successione, esauriti, code ai botteghini, aumento costante del numero di abbonati.

Da quegli anni però, anche per la scomparsa di Savorani, l'attore fulcro di quelle rappresentazioni, i testi di Savorani e Faraguna non sono più stati messi in scena. Si dà il caso che oggi, per opera di alcuni irriducibili appassionati — e ci riferiamo a «La Bottega dell'Attore» di Mimmo Lo Vecchio e Edda Vidiz — l'operazione recupero

riproposta di questi veri e propri cavalli di battaglia sia stata possibile con il risultato di un nuovo successo.

Sono bastati pochi annunci e, venerdì sera, nella sala del Circolo Ufficiali, c'erano su per giù cinquecento persone. Non si è visto uno spettacolo «finito». La scenografia era ridotta a pochi elementi, i costumi appena abbozzati, gli effetti luce solo accennati. Ma le idee e le intenzioni erano leggibili.

Il titolo, «Le Maldobrie», raccoglie in realtà alcune scene dei precedenti spettacoli di Savorani e Faraguna, e il nuovo allestimento, al quale ha dato notevole apporto sempre la mano regista di Francesco Maccedonio, si risolve in una serie di episodi sulle vicende dei vari carpentieri Bogdanovic, Nicolici, sottoposti e parenti.

Sono passati parecchi anni, il tempo sufficiente per rendere un testo teatrale come si usa dire «datato» — o classico — e la scommessa era forse di verificare se le avventure dei «poveri nostri» reggevano ancora. Pare di sì, viste le risate

e gli applausi raccolti da un gruppo di attori che in alfabetico sono: Mario Crea, Lufina Decanet, Del Conte, Patrizia Favarotti, sponzorizzati da Mimmo Lo Vecchio, Nicolici, Eleonora Rossetti e Mimmo Volpi.

Elogi ed omaggi sono presentati in conclusioni che dal generale Gianfranco Lalli, presidente del Circolo Ufficiali, che ha così salutato i primi interventi. Dopo a casa contenti e soddisfatti. La premiazione è ancora più avanti.

Viviana Val

Ippodromo di Montebello  
OGGI CORSE - Inizio ore 12.30  
TUTTE LE CORSE TRIS MONTEBELLO  
QUOTE DA... SPETTACOLI

OGGI IN DIRETTA SU RAI TRE

## La «Nona» di Beethoven per la Scala ricostruita

ROMA — Le telecamere di Raitre riprenderanno in diretta la serata odierna, destinata a rievocare i 40 prestigiosi anni del Teatro alla Scala. La data che si intende ricordare è quella del 1946, coincide con la ricostruzione della sala del teatro scaligero.

La sera dell'11 maggio di cinquant'anni fa salì sul podio del massimo teatro lirico milanese Arturo Toscanini per dirigere il suo ultimo concerto in Italia, che trovò il suo momento più significativo nell'esecuzione del «Vespri siciliani».

Oggi a prendere in mano la bacchetta sarà Carlo Maria Giulini, che farà ascoltare in sala e ai numerosi telespettatori che si sintonizzeranno sulla rete R. la Nona Sinfonia in re minore di Ludwig van Beethoven.

L'orchestra e il coro saranno quelli del Teatro alla Scala, e il cast non avrebbe potuto riunire nomi più celebri del bel canto: il soprano Karita Mattila, il mezzosoprano Lucia Valentini Terrani, il tenore

Francisco Araiza, il baritone Berndt Welk. La regia è stata affidata a Wanda Lazzarino. È previsto l'intervento del Presidente della Repubblica, che consegnerà alcune medaglie a testimoni gloriosi dell'attività svolta dalla Scala mezzo secolo fa: uno di questi testimoni sarà la figlia del maestro Toscanini, Wally.

Un giornalista del Tg3, Vittorio Mangini, intervisterà altri personaggi legati al momento della rinascita post-bellica del primo teatro lirico italiano, tra i quali Gaetano Alfieri, negli anni tra il '45 e il '50, il giornalista di punta del «Corriere della Sera».

Il mondo lirico avrà una consistente rappresentanza: due nomi soli, quello di Renata Tebaldi e del primo violino del 1946, Franco Fantini. Non mancherà nemmeno la nipote di Arturo Toscanini, contessa Castelfaro, mentre a fare gli onori di casa, con l'intero «staff» della Scala, sarà il sovrintendente Giorgio Badini.

ALVISE ZORZI AL POLITEAMA ROSSETTI

## La «veneticità» di Marin

(Vi. Va.) Pubblico numeroso venerdì alla serata in omaggio a Biagio Marin. La manifestazione, svoltasi al Politeama Rossetti sotto il titolo «Il poeta e la città: Biagio Marin a Trieste», è stata organizzata dal Comune in collaborazione con il Teatro Stabile in occasione della riedizione (con il patrocinio dell'Amministrazione comunale e il contributo della Regione) di «Strade e rive di Trieste», opera in prosa dello scrittore triestino edita nel 1967 da Vanni Scheiwiller nella collana «All'insegna del pesce d'oro».

Richiamata dal fascino della poesia di Marin e dall'autorevolezza del prolifero Alvisio Zorzi, nonché dal nome degli attori Marisa Bartoli e Tullio Svetini, gli intervenuti sono stati ricompensati da un clima interessante e affettuoso. Presentato da Carlo Milio, coordinatore dell'iniziativa assieme a Mario Brandolini, Alvisio Zorzi ha relazionato con il consueto stile, definito poi dal sindaco Ricchetti «squisitamente colto e familiare allo stesso tempo», inquadrando la figura e l'opera di Biagio Marin in un'ottica



Marisa Bartoli e Tullio Svetini

forse leggermente diversa da quella finora adottata, ma forse a noi più vicina. Dopo aver citato i massimi studiosi di Marin, da Pasolini a Bo, a Magris, a Guagnini, a Edda Serra, Alvisio Zorzi ha voluto rivendicare per il poeta la matrice veneta, la cosiddetta «veneticità» che lo fa «patriarca» delle genti gradese nonché a quelle più antiche che fondano Venezia.

La «rinunciataria» attribuita a Marin ha costituito l'altro polo della relazione di Zorzi, che anche in questo senso ha voluto spostare le valutazioni comunemente accettate dimostrando come, in

pagine «volutamente modeste» fosse presente la «tempra e la forza» di uno scrittore e di un uomo che fu sempre saldamente fedele alla poetica del quotidiano come agli ideali della gioventù.

Dell'opera «Strade e rive di Trieste» Zorzi ha fatto notare proprio queste valenze, assieme all'affettuosa e alla poesia con cui vengono descritti personaggi e luoghi della città.

La lettura di pagine in prosa da parte di Marisa Bartoli, e di liriche in dialetto gradese affidate a Tullio Svetini, ha fatto quindi da significativo

Prime visioni

## «Delta Force»

REGIA: Menahem Golan. Sceneggiatura: James Bruner e M. Golan. Fotografia: Alan Jakubowicz. Musica: Alan Silvestri. Interpreti principali: Lee Marvin, Chuck Norris, Martin Balsam, Hanna Schygulla, Susan Strasberg, Shelley Winters.

Un commando suicida palestinese diretto da un aereo americano. Un episodio di violenza cieca, insensata e senza giustificazioni che Menahem Golan (sceneggiatore con James Bruner, regista e produttore) ricrea con cruda verosimiglianza in «Delta Force».

La vicenda ricalca i troppi episodi di una realtà purtroppo quasi quotidiana, utilizzando moduli che vogliono richiamare l'inchiesta, con i vari momenti scanditi dal comparire sullo schermo delle date e dei giorni, come in un notiziario Tv. Ma a Golan non interessano tanto i meccanismi psicologici e non vuole nemmeno approfondire la più ampia questione politica. L'obiettivo è creare un film d'azione sfruttando l'ondata emotiva suscitata da questi

episodi, di sicuro impatto sul pubblico.

Il cast ha molte stelle: tra i passeggeri dell'aereo Martin Balsam, Shelley Winters, Susan Strasberg nelle vesti di passeggeri di origine ebraica particolarmente vessati dai dirottatori arabi. Ma la vera star è Chuck Norris (il più temibile concorrente di Rambo), intrepido uomo di punta dell'unità speciale (la Delta Force appunto, guidata da Lee Marvin) alla quale è affidato il difficile compito di sconfiggere i terroristi.

Diffendersi attaccando, quindi, facendo appello ai risapori valori che portano a sostenere prove di forza, rispondendo con la violenza alla violenza.

Schietto assertore di questa drastica «difesa dell'Occidente», Golan ricorre in questo «instant film» tutto azione ed emozione a una estrema stereotipizzazione dei personaggi e delle situazioni che, diventata ormai una caratteristica costante della premiata ditta Cannon, incide negativamente sulla plausibilità di molti momenti del film.

S. Ra.

IL PIANISTA POMMIER A MONFALCONE

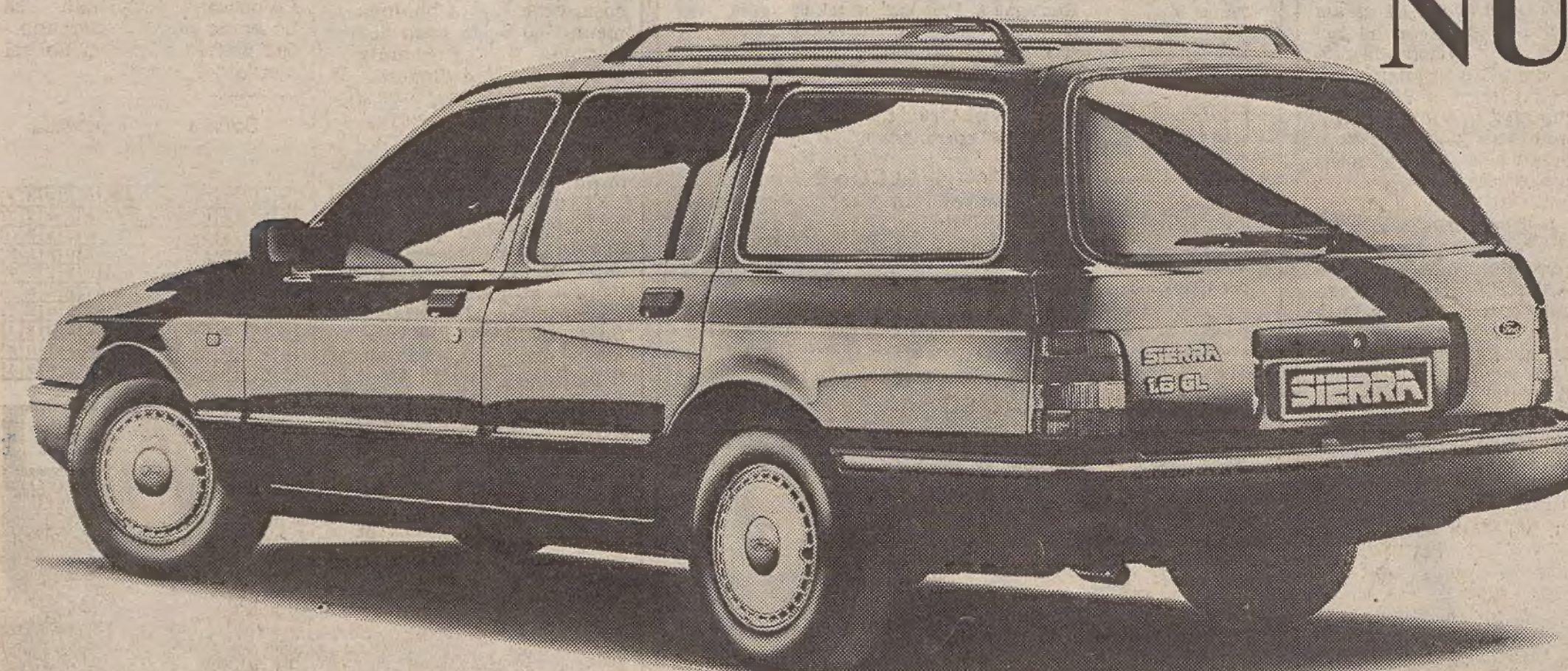
## Coerenza e tensione fino all'ultimo accordo

Bisognerà pur alla fine del ciclo monfalconese dedicato al pianoforte di Beethoven, tirando le somme sugli esiti, accorgersi con quanta adesione pianisti tutto sommato ancor giovani siano corsi al sommo musicista, con quanta dedizione abbiano assolto la loro parte non come si recita una lezione perché si deve, ma per scoprire alla fine un pezzo di verità umana nella musica del Sommo.

Il resoconto delle cinque Sonate affidate al francese Jean Bernard Pommier deve tingersi di notazioni positive. Anche non ravvisando nelle interpretazioni altrettante lezioni di stile, Pommier ha trasmesso all'uditorio la sua cifra, il suo convincimento, la sua perfezione strutturale e soprattutto la sua coerenza. Ha meritato i consensi più ampi, perché sono piaciuti i suoi fraseggi dettati da esigenze musicali, la sua tensione fino all'ultimo accordo e oltre, l'esattezza delle pause e dei silenzi, come di un direttore che fa fare alle dita quanto

vorrebbe ricavare dagli mentisti a sua disposizione appagati perché le dita dicono con maggior precisione e duttilità.

Per certi versi opinabile scelta coloristica, «étouffée» dall'uso meno del pedale della corda certe vaporosità anche meglio a «sogni d'una mezza estate» che a Beethoven, ma Pommier ha sedotto al Beethoven stesso a terza maniera, attento al dettato galante dell'indubitabilmente permeabile breve Sonata in sol maggiore. Ovviamente gli appunti più fitti sono scocciati da Waldstein, tali da giustificare ampiamente la concessione di una musica fuori ma condotta con esemplare, ma il caposala della serata Pommier ha prepotentemente cucito addosso all'op. 22 in Si maggiore, facendo poi nell'Adagio l'immobilità desolante e disperata opere a venire,



## I piccoli dettagli la fanno grande.

Guidare una Sierra Station Wagon è un piacere che tutti devono provare. Comoda, elegante, un vero salotto. Perfetta la cura di ogni dettaglio. C'è tutto, e tutto è di serie. • Portapacchi integrato • Fari alogeni • Lunotto termico • Lavatergilunotto • Orologio • Predisposizione impianto radio con antenna • 5ª marcia. Grande nel confort, grande nello spazio: 1962 litri di bagagliaio (con schienale posteriore abbassato). Sierra Station Wagon è anche Diesel: motore 2.3, 155 km/h,

20 km/lt a 90 all'ora. Sierra Station Wagon è piùcola solo nel prezzo.

L. 14.869.000

Versione Laser

Chiavi in mano

RIPARAZIONI GARANTITE A VITA

Anche sulla Nuova Sierra SW la grande «La Lunga Protezione» e sei anni di garanzia contro la corrosione perforante) e assistite in oltre 1.000 punti. Finanziamenti Ford Credit e cessioni in Leasing.



## CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

## Dai programmi tv e radio

## RAIUNO

Linea verde speciale. Dalla basilica di S. Apollinare in Classe di Ravenna, santa messa celebrata da S. S. Giovanni Paolo II, regia di Norma Gentilucci, telecronista Dante Alimonte.

Linea verde, di Federico Fazzuoli, regia di Vito Minore.

Tg 1. Notizie.

Tg 2. Radiocorriere, gioco con Paolo Valentini e Maria Giovanna Elmi.

Linea verde in... condotta da Mino Damato con Elisabetta Gardini e con la partecipazione di Massimo Lopez, Anna Marchesini e Tullio Solenghi. Un programma di Giorgio Calabrese, Mino Damato, Michele Guardì, Grazia Zanda, a cura di Elena Balestri e Carlo Principini, regia di Leone Mancini. Cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valentini.

14.30 Domenica in... notizie sport.

15.30 Domenica in... Discoloring '85-86, di Antonio Caprino. Presentazione di Anna Pettinelli, Mauro Micheloni, Sergio Mancinelli, regia di Francesco Boserman.

16.50 Domenica in... notizie sport.

18.00 Domenica in... 90.0 minuto.

18.40 Domenica in... studio.

19.50 Napoli, calcio: Italia-Cina, nell'intervallo (19.45) Telegiornale.

20.45 «GANDHI» (1982) film, regia di Richard Attenborough, con Ben Kingsley, John Gielgud, Candice Bergen (1.a parte).

22.20 La domenica sportiva, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata a cura della redazione sport del Tg.

23.10 Musicantotte, concerto per un giorno di festa.

23.55 Tg 1 Notte - Che tempo fa.

0.05 Campionato italiano di calcio, sintesi di un tempo di una partita di serie B.

## RAIDUE

Omaggio a Franz Liszt nel centenario della morte. Orchestra sinfonica di Torino della Rai, direttore Stefan Soltesz.

Body body, appuntamento settimanale per essere in forma, con Barbara Bouchet, regia di Angelo Zito.

Meinrad, al cinema di domenica. Charlie Chan: Giallo su giallo, a cura di Nedo Vaidi Villi, regia di PUGNACCIOPARSONS (1936) film, regia di H. Bruce Humberstone, con Warner Oland, Boris Karloff.

Tg 2. Ore tredici.

Tg 2. I consigli del medico, a cura di Luciano Onder.

Piccoli fans, un programma di Sandra Milo e Silvia Del Papa, conduce Sandra Milo.

Tg 2 Studio-stadio, a cura della redazione sportiva del Tg 2 con il sistema «Telebeam» (18.40) Roma: Coppa Derby di galoppo. Eurovisione Principato di Monaco: Gran Premio di Montecarlo di Formula 1 - Palermo: ciclismo, presentazione squadre del 99.0 Giro d'Italia.

Brink, telefilm «L'uomo nuovo».

19.45 Meteo 2.

19.50 Tg 2 Telegiornale.

20.00 Tg 2 Domenica sport, fatti e personaggi della giornata sportiva, a cura di Nino De Luca, Lino Cecarelli, Rino Pascucci, Giovanni Grassano.

20.30 Miami Vice - Squadra antidroga, telefilm al ritorno di Calderone, con Don Johnson, Philip Michael, regia di Michael Glaser (2.a parte).

21.25 Mixer, il piacere di saperne di più, di Aldo Bruno e Giovanni Minoli, collaborazione di Giorgio Montefoschi.

22.35 Tg 2 Stasera.

22.45 Tg 2 Trentatré, settimanale di medicina, di L. Onder.

23.15 Da «Bussoladomani» di Lido di Camaiore: James Brown in concerto. Una proposta di Aldo Bruno, organizzazione «Bussoladomani» tempo libero e cultura.

0.10 Tg 2 Stanotte.

0.20 Dse Teledidattica. Punto Europa (1.a parte).

## RAITRE

Ancona: pallavolo.

I cantautori e... (18.a puntata) «Gli approcci amorosi», conduce Bruno Ladda, accompagnamento al piano Santino Palumbo, ospite Fred Bongusto.

Big, un programma a cura di Alfonso De Liguoro, Gino Paoli, regia di Rinaldo Bergamo.

Che fai ridi? Andy si nasce, con Andy Lucco, scritto da Steven Lucco, Gianpiero Cecchini, Giorgio Mariuzzo.

Tg 3 Diretta sportiva. Gallarate: Motociclismo campionato del mondo di Cross 250 cc. Pallavolo femminile: finale qualificazione Coppa del mondo.

«LA PRIGIONIERA DI SIDNEY», film (1937) regia di Detlef Sierck, con Sarah Leander, Willy Birgel, Hilde von Stolz.

19.00 Tg 3.

19.45 Dalla discoteca Metropolis di Capannori di Lucca: La domenica spettacolo, programma a cura di Alfonso De Liguoro (2.a puntata).

20.30 Raitre tutto in diretta, a cura di Adriano Catani e Antonio Minasi. Dal Teatro alla Scala di Milano nel 40. anniversario dell'inaugurazione della ricostruita sala del teatro (11 maggio 1946) Concerto sinfonico diretto da Carlo Maria Giulini. Orchestra e coro del teatro alla Scala di Milano, direttore del coro Giulio Bertola.

21.40 Domenica gol, a cura di Aldo Biscardi.

22.10 Tg 3. Intervallo con Batfink.

## CANALE 5

Come stai. Rubrica sulla salute, condotta da Abe Cervo.

14.00 Anteprima. Programmi per sette ore condotti da Lucia Colò.

15.00 Musicale: Superclassifica show.

16.00 Informazione: Punto 7. Dibattito su argomenti di attualità condotto da Arrigo Levi.

17.00 Telegiornale. La banda dei delinquenti.

18.00 Telegiornale. I ragazzi del computer.

19.00 Cartone animato: Muppet babies.

19.30 Cartone animato: Lucky Luke.

20.30 Spettacolo: Drive in, con Enrico Beruschi, Ezio Greggio, Gianfranco D'Angelo, Lory Del Santo, regia di Beppe Recchia.

22.20 Film. Drive out: «RIDERE PER RIDERE» con Marilyn Joe, Saul Kahane, Joe Medaglia, regia di John Landis (1977) comico.

23.55 Telegiornale: Strike force.

0.45 Telegiornale: Cannon.

1.35 Telegiornale: Quincy.

## ITALIA 1

8.30 Cartoni animati.

10.30 Sport: Basket campionato.

12.00 Telegiornale: Minimal «Gran Premio».

12.45 Rubrica: Grand Prix - Settimanale televisivo - pista strada-rally (replica).

14.00 Musicale: Deejay television, con i suoi amici.

16.00 Telegiornale: Legumi «viva per miracolo».

17.00 Telegiornale: La banda dei delinquenti.

18.00 Telegiornale: I ragazzi del computer.

19.00 Cartone animato: Muppet babies.

19.30 Cartone animato: Lucky Luke.

20.30 Spettacolo: Drive in, con Enrico Beruschi, Ezio Greggio, Gianfranco D'Angelo, Lory Del Santo, regia di Beppe Recchia.

22.20 Film. Drive out: «RIDERE PER RIDERE» con Marilyn Joe, Saul Kahane, Joe Medaglia, regia di John Landis (1977) comico.

23.55 Telegiornale: Strike force.

0.45 Telegiornale: Cannon.

1.35 Telegiornale: Quincy.

## TELEQUATTRO

19.30 Speciale Regione (replica).

19.45 Telegiornale sport, in studio Guerrino Bernardis.

22.20 Telegiornale Sport notte, in studio Marco Lucchetti.

## RETEQUATTRO

9.00 Film: «SE IO FOSSI ONE-STOP», con Vittorio De Sica, Maria Mercader, regia di Carlo Ludovico Bragaglia (1942) commedia.

10.20 Film: «QUEGLI ANNI SELVAGGI», con James Cagney, Barbara Stanwyck, regia di Roy Rowland (1956) commedia.

12.00 Campo aperto, rubrica di agricoltura condotta da Giampiero Albertini e Patricia Rossati.

13.00 Cartoni animati.

15.00 Telegiornale: I gemelli Edison.

16.20 Telegiornale: Il principe delle tenebre.

17.05 Telegiornale: Huckleberry Finn.

17.30 Telegiornale: Amici per la pelle.

18.20 Telegiornale: Cassie e company (replica).

19.15 Retequattro per voi, anteprima dei programmi della settimana condotta da Cinzia Lisciani.

19.30 Telegiornale: New York, New York.

20.30 «Le donne», gara spettacolo condotta da Andrea Giordana e Amanda Lear, con la collaborazione di Maurizio Micheli, regia di Romano Siena.

22.40 Telegiornale: M.A.S.H.

23.00 Telegiornale: «Miqueladue».

24.00 Telegiornale: Isolaide.

0.50 Telegiornale: Mod Squad.

0.40 Telegiornale: Alfred Hitchcock presenta «La luna del coyote».

## PORDENONE

12.00 Wanda Marchi (Proposte commerciali).

13.00 Il prezzo della settimana (Rassegna di tappeti orientali).

13.30 Rossini hi-fi (Proposte commerciali).

14.00 Telegiornale.

14.05 «IL TEMPO DELLE NASCITE - RISVEGLIO DI FAUNA E FLORA» NELLE ALPI, film.

14.15 Itinerario inconsueto (documentario).

15.10 In Eurovisione da Montecarlo: Automobili Gran Premio di Monaco.

17.50 Supercar (telegiornale).

18.45 Dal corpo allo spirito (rubrica religiosa).

19.15 Vetrina sport.

20.00 Telegiornale.

20.20 A conti fatti (rubrica dedicata ai consumatori).

20.30 Il pirata (sceneggiato con Franco Nero, 3.a e ultima puntata).

21.30 I piaceri della musica.

22.20 Telegiornale.

22.30 Sport notte.

23.20 Telegiornale.

23.30 Film.

## VIDEOFRUI

12.00 Wanda Marchi (Proposte commerciali).

13.00 Il prezzo della settimana (Rassegna di tappeti orientali).

13.30 Rossini hi-fi (Proposte commerciali).

14.00 Telegiornale.

14.05 «IL TEMPO DELLE NASCITE - RISVEGLIO DI FAUNA E FLORA» NELLE ALPI, film.

14.15 Itinerario inconsueto (documentario).

15.10 In Eurovisione da Montecarlo: Automobili Gran Premio di Monaco.

17.50 Supercar (telegiornale).

18.45 Dal corpo allo spirito (rubrica religiosa).

19.15 Vetrina sport.

20.00 Telegiornale.

20.20 A conti fatti (rubrica dedicata ai consumatori).

20.30 Il pirata (sceneggiato con Franco Nero, 3.a e ultima puntata).

21.30 I piaceri della musica.

22.20 Telegiornale.

22.30 Sport notte.

23.20 Telegiornale.

23.30 Film.

## TEATRI E CINEMATOGRAFI

2ª settimana di successo all'ARISTON

Papa è in viaggio d'affari

EMIR KUSTURICA

ASSOCIAZIONE CULTURALE R. LIPIZER

CONCERTO SINFONICO

Teatro «G. VERDI» di Gorizia

Mercoledì 10 maggio 1986, ore 21

Serata di gala con la

FILARMONICA DEI SUDETI DI WOLBERZYCH (Polonia - 82 elementi)

Preveduta: Agenzia Viaggi IOT e Agenzie Turistiche regionali.

## Lumiere Fice

Silverado

Western così non lo avete mai visto

ARISTON

Solo martedì 13 e mercoledì 14 in anteprima un film mitico e maledetto

HONKYTONK MAN

di e con CLINT EASTWOOD

Ediz. orig. sott. ital.

## TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

MARTEDÌ 13 MAGGIO 1986

Ore 20.30

JEFFREY SWANN

pianoforte

Sonate op. 54, 79, 90, 109, 111

Abbonamenti e biglietti presso la Cassa del Teatro (ora 10-12, 17-19): UTAT - Trieste; Ag. Apollini - Gorizia; Ag. Ferrari - Udine.

LUMIERE FICE (tel. 820530) 15.30, 17.40, 19.50, 22: «Silverado» (Usa 1985), seconda visione di Lawrence Kasdan con Kevin Kline (Fandango), Scott Glen e Kevin Cosner. Quattro uomini a cavallo corrono verso Silverado, incontrano fiorileggere, carovane ecc. ecc. Un western classico di grande dimensione spettacolo. Un western così non l'avete mai visto.

ALICIONE (tel. 304832) 16.30, 18.20, 20.10, 22: Steven Spielberg presenta una spettacolare favola con effetti speciali eccezionali: «Grenlins»: carlini, astuti, curiosi, intelligenti e pericolosi sono i protagonisti di un film superlativo. Per tutti. RADIO. 15.30, 21.30: «Fantasie di dolci porcellane». In «ste fantasie amoroze le se inventa tante cose. Se se come in un tornado, spettatore frastornato. I veni fora sbatolati, i ga perso ana i ociai Viet. sev. min. ann. 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. «Scemo di guerra» di Dino Risi con Coluche, Beppe Grillo, Bernard Blier, Fabio Testi. Presentato al Festival di Cannes 1985. Inizio spettacolo ore 16, 18, 20, 22.

EXCELSIOR. 14, 16.45, 19.30, 22: «La mia Africa» con Robert Redford e Merle Street.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «Dolce tua bocca».

PALMANOVA

GARIBOLDI. 16: «Vacanze a St. Tropez».

ITALIA. 16: «L'anno del drago».

GORIZIA

VERDI. 15.30, 22: «La spina nel cuore» con A. Delon.

CORSO. 15.15, 22: «Silverado» con S. Glen e R. Arquette.

VITTORIA. 16, 22: «Sexual tour».

V.M. 18 anni.

Capitol. 15.30: «Rocky IV» con S. Stallone, technicolor. Prezzo per questo programma L. 4.500.

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.20, 20.20, 22: Un film di Joe D'Amato con Lilli Carati, Annie Belle, Al Oliver, Laura Gemser, «L'alcol».

oltre i limiti del piacere. V.M. 18 anni. Ultimo giorno.

Scoperto traffico clandestino di videocassette

MILANO — L'Anicagis pagava fino a 200 milioni di lire per i diritti di riproduzione delle videocassette dei film di prima visione e in circolazione ne esistevano già a centinaia distribuite da un'organizzazione clandestina che le noleggiava a un prezzo di non più di diecimila lire. È il traffico scoperto dalla Questura milanese che ha denunciato a piede libero una ventina di persone, sequestrato oltre 500 videocassette di 150 film di prima visione e recuperato oltre seimila cassette pornografiche provenienti dalla Germania.

L'organizzazione aveva creato una rete di produzione, commercializzazione e distribuzione che operava nel Nord Italia.

Ad accorgersi che in circolazione c'erano le produzioni di videocassette di film in prima visione (molti ancora inediti in Italia) per i quali l'Anicagis aveva pagato i diritti di esclusiva è stata la stessa associazione che ha presentato una denuncia contro il commercio clandestino.

Nel giro di alcune settimane gli agenti della Questura milanese hanno smascherato i responsabili dell'organizzazione che devono rispondere di reati che vanno dalla ricettazione alla duplicazione abusiva di materiale cinematografico. Le indagini proseguono per accertare come l'organizzazione si procurava le copie originali dei film da riprodurre.

«La domenica è spettacolo» (Raidue ore 19.40) dalla discoteca Metropolis di Capannori di Lucca. Regia di M.R. La Morgia (2.a puntata).

«James Brown in concerto» (Raidue ore 23.15) da «Bussoladomani» di Lido di Camaiore.

«La prigioniera di Sidney» (Raidue ore 17.10) nel ciclo «Femmina folle» questo film diretto nel '37 da Detlef Sierck con Sarah Leander, Willy Birgel, Victor Staal, Erich Ziegel.

«La domenica è spettacolo» (Raidue ore 19.40) dalla discoteca Metropolis di Capannori di Lucca. Regia di M.R. La Morgia (2.a puntata).

«La domenica è spettacolo» (Raidue ore 19.40) dalla discoteca Metropolis di Capannori di Lucca. Regia di M.R. La Morgia (2.a puntata).

«La domenica è spettacolo» (Raidue ore 19.40) dalla discoteca Metropolis di Capannori di Lucca. Regia di M.R. La Morgia (2.a puntata).

«La domenica è spettacolo» (Raidue ore 19.40) dalla discoteca Metropolis di Capannori di Lucca. Regia di M.R. La Morgia (2.a puntata).

«La domenica è spettacolo» (Raidue ore 19.40) dalla discoteca Metropolis di Capannori di Lucca. Regia di M.R. La Morgia (2.a puntata).

«La domenica è spettacolo» (Raidue ore 19.40) dalla discoteca Metropolis di Capannori di Lucca. Regia di M.R. La Morgia (2.a puntata).

«La domenica è spettacolo» (Raidue ore 19.40) dalla discoteca Metropolis di Capannori di Lucca. Regia di M.R. La Morgia (2.a puntata).

«La domenica è spettacolo» (Raidue ore 19.40) dalla discoteca Metropolis di Capannori di Lucca. Regia di M.R. La Morgia (2.a puntata).

«La domenica è spettacolo» (Raidue ore 19.40) dalla discoteca Metropolis di Capannori di Lucca. Regia di M.R. La Morgia (2.a puntata).

«La domenica è spettacolo» (Raidue ore 19.40) dalla discoteca Metropolis di Capannori di Lucca. Regia di M.R. La Morgia (2.a puntata).

«La domenica è spettacolo» (Raidue ore 19.40) dalla discoteca Metropolis di Capannori di Lucca. Regia di M.R. La Morgia (2.a puntata).

«La domenica è spettacolo» (Raidue ore 19.40) dalla discoteca Metropolis di Capannori di Lucca. Regia di M.R. La Morgia (2.a puntata).

«La domenica è spettacolo» (Raidue ore 19.40) dalla discoteca Metropolis di Capannori di Lucca. Regia di M.R. La Morgia (2.a puntata).

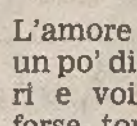
## OROSCOPO DI OGGI



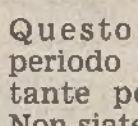
Sarete facilitati in tutto ciò che è relativo a permessi, licenze e ogni tipo di documenti ufficiali.



Una persona della famiglia vi renderà un favore. Un amico si trova in difficoltà. Cercate di aiutarlo.



L'amore vi darà un po' di pensiero e voi sarete forse tormentati. Conoscerete artisti impegnati.



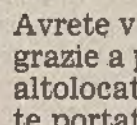
Questo è un periodo importante per voi. Non siate leggeri e tenete gli occhi bene aperti.



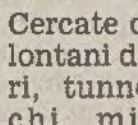
Mercurio, meso bene con Nettuno e male con Plutone, Urano e Saturno, creerà una giornata densa di avvenimenti?



Sarete lunatici e un po' capricciosi. Non prendete troppo dagli altri. Farete senz'altro un simpatico incontro oggi.



Avrete vantaggi grazie a persone altolocate; sarete portati a esagerare un po' in tutto. Fate attenzione.



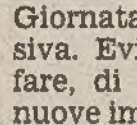
Cercate di stare lontani da trafori, tunnel, buchi, miniere, grotte, ecc., ecc. Il pericolo incombe.



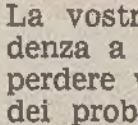
Controllate i livelli della macchina. Attenti con liquidi. Bevete poco. Nei ristoranti controllate i conti.



Il lavoro comincerà a funzionare dall'inizio della settimana. Preparatevi ad agire e a reagire; perciò oggi rilassatevi.



Giornata esplosiva. Evitate di fare, di iniziare nuove imprese e soprattutto di criticare il vostro prossimo.



La vostra tendenza a lasciare perdere vi crea dei problemi e contrattamenti. Cercate di essere diversi, di agire.

## MAGLIETTE PUBBLICITARIE

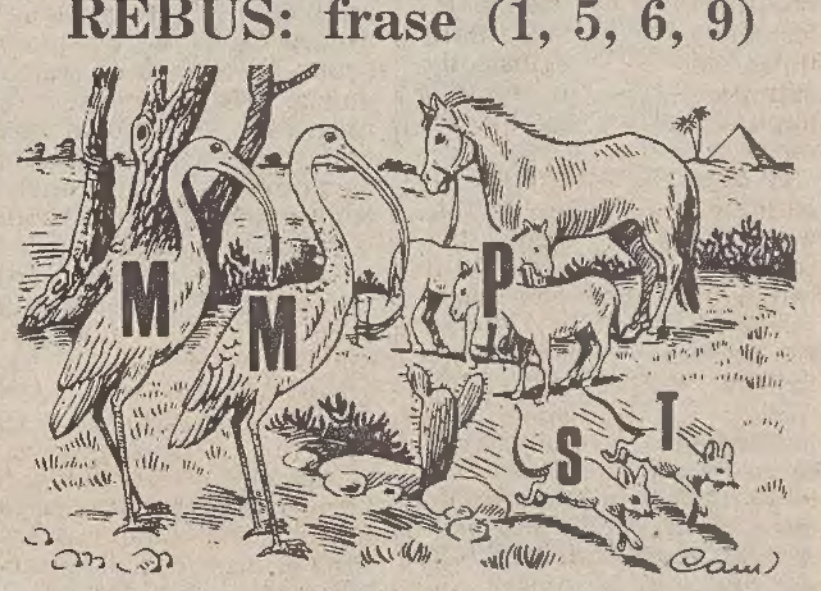
## ETICHETTE &amp; TARGHE AUTOADESIVE

## HD SERIGRAFIA

VIA PASCOLI 32-TRIESTE-TEL. 727200

da Nuova Enigmistica Tascabili

## REBUS: frase (1, 5, 6, 9)



Soluzione del rebus pubblicato ieri  
RI mandarini, tali a NO = Rimandar in italiano

## TECNOFFRAMENTA

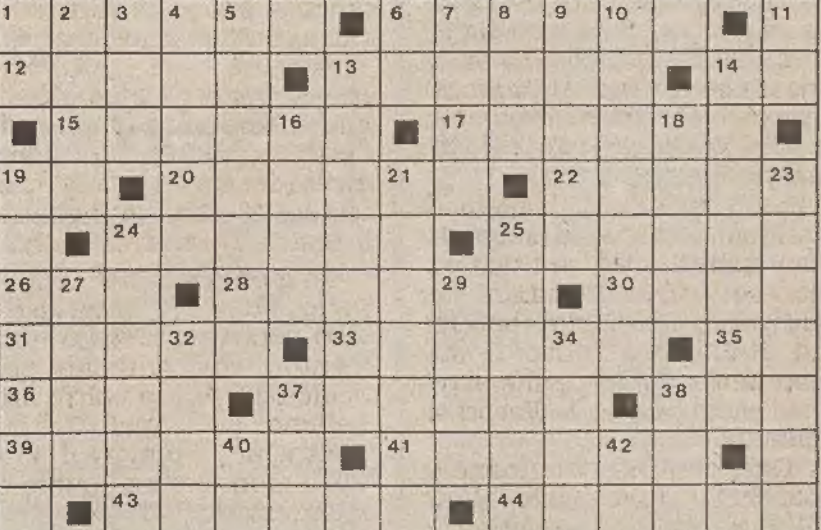
TRIESTE - VIA FLAVIA 7  
TEL. 040/81294



soluzione speciali  
antispallata da 2 a 6 chiusure

PORTE BLINDATE - MANIGLIONI ANTIPANICO

## CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. Un pallone frenato... 6. Si mangia a fette - 12. Un posto peggiore della padella - 13. Il barbiere di Siviglia... 14. Sopra - 15. Esone... 16. Due in carica - 20. Capoluogo di provincia dell'Abruzzo - 22. Delicatezza di modi - 24. Gira registrando - 25. Un gaudente vitaiolo - 26. Ha la cassa e il banco - 28. Bastimare - 30. Una scritta sulla croce - 31. Un letto che dondola - 33. E' una cosa vera - 35. Chiudono il menu - 36. Testa-coda di Regazzoni... 37. Antichi abitanti della regione babilonese - 38. Titolo sacerdotale - 39. Sostanza colorante azzurra - 41. Animali dalla pelliccia bruna - 43. Accentuat - 44. Antico ordine architettonico.

VERTICALI: 1. Le iniziali del Pippo «nazionale» - 2. Si misura in metri quadri - 3. Un capo prepotente - 4. Condimento - 5. Un completo sicuro... 6. Piacevole affermazione - 7. Succo di limone - 8. Ubaldo, attore scomparso - 9. Preparati per la semina - 10. Alberto.

scrittore - 11. Si dà agli amici - 13. Regione belga - 14. Una pianeta con gli anelli - 15. Complessi musicali - 16. Pistola mitragliatrice - 19. Vertigine - 21. Massiccio dell'Appennino abruzzese - 23. Nato all'estero da genitori italiani - 24. Letto da campo - 25. Sostanze mortali - 27. E così sia - 29. Non è fitto - 32. Da inizio alla ripresa cinematografica - 34. Imperatore dell'antica Roma, «dell'età del genere umano» - 37. Preposizione articolata - 38. Lo erano Marte e Mercurio - 40. Aprono il cuore - 42. Nel bel mezzo del torneo.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

|    |    |    |    |    |    |    |   |    |    |    |
|----|----|----|----|----|----|----|---|----|----|----|
| 1  | 2  | 3  | 4  | 5  | 6  | 7  | 8 | 9  | 10 | 11 |
|    |    |    |    |    |    |    |   |    |    |    |
| 12 |    |    |    |    | 13 |    |   |    | 14 |    |
|    | 15 |    |    |    | 16 |    |   | 17 |    | 18 |
| 19 |    | 20 |    |    | 21 |    |   | 22 |    | 23 |
|    | 24 |    |    |    |    |    |   | 25 |    |    |
| 26 | 27 |    | 28 |    |    |    |   | 29 | 30 |    |
|    |    | 31 |    | 32 |    | 33 |   |    | 34 | 35 |
| 36 |    |    |    |    | 37 |    |   |    | 38 |    |
| 39 |    |    | 40 |    |    |    |   | 41 |    | 42 |
|    |    |    |    |    |    |    |   |    | 43 |    |
|    |    |    |    |    |    |    |   |    | 44 |    |

Electrolux

TRIESTE VIA ROSSETTI 22 A TEL. 750245

STARANZANO VIA S. GIORGIO 7 TEL. 470448

OGNI LUNEDÌ APERTO

NUOVA SERIE 1986

ASPIRAPOLVERE

BATTITAPPEO

Valutazione massima di ogni tipo e marca di usato

**RABINO 762081** libreria Castagnello recente camera letto cucinotto bagno riscaldamento - 37.500.000. 14/22

**RABINO 762082** libero Roverella - 13 stanze camera camera letto cucinotto servizio 13.800.000. 14/22

**RABINO 762083** libero Ospedale - 4 da ristrutturare 35.000.000. 14/22

**RABINO 762084** Catullo soleggiato recente soggiorno due stanze camera bagno bagno 77.000.000. 14/22

**RABINO 762081** San Giovanni primilunghe signorile soggiorno camera letto balcone postico macchina 64.000.000. 14/22

**RABINO 762081** libero Petronio soggiorno due camere cucina bagno 125.000.000. 14/22

**RABINO 762081** Servola casetta indipendente parzialmente ristrutturata cucine stanze cucina bagno cortile 125.000.000. 14/22

**RABINO 762081** San Luigi appartamento in villa con parco salotto due camere cucina bagno 133.000.000. 14/22

**RECENTISSIMO** panoramico Rozzoli soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo 50.000.000, telefono 29863. 22/22

**REDIPUGLIA** ottima posizione lotto edificabile varie metrature. Grimaldi 0481/45283. 00/022

**RIVIERA 224426** Montebello recente soggiorno cucina abitabile camera due camerette poggolo giardinetto proprio 22.000.000. 22/22

**RIVIERA 224426** Barcola perennemente 175 mq due terrazzi ampio garage cantina autoportico 22.000.000. 22/22

**ROLANO** alta recente soggiorno tre stanze cucina doppi servizi terrazzo 112.000.000 con piscina box vendesi. Tel. 725983. 17/22

**ROLANO** libero, luminoso, 2 stanze, stanzetta, soggiorno, cucina, veranda, doppi servizi, camera, ascensore, riscaldamento centrale, piscina 9,16-18, lit. Tel. 301342. 25/24/22

**ROMANS** d'Isorno privato venduto due camere ampio soggiorno 120 mq no. 0481/90209. 18/22

**SAN CANZIAN** d'Isorno recente palazzina cucina salotto camera camera bagno riscaldamento autonomo, caldaia 0481/45393. 10/22

**SCALA** Santa casa rustica ristrutturata con 3 appartamenti 70 mq. 22.000.000. Trieste ma 768800 - 54519. 24/52/22

**SIMI 776239** Carlo Albergo, patio, salone, 4 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, balcone autonomo. 100.000.000. 25/58/22

**SIMI 776239** Baimonte, luminoso, ultimo piano matrimoniale, soggiorno, cucinotto, bagno, balcone, cantina, 39.000.000. 22/22

**SIMI 776239** centralissimo piano alto, ascensore, salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, rispostiglio 105.000.000. 25/58/22

**SIMI 776239** p.zza Goldoni sordio-abitazione. Doppio ingresso. Perfette condizioni. Luminosissimo. Trattative riservate. 100.000.000. 25/58/22

**SIMI 776239** Ospedale (adiacente) piano alto soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, 50.000.000. 25/58/22

**SIMI 776239** recente perfetto salotto, 2 stanze, cucina abitabile, 2 bagni, balcone, cantina, 39.000.000. 22/22

**SIMI 776239** Rossetti zona perfetta matrimoniale, cucina abitabile, bagno ingresso. 39.000.000. 22/22

**SIMI 776239** Rolano soleggiatissimo soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, cantina. 45.000.000. 25/58/22

**SIMI 776239** Miramar, primi ingressi in palazzina. Ampie terrazze e parco. Ample metrature. Trattative riservate. 100.000.000. 25/58/22

**SIMI 776239** villa con terreno proprio zona Barcola e Catullo. Trattative riservate. 25/58/22

**SIMI 776239** Barcola posto macchina, tre stanze, tre ingressi, tanti, Trattative riservate. 25/58/22

**SISTIANA VILLA** vendi mq 180, terreno 100 mq. 29950.000. 24/52/22

**SIT Studio Immobiliare Trieste** s.r.l. Passo Goldoni 2 vende GIULIA recente signorile cucina, camera, bagno, stanzetta doppi servizi terrazzo cantina 729862 729863. 22/22

**SIT S. LUIGI** luminoso appartamento panoramico perfetto ampio alloggio con cantina 729863. 22/22

**SIT DUINO** palazzina recente nel verde cucina soggiorno terrazzo bagno terrazzo cantina 729862. 22/22

**SIT S. VITO** epoca luminoso ampia metratura cucina salone tre stanze servizi bagno terrazzo 60.000.000. 729863. 22/22

**SIT COSTIERA** terreno edificabile 1800 mq vicinissimo al mare con strada privata, ottimi prezzi interessante informazioni nostri uffici previo appuntamento 729862. 22/22

**SIT UNIVERSITA** adiacente Università, bagno, cucina, soggiorno letto bagno terrazzo 72.000.000. 729863. 22/22

**SIT S. CANZIAN** adiacente Università, soggiorno tre stanze bagno autonomo 50.000.000. 729862. 22/22

**SIT COLOGNA** recente tranquillo, tre stanze, cucina, bagno, soggiorno, terrazzo, doppi servizi terrazzo 729863. 22/22

**SIT S. VITO** camera, bagno, cucina, soggiorno, terrazzo, doppi servizi terrazzo 729863. 22/22

**SIT S. VITO** stupendo loggio panoramico perfetto modernamente arredato tutto soggiorno matrimoniale bagno solo 41.000.000. 729862. 22/22

**SIT S. CANZIAN** in piccola palazzina elegante alloggio luminoso cucina salone due stanze doppi servizi terrazzo autobagno postico macchina autoportico 729862. 22/22

**SIT S. VITO** stupendo loggio panoramico perfetto modernamente arredato tutto soggiorno matrimoniale bagno solo 41.000.000. 729862. 22/22

**SIT GRETTA** in palazzina splendida vista mare cucina saloncino stanza stanzetta bagno grande Terrazzo 729862. 22/22

Dal 12 al 31 maggio.

Fra le tante BX c'è la tua. Acquistala. Oggi puoi godere delle vantaggiose proposte di pagamento che Citroën Finanziaria ti offre:

Oppure puoi usufruire dell'eccezionale risparmio del 46% sugli interessi normalmente praticati da Citroën Finanziaria, scegliendo una di queste due formule:

■ **"Rata minima"**: per BX 1100, per esempio, bastano 250.000 lire mensili per 48 rate più 3.820.000 lire di anticipo. Si risparmiano così 2.750.000 lire.

■ **"Minimo anticipo":** con 1.350.000 lire di anticipo più 48 rate da 320.000 lire mensili si acquista BX 1100 con un risparmio di 3.500.000 lire.

Il taglio del 46% sugli interessi è praticato sui tassi di Citroën Finanziaria in vigore al 1° maggio 1986. L'offerta è valida per tutti i modelli della gamma BX disponibili presso i Concessionari ed in presenza dei requisiti richiesti da Citroën Finanziaria. Bx 1100, 1400, 1600, 1900, 1700 D, 1900 D - Bx Break 1600, 1900, 1900 D.

# CITROËN

Fino al 15 giugno.

**CITROËN sceglie TOTAL**

**SIT S. CROCE** terreni agricoli a  
pastini accesso auto con sor-

genite naturali varie dimensioni 22/22  
SIT VLE SANZIO recente luminosità eccellente 22/22  
SIT LUGLIORIO recente piano montale bagno ripostiglio terrazzo 22/22  
SIT STADIO alloggio recente piano terreno con cucina camera camerata bagno terrazzo 22/22  
SIT FLAVIA ultimo piano altopiano di campagna panoramicissimo cucinino soggiorno letto bagno ripostiglio terrazza abitabile completamente arredato 52.000 euro 729862 22/22

SIT locale d'affari zona PERUGINO livello strada 32.000 euro 729863 22/22  
SIT S. GIULIA recente piano luminoso ampio singolaro loggione con giardino proprio taverna posti macchina tre letti triplici servizi 729862 22/22  
SIT S. GIULIA recente piano casetta da ristrutturare panoramica con terreno posto 729863 22/22  
SIT S. GIULIA recente pianissima con piscina panoramica bellissimo villetto su due piani 117.000 euro 729862 22/22  
SIT MOLINO VENTRO nuovo piano con garage e box abitabile recente 48.000 euro 729863 22/22  
SIT zona TRIBUNALE 125 mq costruzione epoca ristrutturata con tutto il necessario per un uso studio 729862 22/22

**SIT D'ALVIANO** tre letto soggiorno, doppi servizi, terrazzi

SIT 123.000.000 7/29/83. 2/22  
SIT CARSO villetta nuova via  
2% terreno box taverna e  
mansarda solo 235.000.000  
7/29/83. 2/22  
SIT ROIANO adiacenze epoca  
signorile buone condizioni  
ampia metratura autoriscal-  
data. Per info e censore pre-  
mia 729863. 2/22  
SIT ALLOGGIO zona residenziale  
ultimo piano vista totale sul  
mare. 250.000.000. 2/22  
SIT RAZZO due saloni cu-  
razzo due saloni cucina  
quattro stanze letto tre bagni  
trattative riservate presso no-  
stra agenzia. Per info e ap-  
puntamento 729862. 2/22  
SIT DONADONI luminoso  
adatto anche ad ambulatorio  
cucina soggiorno stanza ba-  
gno solo 39.000.000. 729863. 2/22  
SIT P. ZAZA PONTEROSSO pia-  
no alto panoramico ampio al-  
loggio signorile tutti confort. 2/22  
SIT MIANI recente perfetto pa-  
noramico cucina soggiorno  
matrimoniale bagno terrazzo  
729864. 2/22  
SIT CENTRALISSIMO presti-  
gioso alloggio ampia metratu-  
ra tutti confort. 729862. 2/22  
S. LUIGI ristrutturato signor-  
ile ampio cucina bagno  
39.000.000. telefono  
729824. 1/7/22

**S. SABBA** Zugnano appartamente recentissime ampie

atrio soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio terrazzo cantina 75 milioni vende La chiave 272725 pomeriggio. 27/22

**ST. IMM. Studio Immobiliare** via Donata 3, 61718 palazzetto (zona) piano alto in costruzione 100 mq. 3 stanze bagno cucinette cucinotto bagno balcone cantina. 41.000.000. 27/22

**ST. IMM. 61718 Rossetti** (adacenze). Matrimoniale stanzetta tinello cucinotto bagno garage cantina. 42.000.000. 27/22

**ST. IMM. 61718 Rolano** (termoautonomo). Cucina abitabile 2 grandi stanze stanzino bagno completo poggiolo. 43.000.000. 27/22

**ST. IMM. 61718 marsandari** completamente ristrutturata. Soggiorno matrimoniale bagno ingresso sala Piano I. 34.000.000. 27/22

**ST. IMM. 61718 Perugia.** Tinello cucinotto 2 stanze bagno ingresso sala Piano I. 34.000.000. 27/22

**ST. IMM. 61718 Vico** (termoautonomo) ampio ingresso sala bagno 2 stanze matrimoniali stanza singola cucina abitabile bagno ripostiglio. 44.000.000. 27/22

**ST. IMM. 61718 ottimo** (termoautonomo) 3 stanze bagno

ST. IMM. 61718 S. Vito panora-

Ampla ingresso saloncino cucine.  
Ampla ingresso saloncino cucine.  
cucina abitabile 2 stanze letto  
doppi servizi 2 grandi balconi  
disimpegno ripostiglio posto  
autonomia 125.000,00/22  
T. IMM. 61718 Perugia (zona)  
piano alto in costruzione  
recente salone 3 stanze cucina  
abitabile doppi servizi riposti-  
giro 2 balconi 125.000,00/22  
T. IMM. 61718 centralissimi  
appartamenti mansarda  
completamente ristrutturati  
con tutte le finiture da  
cucina abitabile con  
letto saloncino cucina abi-  
tabile doppi servizi ingresso  
ripostigli sterrati, molto in-  
comodi. Completamente  
ristrutturato visione  
pianitane e progettò presso ns.  
uffici.  
T. IMM. 61722  
STUDIO B.G. 272500 Valdarno  
mansarda 90 mq da ristruttu-  
rare ascensore 30.000,00/15/22  
STUDIO B.G. 272500 S. Giaco-  
mo 100 mq da ristrutturare  
piano 17.000,00/15/22  
STUDIO B.G. 272500 Udine due  
camere soggiorno cucina ba-  
no 17.000,00/15/22  
STUDIO B.G. 272500 Udine 2  
recente camera cucina soggor-  
no bagno ripostiglio due ter-  
razzini affare 47.000,00/15/22  
STUDIO B.G. 272500 Muggia  
appartamento due piani am-  
pla metratura semintorno  
ad acqua calda centralizzato

TUDIO B.G. 272500 Bazzoni |

**TUDIO** B.G. 272500 Murgia casetta da ristrutturare tutto sovrapposito mq 95.000.000  
domini 15/22

**TUDIO** 4 728334 Soncini appartamenti in villa recente ampie metrature terrazzi box giardino. 2502/22

**TUDIO** 4 728334 Piccardi-Cornier villa di 3-5 stanze Bellosguardo-Strada Friuli ingresso attici con mansarda ampie metrature box terrazzi. 2502/22

**TUDIO** 4 728334 Eremo cascata panoramica 80 mq condizioni perfette 450 mq giardino possibilità ampliamento 2502/22

**TUDIO** 4 72834 Hortis da ristrutturare 220 mq 80.000.000 altro Giulista ristrutturato 130 mq autotreno 80.000.000 2502/22

**TUDIO** 4 728334 Padriciano villa accostata I ingresso soggiorno sala da pranzo cucina sarda taverna garage. 2502/22

**TUDIO** 4 728334 Eremo recente salone tre stanzie biservizi taverna posto auto parcheggio dominii 2502/22

**TUDIO** 4 728334 Rolano appartamento recentissimo studio-laboratorio totali 150 mq box giardino 2502/22

**STUDIO 4 728334** Scoglio recen-

**A** si soggiorno matrimoniale  
in villa con piscina e giardino  
**RERRENO** 800 mq vendesi  
Strada per Longera 213.  
9564/022

**RERRENO** edificabile in via  
Aurora 79.000.000 vende  
17/12  
Rg. 7289824.

**RERRENO** Muglia mq 1028 co-  
struibili me 720 55 milioni ven-  
dibili La chiave 274725 per  
2476/22

**RERRENO** Prosecco Campo Sa-  
cro mq 10.000 bellissimo prato  
per il calcio, piscina, giardini  
completamente coltivato accesso stra-  
da asfaltata acqua luce vendesi.  
Tel. 565827 ex 8-10. 5653/22

**RERRENO** 1000 mq sales belis a  
villaggio di campagna  
vendesi domenica 10-14 577441  
teriali ore ufficio 574267.

**RERRENO** 9000 mq palazzina  
piccolo vero parco natura-  
le panoramico ideale roulette  
vendesi occasione telefonare  
al numero ex 20.304778.

**RERRENO** F.V. di ALISSIMO  
dispono 2 stanze altri servizi  
energia telefonari 743469 per  
2498/22

**RERRENO** T. V. Impresa  
NARUTO Via della Victo-  
ria vista golfo varie grandezze  
non mansarde giardini privati  
con piscina 5654/22

**RERRENO** affittasi box con  
stanza deposito dispone ac-  
qua luce. Tel. 822101. 5645/22

**NDESI** a privato rione S.  
 (il nome compare anche semi-

**INDESI** villa panoramica con piscina, cantina, telefonare: 70145 re 10-12. 56513/22

**INDESI** libero III p. via dell'Urtica, 2 stanze cucina w.c. con doccia. Tel. ore ufficio 726208. 56513/22

**INDESI** ville panoramiche zone Opicina e Duino trattative riservate. Tel. 773953. 2559/22

**INDESI** villa con piscina, 10 mq. 02 possibilità due appartamenti (23/23 mq) corte 170 mq. 33/33 mq. 60 mq. Prezzo trattativa. Telefonare 41252/22

**INDESI** villa con piscina, 3 stanze. 56322/22

**INDESI** Mezzadino in ottimo stato zona Sesto: ingresso 3 stanze, 2 bagni, 1 wc, ripostiglio servizio con doccia, veranda. 47281 ore serali. 56457/22

**INDESI** stabile intero o frazionabile, centrale, 400 mq. 100 coperti box 2 posti. Tel. 01115. 56416/22

**INDESI** vende villino libero via Sesto ristrutturato 3 stanze, 2 bagni, 1 wc, 100 mq. 100 mq. bagno riscaldamento giardini arredato. Telefonare 73034/24

**INDESI** 4. 2481/22

**INDESI** vende villa libera, distanziata da recente costruzione, 3 stanze salone cucina tripli servizi ripostigli taverna riscaldamento con 600 mq. di terreno. Telefonare 73004/24

**INDESI** 4. 2481/22

edovi cinquantenni  
fonare 17-19 sabato e  
773494

**TUTIDINE?** Desidero  
volerla felicemente se-  
monimo, amicizia ser-  
**70** **Rivolgetevi all'uni-**  
za iniziativa na-  
Ancona Trieste 877315  
373738, Pozzuolo 669825  
numero 34299, Montebelluna  
8019.

**GIANNE** quasi laureato  
enza, ottiene concen-  
zione, vedova dirig-  
zione, vedova dirig-  
zione, vedovo, separa-  
zione, vedovo, separa-  
zione, scopo ma-  
mento posta centrale  
documento n. 428931.

**GIANNE** celibe casa, pro-  
nonorebrebe, scopo  
zione, signora  
no 35 enne. Scrivere a:  
n. n. 34/N Pablic 344  
e.

**DIRETTORE**

**Stella Sibilla Cumania** re-  
sta astronoma, astrolo-  
grafia cristallina  
di 17-19 Fonda, Ginnasio

**SERVA** investigazioni  
talia, controllo rogato  
rispettare, re-  
gazzaro 19, tel. 631878.

**LAUREA** di ingegnere  
per correggere  
scopio le  
posse

# horizon Bleu

complesso residenziale di via d.Chiesa con le possibili agevolazioni della legge r. 75/82

- anticipazione del contributo regionale senza interessi fino a due anni
- prezzi bloccati fino alla consegna ● nessuna mediazione di vendita

FedrigoCostruzioni

trieste via favetti 3/1 tel. 43062

**Vacanze e cure presso amici al KURHAUS KNEIPP - BAD WEISSBRIACH**

Zeeggelike het corpo e l'anima passeggiando attraverso verdi boschi e prati profumati, scoprendo caldi e puliti laghi balneari, respirando aromatica aria pura. Sei siete in cerca di tranquillità, di riposo e di rilassamento — allora venite da noi in Carinzia, al Kurhaus Kneipp - Bad, Weissbichl. Il nostro moderno hotel di cure si trova in mezzo al verde ed è circondato da boschi ed alberi, in posizione soleggiata e assolutamente priva di polvere e lontano dai rumori. L'acqua dell'adiacente piscina coperta (m x 17) è riscaldata a 30°C. Da noi troverete le applicazioni Kneipp (getti d'acqua, impacchi, ecc.), bagni di siero, fango, carboterapia, e trattamenti termomassaggio. Il nostro ristorante vi offre una cucina di alta qualità. La piscina in gruppo alla piscina coperta, yoga, cura del digiuno (p.es. cura Mayr), cibo sano, tutte le diete e cure a base di succhi. Particolarmente belli e convenienti si presentano la primavera e l'autunno, nati di sole.

Per informazioni più dettagliate:  
Kurhaus Knelp - Bad Weissbriach A-9622 Weissbriach, Austria - Tel. 0043/4286-215 e 216

ria - Tel. 0043/4286-215 e 216